SUPERMERCATI ZAZZERON VIA DONADONI 22-24 SEMPRE APERTO NON STOP 08.00-21.00
VIA DONADONI 22-24 TRIESTE - TEL. 040 39.47.89

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 51
MERCOLEDÌ 4 MARZO 2009
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpi» € 12,90; «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «Arte contemporanea» € 9,90; «Mina» € 9,90; «Guida Eventi e Manifestazioni Fvg» € 3,00; «Le Ragazze di Trieste» € 7,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

SUPERMERCATI ZAZZERON VIA C. DELL'ACQUA 19 SEMPRE APERTO NON STOP 08.00-21.00
VIA C. DELL'ACQUA 19 TRIESTE - TEL. 040 83.33.671

L'IMPERO IPNOTICO

IL CORPO DI BERLUSCONI

di FERDINANDO CAMON

Berlusconi alza il braccio sinistro, Gheddafi il braccio destro, e le due mani si stringono. È una foto storica, nasce "l'amicizia eterna" fra Italia e Libia. La domanda è: è un'intesa Italia-Libia o Berlusconi-Gheddafi? C'è molto di personale nella diplomazia di Berlusconi. Pochi giorni fa, in un incontro con Sarkozy, che aveva in ballo la fornitura di tecnologia nucleare, Berlusconi avrebbe sussurrato all'orecchio del presidente francese: «Je t'ai donné la tua donna», io ti ho dato la tua donna. Per questa frase Berlusconi s'è beccato una denuncia di non so quali parlamentari italiane a non so quale corte internazionale, per disprezzo verso le donne, trattate come proprietà privata. È una denuncia ridicola, com'è ridicolo pensare che Berlusconi abbia sussurrato una frase metà in francese e metà in italiano. Lui sostiene di aver detto: "Tu sais que j'ai étudié à la Sorbonne", tu sai che ho studiato alla Sorbona, l'università di Parigi. Più probabile, anche se non più onorevole. Si cerca di far piacere a uno straniero elogiando una sua università. Perché, se avesse studiato alla Statale? o alla Sapienza?

Sarkozy sta parlando in una conferenza e Berlusconi gli si china all'orecchio. Berlusconi infiltra il suo privato nel pubblico, quello vale più di questo. Berlusconi è tutto privato, il suo statalismo è l'estensione del privato sullo Stato. Noi popolo siamo una sua protesi. Ha invitato Gheddafi al G8 in Sardegna, ed è andato in giro personalmente a cercare un posto dove il colonnello possa piazzare la sua tenda. Gheddafi si porta sempre dietro la tenda, come Linus la coperta. Anche al Cremlino: ha piazzato la tenda in un salone, e ha dormito lì sotto. Come l'accordo con la Libia sembra un'intesa Berlusconi-Gheddafi, così il piano per il nucleare sembra un dialogo Berlusconi-Sarkozy, con la Sorbona di mezzo.

Berlusconi ha ricevuto il presidente del Brasile schierandogli davanti tutti i giocatori brasiliani del Milan: un ricevimento privato, come se il privato (il Milan) fosse più grande dello Stato (l'Italia). Chi non capisce questo, non capisce Berlusconi, e lo ama (se lo ama) male o lo combatte (se lo combatte) male. D'Alema e Veltroni e Soru e Franceschini lo combattono male. Infatti perdono. Berlusconi non è un leader repubblicano, è un monarca. Il monarca è importante fisicamente, come corpo. Berlusconi usa il corpo tenendo conto che il popolo lo vede in tv, quindi esibisce un corpo mediatico, adattato al medium.

Dopo Piazzale Loreto, dice lo scrittore Marco Belpoliti in un bel libro uscito ieri, "Il corpo del capo", noi italiani non abbiamo mai visto il corpo del nostro capo fino ad Aldo Moro dentro la R4. Ma il Duce e Moro sono due cadaveri. In mezzo, De Gasperi Nenni Togliatti Andreotti Fanfani sono leader senza corpo. Il corpo di Berlusconi fa irruzione fin dalla sua discesa in campo: ammiccante, asciutto, senza rughe perché le rughe son nascoste dalla calza che vela l'obiettivo.

● Segue a pagina 5

PROGETTO DEL GOVERNO DAL 2010: A 65 ANNI NEL 2018

Sale l'età pensionabile per le donne statali

Crisi, la Fed: il peggio deve arrivare: Borse giù. Ichino al "Piccolo": flessibilità, non precariato

ROMA Il Governo ha in animo di modificare il regime pensionistico per le donne statali. Il progetto, che dovrebbe entrare in funzione dal 2010, prevede un progressivo innalzamento dell'età pensionabile fino alla soglia dei 65 anni (che sarà in vigore però solo dal 2018). Ieri altra giornata difficile per le Borse in tutto il mondo, e la Federal Reserve americana avverte: il peggio della crisi deve ancora arrivare. L'economista Ichino al "Piccolo": nel lavoro ci vuole flessibilità, non il precariato.

● Alle pagine 2 e 3

ALMENO 9 DISPERSI: SI SCAVA SOTTO LE MACERIE

Crolla il palazzo dell'archivio di Colonia

Il palazzo dell'archivio di Colonia crollato ieri verso le 14: sospetti sui lavori della metropolitana

BERLINO Colonia ha vissuto ieri una giornata di paura, con la perdita del centenario archivio storico cittadino, ridotto in macerie in pochi istanti a causa del crollo del palazzo che occupava dal 1971: nella notte è continuato il lavoro frenetico dei soccorsi, che per il momento parlano di un bilancio di 9 dispersi. Ma questo livello potrebbe aumentare poiché, oltre all'edificio di sei piani dell'archivio, sono crollati anche i due palazzi residenziali - di quattro piani ciascuno - che si trovavano ai lati della struttura. E c'è chi parla di 30 morti.

● A pagina 5

NON SOLO IN ECONOMIA

LO STATO INVADENTE

di FRANCESCO MAGRIS

La realtà si diverte a cambiare le carte in tavola, a smentire certezze e a rimangiarsi le smentite. La drammatica crisi finanziaria in corso, sta inevitabilmente seguendo un rallentamento della crescita e dell'occupazione.

● Segue a pagina 2

SANITÀ

Esami clinici privati pagati dalla Regione se l'attesa è lunga

La proposta verso il via libera dell'aula «Ma sarà la giunta a decidere quali»

TRIESTE Esami privati gratis se le liste d'attesa si allungano eccessivamente. La proposta di legge che approda oggi nell'aula del Consiglio regionale prevede la possibilità per i pazienti che devono aspettare più di un certo tempo per un esame diagnostico non urgente - la commissione, su proposta di Roberto Asquini, ha votato il termine di 120 giorni - di recarsi presso una struttura privata accreditata o convenzionata a spese del sistema sanitario regionale. La norma dovrebbe subire una correzione nel corso dei lavori d'aula, lasciando alla giunta il compito di stabilire annualmente per quali prestazioni vale questo principio, nonché i giorni che devono passare affinché l'esame dal privato sia a carico della Regione.

● Urizio a pagina 10

IN EDICOLA
MINA
IL 2° DVD
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 9,90 IN PIÙ

Cultura
Un libro-intervista di Marzio Breda

Zanzotto: un Nordest malato di soldi in un'Italia dominata dalla volgarità

di RENZO SANSON

«Anche oggi, anche in un'età così avanzata riesco a scrivere poesie e, quando ci riesco, sento un sollievo delle turbe fisiche e psicofisiche». La poesia per l'ottantottenne Andrea Zanzotto è il "sentimento del tempo", molto più affidabile di una storiografia troppo spesso addomesticata, parziale. Un messaggio (di fede) da affidare ai posteri, come ben testimonia la sua conversazione con Marzio Breda, edita da Garzanti con un titolo, "In questo progresso scorsoio" (pagg. 127, euro 13,00), tratto da uno sconsolato ironico epigramma, sintesi delle ultime ansie del poeta: «In questo progresso scorsoio/ non so se vengo ingoiato/ o se ingoio».

● A pagina 24

SVENTATO UN TRAFFICO INTERNAZIONALE DALLA COLOMBIA

La scelta dei narcos: il porto di Trieste

Tutto pronto per far arrivare fiumi di cocaina: 13 arresti. Coinvolto un portuale

TRIESTE I narcos colombiani avevano scelto il porto di Trieste per fare arrivare dal Sud America fino al Nordest italiano - e da qui in tutto il Paese - un fiume di cocaina. La droga sarebbe dovuta giungere già dallo scorso mese di gennaio nascosta nei container provenienti dalla Spagna. Questo hanno scoperto i carabinieri del Ros.

● Barbacini a pagina 12

Consumatore di cocaina

PERIZIA NEL PROCESSO AL DIRIGENTE DI POLIZIA

Nessuna traccia di droga nei capelli di Lorito

TRIESTE Nessuna traccia di cocaina nei capelli di Carlo Lorito, il dirigente di polizia accusato di aver venduto a spacciatori di droga informazioni su un'indagine della questura di Trieste che li coinvolgeva. Secondo il pm Lucia Baldovin, Lorito lo avrebbe fatto in cambio di cocaina. Ma le analisi chimiche effettuate all'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone il 13 febbraio 2008, poche ore dopo la scarcerazione di Lorito ne smentiscono l'uso. Lo dice il referto firmato del dottor Piero Cappelletti esibito ieri nell'aula in cui si svolge il processo, dai difensori del dirigente di polizia.

● Ernè a pagina 13

Ferriera, sfila la paura di perdere il posto

L'allarme occupazione ha portato 200 operai in piazza: "assedio" alla Regione

TRIESTE Il corteo sul lungo tragitto da Servola fino a piazza Unità e poi l'assedio posto con striscioni, trombette e slogan al palazzo della Regione finché non è sceso il presidente Renzo Tondo spalleggiato dagli assessori al Lavoro, Alessia Rosolen e all'Ambiente, Vanni Lenna. Così quasi duecento lavoratori della Ferriera, supportati da una quindicina di studenti e da un gruppetto di esponenti del comitato Città per il lavoro, hanno portato ieri mattina la loro rabbia in piazza. Tondo ha accolto immediatamente una delle richieste fatte in strada dai rappresentanti dei lavoratori convocando per mercoledì 11 marzo alle 10 un tavolo di confronto con i sindacalisti e con l'azienda.

La protesta dei lavoratori

● Maranzana a pagina 14

Gt Generaltecnica Gt
di Sergio Satta
Fornitura e posa in opera di pavimenti e rivestimenti
ceramiche - mosaici - gres porcellanato per interni ed esterni
legno prefinito e massello nuovo o antico
marmi - cotto - pietre naturali o ricomposte alleggerite
laminati - pvc, linoleum e gomma per sanità, scuole e uffici
Via Tiziano Vecellio 24/a - 34129 Trieste
Tel. e Fax 040 3499174 - info@generaltecnica.191.it

COMPRO ORO TRIESTE
TRIESTE via Giulia, 62/d
tel. 040 351528
cortesia·professionalità·acquistiamo in contanti
ORO & ARGENTO
alle migliori quotazioni
Portaci il tuo oro con questo tagliando e AVRAI DA 5 A 25 €
oltre alle migliori quotazioni!
UDINE via del Gelso, 31
PORTOGRUARO borgo S. Nicolò, 60
02/09

Stampa on-line le tue foto digitali su KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it
Foto e Video DEI LETTORI

Il personaggio
Lo stilista ai campionati over 85

Missoni oro nel getto del peso «Son ridoto a butar la bala...»

TRIESTE «Fazevo i 400 piani e adesso son ridoto a butar la bala». Ottavio Missoni, 88 anni portati alla grande, racconta così il suo ennesimo successo sportivo ai Tricolori Master Indoor di Ancona, dove nel getto del peso ha sbaragliato tutti gli avversari. Certo le doti sportive dello stilista che ha rivoluzionato lo stile dei maglioni non sono una novità. Anzi, lo sport è stata la sua prima passione, la moda è venuta dopo. Era il 1937 quando Missoni, allora sedicenne, indossò per la prima volta la maglia azzurra. A quel tempo viveva a Trieste, frequentava il Liceo Oberdan ed era un piccolo campione dell'atletica.

● Basso a pagina 32

LA SVOLTA
PUBBLICO IMPIEGO

L'esecutivo ha inviato la bozza di riforma composta da un solo articolo alla Commissione europea

Le dipendenti statali in pensione a 65 anni

Dal 2010 l'età comincerà a salire, la parificazione con gli uomini arriverà nel 2018

MILANO Dal 2018 anche le donne andranno in pensione a 65 anni. È quanto prevede la bozza proposta dal governo che è stata inviata alla Commissione europea per il necessario esame. Il progetto di legge punta ad innalzare l'età pensionabile per le donne nella pubblica amministrazione di un anno ogni biennio, in modo da parificarla a quella degli uomini. Il testo, composto da un solo articolo di legge, si intitola: «Elevazione dell'età pensionabile per le dipendenti pubbliche». La nuova legge dovrebbe andare in vigore a partire dal 1 gennaio 2010. Dunque, per quest'anno tutto resta invariato ma dal prossimo anno si dovrà alzare l'età di un anno e l'articolo di legge prevede, ogni due anni, ulteriori incrementi dell'età fino ad arrivare, appunto, al tetto dei 65 anni nel 2018.

L'Italia, va detto, nei mesi scorsi era stata condannata dalla Corte europea proprio per questa discriminzione. In pratica si contestava al nostro Paese l'obbligatorietà, per gli uomini, di lavorare nella pubblica amministrazione fino a 65 anni; e la facoltà per le donne, di interrompere il lavoro arrivate a 60 anni. Adesso, con la riforma, viene di fatto revocata la volontarietà e le donne dovranno restare in servizio come i loro colleghi maschi.

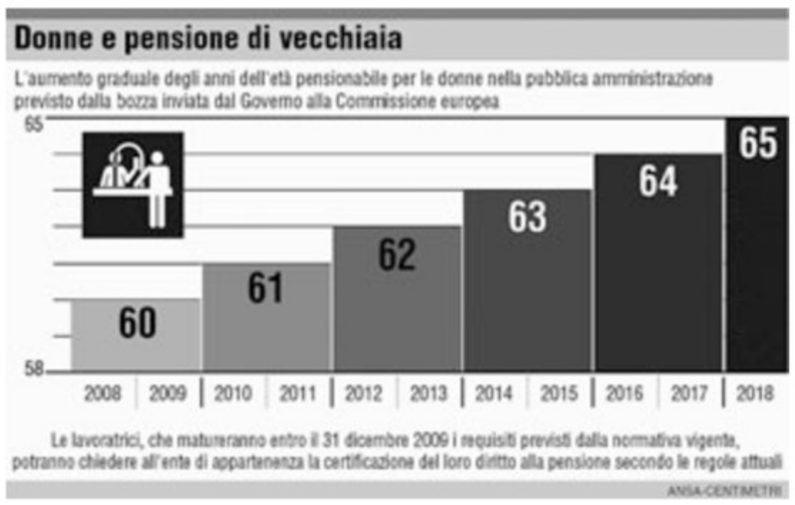
La sentenza della Corte europea, poi, cercava di di equiparare le donne agli uomini e sosteneva che, iniziando a lavorare magari più tardi (per accudire i figli, ecc...) e smettendo prima, le donne riuscivano ad accumulare un numero minore di anni contribuivi e quindi percepivano pensioni più basse. L'Italia, per la verità, ha sostenuto che l'esodo a 60 anni era comunque volontario, ma l'Europa non ha voluto sentire ragioni ed ha chiesto al nostro Paese di adeguarsi alla normativa.

Ieri sull'argomento sono intervenuti politici e sindacalisti. Per Renata Polverini, segretaria dell'Ugl, «è comunque indispensabile la volontarietà, perché non è attraverso l'equiparazione dell'età che si rende giustizia alle discriminazione cui sono soggette le lavoratrici». Per Maria Ida Germontani (Pdl) «è giusta la decisione del governo perché questo intervento ci consente di allinearci all'Europa». «Speriamo - sostiene la deputata del Pdl - che dall'opposizione non giunga la solita propaganda».

Si scaglia contro la decisione del governo il segretario confederale della Cgil, Morena Piccinini. «Dietro l'ipocrisia della cosidetta gradualità - sostiene - si nasconde un inaccettabile accanimento contro le donne». «È assurdo e paradossale - sostiene la sindacalista - pensare a un aumento dell'età pensionabile delle donne in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Prima di pensare alla parificazione, sarebbe invece giusto parificare altre questioni, a partire dall'occupazione, dalle retribuzioni, dal lavoro».

Per la Cgil c'è ora il timore che il provvedimento si trasmetta alle lavoratrici del settore privato. «Il governo - sostiene Piccinini - usa la crisi per ridisegnare e comprimere tutto lo stato sociale e ridurer i diritti dei soggetti più esposti nel mercato del lavoro».

Pia Locatelli, presidente dell'Internzionale socialista donne e deputato europeo, si dice pronta a «scommettere fin d'ora che neppure un euro risparmiato sulle pensioni alle donne servirà a costruire un asilo nido in più». «L'unico risultato dell'equiparazione dell'età pensionabile - aggiunge - sarà quello di veder accresciuta ulteriormente la disparità di condizioni tra i due sessi». *(g.f.)*



PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. BRUNETTA: IGNOBILE SPECULAZIONE

Allarme Cgil: a rischio 400mila posti

ROMA Il governo, denuncia la Cgil, sta per lasciare a casa 400 mila precari della pubblica amministrazione, di cui almeno la metà lavorano nella scuola. «È l'unico governo al mondo che licenzia durante una crisi così grave», sottolinea il sindacato di Epifani diffondendo, dopo averli elaborati, i dati presenti nel Conto annuale della Ragioneria dello Stato. Con un decreto legge il governo vuole bloccare la stabilizzazione dei dipendenti «flessibili» del comparto.

Ai 112.489 occupati a tempo determinato e ai 25.213 lavoratori socialmente utili, si aggiungono, secondo i dati della Funzione pubblica-Cgil, 80 mila contratti di lavoro a progetto per un totale, esclusa la scuola, di 200 mila unità. A queste si devono sommare 130 mila docenti e 75 mila non docenti della scuola. Nel conteggio non sono considerati anche circa 100 mila tirocinanti, stagisti e borsisti.

Una catastrofe occupazionale che la Cgil denuncia e respinge con forza. L'ipotizzata discussione venerdì in Consiglio dei ministri per varare il decreto legge è saltata e la categoria ha organizzato comunque un sit-in in piazza Montecitorio per chiedere al governo di ripristinare i meccanismi di stabilizzazione o di prorogare i contratti a tempo determinato.

Guglielmo Epifani

Il sindacato ha calcolato che non meno di 30 mila dei precari della scuola perderanno il posto già nel 2009, mentre per quelli degli altri comparti del pubblico impiego la stabilizzazione si allontana almeno fino al 2012. Il posto fisso svanirà per i 60 mila che rientravano nelle regole fissate per la stabilizzazione dal governo Prodi (almeno tre anni di lavoro nella pubblica amministrazione) mentre per altri 50 mila che avevano lavorato per meno tempo c'è il rischio di perdere il posto grazie al decreto legge Tremonti che ha bloccato i rinnovi contrattuali per tre anni.

«È inconcepibile - protesta Carlo Podda, segretario gnerale della Fp-Cgil - che proprio lo Stato, in una fase in cui sul versante del lavoro privato si tenta da più parti di contenere i licenziamenti e di estendere le tutele a tutti quei lavoratori che oggi ne sono sprovvisti, licenzi di fatto 60 mila lavoratori totalmente privi di ammortizzatori già a luglio 2009 su una platea di 500 mila coinvolti dallo stop alle stabilizzazioni nell'arco dei prossimi tre anni».

Podda accusa il governo di essere «il peggior datore di lavoro licenziando lavoratori totalmente sprovvisti di ammortizzatori sociali».

L'allarme della Cgil è stato raccolto dall'opposizione. A partire da Dario Franceschini secondo cui il governo con una mano concede ammortizzatori e dall'altra licenzia i precari. Linda Lanzillotta del Pd chiede al governo «di fermarsi e di riflettere prima di licenziare in tronco più di 60 mila persone».

Argomento ripreso dall'ex ministro Cesare Damiano che appoggia la moratoria sui licenziamenti proposta dal segretario Uil Angeletti. Per Baratta, segretario confederale della Cisl, il ministro dovrebbe convocare subito le parti sociali. Gianni Pagliarini del Pdci accusa il governo di «negare il futuro ai precari» e il segretario dell'Udc Lorenzo Cesa parla di una «scelta infausta» che mette in ginocchio le famiglie.

Il ministro Renato Brunetta risponde che nel prossimo Consiglio dei ministri «non mi pare che ci sia alcun decreto». Poi accusa: «Andate a chiedere conto all'ex ministro Damiano e al governo Prodi che sono all'origine di tutto ciò». Infine parla di «ignobile speculazione» e ridimensiona le cifre fornite dalla Cgil annunciando un monitoraggio sui precari nella pubblica amministrazione per poi predisporre delle norme di regolarizzazione solo per chi ne ha diritto attraverso concorsi «entro l'anno o anche prima».

Vindice Lecis

L'INTERVISTA

«Le misure anti-crisi sono insufficienti»

PARLA IL SENATORE E GIUSLAVORISTA DEL PD

Ichino: sì a un lavoro flessibile contro il precariato

Avviare la riforma del welfare per rafforzare la fiducia dei mercati nel Sistema Italia

di PIERCARLO FIUMANÓ

Pietro Ichino

TRIESTE Pietro Ichino, senatore del Pd, è uno dei più conosciuti e apprezzati giuslavoristi italiani: «Sostenere il reddito dei lavoratori precari che perdono il lavoro in questo periodo di crisi è una misura congiunturale necessaria sul piano della solidarietà e dell' equità», afferma.

Professor Ichino, lei ha più volte invocato una riforma della struttura della contrattazione collettiva. In tempi di crisi economica sono necessarie regole straordinarie?

I periodi di crisi sono sempre periodi propizi alle riforme; e la crisi attuale mette in evidenza numerosi difetti del nostro sistema di relazioni industriali.

Come valuta il disegno di legge approvato dal governo sugli scioperi nel settore dei trasporti che consente scioperi virtuali?

Trovo sbagliato che il governo chieda, su questa materia, una delega legislativa al Parlamento. Come dimostrano i due disegni di legge di cui sono primo firmatario, rispettivamente in materia di sciopero virtuale e di sciopero nei servizi di trasporto pubblico, la materia si presta a un intervento legislativo molto semplice e snello: non si vede perché esso non possa essere elaborato direttamente dal Parlamento.

Il governo sostiene che non ci sono risorse per l'assegno di disoccupazione proposto dal Pd. Ritiene questa forma di aiuto sociale sufficiente ad affrontare l'emergenza lavoro innescata dalla recessione?

Sostenere il reddito dei lavoratori precari che perdono il lavoro in questo periodo di crisi è una misura congiunturale necessaria sul piano della solidarietà e dell'equità; ma al tempo stesso è una misura di sostegno della domanda di beni e servizi, necessaria per contrastare efficacemente la recessione. Il costo sta tra gli otto e i dieci miliardi: per farvi fronte potremmo permetterci anche di ricorrere a un aumento "una tantum" del deficit di bilancio, se contemporaneamente avviassimo le grandi riforme del mercato del lavoro e del welfare: queste riforme, infatti, rafforzerebbero molto la fiducia dei mercati finanziari nei confronti del sistema-Italia.

Lei parla di misura congiunturale; ma nelle proposte del PD quella degli "ammortizzatori sociali per tutti" è indicata come riforma strutturale.

Questo è un altro discorso: un sistema di assicurazione universale contro la disoccupazione è necessario, ma va costruito correttamente, finanziato dalla contribuzione a carico delle imprese, non a carico dello Stato. È solo l'intervento immediato, congiunturale, che deve essere finanziato oggi con denaro pubblico, perché per le centinaia di migliaia di lavoratori precari che perdono il posto oggi manca il meccanismo assicurativo.

Il pacchetto economico fino ad ora proposto dal governo è adeguato al clima di emergenza economica in cui viviamo anche alla luce di quanto stanno facendo gli altri Paesi europei?

No: è molto avaro e striminzito. Il ministro del Tesoro ha ragione quando si preoccupa di non peggiorare l'affidabilità complessiva del nostro bilancio. Ma, ripeto, potremmo permetterci un insieme di misure anticrisi più costoso e incisivo, con il conseguente aumento del deficit per uno o due anni, se ponessimo mano alle grandi riforme strutturali di cui il sistema ha bisogno.

È d'accordo sugli aiuti pubblici all'industria?

Pochissimo. Preferirei molto che le stesse risorse fossero destinate al sostegno del reddito di chi perde il lavoro, alla detassazione dei redditi di lavoro più bassi, e/o alla detassazione selettiva del lavoro femminile: tutte misure che avrebbero un maggiore effetto tonificante sulla domanda di beni e servizi, senza rischiare di produrre distorsioni nel funzionamento del mercato dei beni e servizi stessi.

Si parla di contratti di solidarietà nelle fabbriche: lavorare meno con meno salario? Basterà?

In alcune situazioni può essere una misura utile.

Qual è la sua proposta per rilanciare l'occupazione in tempi di crisi?

È il progetto a cui sto lavorando: offrire un nuovo diritto del lavoro alle imprese disponibili a farsi carico del costo sociale dei licenziamenti. Lavoro a tempo indeterminato per tutti i nuovi lavoratori dipendenti, ma con un regime che consenta alle imprese un rapido "aggiustamento industriale" quando esso è necessario, garantendo al tempo stesso a chi perde il posto un forte sostegno del reddito e assistenza efficace nel mercato del lavoro.

Ma chi paga questo sostegno e questa sicurezza?

Le imprese, in cambio della flessibilità che si offre loro. Sarebbe sufficiente un contributo medio dello 0,5% sulle retribuzioni lorde dei nuovi assunti. Per i dettagli rinvio al mio sito (*www.pietroichino.it*).

LE IMPRESE

Aiuti pubblici all'industria? Meglio destinare le risorse a chi perde il posto

DALLA PRIMA

Lo Stato invadente

Esembra riabilitare le vecchie prescrizioni keynesiane di politica economica, da tempo date per defunte; in quasi tutti i paesi, lo Stato sta intervenendo in modo massiccio, sollecitato anche da parte di chi sino a pochi mesi fa l'avrebbe considerato una patetica eresia. Sarebbe errato considerarlo una postuma rivincita definitiva di Keynes su Friedman; ciò che sta accadendo dimostra soltanto come le teorie economiche non siano Vangeli infallibili, bensì concezioni che, di volta in volta, si dimostrano più o meno adeguate ad affrontare la realtà, sempre mutevole e ribelle ad ogni ricetta dogmatica che si pretenda valida per tutte le situazioni.

Sono quest'ultime a richiedere, a seconda dei casi, misure keynesiane o dei Chicago-boys. Del resto le crisi sono come i raffreddori: passano come vengono, ogni volta diverse. È presumibile che, superata la crisi, il liberismo ora in difficoltà riprenda il sopravvento, con il primato dell'iniziativa privata, il progressivo disfacimento delle funzioni classiche dello Stato e il martellante ritornello degli anni precedenti il crollo delle borse: meno Stato, meno vincoli, meno "laccini e lacciuoli" a interferire con il funzionamento dei mercati.

Tuttavia, prescindendo dall'improvvisa crisi, contestualmente alla progressiva ritirata dello Stato dall'economia si assiste da alcuni anni ad una febbrile attività da parte di quest'ultimo, nella produzione di norme volte a regolare costumi e comportamenti dei cittadini. Niente più fumo nei locali pubblici. Tolleranza zero per chi guida in stato di ebbrezza. Drastiche misure contro l'uso degli stupefacenti. Limiti ai decibel sparati nelle discoteche.

Lo Stato fa in tal modo irruzione capillare nella sfera privata del cittadino introducendo un complesso sistema di pesi e misure al fine di verificare l'aderenza o meno di un'azione ad un codice di comportamento stabilito a monte. Qui il paternalismo da parte dello Stato travalica i principi dell'adagio "vivi e lascia vivere" per disciplinare e punire i comportamenti dei singoli soggetti in base ad un sistema di valori che si oppongono alla volontà del corpo sociale - fumatori, bevitori, automobilisti - che è il primo azionista dell'autorità pubblica. E pure a tutela del medesimo tragressore, com'é il caso della repressione del consumo di stupefacenti.

Un esempio di estrema attualità: la guerra - sacrosanta - che lo Stato ha decretato alla condotta di guida in stato di ebbrezza, una delle cause principali degli incidenti stradali. Esso stabilisce, in maniera un po' arbitraria, il limite massimo di alcoolemia sanguigna tollerata a 0.5 milligrammi. Ma l'assunzione di bevande alcoliche non è l'unico fattore di incidenti della strada. Per analogia, sarebbe utile monitorare pure altri elementi che incidono sulla condotta di guida, quali ad esempio le ore di sonno precedenti la presa in mano del volante o la pressione arteriosa conseguente ad un pranzo luculliano, dagli effetti inibenti sui riflessi del conducente. Non é un caso infatti che parte degli incidenti provocati dai TIR siano frutto di colpi di sonno che colgono i poveri camionisti - pure quelli astemi - che per arrotondare il salario forzano gli orari di lavoro. Attualmente non esiste alcuna tecnologia capace di accertare lo stato di sonnolenza di un individuo o le calorie da lui assunte, ma il problema rimane: se questa fosse disponibile, sarebbe lecito entrare nelle stanze da letto dei cittadini - o tenerne sotto controllo la dieta - ai fini del rilascio di una patente? Fino a che punto, in nome della tutela del singolo e dell'impatto del suo comportamento sull'esistenza altrui, lo Stato ha il diritto di vigilare sulla sua vita privata? E' un problema fondamentale, che richiede di soppesare opportunamente i vantaggi di uno stretto controllo a tutela della sicurezza generale con l'altrettanto perentorio dovere del rispetto della privacy.

E' difficile trovare un giusto equilibrio fra libertà personale, tutela del singolo e salvaguardia dei terzi con cui questi interagisce. Una grande scommessa per il liberalismo, che non ha ancora trovato gli estremi inferiori e superiori all'interno dei quali lasciare che la libertà del cittadino trovi la sua più compiuta espressione. È un compito da parte dello Stato riuscire nel futuro, a mediare meglio fra la ritirata sul fronte economico, tendenza che appare nonostante tutto prevalente, e la progressiva invasività volta a condizionare aspetti importanti della vita privata dei cittadini. Invasività che evoca i cupi fantasmi dello Stato etico, concepito quale fonte autonoma di valori trascendenti la volontà popolare, che sola dovrebbe poter reclamare limitazioni alla propria libertà a tutela dell'interesse generale.

Francesco Magris

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 3 marzo 2009 è stata di 43.400 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

ECONOMIA
LA CRISI GLOBALE

Non si ferma lo scivolone delle Borse europee i cui indici hanno raggiunto i minimi dal '96. La Bce si prepara al taglio dei tassi all'1,50%

Ue, Ocse e Fed: il peggio non è ancora passato

Almunia: ripresa ben al di là del previsto. Bernanke: non abbiamo stabilizzato il sistema

BRUXELLES Il peggio deve ancora arrivare. Il commissario Ue agli Affari economici e monetari, Joaquin Almunia, ammette che la situazione precipita di giorno in giorno e che la ripresa potrebbe arrivare ben al di là del previsto, con la Commissione Ue che quasi certamente dovrà ancora una volta rivedere al ribasso le sue previsioni di crescita. A preoccupare sono soprattutto il deterioramento dei bilanci di alcune banche dell'Est e il crescente spread tra il rendimento dei titoli di Stato di Paesi come Grecia e Irlanda e quello del Bund tedesco. Bruxelles - ha comunque assicurato il commissario - è pronta ad intervenire per salvare tutti gli Stati in difficoltà, se necessario anche nella zona euro. E ha esortato sia le società madre a ricapitalizzare le banche controllate, sia i governi nazionali a mettere in atto «un reale coordinamento», non solo a parole.

«È chiaro che finora «non abbiamo stabilizzato il sistema finanziario» ha ammesso il presidente della Federal Reserve, Ben Bernanke, ribadendo che una nazionalizzazione degli istituti di credito non è necessaria. «Nessuna delle maggiori banche americane è uno zombi», sottolinea Bernanke, secondo il quale la crisi in atto «potrebbe costare alcune migliaia di miliardi di dollari». Il peggio, insomma, deve ancora arrivare.

L'OCSE La crisi economico-finanziaria darà dunque ancora brutte sorprese, perché la recessione si sta rivelando assai più profonda di quanto i grandi organismi internazionali si aspettassero. Non ne ha fatto mistero l'Ocse (l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) che ha anticipato ieri una forte revisione al ribasso delle sue stime di crescita nel 2009 per i Paesi dell'area nel loro complesso e quindi anche per l'Italia. Per avere le nuove cifre bisognerà attendere il 31 marzo, quando l'organizzazione che riunisce i paesi industrializzati presenterà il suo nuovo «economic outlook». Il capo economista dell'Ocse, Klaus Schmidt-Hebbel, ha però già avvertito che «i numeri saranno molto peggiori» e che la ripresa, anche quella modesta prevista per la seconda metà del 2009 si farà attendere ancora. Una crescita positiva «non si materializzerà nel 2009 ma solo a un qualche punto dell'anno prossimo» per lo meno per l'insieme dei Paesi dell'Ocse, ha detto non escludendo però vi possa essere qualche eccezione.

«Tutti stanno rivedendo le cifre...i numeri saranno abbassati in modo molto significativo. Per l'Italia - ha aggiunto - le stime del Pil saranno molto peggiori» rispetto a quelle previste a novembre, quando si stimava una crescita 2009 negativa e positiva dello 0,8% solo nel 2010.

BCE PREPARA TAGLIO TASSI A 1,50% La Banca centrale europea taglierà con ogni probabilità i tassi all'1,50%, minimo storico per il costo del denaro in Eurolandia. E mentre i membri del consiglio direttivo giovedì discuteranno se adottare misure «non convenzionali» come comprare titoli, i mercati ragionano sulla possibilità che i tassi possano scendere al di sotto dell'1% nei prossimi mesi. Il consenso degli economisti è praticamente unanime: dal consiglio dell'Eurotower di domani tutti si aspettano un taglio di mezzo punto, che porterebbe a 2,5 punti la riduzione complessiva dallo scorso ottobre. A sostegno della decisione il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, annuncerà le nuove stime interne, che si preannunciano ben peggiori rispetto alle ultime «staff projections» di tre mesi fa: Juergen Stark, membro del consiglio esecutivo Bce, ha detto che i numeri per il 2009 potrebbero essere in linea con la contrazione (-2%) attesa dal Fondo monetario internazionale.

Con l'inflazione che rischia di toccare lo zero a giugno-luglio, le attese dei mercati sono per un calo ulteriore dei tassi entro quella data: dalle parole di Trichet, domani, si cercherà di capire con quale velocità si raggiungerà l'1%, indicato come «limite minimo» dal presidente della Bundesbank (e membro influente del direttivo Bce) Axel Weber. I Sedici, tuttavia, continueranno ad avere un costo del denaro ben superiore a Stati Uniti e Giappone, entrambi prossimi allo zero.

BORSE Non si ferma lo scivolone delle Borse europee, i cui indici hanno raggiunto i minimi dal novembre 1996. Per tutta la giornata i listini hanno ondeggiato, con un finale di forti vendite che ha portato a perdite di oltre tre punti per Londra, penalizzata dai settori energia e materie prime. Male anche Amsterdam (-3% netto), con Milano e Stoccolma che hanno lasciato sul terreno oltre due punti. Piazza Affari in particolare il 2,42%. Hanno limitato le perdite sotto il punto percentuale Madrid e, soprattutto, Francoforte, sostenuta dal recupero di qualche titolo dell'auto. L'indice Dj stoxx 600, che fotografa l'andamento dei principali titoli quotati in Europa, ha chiuso in perdita dell'1,80%, sul timore delle piazze azionarie continentali che il sistema del credito abbia bisogno di maggiori capitali. Non aiutano nemmeno i segnali provenienti dalla Commissione europea, che studia ufficialmente piani di salvataggio per l'euro in caso di insolvenza di qualche Paese. A questo quadro si sono aggiunte le dichiarazioni del commissario Ue agli Affari economici e monetari, Joaquin Almunia, che, intervenendo al Parlamento europeo, ha appunto affermato come il punto peggiore di questa recessione non sia «ancora stato raggiunto». Nelle sale operative si guarda anche al rischio che diverse partecipazioni nei bilanci di grandi società vadano forzatamente - e presto - svalutate.

In questo clima il settore azionario delle banche ha tentano di limitare i danni (-1,93% l'indice Dj stoxx di comparto), anche se il gruppo del credito dei Lloyds ha ceduto un ulteriore 7,89%, Commerzbank ha perso il 7,16% e Barclays il 6,73%. Male anche Natixis e Intesa SanPaolo, in ribasso rispettivamente del 6,15% e del 4,94%. Tra i titoli maggiori del settore, solo Deutsche postbank è cresciuta sensibilmente (+1,83%), mentre la Banca popolare di Milano si è accontentata di una ripresa dello 0,59%. Forti ribassi anche tra le assicurazioni.

L'INTERVISTA

Vaciago: «Paga di più chi non è garantito»

L'economista: «Il governo deve aiutare i giovani disoccupati alzando l'età pensionabile»

L'economista Giacomo Vaciago

MILANO Scende il Pil, crollano le Borse, crescono i disoccupati e i precari. L'opposizione chiede al governo di intervenire. Berlusconi dice che salterebbero i conti.

Parliamo di questi conti, di soldi e di Borsa con Giacomo Vaciago, docente di economia politica all'Università Cattolica di Milano. «Le Borse - dice - continuano a scendere perché scommettono sul fatto che i governi non riescono a intervenire, non riescono a capire che cosa sta succedendo».

Il governo italiano che cosa può fare?

Ci sono vicende macroeconomiche sulle quali non può intervenire, siamo d'accordo. Ma nello specifico il governo deve aiutare quella fetta di popolazione che è sempre più povera. I ricchi soffrono un po' se scende la Borsa, ma i poveri soffrono molto di più se perdono il posto di lavoro.

Non c'è equità sociale, vuole dire questo?

C'è uno squilibrio fra i pochi che hanno molto e i molti che hanno poco, o che non hanno affatto.

Chi soffre di più la crisi?

Chi ha uno stipendio fisso ed è garantito non si è neanche accorto della crisi. Per lui è tutto come prima, anche perché i prezzi sono stabili.

E chi se ne accorge?

I precari, i lavoratori in cassa integrazione. Loro pagano per tutti.

E il governo cosa deve fare per aiutare i più deboli? Adesso non dà davvero niente a chi sta veramente male. Sta mantenendo la situazione di prima, quando tutto andava bene. Invece deve aiutare i giovani, perché loro sono il futuro. E per aiutarli deve fare le riforme, prima fra tutte quella delle pensioni. Bisogna alzare l'età pensionabile. Il padre dovrà lavorare un anno in più e, con i soldi risparmiati dall'Inps, il governo deve dare un aiuto ai giovani disoccupati.

C'è un'altra possibilità? Si possono mettere le mani sulla cassa?

Se si fanno le riforme tutto diventa possibile, altrimenti non resta che aumentare le tasse.

Sono già alte...

Appunto.

Si può ancora alzare il debito pubblico?

E poi chi lo paga? I nostri figli? Gli lasciamo un'eredità pazzesca.

Fare le riforme vuol dire sfidare anche l'impopolarità...

Ma il governo deve essere un po' impopolare. Non può pretendere l'applauso di tutti. E tutte le mattine. Invece, se prende misure impopolari, nel giro di qualche anno vedrà i benefici.

Si parla da anni di riforme, si fa pochissimo.

Bisogna ridistribuire le risorse, dai vecchi ai giovani, da chi ha di più verso chi ha di meno.

I giovani non sembrano così squattrinati.

Ci sono le famiglie che fanno da ammortizzatori sociali. Mamme e papà danno i soldi ai figli che non lavorano.

E chi non può?

Infatti. Le famiglie più ricche possono, quelle povere no. E così si aumentano le disuguaglianze.

Parliamo del rapporto fra debito e Pil. Sta peggiorando. Rischiamo grosso?

No, il problema resta la crescita. Se c'è crescita si pagano anche i debiti, senza crescita puoi solo peggiorare. E lasceremo ai nostri figli un'Italia peggiore.

Come va a finire?

Che i migliori se ne vanno. Se il governo non investe in nuove tecnologie, la qualità non migliora e la ripresa sarà sempre una chimera.

Gigi Furini

Acquista entro il 9 marzo per volare fino al 30 giugno con Alitalia e Air One. Totale posti disponibili dall'inizio dell'offerta: Nord America 43.220, Sud America 18.220, Giappone 9.400.

PER INFORMAZIONI: ALITALIA.COM, FLYAIRONE.COM - NUMERO UNICO ALITALIA 06 2222, CALL CENTER AIR ONE 199 20 70 80 - BIGLIETTERIE ALITALIA E AIR ONE E AGENZIE DI VIAGGIO.

Gli esempi riportati si riferiscono a voli acquistati su alitalia.com o flyairone.com. I servizi di vendita variano in relazione al canale di distribuzione prescelto da un minimo di €20 per acquisto di un e-ticket intercontinentale tramite call center ad un massimo di €35 per acquisto presso le biglietterie. Non è previsto alcun servizio di vendita per acquisti su alitalia.com e flyairone.com. La promozione è valida dal 27 febbraio al 9 marzo per volare dal 27 febbraio al 30 giugno (ultima data di partenza). La tariffa prevede una permanenza minima di un sabato notte e massima di un mese. Non sono consentite riduzioni per bambini. Non sono ammesse prenotazioni in lista d'attesa, cambi d'itinerario, rimborsi e cambi di prenotazione. Sono esclusi dalla promozione i voli in code share operati con aeromobili delle Compagnie aeree partner ad eccezione dei voli in code-share da/per Tokyo e Osaka.

SALTA L'INTESA NELLA MAGGIORANZA PARLAMENTARE DOPO IL CASO ELUANA

«Fine-vita», slitta ancora l'esame della legge

E Saro non vota in commissione. Oggi la mozione sul biotestamento in Consiglio regionale

ROMA Slitta ancora l'esame del ddl sul testamento biologico in Aula a Palazzo Madama. E salta del tutto il patto voluto dalla maggioranza, all'indomani della morte di Eluana Englaro - il 9 febbraio - di portare in Assemblea il testo entro 15 giorni.

La riunione dei capigruppo del Senato ha infatti fissato al 18 marzo l'inizio dell'esame del provvedimento in Aula mentre il vecchio calendario dei lavori lo aveva stabilito al 5 marzo. La decisione di far slittare i tempi, spiega il presidente dei senatori del Pdl Maurizio Gasparri, risponde in realtà a due esigenze: quella di avere «più certezza e rapidità dell'esame e quella di consentire alla commissione Sanità di proseguire il suo lavoro senza la minaccia dell'ostruzionismo». Gasparri respinge al mittente le critiche avanzate dall'opposizione, secondo la quale sarebbe stato il centrodestra a voler ritardare l'esame perchè diviso al proprio interno. «Su 494 emendamenti, circa 400 - replica secco Gasparri - sono del centrosinistra. È paradossale che ora si accusi noi di voler rallentare». La commissione Affari Costituzionali, intanto, ha dato parere favorevole al testo, ma ad una condizione, e cioè che l'articolo 2 del ddl, uno dei più contestati da Pd e Idv, venga rivisto presentando «una formulazione meno assoluta». La norma, infatti, prevede al comma 2 che «l'attività medica, in quanto esclusivamente finalizzata alla tutela della vita e della salute» del paziente, non possa essere orientata «in nessun caso alla non attivazione o disattivazione di trattamenti sanitari ordinari e proporzionati alla salvaguardia della sua vita o della sua salute, da cui in scienza e coscienza si possa fondatamente attendere un beneficio per il paziente».

Questa formulazione in realtà convince poco anche alcuni esponenti del Pdl, come Giuseppe Saro che infatti in commissione non ha partecipato al voto sul parere. «Se il ddl restasse così com'è - avverte - in Aula voterei contro» perchè ci sono questioni che creano gravi problemi di incostituzionalità. L'altro 'dissidente' della maggioranza, Lucio Malan, ha invece votato a favore, ma non troppo convinto. In commissione Sanità, comunque, l'inizio dell'esame delle proposte di modifica comincerà solo domani.

> Il senatore friulano del Pdl: se il ddl restasse com'è, in aula non esiterei a votare contro. L'altro dissidente, Malan, ha votato a favore

Oggi intanto il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia discuterà la mozione della Sinistra Arcobaleno sul testamento biologico. Il testo impegna la Giunta a promuovere presso il Parlamento una legge che garantisca la libertà si scelta dell'individuo e la possibilità di rifiutare trattamenti terapeutici, comprese l'alimentazione e l'idratazione forzata. La maggioranza, contraria alla mozione che vede come primo firmatario il consigliere regionale Stefano Pustetto, presenterà un ordine del giorno che afferma la necessità di un provvedimento che normi il fine vita auspicando che dal Parlamento esca un testo in grado di riassumere le diverse sensibilità presenti nel Paese.

Beppino Englaro, padre di Eluana

Sondaggio sulle Europee: volano Casini e Di Pietro, per il Pd un nuovo crollo

ROMA Tonfo del Pd, volano Idv e Udc, lieve flessione del Pdl, crescita per la Lega, sinistra radicale sotto il quorum: è la fotografia che emerge da un sondaggio dell'Ipr Marketing per Repubblica.it sulle intenzioni di voto degli italiani. Se si votasse oggi, secondo l'istituto, il Pd avrebbe un vero crollo, passando dal 33,2% delle politiche 2008 al 22% (-11,2%). Certo, va tenuto conto dell'1% rappresentato dai Radicali, in lista nel Pd nell'aprile scorso. Ma anche così si tratta di una emorragia di quasi un terzo dei voti. E se tornassero Ds e Margherita? Il risultato, in questo ipotetico ritorno al passato, sarebbe persino peggiore: un 20% formato dalla somma del 13% della Quercia e del 7% Dl. Oltretutto a beneficiarne sarebbero le altre due opposizioni: l'Udc e l'Idv che salirebbero entrambe a quota 10%.

Non va meglio alla sinistra radicale. Alle europee, separati, non porterebbero a casa nemmeno un eletto. Alle elezioni dell'aprile scorso, Pdci, Prc, Sd e Verdi ottennero tutti insieme il 3,1%. Ora il Prc di Paolo Ferrero ottiene il 2,5%; il Movimento per la sinistra di Nichi Vendola l'1%; la Sinistra democratica il 2%; i Verdi l'1,5%; il Pdci lo 0,5%. Anche una unione limitata a Prc e Pdci non supererebbe la barriera del 4%, fermandosi al 3%. Obiettivo raggiungibile invece per una coalizione tra Vendola, Verdi, Sd e Partito socialista, che varrebbero insieme un positivo 6%.

VENGONO DA 150 PAESI

Gli alunni stranieri sono ora 650mila

Nel 1999 erano 18.500 La Cgil: «Attrezzare la scuola al cambiamento»

ROMA Classi sempre più multiculturali in Italia. I banchi di scuola si rivelano specchio di una società che continua a cambiare. Complice l'aumento dei flussi migratori verso l'Italia degli ultimi anni, in 12 mesi gli alunni stranieri iscritti nelle scuole della Penisola sono aumentati di oltre 70 mila unità, passando da 574.133 dello scorso anno scolastico a quasi 650 mila. Oggi, gli iscritti con cittadinanza non italiana costituiscono, quindi, il 7% dell'intera popolazione scolastica e provengono da 150 diversi Paesi. Nell'anno scolastico 2007-2008, la percentuale di alunni stranieri si era invece fermata al 6,4%. Ma nei prossimi 2 o 3 anni, sottolinea il segretario generale della Flc Cgil, Domenico Pantaleo, gli alunni stranieri potrebbero raggiungere e superare quota 1 milione. I dati, diffusi a Roma durante un convegno organizzato dalla Flc Cgil, hanno messo in luce il radicale cambiamento avvenuto nelle classi italiane, negli ultimi 20 anni. Vinicio Ongini, dell'Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri del ministero dell'Istruzione, ha ricordato che «nell'anno scolastico 1989-1990 gli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane erano 18.500». Oggi il loro numero è 35 volte più alto. «Nel 2002 - ha aggiunto Pantaleo - gli alunni stranieri erano circa 250 mila, ciò significa che in questi ultimi anni il loro numero è aumentato a ritmo molto più veloce rispetto al passato. In futuro, secondo Pantaleo, « o ci sarà una scuola multiculturale o non ci sarà scuola» per questo «bisogna attrezzare le scuole, perchè siano all'altezza» del cambiamento.

FIRENZE: 27 CONDANNE

Mugello, i danni della Tav: risarcimenti per 150 milioni

FIRENZE Ventisette condanne da tre mesi d'arresto a 5 anni di reclusione e provvisionali per il risarcimento danni di oltre 150 milioni di euro. È la sentenza del processo di primo grado, aperto nel novembre 2004, che si è chiuso ieri a Firenze per i danni ambientali causati nel Mugello dai lavori per l'Alta velocità tra Firenze e Bologna. Le pene più alte sono state inflitte ai vertici del Cavet, il Consorzio di imprese che ha avuto in appalto i lavori: 5 anni, di cui tre condonati con l'indulto, per Alberto Rubegni, presidente Cavet e anche ad di Impregilo (che ha il 75% di Cavet), per Carlo Silva e Giovanni Guagnozzi, rispettivamente consigliere delegato e direttore generale del Consorzio.

Gli imputati, in tutto una cinquantina, erano responsabili e dipendenti Cavet, di ditte in subappalto, gestori di cave e di discariche, intermediatori per i rifiuti. Le pene inflitte dal giudice, Alessandro Nencini, riguardano solo l'illecito smaltimento dei rifiuti. Assoluzioni, invece, per le accuse legate ai danni alle falde acquifere e ai torrenti: le condotte sono state ritenute colpose e quindi non sanzionabili penalmente. Mentre per il furto d'acqua, altra imputazione, il giudice ha sollevato la questione di incostituzionalità. I risarcimenti sono stati riconosciuti per 50 milioni rispettivamente a ministero dell'Ambiente, Regione Toscana e Provincia di Firenze. Cifre più basse, da 5 a 25 mila euro, ad altri enti locali interessati ai lavori e ad associazioni ambientaliste.

Secondo Legambiente e Wwf la sentenza «riconosce la gravità del disastro ambientale», ma le associazioni ambientaliste sottolineano come non siano previsti risarcimenti per i cittadini del Mugello che si sono costituiti parti civili e come non siano state punite le responsabilità per per il prosciugamento di torrenti e falde acquifere.

Compra droga in Internet: è in coma

TREVISO Un giovane musicista è stato ricoverato all'ospedale di Conegliano dopo aver assunto una sostanza usata come solvente per vernici acquistabile solo via internet.

La polizia di Conegliano sta compiendo indagini per cercare di risalire, con l'ausilio della polizia postale, ad altri possibili acquirenti della sostanza prodotta all'estero e non classificata come droga. A tale proposito, la Questura di Treviso invierà una specifica segnalazione al ministero della Salute affinchè l'apposita commissione inserisca il solvente, denominato Gbl, tra le sostanze stupefacenti. Il giovane aveva assunto il solvente prima di recarsi al pub. Il flacone di Gbl è stato posto sotto sequestro.

Stupro alla Caffarella, dubbi su uno dei due romeni

Il legale: non è lui. Prosegue l'esame del Dna. La decisione del Tribunale il 9 marzo

ROMA Non è lui, non è Karol, il pugile, uno dei due stupratori della Caffarella. Non usa mezzi termini e fa intravedere una battaglia legale il difensore di Karol Racz, uno dei due romeni arrestati ed accusati di aver violentato il giorni di San Valentino una ragazzina di 14 anni nel parco della Caffarella a Roma.

L'avvocato Lorenzo La Marca, infatti, ha ribadito anche ieri che l'identikit tracciato dalla polizia sulla base delle dichiarazioni della ragazzina e del suo fidanzato non corrisponde a quello del suo assistito. E questo sarà proprio uno degli elementi che saranno indicati nei motivi allegati alla richiesta di revoca dell'arresto di Racz. Il tribunale del riesame di Roma ha fissato la data del 9 marzo prossimo per decidere sulle istanze presentate da La Marca e dal collega Giancarlo Di Rosa, difensore di Isztoika Loyos.

L'avvocato La Marca, in merito all'identikit, sembra non avere dubbi quando sottolinea con forza che «è stata fatta la descrizione di un uomo con le caratteristiche fisionomiche diverse da quelle di Racz. Non solo, è stata indicata una persona alta un metro e 75, ed il mio cliente non supera il metro e 50, e capelluta, mentre il mio è stempiato».

Karol Racz, il romeno mentre viene trasferito in carcere dalla Questura di Roma

Tra le incongruenze che La Marca indicherà al tribunale del Riesame c'è anche che i due stupratori, a detta della coppia di fidanzatini aggredita, parlavano tra loro in italiano, mentre «Racz non spiccica - ha precisato - una parola della nostra lingua tanto che ho dovuto presentare un'istanza per avere un interprete nei miei incontri con il detenuto».

La Marca ha lamentato anche l'assenza dal fascicolo processuale dei verbali di interrogatorio delle persone citate da Racz a sostegno dell'alibi. E da ieri sono in corso gli ulteriori accertamenti sui reperti biologici disposti ieri dal pm Vincenzo Barba dopo l'esito discordante di quelli compiuti precedentemente. Si tratta delle tracce prelevate, in particolare, da abiti della ragazzina e da mozziconi di sigaretta trovati nel luogo in cui è avvenuto lo stupro. In corso anche gli esami su eventuali impronte digitali sulle sim dei telefonini rapinate ai due fidanzatini.

Intanto nella capitale, contro le violenze sessuali, arrivano corsi gratuiti di autodifesa. L'iniziativa dal nome 'Kombo Red Rosè, che si svolgerà domenica 8 marzo, in occasione della festa delle donne, a Villa Ada, è organizzata dal Comune di Roma e dall'associazione sportiva «Police Friends». La finalità principale dei corsi, rivolti a tutti i cittadini tra il 13 e i 60 anni, è di prevenire eventuali condizioni di prevaricazione e molestie. Oltre alle attività previste per l'8 marzo, i corsi si terranno anche nelle prossime settimane, in ogni ultimo week end del mese nel centro sportivo della polizia «Tor di Quinto».

POTRANNO ESSERE IMPIEGATI DALLE RONDE

Guinzaglio e museruola per i cani pericolosi

Le nuove norme prevedono il patentino e la responsabilità civile e penale per i proprietari

MILANO Niente lista nera, ma obbligo di guinzaglio e museruola per i cani a "rischio potenziale", arrivo del patentino e responsabilità civile e penale. Per i cani e per i loro proprietari arrivano nuove regole. "Questa è una giornata storica per quanto riguarda l'attività del ministero sul rapporto uomo-animale", assicura il sottosegretario alla Salute, Francesca Martini, che ieri ha presentato l'ordinanza per la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani.

Il sottosegretario ha però anche dichiarato di essere favorevole alle ronde, "che sono delle passeggiate di cittadini" e che non ci vede nulla di male se "un proprietario conduce con sè il proprio cane" in quell'occasione. Ha poi spiegato l'importanza delle nuove regole soprattutto quella relativa alla responsabilità del proprietario e di chi detiene momentaneamente l'animale.

Servirà il patentino per avere un «mastino napoletano»

"Per la prima volta", ha detto "vengono previsti corsi formativi ad hoc, un patentino e una fondamentale alleanza tra amministrazione centrale, locale, esperti e cittadini. I metodi adottati nelle ordinanze precedenti non avevano fondamento scientifico. La black-list era una foglia di fico. Non esistono razze pericolose. Le 17 razze indicate nella precedente ordinanza hanno fallito l'obiettivo perché di fatto non si è inciso sulla responsabilità dei proprietari, tanto che non sono diminuite le aggressioni che, anzi, sono avvenute in modo costante e in ambito familiare, oppure legate alla piaga del randagismo".

L'ordinanza entrerà in vigore entro 30-40 giorni, e prevede, oltre alla responsabilità penale e civile del proprietario, il divieto dell'addestramento all'aggressività, selezione o incroci pericolosi, il doping e gli interventi chirurgici destinati a modificare la morfologia dei cani, o non finalizzati a scopi curativi.

L'ordinanza obbliga chiunque conduca il cane in ambito urbano a raccogliere le feci e avere con sé gli strumenti idonei alla raccolta. Quindi, anche le ipotetiche ronde con i cani, dovranno portare un sacchettino con il necessario durante i loro giri in città. Le nuove regole prevedono inoltre un ruolo di primo piano dei veterinari, cui spetterà il compito di organizzare un registro per i cani a rischio potenziale elevato. Solo per questi sarà necessario il guinzaglio e la museruola. E proprio su questo il Codacons si è detto contrario annunciando il ricorso al Tar del Lazio. "Abolire la black-list e non obbligare i proprietari ad usare museruola e guinzaglio per i propri cani, porterà ad un aumento delle aggressioni".

Roberta Rizzo

OSPITE DELLA FIGLIA ULTRAOTTANTENNE

La nonnina d'Italia vive a Salerno: oggi fa festa, compie 113 anni

POTENZA Festeggerà oggi i suoi 113 anni, a Salerno, in casa della figlia, «come al solito nella massima riservatezza», Lucia Lauria, nata a Pietrapertosa (Potenza) il 4 marzo 1896 e oggi «secondo il sindaco del paese lucano, Antonio Stasi - la donna più anziana di Italia».

«Lo scorso 15 febbraio - spiega il sindaco - nonna Lucia ha superato il record assoluto di longevità in Italia, che apparteneva a una persona vissuta 112 anni e 346 giorni». Donna riservata, «di buona famiglia», nonna Lucia «ha sempre avuto - racconta Stasi, riportando le parole dei vicini - una vita regolare, divisa tra la gestione di alcuni terreni e la casa».

> **LA BISNONNA**
>
> Il segreto forse contenuto nei geni: anche sua madre ha vissuto a lungo raggiungendo i 90

La signora Lauria ha due figli viventi (un altro è morto): una, ultraottantenne, con cui trascorre l'inverno a Salerno, e l'altro, emigrato negli Stati Uniti, «come fece tanti anni fa anche il padre», Proprio in famiglia e in paese, forse, si nascondono i due «segreti» di nonna Lucia: «Anche sua madre - aggiunge il sindaco - ha vissuto tanto. Lei non ha superato i cento anni, ma in quell'epoca, in pochi andavano oltre i 90». L'altro «segreto» è l'aria salubre di Pietrapertosa e, in genere, delle Dolomite Lucane, ormai sempre più conosciute anche per il «volo dell'angelo», il cavo di acciaio che unisce Pietrapertosa con Castelmezzano e che tanti, anche ultraottantenni - assicura il sindaco - hanno percorso a forte velocità sospesi nel vuoto in una imbracatura, a 400 metri da terra: circa un minuto e mezzo di adrenalina pura e di spettacolo purissimo.

STRUTTURA DISTRUTTA
TRA LE PIÙ IMPORTANTI IN GERMANIA

L'edificio di quattro piani è venuto giù improvvisamente
Il proprietario di una vicina edicola: come l'11 settembre

Crolla l'archivio cittadino, 9 dispersi a Colonia

Distrutti due palazzi residenziali. Il disastro forse provocato dai lavori per il metrò

BERLINO Colonia ha vissuto ieri una giornata di paura, con la perdita del centenario archivio storico cittadino, ridotto in macerie in pochi istanti a causa del crollo del palazzo che occupava dal 1971: in queste ore continua il lavoro frenetico dei soccorsi, che per il momento parlano di un bilancio di un ferito e nove dispersi. Ma questo livello potrebbe aumentare durante la notte poichè, oltre all'edificio di sei piani dell'archivio, sono crollati anche i due palazzi residenziali - di quattro piani ciascuno - che si trovavano ai lati della struttura. L'archivio è crollato verso le 14 sollevando un'enorme nuvola di polvere e detriti. A guardare le immagini che arrivavano dagli elicotteri della tv tedesca N-tv sembrava di vedere una zona di guerra. In strada, davanti alle telecamere dell'emittente, testimoni oculari ancora scossi e coperti di polvere parlavano di scene «da film», descrivendo i palazzi crollati sotto la forza di un «terremoto». L'atmosfera sembrava surreale: qualcuno correva, altri erano fermi, come impietriti, sotto choc. Decine di poliziotti, personale paramedico e oltre 250 pompieri hanno subito cominciato le operazioni di soccorso, mentre arrivavano mezzi antiincendio, auto della polizia e autoambulanze per assistere i feriti e salvare il salvabile.

Un'immagine del crollo dell'archivio della città tedesca di Colonia

«Era come l'11 settembre», ha raccontato all' agenzia stampa tedesca Dpa Paraskevi Oustampasiadi (42 anni), proprietario di un'edicola vicina al palazzo dell'archivio, riferendosi all'attentato terroristico del 2001 contro le Torri gemelle di New York. «Ho sentito un rumore assordante, come se fosse un terremoto, ho visto che la facciata si stava staccando dal palazzo e poco dopo è crollato l'intero edificio con una nuvola di polvere - ha detto sempre alla N-tv un'altra testimone, Sussanne Ihlow -. Era come in un film». La causa del disastro non c'è ancora, ma si teme che a provocare i crolli siano stati i lavori di ampliamento di una vicina linea della metropolitana, come ha spiegato alla N-tv un esperto nel settore delle costruzioni. Già nel 2004, ha ricordato l'emittente, a Colonia il campanile di una chiesa stava per crollare a causa dei lavori alla stessa linea del metrò ma gli ingegneri si accorsero in tempo del pericolo. Intervistato dall'emittente radio Deutschlandradio, l'ex capo reparto dell'archivio, Eberhard Illner, ha detto che «è stata una catastrofe prevedibile», spiegando che la settimana scorsa c'erano crepe nei muri della cantina del palazzo e che le autorità erano state avvertite.

Dei tre edifici crollati è rimasta un'area di circa 3.500 metri quadrati interamente coperta di macerie. Secondo alcune fonti di stampa, nell'archivio al momento del crollo c'erano 15 persone e il totale delle vittime potrebbe toccare quota 30. In uno dei palazzi accanto, infatti, c'era una sala giochi, nell'altro una panetteria. Colonia ha perso così la sua 'memoria storica'. Il palazzo dell'archivio era stato costruito nel 1971 e, secondo gli 'Amici dell'Archivio di Colonia', si trattava del più grande archivio storico comunale d'Europa. Il centro conteneva 65mila documenti risalenti anche all'anno 922, 104mila carte geografiche, 50mila manifesti, 500mila foto che testimoniavano i principali avvenimenti storici della città. Colonia decise di ampliare l'archivio nel 1857, che fino a oggi custodiva anche circa 780 scritti inediti lasciati da importanti scrittori di Colonia come l'ex premio Nobel per la letteratura, Heinrich Boell.

La città tedesca ha perso oggi la sua «memoria», con il crollo dell'archivio storico cittadino che, secondo un primo bilancio dell'emittente televisiva n-tv, ha provocato un ferito e due dispersi. Sul luogo del disastro, circa 200 vigili del fuoco, oltre a decine di poliziotti e personale medico, sono ancora impegnati nelle ricerche di eventuali vittime e superstiti. «I lavori della linea metropolitana potrebbero avere contribuito a indebolire la struttura del palazzo e quindi a farlo crollare», ha spiegato alla N-tv un esperto nel settore delle costruzioni. Da parte sua, l'edizione online del settimanale Die Zeit riporta che già da alcuni giorni erano state notate crepe nell'edificio.

Il palazzo era stato costruito nel 1971 e, secondo l'associazione 'Amici dell'Archivio di Colonia', si trattava del più grande archivio storico comunale a livello europeo.

MILANO: GLI IMPUTATI MOSTRANO I PUGNI

La Boccassini chiede due secoli di carcere per i nuovi brigatisti

MILANO Ventidue anni di reclusione per i due presunti capi e una serie di condanne pesanti, quasi due secoli di carcere in totale, per gli altri accusati di far parte di un gruppo, quello del Partito comunista politico-militare, «che si rifaceva alle Brigate Rosse». Le ha chieste, al termine di una requisitoria durata circa 7 ore, il pm di Milano Ilda Boccassini, sostenendo che i 17 imputati, arrestati tra febbraio e novembre del 2007 in Lombardia, Veneto e Piemonte, sono colpevoli «oltre ogni ragionevole dubbio» e sono stati fermati proprio nel momento in cui si preparavano a colpire. «Sono caduti Massimo D'Antona e Marco Biagi, e siamo certi che se non fossero stati fermati ci sarebbero state altre vittime», ha detto il pm. E un altro «tragico obiettivo», poteva essere, secondo quanto emerso dall' inchiesta, un altro giuslavorista, il senatore Pietro Ichino. «L'unica soddisfazione di queste indagini è che sono stati fermati», ha ribadito Boccassini, davanti ai giudici della prima Corte d'Assise di Milano, prima di avanzare le sue 17 richieste di condanna, accompagnate alla fine da urla di protesta dalla gabbie e dal pubblico di amici e parenti, slogan e pugni chiusi alzati, che hanno caratterizzato questa udienza e gran parte del dibattimento.

Ilda Boccassini

Una condanna a 22 anni di reclusione è stata chiesta per Davide Bortolato e Claudio Latino, rispettivamente i leader, secondo l'accusa, della «cellula» padovana e di quella milanese. Per Vincenzo Sisi, invece, ritenuto il capo di quella torinese, sono stati chiesti 21 anni, 20 anni poi per Bruno Ghirardi e 19 anni per Alfredo Davanzo, il presunto ideologo del gruppo. Per Massimiliano Gaeta, il pm ha chiesto 18 anni di reclusione, mentre per Massimiliano Toschi, 15 anni. Nove anni invece per Salvatore Scivoli, 7 anni per Alfredo Mazzamauro, 7 anni per Andrea Scantamburlo, 6 anni per Amarilli Caprio, Michele Magon e Federico Salotto, 6 anni e 8 mesi per Alessandro Toschi, 5 anni per Davide Rotondi e 2 anni per Giampietro Simonetto. Per Andrea Tonello, infine, sei anni e sei mesi di reclusione. Richieste dure perchè dalle indagini, ricostruite passo passo nella requisitoria, è emerso, a detta del pm, «uno scenario devastante», quello di un gruppo che dettava la sua linea ideologica col foglio clandestino 'Aurorà (il primo numero è del 2002). Erano persone che avevano scelto «la clandestinità», che avevano «comportamenti ossessivi, paranoici e anomali nei loro spostamenti», che facevano azioni di autofinanziamento, come la rapina ad un bancomat nel Padovano, che possedevano armi «in numerosi luoghi d'imbosco». Le indagini hanno accertato, inoltre, che avevano messo in atto «una strategia di proselitismo da affidare a giovani nell' università (Mazzamauro e Caprio alla Statale di Milano, ndr) e nei sindacati», a cui erano iscritti alcuni degli imputati. E poi ancora c'erano gli «obiettivi da colpire»: oltre a Ichino, tra gli altri, la sede di 'Liberò e il manager della Breda, Vito Schirone. E quelli già colpiti con attentati incendiari, la sede milanese di Forza Italia e quella padovana di Forza Nuova.

IL SEGRETARIO DI STATO USA CONFERMA LA POLITICA DI OBAMA

La Clinton: due popoli, due Stati

Assicurazioni a Israele nella lotta contro l'Iran. Apertura alla Siria

GERUSALEMME La nascita di uno Stato palestinese accanto a Israele è un approdo «ineluttabile» della storia, e gli Stati Uniti sono determinati a favorirla «con vigore» nell'era di Barack Obama. È questo - a dispetto dello scetticismo di molti e d'uno scenario quanto mai nebuloso - il messaggio che Hillary Clinton ha portato oggi a Gerusalemme al suo esordio nei panni di segretaria di Stato. Un esordio punteggiato di rassicurazioni all'alleato israeliano sul comune impegno a sventare i programmi nucleari dell'Iran. Ma anche da una pubblica apertura di dialogo verso l'altro «Stato canaglia» - di bushiana memoria - della regione, la Siria, con l'annuncio dell'imminente invio di due emissari americani d'alto rango a Damasco. Introdotta da un saluto al presidente Shimon Peres e conclusa da un colloquio di commiato col primo ministro dimissionario Ehud Olmert, la visita dell'ex first lady ha vissuto il momento più atteso nel confronto con il premier incaricato e leader del Likud, Benyamin Netanyahu: tessitore di un possibile futuro governo a forte impronta destrorsa e oppositore storico dell' opzione «due popoli, due Stati». Un incontro preceduto dalla conferenza stampa congiunta con la ministra degli Esteri uscente Tzipi Livni, durante la quale l'approccio dell'amministrazione Obama al processo di pace israelo-palestinese - da tempo in stallo - è stato espresso con forza. Almeno nelle intenzioni.

LA CASA BIANCA

«Dobbiamo fare tutto il possibile perché Teheran non costruisca l'arma atomica»

«Noi crediamo che muovere verso la soluzione dei due Stati sia anche nel miglior interesse d'Israele», ha dichiarato Hillary Clinton. Poi, a dare più peso al concetto, non ha temuto di ricorrere a una tautologia: «L' inevitabilità di lavorare (a questo obiettivo) è ineluttabile». Parole che non cancellano la volontà americana di restare al fianco d'Israele sul dossier iraniano - incubo sovrano per lo Stato ebraico - e di «fare tutto il possibile per evitare che Teheran acquisisca l'arma atomica». Nè la convinzione che il primo passo verso la pace con i palestinesi debba tradursi in «una tregua durevole» e nella «fine dei lanci dei razzi» verso Israele da parte delle milizie islamiche della Striscia di Gaza, controllata dai radicali di Hamas. E tuttavia parole che rappresentano un segnale per Netanyahu. La cui risposta appare per ora interlocutoria. Impegnato a intrecciare i fili del prossimo esecutivo - esecutivo dal quale Tzipi Livni si mostra intenzionata a tener fuori i centristi di Kadima proprio in ragione della posizione rigida del Likud sul processo di pace - il premier incaricato ha fatto sapere di non aver discusso direttamente la questione di un futuro Stato palestinese. E, pur garantendo di aver trovato «un linguaggio comune con Hillary Clinton», si è limitato per il momento a evocare genericamente la necessità di punti di visti «creativi» sui problemi della regione.

Hillary Clinton con il presidente israeliano Shimon Peres

Il pessimismo tracima però fin d'ora dal fronte palestinese. Incluso quello moderato dell'entourage del presidente Abu Mazen (Mahmud Abbas), secondo cui un governo israeliano di destra a guida Netanyahu non rischia solo di intralciare gli auspici americani di rilancio del negoziato di pace, ma può dissolvere «il concetto stesso di due popoli, due Stati». Concetto che analisti vicini alle posizioni del premier in pectore contestano del resto apertamente nel giorno della visita di Hillary. Come l'ex consigliere della sicurezza nazionale Giora Eiland, a giudizio del quale «quella dei due Stati non soltanto non è l'unica soluzione, ma è anche una soluzione cattiva», e meglio sarebbe rispolverare l'alternativa d'una confederazione giordano-palestinese.

PROCEDIMENTO RINVIATO AL 5 MARZO

Thyssen, insulti al processo Legale colto da malore

TORINO Un avvocato di parte civile colto da malore. Un imputato che viene insultato dal pubblico, con il suo difensore che denuncia in aula un «clima di intimidazione». L'operaio Antonio Boccuzzi (ora parlamentare del Pd) che ricorda l'«onda anomala» di fiamme che uccise sette suoi colleghi. È stata caratterizzata da questi episodi ieri la sesta udienza del processo per il rogo del 6 dicembre 2007 nello stabilimento di Torino della Thyssenkrupp. La presidente della Corte d'Assise, Maria Iannibelli, ha dovuto interrompere i lavori (si riprenderà il 5 marzo) quando ha saputo che l'avvocato Sergio Bonetto, 60 anni, legale di alcuni ex dipendenti Thyssenkrupp, si è sentito male al bar del Palazzo di Giustizia durante una pausa. Il penalista ha perso i sensi ed è stramazzato a terra; si è ripreso dopo pochi minuti, ma per lui si sono rese necessarie cure mediche. Non è stato possibile, dunque, completare la testimonianza di Boccuzzi, il sopravvissuto, che fino a quel momento aveva rievocato le fasi del disastro. «All'inizio - ha detto - l'incendio era molto piccolo, uno dei soliti incendi. Prendemmo gli estintori ma poichè il mio era quasi vuoto tornai indietro per attaccare la manichetta dell'impianto di spegnimento. Allora ci fu un'esplosione. Le fiamme divennero enormi e caddero dall'alto in basso. Il fuoco sembrava una mano, un'onda anomala. Tutti i ragazzi ne furono avvolti. Sentivo le loro urla. Mi avvicinai ma il calore era insopportabile, il mio orecchio destro cominciò a sciogliersi. Cercai di chiamare i guardiani ma il telefono non funzionava, allora presi la bici e corsi dagli operai della linea più vicina, a circa cento metri, per chiedere aiuto». Boccuzzi ha anche criticato il modo in cui era organizzato il lavoro nell'acciaieria, guadagnandosi un «bravo» dal pubblico - composto da numerosi parenti ed ex colleghi delle vittime - che la presidente Iannibelli non ha gradito: «Silenzio o faccio sgombrare l'aula».

L'udienza è stata scandita da battibecchi fra le parti e da momenti di nervosismo. La deposizione di un consulente della procura, Diego Cavallero, che ha coordinato e revisionato la traduzione dei documenti (circa 800) sequestrati durante le indagini, è stato accolta dall'avvocato difensore Ezio Audisio con una lunga sequenza di domande e obiezioni che hanno suscitato le proteste della platea. La rabbia di qualcuno ha poi trovato sfogo contro Raffaele Salerno, uno dei sei imputati.

Panama, italiano ucciso durante una rapina

PANAMA Un tecnico italiano da anni residente a Panama, Dino Remedi, è stato ucciso lunedì sera durante un tentativo di rapina nella propria abitazione a David, capitale della provincia di Chiriquì, 400 km dalla capitale del piccolo paese centroamericano. A uccidere Remedi, 65 anni, è stato uno dei tre malviventi, che gli ha sparato un colpo: la pallottola lo ha raggiunto al braccio e al torace. Secondo la stampa di Panama, Remedi non ha opposto resistenza. Altre fonti hanno invece riferito che Remedi ha reagito facendo un gesto per cercare un fucile che aveva in casa, fatto che ha provocato la reazione dei ladri. L'omicidio è stata confermato dall'ambasciata a Panama e dalla figlia dell'uomo, Cristina, residente a Sedico (Belluno). Nel paese in provincia di Belluno vivono anche la moglie di Remedi, Margherita Schumacher, e gli anziani genitori dell'uomo, novantenni. «Lo abbiamo saputo questa mattina - ha detto Cristina Remedi - da alcuni amici di mio padre a Panama, che ci hanno telefonato. Pare che sia stato ucciso in un tentativo di rapina, ieri sera. Nel corso della mattinata abbiamo poi avuto la conferma della tragedia dal console italiano a Panama».

DALLA PRIMA

Il corpo di Berlusconi

Da quando era chansonnier sulle navi da crociera fino ad adesso che è capo del governo, Berlusconi emette le sue fotografie come comunicati, si serve di fotografi ufficiali.

Come Hitler. Mussolini non aveva fotografi ufficiali, ma selezionava personalmente le foto da far girare, e le vistava con la "M". Belpoliti cita Jung secondo il quale Hitler era uno sciamano, emanava un potere magico, Mussolini e Stalin eran due capi-villaggio, e, aggiunge Belpoliti, capo-villaggio è anche Berlusconi.

Sì, purché s'intenda villaggio elettronico, ove la folla sta nelle case davanti alla tv. Hitler celebrava nelle piazze un rito barbarico-pagano, "i suoi discorsi eran tempeste di fulmini" (Primo Levi), Mussolini s'affacciava alle adunate oceaniche, Berlusconi entra nelle case con educazione: "Mi consenta".

Mussolini si radeva i pochi capelli, la rasatura dà al maschio un'aria guerriera, nelle lotte arcaiche avere i capelli lunghi era pericoloso, il nemico t'afferrava. Berlusconi tenta la via opposta, il trapianto, perché la calvizie lo umilia. Belpoliti ci vede qui un tratto femmineo, le tecniche manipolatorie del corpo, cerone maquillage cipria tacchi, sono tecniche femminili, Berlusconi costruisce il potere su un trasformismo politico, tra An e Lega e una volta anche Udc, che ha il corrispettivo sessuale nel travestitismo.

Berlusconi non ha ideologia, quella ce l'hanno D'Alema e Fassino&C., l'ideologia è tensione verso il futuro, Berlusconi dice: il presente è bello, applaudite. Il suo regno è il regno dell'applauso. Mentana non l'aveva capito, e ha perso il posto.

Berlusconi è consolatorio. Il cancro? Lui l'ha vinto. La crisi? Per noi è meno grave che per gli altri. La morte? Campe-remo 120 anni. C'è chi, come Umberto Eco, interpreta Berlusconi come costruttore di un impero dei segni, un impero semiotico. Forse è piuttosto un impero dei sogni, un impero ipnotico. Un suo aspro nemico, Giovanni Sartori, dice che Berlusconi è un "piacione", gli piace piacere. Non vuole esattamente il potere, vuole l'amore. Gli servirebbe una carica vistosa, nobilitante, che appaia alta, e non importa se non è collegata a un effettivo potere militare o politico o economico. Questa carica è la presidenza della repubblica. In questo momento, non si vede chi possa ostacolarlo.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

LA CRISI A ORIENTE

La Casa Bianca è pronta a rinunciare allo scudo se Mosca ritira i suoi missili

Obama chiede a Mosca un aiuto sull'Iran

Il presidente Usa a Medvedev: «Meno missili se ci agevoli con Teheran»

da New York
ANDREA VISCONTI

NEW YORK Nessuno scambio. Mosca non scambia scudi missilistici con pesanti interventi diplomatici su paesi terzi.
Lo ha detto ieri il presidente russo Dmitri Medvedev in risposta a una notizia circolata a Washington che Barack Obama gli avrebbe fatto una proposta in tema di missili.
Il presidente americano avrebbe inviato una lettera al collega russo invitandolo a considerare uno scambio alla pari: gli Stati Uniti sarebbero disposti a rinunciare a scudi spaziali in Europa -uno nella repubblica ceca e uno in Polonia - se Mosca rinuncerà a sviluppare missili a lunga gittata e contemporaneamente si adopererà con il governo di Teheran per far sì che l'Iran metta da parte le sue ambizioni nucleari.
Medvedev, nel corso di una conferenza stampa con lo spagnolo Zapatero a Madrid, ha commentato in senso negativo, mentre dalla capitale americana veniva una correzione.
Non si tratta propriamente di collegare i rispettivi scudi spaziali con fermi impegni da parte dell'Iran, ha detto la Casa Bianca, senza spiegare però quale fosse il reale messaggio della missiva.
La lettera, firmata da Barack Obama, era stata fatta pervenire al presidente russo in risposta ad una lettera di congratulazioni che Medvedev aveva inviato al nuovo presidente Usa. Era la fine di gennaio e Obama si era appena insediato alla Casa Bianca.
Due settimane dopo da Washington era partita la missiva di risposta della quale aveva dato nota ieri il New York Times. Secondo il quotidiano Obama aveva informato il capo del Cremlino che il piano di uno scudo spaziale nell'Europa dell'est, che lui aveva ereditato dall'amministrazione precedente, avrebbe potuto essere accantonato se Mosca avesse accetto da fare altrettanto con lo sviluppo di missili a lungo raggio.
Washington chiedeva inoltre che Mosca intercedesse con Teheran sulla questione del nucleare, forte del fatto che la Russia e l'Iran hanno stretti rapporti militari, diplomatici e commerciali.
La questione, dopo il commento di Medvedev a Madrid, non è ancora chiusa. Venerdì infatti il ministro degli esteri Sergey Lavrov si vedrà a Ginevra con il segretario di stato Usa, Hillary Clinton.
In questa occasione parleranno ancora di missili, con Hillary che si farà portavoce della posizione di Obama. Il presidente in campagna elettorale aveva più volte espresso una posizione ambivalente.
Ritiene infatti che uno scudo spaziale non sia necessariamente nè il sistema di sicurezza più affidabile nè tanto meno uno che le superpotenze si possono permettere.
Il dibattito riprenderà poi a Londra quando Obama e Medvedev si incontreranno il 2 aprile nell'ambito del G20.

I missili a lunga gittata in dotazione all'esercito russo

Barack Obama

Minacce di morte a Sarkozy e ad alcuni ministri

PARIGI Dieci buste comuni, marroncine. Dentro ogni busta, due paginette infarcite di errori d'ortografia e di minacce confuse insieme a un proiettile, in qualche caso un 9mm, in altri un calibro 38. Mittente ignoto. Destinatari, i vertici dello stato francese. L'hanno ricevuta negli ultimi giorni il presidente Nicolas Sarkozy, la guardasigilli Rachida Dati, la ministra dell'Interno Michele Alliot-Marie, persino la ministra della Cultura, Christine Albanel. E poi a pioggia sindaci - a cominciare da quello di Bordeaux ed ex primo ministro, Alain Juppè - e semplici parlamentari. Tutti, rigorosamente, appartenenti all'Ump, il partito di destra che governa il Paese. Non sembrano terrorizzanti le buste spedite tutte insieme nel sud, inviate da una mano ignota nel Sud. Alcune da Montpellier, altre da Bordeaux o da Bedarieux. Eppure, di questo «delirio verbale, poco strutturato, ingiurioso e minaccioso», come l'hanno definito gli inquirenti parigini, si sta già occupando la procura antiterrorismo.

TERRORISMO

OTTO I MORTI, FERITI FRA GLI ATLETI

Con il mitra contro il team di cricket dello Sri Lanka

NEW DELHI Terrore ieri a Lahore, nel Pakistan Orientale. Un commando armato ha attaccato un autobus con a bordo la nazionale di cricket dello Sri Lanka, uccidendo otto persone, fra cui sei poliziotti e due civili e ferendo sette giocatori. L'assalto - del quale si sospetta lo stesso gruppo che ha condotto gli attentati del novembre scorso a Mumbai - è stato sferrato poco prima delle 9 da almeno dodici uomini armati con kalashnikov, mitragliatori, fucili e granate. L'autista dell'autobus e altri testimoni hanno detto che il gruppo si muoveva con perizia. Subito dopo l'inizio degli spari, l'autista ha ingranato la marcia e si è diretto a tutta velocità verso lo stadio Gaddafi, nel quale 1600 persone attendevano la partita. La squadra cingalese doveva disputare, nello stadio Gaddafi della città ai confini con l'India, la seconda partita di una serie contro la nazionale pachistana. Un match che in realtà avrebbe dovuto essere giocato dalla nazionale indiana, ma New Delhi si era tirata indietro denunciando scarse misure di sicurezza. Due elicotteri militari sono stati fatti atterrare nel campo ed hanno evacuato i giocatori, mentre gli assalitori fuggivano nella direzione opposta allo stadio, verso il Liberty Market.
Sette giocatori e altri due membri del team, tra i quali il vice-allenatore di nazionalità britannica, sono rimasti feriti in modo non grave. In salvo anche il team di arbitri, il cui autobus seguiva quello dei cingalesi. Il loro autista, però è rimasto ucciso. La zona è stata messa a ferro e a fuoco dalla polizia, alla ricerca dei terroristi. Quattro gli arrestati, due autobombe disinnescate, oltre tre chili di esplosivo sequestrati insieme a detonatori, armi e granate, è il bilancio dell'operazione nella zona del mercato. La polizia ha trovato anche tre giubbotti esplosivi e un autoriscio pieno di armi.
Nessuna rivendicazione ufficiale, ma si punta il dito contro talebani vicini ad Al Qaeda o a militanti kashmiri, in particolare quelli del Lashkar-e-Taiba, lo stesso gruppo che ha condotto gli attacchi di Mumbai, in India, del novembre scorso.
Alcuni testimoni hanno detto di aver riconosciuto nei terroristi le fattezze pashtun, il che significherebbe che erano talebani delle zone frontaliere con l'Afghanistan, ma la polizia indaga a 360 gradi. Il presidente ed il premier Asif Ali Zardari e Yusuf Raza Gilani hanno duramente condannato l'attacco che, secondo il governatore del Punjab ha avuto le stesse modalità di quello di Mumbai, mentre il ministro Sardar Nabil Ahmed Gabol e uno dei capi dell'intelligence, il generale Hamid Gul, hanno puntato i dito contro l'India. Secondo la loro tesi, i terroristi verrebbero dal Paese vicino e l'attentato sarebbe la risposta indiana all'attentato di Mumbai, tesa a destabilizzare il Pakistan a livello anche internazionale. Il ministro degli Esteri indiano, Pranab Mukherjee, ha replicato chiedendo al Pakistan di «smantellare le infrastrutture del terrore». Qualche giornale pachistano on line avanza l'ipotesi che l'attacco non fosse diretto contro i cingalesi, ma contro gli indiani, che sarebbero dovuti essere su quell'autobus.

Silvana de Marco in Lattanzio

Cara mamma, mi hai accompagnata attraverso fiumi in piena, strade impervie e tutto insieme a te era possibile. Non c'è mai stata cosa di fronte alla quale tu ti sia arresa. Ora so che una stella brillerà più luminosa che mai.
- ELISABETTA e ANDREA

Un ringraziamento speciale alla Dottoressa MALAGOLI e al personale del Centro Oncologico di via Pietà e alla dolce assistenza dei medici e infermieri dell'Hospice Pineta del Carso.

I funerali si terranno oggi alle 15 nella chiesa di Chiopris Viscone - Udine.

Trieste, 4 marzo 2009

Ciao nonna:
- MICAELA, JAQUELINE, ANDREA

Trieste, 4 marzo 2009

Un forte abbraccio:
- PEPÈ

Trieste, 4 marzo 2009

Cara

Silvana

sarai sempre nei nostri cuori.
LUISA, DEA, SILVANA, LIVIA

Trieste, 4 marzo 2009

Silvana

continuerai a vivere nei nostri cuori:
- MAJDA, GIGI, DAVIDE, NEVIA

Trieste, 4 marzo 2009

Vicini ad ELISABETTA e famiglia:
- GASTONE, CHIARA, EDOARDO

Trieste, 4 marzo 2009

Vicina alla nuora ELISABETTA, ANNA ILLY piange la consuocera

Silvana

Trieste, 4 marzo 2009

La famiglia ILLY con ANNA, i figli, le nuore, i nipoti, prende parte al dolore di BETTI per la perdita della sua cara mamma.

Trieste, 4 marzo 2009

Vicini con affetto a BETTY, ANDREA e JO, ANDY e MICAELA per la perdita della loro caro nonna:
- MASSIMO, LORENA e LUDOVICA

Trieste, 4 marzo 2009

MILJAN, DOLLY E MILJAN sono vicini a BETTY, ANDREA, MICHELA, JAQUELINE e ANDREA in questo momento di grande dolore per la scomparsa della cara

Silvana

Trieste, 4 marzo 2009

GIORGIO e DOLLY PREDOVIC sono vicini alla BETTY in questo momento di grande dolore.

Trieste, 4 marzo 2009

MAURIZIO ed ENRICA DALLOCCHIO sono vicini alla BETTY in questo momento di grande dolore.

Trieste, 4 marzo 2009

Con immenso dolore:
- SILVANO, STELLA, FABRIZIO, JANA

Trieste, 4 marzo 2009

EGIDIO, MARIELLA e ROSANNA sono vicini alla famiglia nel dolore per la perdita della cara

Silvana

di cui ricorderanno sempre il grande cuore e l'indomito coraggio.

Trieste, 4 marzo 2009

Sono vicini a BETTY, ANDREA e famiglia:
- PIERO e GIOIA GERIN

Trieste, 4 marzo 2009

Vicini a BETTY e famiglia. Addolorati per la scomparsa di

Silvana

CAROLINA, SEBASTIANO, MARINA, MICHELE GENNA.

Trieste, 4 marzo 2009

---

†

È mancata la nostra cara

Marisa Mauro in Mauro

Ne danno l'annuncio il marito EGIDIO, il figlio FULVIO con VITTORIA e MARGHERITA unitamente ai parenti tutti.
Si ringrazia il reparto di Oncologia del Maggiore.
Il funerale avrà luogo venerdì 6 marzo alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 4 marzo 2009

La famiglia TROJER è vicina al grande dolore del consuocero EGIDIO, del genero FULVIO e della nipotina MARGHERITA per la perdita della moglie, mamma e nonna.

Muggia, 4 marzo 2009

La ricordano con affetto le cugine BRUNA, NELY e FABIA con le famiglie.

Muggia, 4 marzo 2009

Partecipano al lutto la Direzione e le Maestranze del Nuovo Arsenale Cartubi.

Trieste, 4 marzo 2009

VI ANNIVERSARIO

4.3.2003 4.3.2009

Tullio Bardiani

Più passa il tempo
più mi avvicino a te.

Tua JAPA

Trieste, 4 marzo 2009

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

Fabio Fontanot

Trieste, 4 marzo 2009

---

†

Si è addormentato per sempre tra le mie braccia

Furio Anfossi

Lo annuncia con infinito dolore la moglie MARINA, la mamma BRUNA, i suoceri MINO e BIANCA, i cognati MASSIMO e CHIARA, lo zio SERGIO unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento particolare agli amici PATRIZIA e GIORGIO.

I funerali seguiranno giovedì 5 alle ore 12.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 marzo 2009

Affettuosamente vicini a MARINA:
- LILIANA,
- CLAUDIO,
- DANIELA,
- MARIAGIULIA

Trieste, 4 marzo 2009

Ciao

Furio

strette con MARINA in un grande abbraccio:
- DONATA, GIULIA e MONICA

Trieste, 4 marzo 2009

Per sempre nei nostri cuori.
- GIORGIO, PATRIZIA, GIACOMO e MARIUCCIA

Trieste, 4 marzo 2009

ASSICURAZIONI GENERALI e in particolare i colleghi del Coordinamento Vita, commossi per la prematura scomparsa di

Furio Anfossi

si stringono a MARINA in questo triste momento e partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 4 marzo 2009

I colleghi del G.E.B. di Bruxelles sinceramente addolorati per la scomparsa dell'amico

Furio

si raccolgono con affetto vicino a MARINA e famiglia.

Bruxelles, 4 marzo 2009

Ti siamo vicini MARINA in questo triste momento:
- MARIA, ROBERTO, MARIO

Trieste, 4 marzo 2009

Con profonda commozione partecipano al dolore della cara amica MARINA e dei familiari:
- famiglie UKMAR e LUPPIERI

Trieste, 4 marzo 2009

Un grande abbraccio a MARINA:
- FABIO e ELENA

Trieste, 4 marzo 2009

Ciao

Furio

NUCCI, RICCARDO, MICHELE, AMBRA

Trieste, 4 marzo 2009

---

†

Si è spenta serenamente

Clorinda Petronio ved. Favento

anni 96

Danno il triste annuncio la figlia MARIELLA con il marito GIANFRANCO, le adorate nipoti ALESSANDRA con PAOLO e LORENZO e NICOLETTA e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 6 marzo, ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 marzo 2009

Affettuosamente vicine NIVES e nonna IOLANDA.

Trieste, 4 marzo 2009

---

†

«In questo viaggio verso la Luce ti accompagnino gli Angeli»

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Marino Cepar

Lo ricordano con grande amore ROSETTA con ALESSANDRA e STEFANO, LISA e BARBARA, MARZIA e RAFFI, la sorella ALICE, il fratello CLAUDIO, le cognate, i cognati e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 6 marzo alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 marzo 2009

Partecipiamo addolorati:
- famiglie PRINCIPE, RAVALICO

Trieste, 4 marzo 2009

L'Associazione Italia-Israele di Trieste è vicina al dolore di ALESSANDRA e famiglia.

Trieste, 4 marzo 2009

Partecipano: RENATO, MARISA, ORNELLA.

Trieste, 4 marzo 2009

Ciao amico:
- GIANNA e CLAUDIO

Trieste, 4 marzo 2009

Il Presidente, il Consiglio ed il Collegio Notarile di Gorizia si stringono con sentimenti di profondo e solidale cordoglio al Collega NINO GRIMALDI, per la grave perdita dell'amato genitore

PROF.

Federico Grimaldi

Gorizia, 4 marzo 2009

VI ANNIVERSARIO

Tullio Gembrini

Sei sempre nel mio cuore

Mamma

Trieste, 4 marzo 2009

---

†

Ci ha lasciato la nostra cara mamma

Rosa Guarino ved. Di Giovanni

Lo annunciano i figli GIOVANNI con IDA, ALESSANDRO, la nipote CHIARA con CRISTIANO e nipotini.

Si ringraziano il personale della Casa di riposo Ieralla e la signora NEVINA.

La saluteremo il giorno 7 marzo alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 marzo 2009

Vi siamo vicini.
- ELENA e famiglie

Trieste, 4 marzo 2009

Affettuosamente vicini a RINO, VANNI e famiglia:
- BRUNO, LUISA, ANDREA, ERIKA

Trieste, 4 marzo 2009

L'ANGLAT partecipa al lutto del suo presidente.

Trieste, 4 marzo 2009

III ANNIVERSARIO

Giovanni Tasso

Assieme ai familiari lo ricorda

La moglie ROSITA

Trieste, 4 marzo 2009

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Nibbio

Ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, le figlie ROBERTA, ALESSANDRA con GIORGIO, il nipotino ALESSANDRO e parenti tutti
I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 13.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 marzo 2009

Ciao

Angelo

sarai sempre nel mio cuore!
TOIO e famiglia

Trieste, 4 marzo 2009

Ci uniamo al vostro dolore:
- famiglia RADOVINI

Trieste, 4 marzo 2009

Partecipano affettuosamente:
- ARMANDO, WALTER e famiglie

Trieste, 4 marzo 2009

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Crncic ved. Demori

Ne danno il triste annuncio i figli DIONIGI e LUCIANO, la nuora PAOLA, i nipoti GABRIELLA e PAOLO, i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 5 alle ore 11.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 marzo 2009

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45
Tariffe edizione regionale; necrologio dei familiari 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Ringraziamento - trigesimo - anniversario 3,50 euro a parola +Iva; nomi, maiuscolo, grassetto 7,00 + Iva, ocalità e data obbligatori in calce; **Croce** 23 euro; **Partecipazioni** 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva; località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva.
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.).
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Croazia, mercato immobiliare in crisi ora sfiora il collasso

Compravendite in calo dell'80 per cento rispetto al 2008

FIUME Se non è al collasso, poco ci manca. Qualora le prognosi più pessimistiche dovessero avverarsi, il crack potrebbe diventare una pesante realtà già dai prossimi mesi primaverili. Parliamo del mercato immobiliare in Croazia, che negli ultimi mesi ha subito un vero e proprio collasso: un crollo quantificato in gennaio e nella prime due decadi di febbraio con una contrazione della domanda del 70-80 per cento rispetto al corrispettivo periodo dell'anno scorso. Il dato non è una valutazione approssimativa e soggettiva dei tanti operatori che hanno le mani in pasta nel settore, ma è una stima dell'Associazione degli immobiliaristi presso la Sezione al Commercio della Camera nazionale di economia (HGK). Secondo la quale, se questo 2009 dovesse continuare sul binario di gennaio-febbraio, il tracollo sarebbe inevitabile e comporterebbe la scomparsa irreversibile di decine e decine di agenzie immobiliari che dalla fine degli anni Novanta in poi si sono moltiplicate come funghi dopo la pioggia, basando le proprie fortune soprattutto sulla vendita di case e terreni agli stranieri o ai loro prestanome. Con esse potrebbero venire aspirate nel baratro anche le imprese edili. Sulle agenzie, invece, già tra un mese dovrebbe abbattersi la scure delle nuove disposizioni di legge. Dal primo aprile tutte do= vranno operare in sedi «adeguate» e con personale qualificato, per il quale sarà necessario un esame di Stato. Altrimenti niente licenza dal ministero dell' Economia. Le nuove disposizioni, se effettivamente applicate con rigore e coerenza, potrebbero ridurne il numero anche della metà. Come conseguenza diretta della crisi globale, ma anche per le inquietudini suscitate dai suoi possibili sviluppi e pure come risposta alla dilatazione abnorme e caotica del mercato immobiliare avutasi negli anni scorsi, ora si rischia di restare travolti dall'ondata di riflusso.

Per taluni analisti, l'attuale calo della domanda potrebbe essere solo l'inizio di una crisi che rischia di cancellare anche più della metà delle agenzie immobiliari e decine di piccole imprese di costruzioni. Quante siano in questo momento in Croazia le agenzie e, più in generale, coloro che si occupano di compravendita di immobili probabilmente nessuno lo sa con precisione. Nel settore regna tuttora un'anarchia di cui si alimenta un fitto sottobosco di speculazioni e intrallazzi, con truffe dai risvolti talora clamorosi. Si sa invece per certo – sono dati del portale web riservato al settore immobiliare e che fa capo a Domenico Devescovi – che in questo momento in tutto il Paese ma soprattutto lungo la fascia costiera solo in edifici di recente costruzione ci sono oltre 13 mila appartamenti in cerca di acquirente, ai quali sono da aggiungersi quelli in stabili più datati e le case monofamiliari in vendita tramite annunci sui giornali, specializzati e non. Qualche che sia il numero preciso di appartamenti e case disponibili, certo è che si tratta di un patrimonio cospicuo e che resta «immobilizzato».

Anche perché chi potrebbe permettersi l'acquisto e non ha il problema di una sistemazione urgente in questo momento preferisce attendere l'evolversi della crisi sperando in un cedimento dei prezzi. E proprio a proposito di prezzi, dal predetto portale web si apprende che il congelamento della domanda negli ultimi mesi ha influito solo in maniera quasi del tutto irrilevante. Calcolando una media su scala nazionale, rispetto al mese precedente in febbraio c'è stato un arretramento dei prezzi di appena lo 0,9 per cento. Ancora meno significativo il ribasso su base annua (0,7 pc). Per la sola fascia costiera, invece, le rilevazioni di febbraio hanno dato invece addirittura una crescita del 3 per cento (sempre su base annua). In questo momento per una casetta al mare o per un appartamento in una località costiera i costi del metro quadro vanno dai 2.100 euro in su, con un aumento dello 0,4 per cento rispetto a gennaio. Nell'arco dell'ultimo mese e mezzo una flessione (1,2 per cento) c' è stata invece per le case monofamiliari a ridosso della costa, soprattutto quelle più datate e che necessitano di più o meno radicali interventi di restauro: i costi partono dai 1.500-1.600 euro in su. Sempre per metro quadro. Ancora molto gonfiati, e senza sintomi apprezzabili di cedimento, i prezzi del metro quadro di alloggio negli edifici più recenti o meglio conservati nei centri storici delle principali località costiere, dove non si scende al disotto dei 2.200 euro (ma nel caso di Spalato vanno aggiunti altri 300 euro). A proposito di prezzi, che continuano a «tenere» nonostante la prevalenza dell'offerta sulla domanda, emblematico può ritenersi il caso della regione di Sebenico, dove i passaggi di proprietà sono scesi di un buon 40 per cento rispetto all'anno scorso. In questo momento nei nuovi appartamenti in attesa di un compratore sarebbero «congelati» più di cento milioni di euro. Per il momento un cedimento dei prezzi lo si può notare unicamente nei piccoli centri abitati dell'entroterra sebenzano, dove una casetta la si può acquistare anche al costo di 1.200 euro/mq. *(f.r.)*

Crolla il mercato degli immobili in Croazia

La foce del Quieto sarà riserva ornitologica

Vi stazionano circa 200 specie di uccelli di cui la metà è ormai in via di estinzione

Un airone fotografato alle foci del Quieto

CITTANOVA La suggestiva foce del maggiore corso idrico istriano, il Quieto e l'adiacente Baia di Torre diventeranno riserva ornitologica sotto rigorosa tutela. L'iniziativa è stata avviata 4 anni fa dall' ente pubblico Natura Histrica che ha provveduto a inviare la relativa documentazione alla Direzione per la tutela della natura, presso il Ministero croato della cultura. L'area in questione si estende su 466 ettari e abbraccia 140 parcelle catastali per lo più di proprietà statale, ce ne sono però anche diverse private. Come spiega Elvis Zahtila, direttore di Natura Histrica, la foce del Quieto e la Baia di Torre sono un importante biotopo umido e una delle poche zone paludose rimaste integre sul Mediterraneo. Qui hanno il loro habitat 200 specie di uccelli di cui la metà figura sulla cosiddetta lista rossa, ossia sono minacciati dall' estinzione. Dopo quella di Palù a Rovigno, questa sarà la seconda riserva ornitologica in Istria. Però vi abitano anche 34 specie di mammiferi come pipistrelli, toporagni, scoiattoli, puzzole, quindi 9 specie di anfibi e 15 specie di rettili. Cosa comporterà il nuovo status dell'area per le abitudini della popolazione locale? Natura Histrica sostiene che non ci saranno grossi cambiamenti. Per quel che riguarda l'agricoltura l'unica limitazione riguarda il divieto dell'uso di pesticidi per cui si propone l'avvio della coltivazione di prodotti biologici. Parlando di pesca invece, la foce del Quieto sarà off-limits per quella all'amo. Rimane immutata invece la tradizionale tratta dei cefali nella Baia di Torre. I canoisti potranno coninuare a dedicarsi alla loro passione, rispettando però l'apposita segnaletica che tutelerà le abitudini giornaliere degli uccelli e soprattutto i loro nidi. Si calcola che lo status di riserva ornitologica dovrebbe venir approvato da Zagabria entro il prossimo giugno dopo che il primo elaborato era stato steso 4 anni fa. Elvis Zahtila è convinto che qui potrà venir avviata una tendenza o passione sempre più popolare nel mondo: l'osservazione degli uccelli alla quale in Europa si dedicano 10 milioni di persone. Negli Stati Uniti invece ce ne sono ben 60 milioni. *(p.r.)*

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Crimine organizzato operativo a Fiume un Tribunale speciale

FIUME Giro di vite in Croazia contro corrotti e malavitosi.

Dall'inizio del mese sono operativi i cosiddetti tribunali dell'Uskok, l'acronimo croato che sta a indicare l'Ufficio nazionale per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata. Questi tribunali speciali agiranno nell'ambito dei palazzi di Giustizia di Fiume, Spalato, Zagabria e Osijek, comprendendo un totale di 61 magistrati, pronti a dare del filo da torcere a due fenomeni che da tempo stanno minando la società croata. Non per niente anche Bruxelles ha intimato alla Croazia – se intende davvero entrare nell'Unione europea – di dare prove tangibili del suo adoperarsi per debellare la corruzione. Il ministro della Giustizia, Ivan Simovic, e il presidente della Corte suprema, Branko Hrvatin, hanno tenuto una conferenza stampa, presentando quella che sarà la struttura delle «sezioni giudiziarie» dell' Uskok. A scendere in campo sarà la cosiddetta classe elitaria dei giudici, alla quale il dicastero ha accordato maggiorazioni retributive non indifferenti per un Paese come la Croazia (745 euro il salario medio): si tratta di un aumento di circa 2500 kune, sui 335 euro. Restando in ambito fiumano, da rilevare che il tribunale dell'Uskok avrà 12 magistrati, con alla testa il presidente del Tribunale regionale di Fiume, Veljko Miskulin, e il presidente del dipartimento penale dello stesso tribunale, Zoran Srsen. Ai due magistrati si aggiungeranno Ika Saric, Djurdja Jovanic, Sasa Cvijetic, Srebrenka Santic, Nasta Mijatovic, Valentin Ivanetic, Ksenija Zorc, Dusko Tisma, Vlado Bosner e Dina Brusic. Un nome su tutti, Ika Saric, nota fra l'altro per la sua dura sentenza contro il cosiddetto gruppo di Gospic, i cui componenti si macchiarono nel 1991 di efferati delitti contro civili serbi nella regione della Lika.

Parlando dell' attuale stato di cose, il ministro Simonovic ha fatto presente che per 169 casi dell'Uskok è in corso il processo di primo grado, altri 70 sono in fase istruttoria, mentre in tutto sono coinvolte 1303 persone, tra accusati e sospettati. Fin qui tutto regolare. Ma a turbare l'opinione pubblica nazionale è stata la nomina a giudice dell' Uskok da parte del magistrato spalatino Slavko Lozina. Si tratta del giudice che anni fa emise uno scandaloso verdetto assolutorio nei riguardi di un gruppo di ex poliziotti e militari croati, accusati di aver torturato e ucciso prigionieri di etnia serba, crimini perpetrati negli anni 90 nella base marittima di Lora, nei pressi di Spalato. Ci pensò la Corte suprema ad annullare la sentenza, facendo ricominciare tutto daccapo, con successiva condanna ad anni di reclusione dei criminali di Lora. Non è tutto, poiché negli anni 80 lo stesso Lozina fu condannato con la condizionale per truffa, mentre in tempi recenti è stato visto abbracciarsi con il cantante Marko Perkovic Thompson, nei concerti a cui accorrono giovani vestiti da ustascia, con tanto di saluto romano e croci uncinate. Secondo Ante Perkusic, presidente del Tribunale regionale di Spalato, il giudice Lozina «risponde a tutti i criteri posti da questa professione, che ne fanno un magistrato serio e affidabile».

Da parte sua, il ministro Simonovic non ha voluto commentare la nomina di Lozina, rilevando che l'iter di scelta dei magistrati dell'Uskok spetta ai presidenti dei Tribunali conteali.

Andrea Marsanich

IL GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DELLE ALPI
Un'opera eccezionale mai pubblicata prima
• 5 anni di lavoro di una équipe internazionale
• 3400 voci, più di 1200 illustrazioni
Per conoscere tutte le Alpi dalla A alla Z
Il sesto volume in edicola con IL PICCOLO
da sabato 7 marzo a € 12,90
più il prezzo del quotidiano
PREMIO LEGGIMONTAGNA
IL PICCOLO
CLUB ALPINO ITALIANO
PRIULI & VERLUCCA

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			IN PARTENZA		
NS CONCORD	da Novorossiysk a rada	ore 00.00	GUGLIELMO G	da orm. 21 a Novigrad	ore 10.00
BRODOSPAS MOON	da Chioggia a Arsenale S.M.	ore 0.400	RAVENNA	da orm. 15 a Durres	ore 14.00
GUGLIELMO G	da Chioggia a orm. 21	ore 07.00	ADRIA BLU	da molo VII a Venezia	ore 18.00
CRYSTAL WAVE	da Mersin a Italcementi	mattina	UN TRIESTE	da orm. 31 a Istanbul	ore 18,30
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 08.00	KRITI AMETHYST	da rada a ordini	ore 20.00
ULUSOY 10	da Cesme a orm. 47	ore 08.30	SEPID	da Siot 4 a ordini	ore 20.00
ADAFERA	da Ras Lanuf a rada	ore 12.00			
OLIB	da Ceyhan a rada	ore 18,30			

L'ASSEMBLEA DEI SOCI APPROVA IL DOCUMENTO DI FRIULIA

Autovie, ok al regolamento: il Veneto lo boccia

«Non ci hanno consultati». La replica dell'ad Marescotti: «Informazioni adeguate e puntuali»

di GIULIO GARAU

TRIESTE L'assemblea dei soci di Autovie dà il via libera finale al regolamento del gruppo Friulia, il documento viene approvato con la maggioranza piena, ma c'è anche un voto contrario, ed è pesante perchè arriva dalla Regione Veneto, socio di minoranza. Presente anche la provincia di Venezia che alla fine si esprime con un'astensione. Non è il primo no al regolamento di Friulia da parte del Veneto, recentemente un voto contrario è arrivato anche all'applicazione del documento alla Finest (che vede il Veneto tra i soci), ma non ha fatto rumore come ora con Autovie.

Ieri mattina l'epilogo della tormentata vicenda che si trascina da mesi, dopo un'assemblea lampo durata meno di un'ora (c'era un solo punto all'ordine del giorno, quello sul regolamento) e durante la quale non ci sono stati grandi sobbalzi, fino a quello del Veneto. Sembrava tutto tranquillo, il presidente Giorgio Santuz ha fatto un'introduzione riepilogando il lungo iter e gli scambi di missive tra Friulia e Autovie con continue modifiche e limature del documento, sino all'ok alla bozza finale da parte del cda, lo scorso 26 gennaio. Prima di passare al voto il presidente (come è la prassi) ha chiesto se qualcuno voleva prendere la parola ed è stato a quel punto che si è alzato un giovanissimo funzionario delegato dalla Regione Veneto e ha servito la mela avvelenata: una dichiarazione di voto contraria della giunta di Giancarlo Galan con tanto di delibera ad hoc.

«La Regione Veneto pur essendo socio di minoranza, ma che ha una grande valenza vista la strategicità delle infrastrutture viarie nel Nordest potrebbe perdere ruolo ed effettività – ha spiegato il dirigente – perchè l'applicazione di questo regolamento rischia di trasformarsi in un controllo penetrante e riduttivo per Autovie, un sistema deciso senza consultare il Veneto che, pur azionista di minoranza, avrebbe potuto portare modifiche e suggerimenti».

L'ad di Friulia, Federico Marescotti

L'assessore ai trasporti del Veneto, Chisso

L'atmosfera rilassata all'Assemblea di Autovie è diventata subito gelida e Santuz ha affidato all'ad di Friulia, Federico Marescotti, il compito di replicare e spiegare con la speranza di stemperare il dissenso. «Senza nessuna polemica ho ascoltato il Veneto che ha ripetuto il copione di Finest – ha detto Marescotti – ma devo dire anche che più volte con la Regione Veneto è stato visto questo documento che è stato inviato ed era noto. C'è stata un'informativa adeguata e puntuale sui motivi dell'applicazione del regolamento. Non c'è assolutamente intenzione di intervenire sul cda di Autovie e nemmeno di esautorarlo, c'è un sistema di controllo che si limita meramente al reporting (comunicazioni). Friulia ha degli obblighi di legge e di statuto, spettano all'azionista di maggioranza, e ci sono dei doveri verso i soci privati che hanno convertito azioni di Autovie in Friulia».

Una precisazione che non ha spostato il voto contrario del Veneto e non sono servite nemmeno le parole del presidente Santuz che subito dopo ha ribatito che «il cda ha esaminato approfonditamente il regolamento e lo ha approvato dopo modifiche e controdeduzioni alla bozza che è rispettosa dell'autonomia della società anche di fronte agli impegni futuri nel settore delle infrastrutture, uno fra tutti quello della Terza corsia».

Il dibattito si è concluso, l'assemblea ha votato e si sono chiusi i lavori, ma le polemiche e i malumori sono continuati tra le stanze dei vertici di Friuli Venezia Giulia e Veneto. Nessuna dichiarazione, nessun commento (lo stesso vice presidente di Autovie Lucio Leonardelli, espressione del Veneto, sentito a margine ha preferito tacere) di un voto negativo che rischia di diventare pesantissimo. Tra i fattori scatenanti, confermano le indiscrezioni, il contenzioso che c'è in ballo (con tanto di ricorso al Tar) sul passante di Mestre che vede il Friuli Venezia Giulia escluso dalla gestione (anche se di mezzo nel pasticcio non c'è il Veneto ma l'Anas). Ma c'è chi parla anche di malumore da parte del Veneto di fronte a un regolamento di tipo tecnico-finanziario che limiterebbe le azioni e le decisioni politiche. Un vero pasticcio che ha dell'assurdo visto che le due regioni hanno due giunte politicamente omogenee, che rischia di creare dissapori e fraintedimenti in un momento delicatissimo visti i progetti infrastrutturali come la Terza corsia che tocca la due regioni obbligate a dialogare. Ma c'è anche chi, riferendo commenti che arrivano dal Veneto e proprio dalla giunta (si mormora lo stesso assessore assessore regionale ai trasporti Renato Chisso) parla di un semplice dissenso tecnico riferendosi al voto contrario espresso in sede di assemblea di Autovie. Probabilmente uno «sbaglio strategico» da parte del Veneto (interessato a continuare il dialogo con il Friuli Venezia Giulia) che non si sarebbe accorto del rischio di una «lettura politica» di un no pronunciato davanti ai soci di Autovie. Anche perchè, insistono i bene informati, nel caso succeda che l'applicazione del regolamento, in qualche caso, leda l'autonomia decisionale di Autovie, sarà lo stesso cda per primo a bloccarlo con tutte le conseguenze del caso.

CRISI DELL'ACCIAIO

Lucchini, calano gli ordini 600 a rischio a Piombino

Taglio di 420 precari e "pensionamento" per 180 Produzione ridotta al 50%

LIVORNO La crisi economica si abbatte sulle acciaierie Lucchini di Piombino, ora di proprietà del gruppo russo Severstal. Sono circa 600 i dipendenti dello stabilimento che rischiano di essere tagliati nell'ottica di un ridimensionamento dell'organico dell'azienda in seguito al calo degli ordinativi. La riduzione della produzione comporterà il taglio di 420 lavoratori precari, ai quali, una volta scaduti, l'azienda non rinnoverà i contratti. La direzione dello stabilimento ha inoltre inviato all'Inail la documentazione relativa a 180 dipendenti, che potrebbero usufruire del prepensionamento in base alla legge sull'amianto.

Ieri i dirigenti dello stabilimento hanno incontrato i responsabili dei sindacati Fiom, Fim e Uilm, ai quali hanno espresso la volontà di rivedere l'assetto organizzativo. Nei prossimi mesi, come rivela il segretario provinciale Fiom, Luciano Gabrielli, la produzione dello stabilimento siderurgico si attesterà su un volume di 1 milione e 100 mila tonnellate di acciaio, pari a circa il 50% dell'attuale capacità produttiva degli impianti.

In assenza di segnali di ripresa le risorse dell'azienda saranno interamente destinate alla sopravvivenza dello stabilimento e all'abbattimento dei costi fissi. Confermati invece gli investimenti strategici connessi alla realizzazione di un nuovo laminatoio e al potenziamento dell'altoforno, quando le condizioni del mercato lo permetteranno.

La Lucchini aveva già affrontato la crisi ricorrendo alla cassa integrazione che aveva portato anche alla chiusura dell'altoforno, fatto assolutamente straordinario. La Cig aveva interessato circa 450 lavoratori e in alcuni reparti è ancora attiva.

DOPO L'INTESA CON IL MINISTRO ZAIA

Il Piemonte blocca il Prosecco di Trieste

«L'istituzione del nuovo vino Doc obbliga a imbottigliare solo in Veneto e Fvg»

TRIESTE Il mondo vitivinicolo è in fermento da quando la proposta di tutelare lo spumante Prosecco, creando una Doc interregionale dal Veneto fino a Trieste, si è ufficializzata con incontri fra consorzi e con le trattative fra la Regione Veneto ed il Friuli Venezia Giulia. L'idea era stata lanciata a Vinitaly 2008, da Gianni Zonin. Accolta dal nuovo Ministro alle Politiche agricole, Luca Zaia, l'ipotesi sta per diventare realtà e si potrà realizzare solo legando la denominazione Prosecco a un'indicazione geografica: la frazione di Prosecco nel Comune di Trieste. Gli accordi sembrano fatti, ma ora vi si oppone la Regione Piemonte che, con un ordine del giorno approvato a larga maggioranza dal Consiglio regionale lo scorso 24 febbraio, sostiene che il 25% della produzione del famoso spumante viene realizzata nel Monferrato.

Degustazione a Prosecco per San Martino

«L'istituzione della nuova Doc consentirebbe l'imbottigliamento solo in Veneto e in Friuli – si legge in una nota - e le aziende piemontesi sarebbero costrette a tagliare il personale del 30%». Ma il Veneto (con oltre 10mila ettari di Prosecco), appoggiato dal Vigneto Friuli e dal Carso, sicuramente non si arrenderà. Su questo tema si sono confrontati ieri a Trieste, nella sede della Camera di Commercio il presidente della Doc Carso Andrej Bole, il rappresentante dell'Associazione Agricoltori Edi Bukavec, l'assessore comunale Marina Vlach, il sindaco di Duino Giorgio Ret, rappresentanti della Direzione regionale dell'agricoltura e numerosi produttori del Carso triestino e goriziano.

Sono in gioco oltre 60 milioni di bottiglie Doc, che ogni anno vedono nascere concorrenti in Italia e all'estero, senza possibilità di arginare una produzione indiscriminata a danno della qualità raggiunta da un marchio conosciuto in tutto il mondo. Come difendersi in un mercato globale? La soluzione nasce dalla sconfitta subita dal Tocai a vantaggio del Tokaji magiaro, che si è richiamato all'origine geografica del vino, ovvero la città ungherese di Tokaj. La stessa formula si può applicare in questo caso, ma siccome il paese di Prosecco non è in provincia di Treviso, bensì in quella di Trieste, serve la creazione di una nuova vasta zona Doc. I produttori del Carso sono d'accordo, ma chiedono alla Regione e alle altre autorità competenti un aiuto concreto per il recupero della viticoltura lungo le campagne del ciglione carsico, un progetto di cui si sta parlando da anni.

In seconda battuta, i viticoltori triestini e le associazioni di categoria ribadiscono la necessità di creare un Piano di Gestione adeguato allo sviluppo dell'agricoltura e del territorio nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) del Carso e della provincia di Trieste. La mancanza di tale strumento, infatti, sta limitando lo sviluppo del territorio provinciale, già pesantemente penalizzato da sei diversi vincoli. Il Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine ha convocato, intanto, la pubblica audizione il prossimo 14 marzo a Oderzo e, in vista di quell'appuntamento, sono emerse anche le prove storiche che non si tratta affatto di omonimia, fra lo spumante di Conegliano e Valdobbiadene e la frazione di Trieste. Anzi nel paesino di Prosecco, come pure a Contovello e a Santa Croce, il "vino di Prosecco" si produce da almeno cinque secoli. Ne parla il protomedico di Gorizia Mattioli nel 1548, è citato nelle poesie seicentesche di Ermes di Colloredo, persino la quantità esatta prodotta a Prosecco, Contovello e Santa Croce si trova nei censimenti ordinati nel 1775 dal Governatore di Trieste Zinzendorf e alla Fiera dei vini, svoltasi nel capoluogo giuliano nel 1888, troviamo in degustazione «Vino spumante Prosecco» di tre diversi produttori locali. Dati certi che rafforzano l'alleanza Veneto-Friuli.

Gianni Zonin (Foto Bruni)

Stefano Cosma

LE SOCIETÀ PIÙ «AMMIRATE»

Generali fra le otto italiane nella classifica di Fortune

ROMA Otto società italiane figurano tra le compagnie più ammirate del mondo. La classifica *World's Most Admired Companies* delle 363 aziende censite dalla rivista americana Fortune, sulla base di parametri come innovazione, solidità finanziaria e strategie è guidata dalla Apple. Tra le italiane che riescono a posizionarsi nella graduatoria il miglior piazzamento è dell'Edison, con un punteggio di 7,92. A livello mondiale l'azienda raggiunge nel settore dell'energia il secondo posto.

La seconda compagnia italiana è Eni (5,88), seguita da Poste Italiane (5.14), Finmeccanica (4,99), Telecom Italia (4,90), Assicurazioni Generali (4,49), LyondellBasell Industries (4,10) e Fiat(3,56). Poste Italiane si è lasciata alle spalle il colosso francese La Poste, Royal Mail portandosi a ridosso di Deutsche Post e Japan Post

Dalla classifica della rivista risulta che Edison è la società italiana con la migliore reputazione a livello internazionale. Il gruppo di Foro Buonaparte si posiziona con un punteggio di 7,92, seguita da Eni (5,88), Poste Italiane (5,14), Fimeccanica (4,99), Telecom Italia (4,90) e Generali (4,49). Per il settore energy Edison si posiziona inoltre al secondo posto nella classifica mondiale. Il riconoscimento, spiega una nota, avviene dopo aver visto Edison protagonista nella realizzazione di importanti progetti a livello internazionale nel 2008 come il rigassificatore di Rovigo.

IN PROGRAMMA DAL 2 AL 5 APRILE IN CINQUE LOCALITÀ FRA VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Il Festival delle città impresa, la crisi e la sfida dello sviluppo

Protagonisti dell'economia a confronto sul Nordest delle reti: invitati anche Riccardo Illy, Giancarlo Galan, Renzo Tondo

VENEZIA Il Nordest delle reti, quella sorta di metropoli diffusa che ha saputo innovare e vincere in questi anni battendo strade nuove e inconsuete, sfida la crisi guardando il futuro, al di là del muro cieco dei mercati finanziari di questi mesi, puntando sulla concretezza e sulla vitalità delle sue città-impresa.

Anche quest'anno, dal 2 al 5 aprile, in alcuni luoghi rappresentativi delle tre Regioni nordestine, si tornerà a discutere con i più significativi esponenti economici, politici e culturali sui temi del futuro. Rovereto, Schio, i Comuni che si sono aggregati del Camposampierese, Montebelluna-Asolo, Maniago, saranno i luoghi della seconda edizione del Festival delle città impresa, promosso dalla rivista Nordesteuropa.it e dal Corriere della Sera. Cinquanta eventi, tra i quali un premio alle aziende e alle iniziative che vincono la crisi e uno spettacolo teatrale, 200 relatori tra i quali nomi di rilievo internazionale, diecimila partecipanti attesi, movimenteranno una quattro giorni di dibattiti nelle cinque città che sono i capoluoghi simbolo della trasformazione industriale avvenuta negli scorsi decenni e oggi modelli di un sistema nordestino che è in continuo movimento.

Il Nordest a rete produce il suo primo evento a rete, a testimonianza della sua ormai raggiunta maturità metropolitana e del fatto che ormai sa come fare sistema, dice Filiberto Zovico editore della rivista Nordesteuropa.it. Lo sforzo organizzativo, tenuto conto che si tratta dell'unico festival evento incentrato su più luoghi, non è da poco. Sui palchi delle cinque città si avvicenderanno relatori stranieri come Jeremy Rifkin, Richard Floridia, Colin Campbell, uomini di cultura come Cesare De Michelis, Umberto Galimberti, Francesco Bonami, architetti come Flavio Albanese, direttore di Domus e Carlos Ferrater, politici come Riccardo Illy, Giancarlo Galan, Renzo Tondo e Massimo Calearo, industriali come Andrea Tomat e Eddy Snaidero. Del resto l'obbiettivo è ambizioso: «E' quello - dice Zovico - di candidare un'area come quella pedemontana, che ha la maggior concentrazione di imprese e il maggior numero di eventi culturali, al ruolo di capitale europea della Cultura nel 2019».

Un festival di questi è già di per se una sfida alla crisi. «Ma il Nordest - dice uno dei più attenti osservatori di quest'area, Enzo Rullani, che è presidente del Comitato scientifico - è in movimento. Non è certo un pugile suonato che sta fermo a prendere i colpi».

Alessandra Carini

IL PROGRAMMA

Fra gli ospiti anche Rifkin e due ministri

PADOVA La manifestazione di apertura del Festival si terrà a Rovereto e si incentrerà su quello che rappresenta oggi per il mondo il tema dell'energia: sfida dell'innovazione e anche la speranza di una strada per uscire dalla crisi. Ne discuteranno economisti di livello mondiale come Jeremy Rifkin. Analogamente negli altri dibattiti si alterneranno filosofi come Umberto Galimberti, sociologi come Aldo Bonomi, professionisti come Oliviero Toscani, industriali come Mario Carraro, responsabili di associazioni, come Roberto Zuccato e Andrea Tomat, che presiedono gli industriali di Vicenza e quelli del Veneto. Riccardo Illy e Richard Florida si confronteranno sulla città creativa. Tra gli altri sono attesi Pietro Ichino e Maurizio Castro, i ministri Renato Brunetta e Maurizio Sacconi, nonché i presidenti delle tre Regioni del Nordest.

MIBTEL

-2,420%
11530

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,240	24,270	Marengo Francese	125,500	143,060
Argento (per Kg.)	278,890	335,700	Marengo Belga	125,500	143,060
Sterlina (v.C)	160,100	182,310	Marengo Austriaco	125,500	143,060
Sterlina (n.C)	160,100	185,920	20 Marchi	171,980	199,870
Sterlina (post.74)	160,100	185,920	20 Dollari St.Gaude	717,880	805,670
Marengo Italiano	126,530	144,610	Krugerrand	635,240	769,520
Marengo Svizzero	125,500	143,060			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1510,99	-1,975	Londra	3512,09	-3,137	Stoccolma	180,94	-5,809
Bruxelles -bel 20	1566,27	-2,750	Madrid Ibex 35	7219,40	-0,703	Tokio Nikkey	7229,72	-0,693
Dj Euro Stoxx	174,14	-1,276	Nasdaq Comp (prov.)	1323,18	-0,549	Toronto (prov.)	7612,58	-7,014
Dj Euro Stoxx 50	1864,73	-0,959	New York (prov.)	6735,90	-1,256	Vienna Atx	1422,95	0,427
Francoforte	3690,72	-0,522	Oslo-top25	175,75	-4,250	Zurigo Smi	4358,00	-1,809
Helsinki	4189,39	-5,774	Seul Kospi 200	133,78	-2,336			
Johannesburg	17254,3	-1,624	Singapore Straits T	1528,51	-0,319			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2615	Dollaro Canadese	1,6219	Rand Sudafricano	13,2300	Dollaro Singapore	1,9550
Yen Giapponese	123,6400	Dollaro Australiano	1,9619	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,1802
Sterlina Inglese	0,8958	Fiorino Ungherese	306,8400	Dollaro Hong Kong	9,7866	Real Brasiliano	3,0468
Franco Svizzero	1,4826	Corona Ceca	27,9610	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	19,2631
Corona Svedese	11,4853	Zloty Polacco	4,7350	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	9,0125	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7087		
Corona Danese	7,4510	Dollaro Neozeland.	2,5303	Leu Rumeno	4,2990		

DOLLARO

0,151%
1,2615

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,061	1,072	-1,04
Acea	8,733	9,202	-5,09
Acegas-aps	3,862	4,053	-4,71
Acotel	37,95	38,21	-0,68
Acq. Potab.	0,8587	0,8906	-3,58
Acsm-agam	0,7285	0,7499	-2,85
Actelios	2,897	2,894	0,08
Aedes	0,3548	0,3667	-3,25
Aeffe	0,4468	0,4705	-5,04
Aerop. Firenze	15,300	15,411	-0,72
Aicon	0,2269	0,2303	-1,48
Alerion	0,3058	0,2999	1,97
Alleanza	3,763	3,830	-1,76
Amplifon	0,8527	0,8896	-4,15
Ansaldo Sts	10,207	10,427	-2,11
Antichi Pellettieri	1,746	1,762	-0,89
Arena	0,0179	0,0187	-4,28
Ascopiave	1,486	1,494	-0,59
Astaldi	3,177	3,279	-3,09
Atlantia	10,110	10,091	0,19
Auto To-mi	4,432	4,516	-1,85
Autogrill	3,541	3,636	-2,62
Azimut H.	3,595	3,715	-3,24
B. Bilbao Viz.	6,500	6,500	0,00
B. Carige	2,021	2,005	0,80
B. Carige Risp	2,143	2,143	0,00
B. Desio	4,007	4,113	-2,58
B. Desio R Nc	3,930	3,967	-0,92
B. Finnat	0,4079	0,4182	-2,46
B. Generali	2,351	2,290	2,68
B. Ifis	5,337	5,377	-0,76
B. Intermobiliare	2,323	2,358	-1,48
B. Italease	1,110	1,165	-4,74
B. Popolare	2,691	2,848	-5,50
B. Popolare 10 W	0,0724	0,0741	-2,29
B. Profilo	0,4930	0,4984	-1,08
B. Sard. R Nc	8,045	7,987	0,73

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Etruria E L.	3,131	3,139	-0,29
B.P. Milano	2,945	3,033	-2,90
B.P. Spoleto	4,160	4,434	-6,17
Basicnet	1,138	1,131	0,65
Bastogi	1,926	2,117	-9,03
Bb Biotech	40,43	42,67	-5,24
Bco Santander	4,530	4,513	0,38
Beghelli	0,3684	0,3853	-4,39
Benetton	4,839	4,855	-0,32
Beni Stabili	0,5631	0,5726	-1,66
Bialetti	0,2213	0,2349	-5,79
Biesse	3,243	3,430	-5,43
Boero	23,00	23,00	0,00
Bolzoni	1,301	1,312	-0,90
Bon. Ferraresi	25,91	25,71	0,75
Brembo	2,784	2,835	-1,80
Brioschi	0,1790	0,1905	-6,04
Bulgari	3,082	3,151	-2,19
Buongiorno Spa	0,5205	0,5176	0,56
Buzzi Unicem	6,982	7,139	-2,21
Buzzi Unicem R Nc	3,909	3,943	-0,86
C. Artigiano	2,027	2,009	0,89
C. Bergam.	18,685	19,226	-2,81
C. Valtellinese	5,661	5,755	-1,64
Cad It	4,466	4,464	0,04
Cairo Comm.	1,661	1,704	-2,58
Caltagirone	1,920	2,036	-5,66
Caltagirone Ed.	1,538	1,578	-2,54
Cam-fin.	0,1696	0,1729	-1,91
Campari	3,967	4,131	-3,97
Cape Live	0,4300	0,4000	7,50
Carraro	2,341	2,355	-0,58
Cattolica Ass.	16,001	17,547	-8,81
Cdc	0,9000	0,9147	-1,61
Cell Therapeutics	0,0442	0,0468	-5,56
Cembre	2,926	3,030	-3,43
Cementir Hold	1,767	1,770	-0,15

Titolo	€	Prec.	Var %
Cent. Latte To	1,641	1,657	-0,96
Chl	0,0928	0,0963	-3,63
Ciccolella	0,6779	0,6916	-1,98
Cir	0,7010	0,7080	-0,99
Class	0,5963	0,5861	1,74
Cobra	0,9244	0,9573	-3,44
Cofide	0,3305	0,3329	-0,72
Cr. Valtellin.09 **	0,3296	0,3319	-0,69
Credem	2,211	2,341	-5,53
Crespi	0,2300	0,2431	-5,39
Csp	0,6236	0,6371	-2,12
D'amico	1,117	1,120	-0,28
Dada	4,844	4,981	-2,76
Damiani	0,7592	0,7366	3,07
Danieli	5,700	5,918	-3,68
Danieli R Nc	3,688	3,833	-3,78
Data Service	0,5810	0,6067	-4,24
Datalogic	3,933	3,931	0,04
De' Longhi	1,253	1,344	-6,81
Dea Capital	0,9277	0,9537	-2,73
Diasorin	16,338	16,407	-0,42
Digital Bros	1,842	1,890	-2,53
Digital M. Techn.	3,495	3,506	-0,32
Dmail Gr.	3,901	3,807	2,49
Ed. Espresso	0,6860	0,7385	-7,11
Edison	0,7061	0,7051	0,14
Edison R	1,111	1,129	-1,65
Eems	0,5449	0,5621	-3,06
El.En	9,803	10,236	-4,23
Elica	0,6512	0,6498	0,22
Emak	3,305	3,397	-2,71
Enel	3,662	3,747	-2,25
Engineering I.I.	13,928	13,952	-0,17
Eni	14,402	15,101	-4,62
Enia	3,015	3,089	-2,39
Erg	8,929	9,178	-2,71
Erg Renew	0,7100	0,7521	-5,60

Titolo	€	Prec.	Var %
Ergo Previdenza	4,485	4,485	0,00
Ergy Capital	0,3553	0,3634	-2,23
Ergycapital 11 W	0,0667	0,0699	-4,58
Esprinet	4,080	4,057	0,55
Eurofly	0,0595	0,0617	-3,57
Eurotech	1,788	1,740	2,73
Eutelia	0,3089	0,3129	-1,28
Everel Group	0,0874	0,0874	0,00
Exor	6,060	5,787	4,73
Exor Priv	3,198	3,294	-2,91
Exor Risp	3,770	3,895	-3,21
Exprivia	0,8610	0,8886	-3,11
Fastweb	17,503	17,897	-2,20
Fiat	3,629	3,625	0,11
Fiat Priv	2,055	2,049	0,34
Fiat R Nc	2,539	2,529	0,38
Fidia	3,754	3,847	-2,41
Fiera Milano	3,432	3,614	-5,03
Fil. Pollone	0,3270	0,3418	-4,33
Finarte C.Aste	0,1601	0,1463	9,43
Finmecc.	9,965	9,961	0,04
Fmr Art'e'	3,786	3,828	-1,09
Fondiaria-sai	8,790	8,886	-1,07
Fondiaria-sai R Nc	5,471	5,624	-2,71
Fullsix	1,533	1,542	-0,60
Gabetti Prop. S.	0,7821	0,8100	-3,44
Gasplus	6,828	6,966	-1,99
Gefran	2,381	2,462	-3,28
Gemina	0,2310	0,2451	-5,75
Gemina R Nc	0,4029	0,4395	-8,33
Generali	11,530	11,637	-0,92
Geox	4,464	4,447	0,40
Gewiss	2,264	2,324	-2,61
Grandi Viaggi	0,8163	0,8654	-5,67
Granitifiandre	2,136	2,286	-6,56
Gruppo Coin	1,771	1,816	-2,46
Gruppo Minerali M.	4,758	5,000	-4,84

Titolo	€	Prec.	Var %
Hera	1,307	1,369	-4,50
Il Sole 24 Ore	1,981	1,960	1,08
Ima	12,596	12,907	-2,41
Imm. Grande Dis.	1,060	1,069	-0,80
Immsi	0,5764	0,5861	-1,66
Impregilo	2,126	2,160	-1,56
Impregilo R Nc	5,950	6,100	-2,46
Indesit Comp.	2,058	2,186	-5,86
Indesit R Nc	2,530	2,530	0,00
Intek	0,2472	0,2464	0,32
Intek 05-08 W	0,0365	0,0398	-8,29
Intek R Nc	0,5220	0,5220	0,00
Interpump	2,983	3,133	-4,76
Intesa Sanp. R Nc	1,170	1,238	-5,48
Intesa Sanpaolo	1,744	1,821	-4,23
Inv E Sviluppo Med	0,8266	0,8266	0,00
Inv. E Svil.Med.11	0,0270	0,0270	0,00
Inv. E Svilup. 09 W	0,0078	0,0064	21,87
Invest. E Svil.	0,0491	0,0472	4,03
Ipi Spa	2,121	2,123	-0,10
Irce	1,361	1,382	-1,55
Iride	0,7288	0,7607	-4,19
Isagro	2,599	2,678	-2,95
It Holding	0,1844	0,1844	0,00
It Way	4,152	4,200	-1,15
Italcementi	6,772	6,865	-1,35
Italcementi R Nc	3,876	4,020	-3,58
Italmobiliare	19,137	19,375	-1,23
Italmobiliare R Nc	12,771	13,648	-6,42
Juventus Fc	0,6839	0,6996	-2,24
K.R.Energy	0,2050	0,2153	-4,78
Kinexia	1,579	1,642	-3,86
Kme Group	0,5795	0,6015	-3,66
Kme Group 09 W	0,0236	0,0236	0,00
Kme Group Rsp	0,7259	0,7259	0,00
La Doria	0,9592	0,9798	-2,10
Landi Renzo	3,104	3,102	0,06
Lazio	0,3338	0,3291	1,43

Titolo	€	Prec.	Var %
Lottomatica	12,127	12,072	0,46
Luxottica	9,770	10,079	-3,07
Maire Tecnimont	1,229	1,277	-3,74
Management E C	0,3627	0,3715	-2,37
Marcolin	1,270	1,246	1,94
Mariella Burani	8,472	8,379	1,10
Marr	4,891	4,986	-1,90
Mediacontech	1,832	1,859	-1,45
Mediaset	3,400	3,454	-1,56
Mediobanca	5,858	6,115	-4,21
Mediolanum	2,497	2,583	-3,34
Mediterr. Acque	1,617	1,625	-0,52
Meliorbanca	3,189	3,189	0,00
Mid Industry 10 W	0,0650	0,0795	-18,24
Mid Industry Cap	14,590	14,590	0,00
Milano Ass	1,499	1,559	-3,89
Milano Ass R Nc	1,542	1,656	-6,90
Mirato	3,660	3,933	-6,95
Mittel	2,717	2,777	-2,16
Molmed	0,9101	0,9247	-1,58
Mondadori	2,429	2,374	2,29
Mondo Tv	2,921	2,987	-2,21
Monrif	0,4474	0,4501	-0,60
Monte Paschi Si	0,8962	0,9336	-4,01
Montefibre	0,1412	0,1398	1,00
Montefibre R Nc	0,1656	0,1700	-2,59
Mutuionline	3,218	3,296	-2,36
Negri Bossi	0,5951	0,5994	-0,72
Negri Bossi 10 W	0,0230	0,0249	-7,63
Nice	1,692	1,707	-0,90
Olidata	0,2788	0,2991	-6,79
Omnia Network	0,1265	0,1372	-7,80
Panariagroup I.C.	1,564	1,587	-1,43
Parmalat	1,442	1,452	-0,72
Parmalat 15 W	0,5661	0,5573	1,58
Permasteelisa	7,757	8,279	-6,31
Piaggio	0,9946	1,015	-2,02
Pierrel 12 W	0,1730	0,1850	-6,49

Titolo	€	Prec.	Var %
Pininfarina	2,040	2,232	-8,57
Pirelli & C R Nc	0,1945	0,1970	-1,27
Pirelli & C R.E.	2,160	2,208	-2,18
Pirelli & C.	0,1576	0,1653	-4,66
Poligr. Ed.	0,3133	0,3116	0,55
Poligrafica S.F.	9,533	9,775	-2,47
Poltrona Frau	0,4750	0,5004	-5,08
Premafin	1,094	1,155	-5,26
Premuda	0,9072	0,9900	-8,36
Prima Ind.	6,763	6,811	-0,71
Prysmian	6,581	6,332	3,93
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,2180	0,2180	0,00
Rcs Mediag. R Nc	0,5028	0,5217	-3,62
Rcs Mediagroup	0,5478	0,5919	-7,45
Rdb	1,980	1,964	0,86
Recordati	3,995	3,995	-0,01
Reno De Medici	0,1366	0,1357	0,66
Reply	13,475	13,529	-0,40
Retelit	0,2445	0,2488	-1,73
Retelit 11 W	0,0916	0,0946	-3,17
Ricchetti	0,7118	0,7252	-1,85
Risanamento	0,2197	0,2594	-15,30
Roma A.S.	0,5746	0,5999	-4,22
Sabaf	9,222	9,794	-5,84
Sadi Serv.Ind.	0,4404	0,4253	3,55
Saes G.	5,256	5,365	-2,03
Saes G. R Nc	4,134	4,324	-4,40
Safilo Group	0,3887	0,4203	-7,52
Saipem	11,543	11,837	-2,48
Saipem R	16,900	16,900	0,00
Saras	2,076	2,184	-4,97
Sat	7,980	7,688	3,79
Save	3,091	3,189	-3,08
Seat P. G.	4,324	4,749	-8,96
Seat P. G. R	4,285	4,717	-9,15
Sias	3,531	3,589	-1,62
Snai	1,773	1,836	-3,43

Titolo	€	Prec.	Var %
Snam Rete Gas	3,745	3,793	-1,28
Snia	0,1103	0,1110	-0,63
Snia 10 W	0,0057	0,0062	-8,06
Socotherm	0,8207	0,8304	-1,17
Sogefi	0,7992	0,8746	-8,62
Sol	2,841	2,862	-0,74
Sopaf	0,1139	0,1122	1,52
Sorin	0,4402	0,4617	-4,66
Stefanel	0,2923	0,2991	-2,27
Stefanel R	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectr.	3,368	3,393	-0,74
Tas	11,500	11,695	-1,67
Tel. I. Media R Nc	0,0602	0,0677	-11,08
Telecom I. Media	0,0447	0,0489	-8,59
Telecom Italia	0,8766	0,9263	-5,37
Telecom Italia R	0,7019	0,7422	-5,43
Tenaris	6,168	6,606	-6,63
Terna	2,385	2,408	-0,93
Tiscali	0,3224	0,3329	-3,15
Tod's	28,84	29,10	-0,90
Trevi	4,374	4,432	-1,31
Trevisan Comet.	0,4915	0,5091	-3,46
Txt E-solutions	5,668	5,596	1,29
Ubi Banca	6,785	7,010	-3,22
Uni Land	0,4750	0,4940	-3,85
Unicredito	0,9002	0,9421	-4,45
Unicredito R	1,363	1,455	-6,31
Unipol	0,6557	0,6701	-2,15
Unipol Priv	0,4916	0,5161	-4,75
V.D. Ventaglio	0,1518	0,1535	-1,11
Vianini I.	1,500	1,504	-0,30
Vianini L.	3,672	3,587	2,39
Vittoria	3,326	3,285	1,23
Zignago Vetro	3,526	3,900	-9,58
Zucchi	0,4797	0,5060	-5,20
Zucchi R Nc	1,800	1,800	0,00
DIRITTI			
Cogeme Azxobcv	0,0100	0,0198	-49,49

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	10,235	-3,63
Alboino Re	4,343	-2,27
Allianz Az.It. L	14,872	-4,31
Allianz Az.It. T	14,676	-4,31
Allianz Az.Ita. All Star	3,132	-2,25
Arca Az.It.	13,451	-4,43
Aureo Az.It.	12,537	-4,28
Bim Az.It.	4,997	-3,16
Bim Az.Small Cap It.	5,555	-2,37
Bipiemme It.	10,536	-4,15
Bnl Az It. Pmi	3,734	-3,24
Bnl Az.It.	12,282	-4,22
Bpvi Az.It.	3,344	-4,35
Carige Az.It. A	3,696	-4,32
Carismi Dynamic It. Cl.A	2,566	-3,61
Carismi Dynamic It. Cl.B	2,320	-3,61
Ducato Geo It. A	9,299	-4,05
Ducato Geo It. Y	9,440	-4,05
Eurizon Az.It. 130/30	11,395	-4,52
Eurizon Az.Pmi It.	3,328	-3,42
Eurizon F.Az.It.	8,204	-4,46
Euromob. Az.It.	13,989	-4,03
Fondersel It.	12,608	-4,15
Fondersel P.M.I.	9,887	-2,99
Fondit. Eq. It. R	7,293	-4,82
Fondit. Eq. It. T	7,311	-4,8
Generali Capital	32,189	-2,86
Gestielle It. Cl.A	9,088	-3,88
Gestielle It. Cl.B	9,176	-3,88
Gestnord Az.It.	7,190	-4,31
Imi It.	14,180	-4,53
Interf.Equity It.	5,635	-4,62
Leonardo Ita Opportunity	6,119	-3,07
Mediolanum R. I. Cre.	11,373	-3,73
Nextam Part. Az.It.	3,175	-3,47
Optima Az.It.	3,819	-4,33
Optima Small Caps It.	4,082	-3,16
Pioneer Az.Crescita	9,420	-4,22
Sai It.	12,516	-4,06
Symph.S Az.It.	7,800	-3,29
Symphonia Sc. Az.E. Nm	2,878	-2,34
Ubi Pra. Az.It.	3,261	-4,12
Ubi Pra. Small Cap	3,414	-3,34
Vegagest Az.It. Cl.A	4,439	-3,33
Vegagest Az.It. Cl.B	4,439	-3,33
Zenit Az.Cl.I	6,313	-4,3
Zenit Az.Cl.R	6,276	-4,3
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	2,651	-4,88
Agora Equity	2,506	-3,02
Alto Az.	12,090	-2,53
Aureo Az.Euro	7,206	-3,38
Banco Posta Az.Euro	2,938	-3,58
Bipiemme Euroland	3,030	-3,75
Caam Az.Qeuro	8,536	-3,72
Ducato Geo Euro Bluec. A	4,284	-3,64
Ducato Geo Euro Bluec. Y	4,347	-3,66
Epsilon Qequity	3,053	-3,69
Eurizon Az.Alto Div.Euro	17,256	-3,7
Eurizon F.Az.Euro	9,486	-3,54
Intra Az.Area Euro	4,054	-3,41
Leonardo Euro	4,031	-3,03
Symph.S C.Az.Euro	3,776	-4,09
Ubi Pra. Az.Etico	3,361	-3,53
Ubi Pra. Az.Euro	3,672	-3,37
Ubi Pra. Eurosect.	3,202	-2,41
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,199	-3,2
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,231	-3,22
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,193	-4,43
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,184	-4,44
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	3,716	-3,3
Allianz Az.Europa L	10,718	-3,67
Allianz Az.Europa T	10,578	-3,68
Allianz Multieuropa	5,229	-1,15
Anima Europa	2,821	-2,32
Arca Az.Europa	6,423	-4,12
Bim Az.Europa	6,505	-4,3
Bipiemme Europa	8,706	-3,77
Bipiemme Iniziativa Euro	4,252	-3,03
Bnl Az.Euro Crescita	7,929	-3,53
Bnl Az.Europa Div	2,091	-3,64
Bpvi Az.Europa	2,599	-4,13
Caam Europe Equity	3,015	-0,92
Carige Az.Europa A	3,817	-3,51
Carismi Dynamic Europe C	3,013	-3,21
Carismi Dynamic Europe C	2,804	-3,18
Consultinvest Az.	5,810	-3,39
Ducato Geo Euro Pmi A	12,062	-2,82
Ducato Geo Euro Pmi Y	12,253	-2,82
Ducato Geo Europa A	7,032	-3,33
Ducato Geo Europa Y	7,142	-3,33
Epsilon Qvalue	3,591	-3,78
Eurizon Az.Europamult	4,028	-1,42
Eurizon Az.Pmi Europa	4,819	-2,84
Eurizon F.Az.Europa	5,526	-3,74
Euromob. Europe E. F.	9,672	-3,89
Fms-equity Europe	6,102	-2,01
Fondaco Eu Srieq.Beta	57,736	-4,62
Fondersel Europa	8,831	-4,23
Fondit. Eq. Europe R	6,000	-4,53
Fondit. Eq. Europe T	6,005	-4,53
Generali Europa Value	16,211	-4,03
Gestielle Europa Cl.A	4,830	-3,5
Gestielle Europa Cl.B	4,877	-3,48
Gestnord Az.Europa	5,694	-4,
Imi Europe	12,148	-4,35
Interf.Equity Europe	3,980	-3,66
Investitori Europa	3,509	-3,57
Kairos P.Europe	3,231	-4,91
Laurin Eurostock	2,554	-3,7
Mc G.Fdf Europa A	4,677	-2,34
Mc G.Fdf Europa B	2,672	-2,37
Mediolanum Amerigo Vesp	4,137	-3,18
Mediolanum Europa 2000	10,615	-3,3
Nextam Part. Az.Europa	3,465	-2,64
Optima Az.Europa	2,031	-4,06
Pioneer Az.Europa	11,138	-2,71
Pioneer Az.Val. Europa D	4,708	-3,8
Ras Lux Equity Europe	27,462	-3,86
Sai Europa	7,357	-3,79
Sopramo Dj Eu Stx 50	2,646	-3,92
Symphonia Ms Europa	3,708	-1,23
Talento Comp.Europa	89,604	-1,44
Unibanca Az.Europa	3,883	-3,96
Vegagest Az.Europa Cl.A	3,184	-4,01
Vegagest Az.Europa Cl.B	3,165	-4,03
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,441	-2,58
Allianz Az.Amer. L	8,979	-3,39
Allianz Az.Amer. T	8,842	-3,4

Fondi	€	v.%
Allianz Multiamer.	3,724	-1,06
Alto Amer. Az.	3,339	-1,82
Anima Amer.	2,514	-3,79
Arca Az.Amer.	11,055	-2,92
Bim Az.Usa	3,519	-3,59
Bipiemme Americhe	6,222	-2,4
Bnl Az.Amer.	10,937	-2,98
Caam Usa Equity	3,129	-1,73
Carige Az.Amer. A	1,841	-2,85
Ducato Geo Amer. A	3,091	-2,52
Ducato Geo Amer. Y	3,137	-2,52
Eurizon Az.Pmi Amer.	12,100	-3,59
Eurizon F.Az.Amer.	5,759	-3,58
Euromob. Amer. E. F.	10,087	-1,5
Fms-equity Usa	5,621	-1,85
Fondersel Amer.	7,136	-0,04
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	5,886	-3,67
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	5,875	-3,66
Generali Amer. Value	12,679	-1,8
Gestielle Amer. Cl.A	5,530	-2,52
Gestielle Amer. Cl.B	5,585	-2,51
Gestnord Az.Amer.	7,955	-2,43
Imi West	11,790	-3,46
Interf.Eq. Usa H	3,322	-4,4
Interf.Eq.Usa	3,459	-3,7
Investitori Amer.	2,546	-2,68
Mc G.Fdf Amer. A	3,762	-1,39
Mc G.Fdf Amer. B	2,986	-1,39
Mediolanum Amer. 2000	6,462	-2,86
Mediolanum Cristoforo Co	8,475	-3,
Optima Az.Amer.	2,838	-2,94
Pioneer Az.Am.	4,792	-1,84
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	2,841	-3,17
Pioneer Cim Us Quanteq A	0,481	-95,71
Sai Amer.	8,146	-3,25
Sopramo S&p 500	2,586	-3,87
Symphonia Ms Amer.	2,841	-1,42
Talento Comp.Amer.	65,286	-0,81
Ubi Pra. Az.Usa	2,800	-3,51
Vegagest Az.Amer. Cl.A	2,655	-3,03
Vegagest Az.Amer. Cl.B	2,658	-2,99
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,463	-2,76
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,455	-2,81
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	3,615	-2,46
Allianz Az.Pacif. T	3,557	-2,44
Allianz Multipacif.	4,733	-0,23
Alto Pacif. Az.	3,506	-1,93
Anima Asia	4,169	-2,37
Arca Az.Far East	4,051	-2,08
Bipiemme Pacif.	3,288	-1,94
Caam Pacific Equity	3,262	-1,15
Ducato Geo Asia A	3,758	-2,47
Ducato Geo Asia Y	3,822	-2,45
Ducato Geo Giap. A	2,167	-1,99
Ducato Geo Giap. Y	2,199	-1,96
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	5,891	-2,93
Eurizon F.Az.Pacif.	2,693	-2,5
Euromob. Asian Opport.	1,691	-2,31
Fms-equity Asia	5,981	-1,95
Fondersel Oriente	4,203	-1,57
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,051	-3,07
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,056	-3,06
Fondit. Eq. Jap. R	1,978	-2,18
Fondit. Eq. Jap. T	1,983	-2,17
Generali Pacif.	7,674	-1,59
Gestielle Giap. Cl.A	3,442	-1,4
Gestielle Giap. Cl.B	3,474	-1,39
Gestielle Pacif. Cl.A	8,342	-2,26
Gestielle Pacif. Cl.B	8,425	-2,23
Gestnord Az.Pacif.	4,660	-2,35
Imi East	4,402	-2,11
Interf.Eq. Jap. H	1,816	-2,94
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	2,939	-2,91
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,137	-3,03
Interf.Equity Jap.	2,064	-1,9
Investitori Far East	3,683	-1,63
Mc G.Fdf Asia A	4,831	-0,86
Mc G.Fdf Asia B	2,737	-0,87
Mediolanum Fer.Magellano	3,505	-1,43
Mediolanum Oriente 2000	5,224	-1,38
Optima Az.Far East	2,408	-2,03
Pioneer Az.Area Pacif	2,779	-2,01
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,244	-32,22
Sai Fdf Pacif.	2,507	-0,87
Sopramo Nikkei 225	2,280	-3,14
Symphonia Ms Asia	3,704	-1,91
Talento Comp.Asia	72,271	-1,27
Ubi Pra. Az.Pacif.	4,212	-2,25
Vegagest Az.Asia Cl.A	3,450	-2,32
Vegagest Az.Asia Cl.B	3,444	-2,3
AZ. PAESI EMERGENTI		
Agora Gem	4,290	-2,9
Allianz Az Paesi Emer L	5,450	-3,16
Allianz Az Paesi Emer T	5,378	-3,19
Anima Emerging Markets	5,272	-3,03
Arca Az.Paesi Emerg.	5,384	-3,29
Bipiemme Emerg. Mkequity	3,961	-2,77
Bnl Az.Emerg.	5,384	-2,99
Caam Global Emerging Eq	2,919	-0,88
Ducato Geo Paesiem. A	3,381	-2,98
Ducato Geo Paesiem. Y	3,436	-2,99
Eurizon F.Az.Paesi Emer	4,856	-3,02
Euromob. Gl.Em.Mkt	5,069	-1,67
Fms-equity Gl Em Mkt	6,824	-1,64
Fms-equity New World	9,084	-1,22
Fondit Eq Glb Em Mkt R	5,804	-3,8
Fondit Eq Glb Em Mkt T	5,811	-3,79
Gestielle Em. Markets Cl	8,539	-3,25
Gestielle Em. Markets Cl	8,633	-3,24
Gestnord Az.Paesi Em.	5,174	-2,98
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,152	-3,27
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	5,340	-1,46
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	2,518	-1,45
Pepite Bric	3,286	0,49
Pioneer Az.Paesi Em.	6,282	-2,73
Pioneer Cim Latinamereq	3,718	-4,15
Sai Fdf Paesi Emerg.	3,569	-1,71
Symphonia Ms P. Emer.	7,291	-1,73
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	5,621	-3,42
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	6,634	-3,
Allianz Az.Glob L	2,254	-2,68
Allianz Az.Glob T	2,221	-2,67
Allianz Multi90	2,722	-0,62
Alto Int. Az.	2,990	-3,2
Anima Fondo Trading	8,357	-2,88
Arca 27 Az.Est.	7,744	-3,19
Arca Cinquest.-comp.E	2,393	-3,2
Arca Multimanag Val Cop	2,484	-3,38
Aureo Az.Glob.	6,230	-3,38
Bancoposta Az.Int.	2,387	-3,9

Fondi	€	v.%
Bds Arcobaleno Crescita	3,675	-2,7
Bim Az.Glob.	2,617	-2,93
Bipiemme Glob.	13,468	-2,84
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,328	-0,86
Bipiemme Valore	3,257	-3,18
Bipiemme&co. Comp.90	2,831	-2,78
Bpvi Az.Int.	2,477	-3,2
Caam Global Equity	3,035	-0,75
Capital It.	51,610	-3,26
Carige Az.Int. A	4,386	-2,79
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	3,253	-3,47
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	3,243	-3,45
Consultinvest Global	2,850	-2,63
Ducato Geo Glob. A	16,131	-2,54
Ducato Geo Glob. Y	16,372	-2,53
Ducato Mul.Gl. Eq. A	2,622	-1,24
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	2,648	-1,23
Eurizon Az.Mondomult	2,288	-1,51
Eurizon F.Az.Int.lonali	4,955	-3,64
Euromob. Megatrend	8,442	-1,42
Fideuram Az.	8,822	-3,44
Fondit. Global R	82,860	-2,44
Fondit. Global T	83,070	-2,42
Gestielle Int. Cl.A	12,189	-2,57
Gestielle Int. Cl.B	12,293	-2,56
Gestnord Az Trend Set	1,905	-2,91
Groupama I.Eq.Sel.Funds	4,617	-1,05
Interf.Global	41,322	-2,54
Intra Az.Int.	3,600	-3,46
Italfor. Global Equities	13,730	-3,11
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	5,236	-1,52
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,072	-1,51
Med. Elite 95 L	3,498	-1,82
Med. Elite 95 S	6,844	-1,82
Mediolanum Borse Int.	10,138	-2,79
Mediolanum Top 100	8,431	-3,06
Nextam Part. Az.Int.	3,137	-3,12
Nextam Part. S. Priv. Eq	2,497	-3,07
Optima Az.Int.	3,139	-3,18
Pepite	3,095	-1,18
Pepite Fondi	3,933	1,63
Pioneer Cim Glob.Quity	24,483	-3,02
Sai Glob.	5,965	-3,6
Sai Linea Aggressiva	2,818	-2,02
Symph.S Az.Inter	4,181	-3,13
Symphonia Ms Vivace	3,532	-1,42
Ubi Pra. Az.Globali	2,956	-3,37
Ubi Pra. Privilege 5	3,584	-1,75
Valori Resp. Az.	3,133	-2,28
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	6,429	-2,04
Gestielle Cina Cl.B	6,488	-2,05
Gestielle East Europe Cl	7,445	-1,27
Gestielle East Europe Cl	7,521	-1,27
Gestielle India Cl.A	3,256	-2,66
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	3,535	-3,73
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,144	-3,34
Ducato Etico Geo Y	2,173	-3,34
Eurizon Az.Int. Etico	3,969	-3,5
Evolution Eq Gl	29,820	-
Evolution Equity	29,025	-
Gestielle Etico Az.Cl.A	3,786	-2,27
Gestielle Etico Az.Cl.B	3,812	-2,28
Pioneer Cim Globalgold&m	5,078	-4,87
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	6,574	-4,48
Interf.Eq.Eu Materials	7,935	-5,3
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	8,230	-3,82
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq Cons. Staples	10,239	-2,87
Interf.Eq Euro Cons Disc	7,349	-2,71
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	11,631	-2,91
Gestielle Pharma Cl.A	2,284	-2,18
Gestielle Pharma Cl.B	2,302	-2,17
Interf.Eq.Eu Healthc.	7,781	-2,37
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	10,134	-5,09
Fondit. Eu Financials R	3,237	-5,35
Fondit. Eu Financials T	3,246	-5,36
Gestielle World Finan. C	2,009	-4,56
Gestielle World Finan. C	2,026	-4,52
Interf.Eq.Eu Financials	3,123	-7,19
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	2,672	-2,16
Gestielle Tecnologia Cl.	1,299	-1,89
Gestielle Tecnologia Cl.	-	-
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm. Cl	4,921	-2,05
Gestielle World Comm. Cl	4,960	-2,03
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	4,648	-3,59
Ducato Immobiliare A	5,771	-3,15
Ducato Immobiliare Y	5,860	-3,14
Fms-eq.Glob.Resources	8,237	-0,39
Fondit. Eu Cyclicals R	6,607	-3,42
Fondit. Eu Cyclicals T	6,624	-3,41
Fondit. Eu Defensive R	8,343	-3,9
Fondit. Eu Defensive T	8,364	-3,91
Fondit. Euro T.M.T R	4,218	-2,47
Fondit. Euro T.M.T T	4,217	-2,45
Fondit. U.S. T.M.T R	1,838	-2,44
Fondit. U.S. T.M.T T	1,843	-2,44
Gestielle World Utilitie	4,248	-3,39
Gestielle World Utilitie	4,212	-3,39
Inter.Int.Sec.New Ec	23,557	-2,14
Interf.Eq.Eu T.T.	5,327	-2,9
Optima Tecnologia	1,906	-2,16
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,243	-1,85
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,243	-1,85
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	2,932	-2,43
Arca Multimanag Val Cop	2,935	-2,62
Aureo Ff 1cl. Crescita	2,828	-1,46
Bds Arcobaleno Energia	4,294	-1,58
Bipiemme&co. Comp.70	3,330	-1,77
Carige Mosaico 75	3,527	-0,73
Ducato Mix 50-100 A	2,858	-1,28
Ducato Mix 50-100 Y	2,878	-1,3
Ducato Mul.Equity50-100	3,173	-0,91
Ducato Mul.Equity50-100	3,197	-0,9
Euromob. Dinamico	27,666	-1,18
Gestielle Gl. Asset 4	3,546	-2,45
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	3,632	-0,93
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	3,644	-0,92
Imindustria	9,435	-2,6
Ubi Pra. Port. Aggressiv	3,741	-2,22
Ubi Pra. Privilege 4	3,988	-1,34
Ubs Strategy Xtra Growth	6,211	-1,35
BILANCIATI BILANCIATI		

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Bil.	14,513	-1,59
Allianz Multi50	3,952	-0,23
Alto Bil.	13,966	-1,04
Arca Bb	24,908	-1,89
Arca Cinquest.-comp.C	3,543	-1,61
Arca Multimanag Val Cop	3,523	-1,78
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,224	-0,95
Azimut Bil.	19,930	-1,35
Bancoposta Mix 2	5,105	-1,16
Bds Arcobaleno Equil.	4,536	-1,15
Bim Bil.	17,499	-1,72
Bipiemme Int.	9,978	-1,31
Bipiemme&co. Comp.50	3,940	-1,48
Carige Bil.Euro A	4,646	-2,02
Consultinvest Bil.	3,817	-1,75
Ducato Mix 30-70 A	3,386	-0,79
Ducato Mix 30-70 Y	3,414	-0,78
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,707	-0,43
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,734	-0,45
Epsilon Dlongrun	5,096	-0,86
Eurizon Bil.Euro Multi.	29,282	-0,51
Eurizon Soluzione 40	5,109	-1,58
Eurizon Soluzione 60	18,799	-2,44
Euromob. Bil.	21,970	-1,82
Evolution Balanc	39,436	-
Fideuram Performance	9,830	-1,25
Fondersel	38,131	-0,53
Fondit. Core 1 R	8,772	-1,04
Fondit. Core 1 T	8,791	-1,02
Fondit. Core 2 R	7,766	-1,81
Fondit. Core 2 T	7,779	-1,82
Fondit. Core 3 R	7,167	-2,48
Fondit. Core 3 T	7,189	-2,47
Generali Rend	21,542	-0,94
Gestielle Global Asset 3	9,335	-1,43
Gestnord Bil.Euro	11,789	-1,63
Imi Capital	24,891	-1,89
Mc G.Fdf Bil.A	5,169	-0,86
Mc G.Fdf Bil.B	3,864	-0,87
Med. Elite 60 L	3,987	-1,07
Med. Elite 60 S	7,671	-1,03
Nextam Part. Bil.	4,946	-0,86
Sai Bil.	2,932	-1,58
Sai Linea Dinamica	3,757	-1,13
Symph.S Pat.Glob.	4,112	-1,6
Symphonia Ms Largo	4,429	-0,61
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,313	-1,33
Ubi Pra. Privilege 3	4,396	-0,88
Ubs Strategy Xtra Balanc	6,892	-1,03
Valori Resp. Bil.	4,928	-1,38
Vegagest Sintesidinamico	5,057	-
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	8,663	-0,43
Allianz Multi20	5,124	0,06
Arca Cinquest.-comp.A	4,577	-0,44
Arca Cinquest.-comp.B	4,038	-1,03
Arca Multimanag Val Cop	4,486	-0,6
Arca Multimanag Val Cop	3,940	-1,15
Arca Te	14,065	-0,69
Aureo Ff 1cl. Valore	4,378	-0,48
Azimut Protezione	6,764	-0,19
Bancoposta Inv Pr 90	5,326	-0,15
Bds Arcobaleno Etico	4,158	-0,6
Bds Arcobaleno Opport.	4,757	-0,77
Bipiemme Mix	5,064	-0,33
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,200	-0,4
Bipiemme Visconteo	28,725	-0,79
Bipiemme&co. Comp.30	4,431	-0,69
Bnl Protezione	20,618	-0,42
Caam Qbalanced	7,629	-0,35
Carige Mosaico 30	4,631	-0,09
Carismi Dynamic Mix 15	3,869	-0,05
Carismi Dynamic Mix 30	3,792	-0,11
Ducato Mix 10-50 A	4,267	-0,16
Ducato Mix 10-50 Y	4,300	-0,16
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,247	-0,02
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,268	-0,02
Euromob. Moderato	6,245	-
Gestielle Global Asset 2	11,170	-0,22
Med. Elite 30 L	4,423	-0,54
Med. Elite 30 S	8,573	-0,56
Symph.S Bil.Eq.Ital.	4,560	-1,3
Symphonia Ms Adagio	5,130	-0,25
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,350	-0,47
Ubi Pra. Port. Moderato	5,090	-0,47
Ubi Pra. Privilege 1	4,999	-0,26
Ubi Pra. Privilege 2	4,714	-0,61
Ubs Strategy Xtra Yield	8,074	-0,88
Vegagest Sintesiaudace	5,099	-0,16
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,017	0,07
Allianz Mon.	15,506	0,15
Alto Mon.	6,977	0,06
Arca Mm	14,376	0,09
Bancoposta Mon.	6,091	0,03
Bim Obb.Breve Term.	6,403	0,11
Bipiemme Mon.	11,791	0,05
Bipiemme Tesor. Imprese	6,708	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	7,280	0,12
Bpvi Breve Termine	6,154	0,05
Caam Breve Termine	7,322	0,19
Carige Mon. Euro A	11,146	0,08
Civ. Forum Iulii Prud A	5,314	0,08
Civ. Forum Iulii Prud B	5,332	0,08
Cr. Cento Mon. Plus	5,624	0,09
Cs Mon.-i	7,626	0,01
Ducato Fix Euro Bt A	6,043	-0,08
Ducato Fix Euro Bt Y	6,067	-0,07
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,179	0,04
Euromob. Prudente	8,314	0,06
Fideuram Security	9,490	0,01
Fondersel Redd.	13,816	0,03
Fondit Eur Bnd Short T R	7,717	0,26
Fondit Eur Bnd Short T T	7,726	0,25
Fondit. Eu Currency R	7,836	0,04
Fondit. Eu Currency T	7,844	0,04
Generali Mon. Euro	15,791	-0,02
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,433	0,07
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,458	0,07
Imi 2000	16,852	0,01
Interf.Euro Currency	6,644	0,03
Intra Obb.Euro Bt	5,447	0,11
Laurinmoney	6,848	0,07
Leonardo Mon.	5,837	0,03
Mediolanum Ri. Co.	13,501	0,08
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,840	0,06
Optima Redd. Bt	6,510	0,11
Optima Riserva Euro	5,207	0,06
Passadore Mon.	7,021	0,07
Pioneer Monet. Euro	12,831	0,05
Sopramo Pronti Termine	5,108	0,08
Teodorico Mon.	7,350	0,08
Ubi Pra. Euro Bt	6,521	0,05

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

Fondi	€	v.%
Unibanca Mon.	5,645	0,07
Valori Resp. Mon.	5,780	0,09
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,682	0,11
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,671	0,09
Zenit Mon. Cl.I	7,284	0,05
Zenit Mon. Cl.R	7,267	0,07
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,703	0,26
Allianz Redd. Euro L	30,831	0,3
Allianz Redd. Euro T	30,305	0,3
Anima Obb.Euro	6,107	-0,38
Arca Rr	8,421	0,24
Azimut Redd. Euro	15,138	0,42
Bancoposta Obb.Euro	6,606	0,17
Bim Obb.Euro	6,584	0,35
Bipiemme Europe Bond	7,077	0,16
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,078	-0,02
Bnl Obb.Euro M/L T	6,370	0,22
Bpvi Obb.Euro	6,405	0,28
Carige Obb.Euro A	10,163	0,21
Carige Obb.Euro Lt A	4,824	0,37
Carismi Bond Euro Cl.A	5,337	0,32
Carismi Bond Euro Cl.B	5,361	0,34
Ducato Fix Euro Mt A	6,529	0,02
Ducato Fix Euro Mt Y	6,571	0,02
Epsilon Qincome	7,008	0,26
Eurizon F.Ob. Euro	13,239	0,25
Euromob. Redd.	14,814	0,25
Fondaco Eurogov Beta	113,490	0,34
Fondersel Euro	7,663	0,18
Fondit. Eu B. Long T R	6,832	0,53
Fondit. Eu B. Long T T	6,858	0,54
Fondit. Eu B. Med. T R	10,464	0,47
Fondit. Eu B.Med. T T	10,485	0,47
Generali Bond Euro	9,569	0,4
Gestielle Etico Obb.Cl.A	6,101	0,23
Gestielle Etico Obb.Cl.B	6,117	0,25
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,766	0,41
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,802	0,41
Gestielle Mt Cedola	6,481	0,33
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,594	0,32
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,656	0,31
Imi Rend	9,062	0,06
Interf.Euro Bond Long T	7,728	0,45
Interf.Euro Bond Med. T	7,866	0,43
Interf.Euro Short Term 1	6,817	0,18
Interf.Euro Short Term 3	11,138	0,34
Intra Obb.Euro	5,638	0,45
Italfor. Euro Bond	8,200	0,24
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	11,379	0,2
Leonardo Obb.	7,174	0,27
Mediolanum Euromoney	6,282	0,05
Mediolanum Italmoney	6,414	0,16
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,627	0,24
Optima Obb.Euro	6,620	0,17
Pioneer Cim Eurofixincom	13,440	0,16
Ras Lux B. Europe	53,987	0,18
Sai Eurobb.	12,376	0,31
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,483	0,19
Unibanca Obb.Euro	5,661	0,12
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,226	0,34
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,255	0,34
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,035	0,52
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,051	0,51
Vrg Coro Redd.	5,295	0,47
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,153	0,16
Bipiemme Corp. Bond	6,088	0,03
Carige Corporate Euro A	5,096	-0,27
Ducato Etico Fix A	4,755	0,17
Ducato Etico Fix Y	4,783	0,15
Ducato Fix Imprese A	5,676	-
Ducato Fix Imprese Y	5,711	-
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	4,865	-0,55
Eurizon Obb.Euro Corp. B	6,817	-0,37
Fondit. Eu Corp Bnd R	7,455	0,12
Fondit. Eu Corp Bnd T	7,465	0,13
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,908	0,24
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,876	0,24
Interf.Euro Corporate Bd	4,414	0,11
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,603	0,32
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,031	-0,12
Sai Obb.Corporate	5,894	0,15
Ubi Pra. Euro Corp.	6,698	0,07
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	5,195	-0,56
Ducato Fix High Yield A	5,150	-0,56
Eurizon F.Ob. Euro Hy	5,126	-0,5
Fondit Bnd Eu High Yield	9,718	-0,53
Fondit Bnd Eu High Yield	9,730	-0,52

Fondi	€	v.%
Gestielle High Risk Bond	4,327	-0,35
Interf.Bond Eu High Yiel	5,200	-0,55
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Gestielle Cash $ Cl.A	5,950	0,8
Gestielle Cash $ Cl.B	5,966	0,79
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,060	1,35
Azimut Redd. Usa	5,890	1,27
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,282	1,26
Ducato Fix Doll. A	7,765	1,29
Ducato Fix Doll. Y	7,816	1,3
Fondersel Doll.	9,097	1,39
Fondit. Bond Usa R	8,809	1,46
Fondit. Bond Usa T	8,827	1,47
Gestielle Bond Dollar Cl	9,311	1,56
Gestielle Bond Dollars C	9,263	1,56
Interf.Bond Usa	7,651	0,86
Nordfondo Obb.Doll.	14,563	1,33
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,778	0,68
Allianz Redd. Glob L	15,036	0,81
Allianz Redd. Glob T	14,794	0,81
Alpi Obb.Int.	7,300	0,58
Alto Int.Obb.	6,147	0,82
Arca Bond	12,148	0,67
Aureo Obb.Glob.	7,833	0,26
Bim Obb.Glob.	5,754	0,49
Bipiemme Pianeta	9,223	0,76
Bpvi Obb.Int.	5,676	0,32
Carige Obb.Int. A	5,737	0,61
Carismi Bond Int.Cl.A	6,043	0,52
Carismi Bond Int.Cl.B	5,849	0,52
Ducato Fix Glob. A	7,616	0,16
Ducato Fix Glob. Y	7,656	0,16
Ducato Mul.Gl. Bond A	5,019	0,42
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,034	0,44
Eurizon Ob. Int.	8,212	0,55
Euromob. Int.Ation. B.	8,492	0,52
Fondersel Int.	12,670	0,25
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,276	0,85
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,311	0,86
Imi Bond	15,493	0,71
Laurin Bond	5,852	0,77
Mc G.Fdf Global Bond A	5,134	0,08
Mc G.Fdf Global Bond B	5,094	0,06
Mediolanum Intermoney	6,301	0,69
Optima Obb.Euro Global	6,687	0,24
Sai Obb.Int.	7,897	0,37
Ubi Pra. Obb.Globali	5,567	0,76
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,641	0,43
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,669	0,43
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,645	0,2
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,129	-0,37
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,766	0,83
Fondit. Bond Jap. R	9,337	0,88
Fondit. Bond Jap. T	9,353	0,87
Interf.Bond Jap.	5,601	0,88
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,609	-0,28
Bipiemme Emerg. Mktsbond	4,916	-0,18
Bnl Obbl Emerg.	17,247	0,19
Ducato Fix Emerg. A	10,486	-0,27
Ducato Fix Emerg. Y	10,595	-0,26
Eurizon F.Ob. Emerg.	8,734	-0,3
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,623	0,18
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	8,093	-0,38
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	8,102	-0,38
Gestielle Em. Markets B.	8,053	-0,41
Gestielle Em. Markets B.	8,002	-0,41
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,300	-0,35
Mc G.Fdf High Yield A	5,814	-0,02
Mc G.Fdf High Yield B	4,226	-0,02
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,935	0,16
Optima Obb.Em. Market	6,161	0,2
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	6,425	-0,09
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,298	-0,03
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,271	-0,05
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	4,400	-1,06
Aureo Cash Dynamic	5,164	0,02
Azimut Trend Tassi	8,620	0,44
Caam Obb.Euro	5,284	0,44
Carige Mosaico Obb.	4,939	-0,08
Ducato Fix Convertibili	7,439	-0,13
Ducato Fix Convertibili	7,382	-0,14
Eurizon F.Ob. Cedola	5,692	-
Eurizon Obb.Etico	5,048	0,2

Fondi	€	v.%
Fondit. Inflat Linked R	12,531	0,58
Fondit. Inflat Linked T	12,553	0,58
Gestielle Global Conv.	5,322	-0,13
Groupama Ibondselfunds	5,605	0,05
Interf.Inflation Linked	12,311	0,57
Mediolanum Ri. Re.	9,815	0,03
Mediolanum Vasco Degama	9,074	-0,06
Nordfondo Obb.Conv.	4,097	0,02
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	4,863	-0,02
Pioneer Obb.Euro Distr	6,289	0,19
Ras Lux Short T. Dollar	142,087	-0,07
Ras Lux Short T. Eur.	64,189	0,02
Symph.S Ob.A.Europ	8,868	0,25
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,795	1,2
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,392	0,11
Alto Obb.	8,246	-
Anima Fondimpiego	15,225	-1,01
Arca Obb.Europa	7,670	-0,25
Azimut Contofondo	5,065	-0,06
Azimut Solidity	7,459	0,07
Bancoposta Mix 1	5,401	-0,24
Bim Corporate Mix	5,105	0,18
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,649	-0,19
Bipiemme Sforzesco	8,734	-0,13
Bnl Per Telethon	5,450	0,18
Carige Mosaico 10	4,999	-0,14
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,787	-0,42
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,754	-0,42
Cr. Cento Misto Best	5,487	-0,09
Eurizon Diversetico	7,196	-0,43
Eurizon Rend.	5,699	-0,4
Eurizon Soluzione 10	6,540	-0,34
Evolution Bo Enh	43,013	-
Evolution Bond	45,453	-
Fondo Fucino Dynamic	4,307	-0,19
Generali Cash	6,364	0,02
Gestielle Global Asset 1	8,213	-0,15
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,337	-0,24
Leonardo 80/20	5,671	-0,16
Nextam Part. Obb.Misto	5,623	0,14
Nordfondo Etico Obmisto	6,062	-0,16
Pioneer Ob. Piu' A Distr	7,714	-0,13
Sai Linea Prudente	4,449	-0,51
Sai Performance	15,705	0,11
Symph.S Pat.Gl.Red	6,711	-0,1
Total Return Obb.	4,776	0,1
Ubi Pra. Port. Prudente	5,606	-0,11
Valori Resp. Ob. Misto	5,636	-
Vegagest Sintesimoderato	5,236	-0,02
Zenit Obb.Cl.I	7,573	-0,07
Zenit Obb.Cl.R	7,573	-0,07
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,359	0,06
Bipiemme Risparmio	7,709	0,13
Bnl Target Return Liquid	9,607	0,03
Caam Liquidita'	8,850	0,03
Civ. Forum Iulii Strat A	4,106	-0,22
Civ. Forum Iulii Strat B	4,121	-0,22
Consultinvest High Yield	4,272	-0,44
Consultinvest Mon.	4,843	-0,43
Consultinvest Redd.	5,998	-0,32
Ducato Fix Rend. A	17,102	-0,07
Ducato Fix Rend. Y	17,247	-0,06
Euromob. Total Ret Flex	6,318	0,03
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,373	0,22
Gestielle Tr Obb.	5,187	0,12
Ritorni Reali	5,297	-0,09
Symph.S Bond Fless.	4,969	0,18
Ubi Pra. Active Duration	5,432	0,07
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,126	0,14
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,119	-1,65
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,132	-1,65
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,063	0,16
Vegagest Obb.Flessibile	5,164	-0,02
Volterra Tr Obb.	5,085	0,12
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,272	0,04
Allianz Liquidita' A	5,562	0,02
Allianz Liquidita' At	5,054	0,02
Allianz Liquidita' B	5,661	0,04
Anima Liquidità	6,433	-0,02
Arca Bt Breve Term.	8,670	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,697	0,02
Aureo Liquidità	5,678	0,02
Azimut Garanzia	12,200	0,02
Bnl Cash	21,774	0,03
Caam Eonia	101,388	0,
Carige Liquidita' Euro A	6,035	0,07
Carismi Liquidita' Cl.A	5,233	0,02
Carismi Liquidita' Cl.B	5,241	0,02
Ducato Fix Mon. A	8,198	0,01
Ducato Fix Mon. I	8,261	0,01
Ducato Fix Mon. Y	8,238	0,01
Epsilon Cash	6,158	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,569	0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,586	0,03
Eurizon Liquidità Cl. A	7,210	0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,359	0,01
Euromob. Conservativo	11,010	0,01
Euromob. Contovivo	11,728	0,01
Fideuram Moneta	14,580	0,01
Fondaco Euro Cash	113,001	0,04
Fondersel Cash	8,882	0,02
Fondo Liquidità	7,398	-
Gestielle Cash Cedola	9,061	0,04
Gestielle Cash Euro Cl.A	6,982	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,002	0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,512	-0,02
Nextam Part. Liquidità	5,668	-
Nordfondo Liquidità	6,083	0,02
Optima Money	6,095	0,03
Pioneer Liquidità	6,140	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,041	-
Sai Liquidità	11,199	0,07
Symph.S Monetaria	7,319	0,03
Ubi Pra. Euro Cash	7,201	0,03
Vegagest Mon. Cl.A	5,758	-0,03
Vegagest Mon. Cl.B	5,772	-0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,556	0,04
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	13,107	0,84
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,501	-0,04
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,796	0,84
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	2,692	-4,81
8a+ Latemar	4,362	-0,64
Abis Flessibile	5,296	-1,38
Abn Amro Expert A-rt100	5,081	0,02
Abn Amro Expert A-rt200	4,822	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,540	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,338	0,02

Fondi	€	v.%
Adb Glob. Quantitativo	4,030	-
Agora Selection	4,132	-0,63
Agora Valore Prot.	5,835	0,46
Agoraflex	6,240	-0,61
Alarico Re	2,799	-2,85
Allianz F100 L	3,068	-2,7
Allianz F100 T	3,023	-2,67
Allianz F15 L	4,911	-0,08
Allianz F15 T	4,856	-0,08
Allianz F30 L	4,554	-0,48
Allianz F30 T	4,503	-0,49
Allianz F70 L	21,668	-1,79
Allianz F70 T	21,298	-1,8
Alpi Absolute Return	8,197	-0,01
Anima Fondattivo	10,182	-2,03
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,022	0,24
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,953	0,24
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,000	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,000	-
Arca Corporate Bt	5,071	-0,35
Arca Rendimento Assol T3	4,665	-0,26
Arca Rendimento Assol T5	4,265	-
Aureo Defensive	4,896	-0,29
Aureo Ff 1cl. Flessibile	4,988	-0,2
Aureo Finanza Etica	5,759	-0,19
Aureo Flex Opportunity	4,464	-0,78
Aureo Plus	5,756	-0,1
Aureo Rendimento Assolut	5,032	-0,79
Azimut Str. Trend	3,946	-2,28
Azimut Trend	12,404	-4,59
Azimut Trend Amer.	6,190	-2,64
Azimut Trend Europa	8,887	-3,48
Azimut Trend It.	11,518	-3,53
Azimut Trend Pacif.	4,990	-1,87
Banco Posta Extra	5,026	-0,04
Bancoposta Centopiu'	5,193	0,12
Bancoposta Centopiu' 07	5,123	0,18
Bim Flessibile	3,385	-0,82
Bipiemme Flessibile	2,486	-1,31
Bipiemme Ob. Rendimento	5,075	-0,16
Biver Obiettivo Rendim.	5,226	0,08
Bnl Target Return Cons.	4,543	-0,04
Bnl Target Return Dinam	10,876	-0,72
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,135	-
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,852	0,1
Bnpp Equipe Attacco	3,992	-0,25
Bnpp Equipe Centrocampo	4,506	-0,02
Bnpp Equipe Difesa	5,184	-0,04
Caam Absolute	5,018	-
Caam Dyn. Allocation	4,755	-0,56
Caam Equipe 1	5,107	0,18
Caam Equipe 2	4,984	0,18
Caam Equipe 3	4,826	0,25
Caam Equipe 4	4,295	0,07
Caam Eureka Double Call	4,974	-
Caam Eureka Dragon	5,098	-
Caam Foeureqop2 2013	3,951	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,698	-
Caam Fogaemeqre2013	4,747	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,780	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	3,866	-
Caam For Gar Due 2013	4,773	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,479	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,907	-
Caam Forgaeqre 13	4,801	-
Caam Forgaeqre 14	4,862	-
Caam Forgarhidiv 14	4,705	-
Caam Formula Gar.2012	4,890	-
Caam Formula Gar.2013	4,779	-
Caam Piu'	5,419	0,11
Caam Premium Power	4,848	0,41
Caam Private Alfa	4,582	-
Caam Qreturn	4,521	-0,86
Carige Flessibile	4,875	-
Carige Flessibile Piu'	4,435	-
Carismi Absolute Perf.Cl	4,895	-0,16
Carismi Absolute Perf.Cl	4,858	-0,18
Carismi Pratico Cl.A	6,227	-0,1
Carismi Pratico Cl.B	6,230	-0,1
Consultinvest Alto Div.	2,327	-2,55
Consultinvest Mercati Em	3,922	-1,06
Consultinvest Multi Flex	3,818	-1,16
Cr. Cento Premium	3,797	0,03
Ducato Etico Flex Civita	3,703	-0,96
Ducato Etico Flex Civita	3,659	-0,97
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	10,609	-1,84
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	10,744	-1,83
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,777	-1,22
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,756	-1,13
Ducato Geo Ita Altopoten	3,809	-2,86
Ducato Geo Ita Altopoten	3,760	-2,84
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,667	-
Ducato Mul.Cashprem A	4,634	-
Ducato Mul.Cashprempl A	4,080	0,02
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,120	-
Epsilon Qreturn	5,097	-0,84
Eurizon F.Gar. 03/13	4,934	0,18
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,161	0,17
Eurizon F.Gar. 2tri07	4,999	0,14
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,958	0,18
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,047	0,14
Eurizon F.Gar. Isem06	5,173	0,15
Eurizon F.Gar. Itri07	5,053	0,16
Eurizon F.Garant. 06/12	4,952	0,22
Eurizon F.Garant. 09/12	4,926	0,2
Eurizon F.Garant. 12/12	4,906	0,18
Eurizon F.Profilo Din.	4,323	-0,87
Eurizon F.Profilo Moder.	4,817	-0,15
Eurizon F.Profilo Prud.	5,228	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,113	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,305	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,790	-
Eurizon Obiettivo Rend	7,982	-
Eurizon Team 1	5,807	0,05
Eurizon Team 2	5,277	-0,08
Eurizon Team 3	4,158	-0,45
Eurizon Team 4	3,299	-0,81
Eurizon Team 5	2,987	-1,48
Euromob. Flex Dividend	12,375	-0,05
Euromob. Real Assets	3,770	-0,11
Euromob. Strategic	2,807	0,18
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,412	-0,08
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,388	0,05
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	8,837	-0,09
Fondaco Absolutreturn	77,536	-
Fondersel Duemila	91,175	-
Fondit Flexib Dynamic R	4,458	-3,69
Fondit Flexib Dynamic T	4,462	-3,71
Fondit. Flex Multi R	9,111	-0,16
Fondit. Flex Multi T	9,122	-0,16
Fondit. Flexib Growth R	8,060	-1,12

Fondi	€	v.%
Fondit. Flexib Growth T	8,073	-1,11
Fondit. Flexib Income R	8,497	0,05
Fondit. Flexib Income T	8,498	0,05
Fondit. Flexib Opp R	7,877	0,05
Fondit. Flexib Opp T	7,880	0,05
Fondo Iride (quot.16/4)	-	-
Formula 1 Balanced	6,198	-0,53
Formula 1 Conservative	6,330	-0,2
Formula 1 High Risk	6,021	-1,13
Formula 1 Low Risk	6,552	-0,15
Formula 1 Risk	5,995	-0,84
Gestielle Ga Plus 1	4,971	-
Gestielle Ga Plus 2	4,926	-
Gestielle Ga Plus 3	4,671	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,034	0,12
Gestielle Harmonia Mod.	5,066	0,14
Gestielle Harmonia Viv.	5,016	0,12
Gestielle Tr Alto Div.	5,219	0,23
Gestielle Tr Glob.	13,362	0,19
Gestnord Asset Allocatio	4,570	-0,39
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,953	-
Igm Fdf Flessibile Cl.B	3,966	0,03
Interfund System 100	9,088	0,07
Interfund System 40	10,833	0,02
Interfund System 80	10,358	0,04
Interfund System Flex	9,893	0,18
Intra Assoluto	6,335	0,88
Intra Flessibile	6,400	0,36
Investitori Flessibile	5,842	0,1
Kairos P.Income	6,648	0,02
Kairos P.Small Cap	7,690	-1,52
Kairos Partners	4,553	-1,75
M.Gestion Trend Global	4,247	-0,75
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,172	0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,164	0,06
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,068	0,37
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,478	0,38
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,179	0,14
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,452	0,15
Nextam Part. Flessibile	3,995	-0,52
Nordest Sic	3,370	-1,17
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,149	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,446	-
Part. Orchestra	71,746	0,03
Pioneer Target Controllo	4,885	-0,22
Pioneer Target Equilibri	4,880	-0,22
Pioneer Target Sviluppo	20,943	-0,59
Profilo Best Funds	5,254	0,23
Profilo Elite Flessibile	4,480	-0,29
Sofia Flex	0,669	0,15
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	4,840	-0,33
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	4,870	-0,33
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	4,897	-0,31
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	4,922	-0,3
Sopramo Contrarian A	2,697	-3,02
Sopramo Contrarian B	2,700	-3,02
Sopramo Global Macro A	4,392	-0,59
Sopramo Global Macro B	4,413	-0,61
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,178	0,02
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,167	-
Sopramo Relat Value A	5,050	-0,79
Sopramo Relat. Value B	5,071	-0,78
Symph.S Asia Fless.	4,516	-2,04
Symph.S Fortissimo	1,797	-2,65
Symph.S It. Fles	4,323	-1,01
Tank Flessibile	4,652	-0,79
Total Return	3,458	1,95
Ubi Pra. Active Beta	4,916	0,33
Ubi Pra. Alpha Equity	5,101	0,18
Ubi Pra. Flex Free	4,716	0,15
Ubi Pra. Flex Free 2	4,323	-0,21
Ubi Pra. Flex Free 4	3,168	-0,85
Ubi Pra. Redd. Più	4,901	-0,24
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,952	0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,368	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,333	-0,02
Unibanca Plus	5,042	0,22
Vegagest Flessibile	8,093	0,76
Vegagest Rendimento	5,439	0,82
Volterra Dinamico	5,001	0,02
Volterra Tr Glob.	5,281	0,17
Vrg Coro Rendimento	5,136	-0,23
Zenit Absolute Return Cl	4,750	-0,98
Zenit Absolute Return Cl	4,766	-0,98
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,152	-2,54
Zenit Zerocento Fdf	4,581	0,09
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,230	-4,29
Bpn Un Overl	5,020	-1,95
Cu Vita Allegro	3,570	0,28
Cu Vita Andante	5,230	-0,57
Cu Vita Balanced	4,460	-
Cu Vita E. Equity	4,340	-0,46
Cu Vita Eb $ Bond	4,960	1,02
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,080	-1,42
Cu Vita Eb Emu Bond	6,390	-
Cu Vita Eb Eur Eq	2,370	-2,47
Cu Vita Eb I.T.Fund	0,820	1,23
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,020	3,59
Cu Vita Eb N.A. Eq	1,950	-1,02
Cu Vita Eurof.Eq	2,600	-1,52
Cu Vita Europe Cf	29,050	-0,14
Cu Vita Global Bond	4,600	-
Cu Vita Global Eq	3,410	-0,29
Cu Vita Jap. Cf	26,820	-
Cu Vita Mosso	4,170	0,24
Cu Vita Plus	10,375	-1,1
Cu Vita Pres. Eq	2,720	-
Cu Vita Pro. 70	5,490	-0,36
Cu Vita Pro. 80	5,610	-0,18
Cu Vita Pro. 90	5,700	-
Cu Vita Pro. Eq	10,870	-0,09
Cu Vita Safe Eq	10,110	-
Cu Vita Tech.Eq	1,660	-1,19
Ina Val Att	4,012	-0,02
Ina Val Est	1,138	0,35
Nis Strategic 1	27,080	-0,07
Nv Ina Va At	7,130	0,13
Rea Cap Eu	11,900	-0,61
Rea Imp Em	8,504	-1,71
Rea Imp It	5,318	-2,44
Rea Imp Mon	5,277	-2,84
Reale Bil.Aggres.	5,199	-2,09
Reale Bil.Attiva	7,283	-1,49
Reale Dinam. Prot.	11,255	-0,63
Reale L.Garantita	8,283	-1,06
Reale Linea Equilib.	7,649	-3,12
Reale Linea Futuro	5,689	-5,01
Reale Obb.	11,005	-0,58
Reale Trasformaz.	9,557	0,24
Sai Alfa2000	3,670	-0,81
Sai Beta2000	3,970	-
Sai Omeg2000	6,770	-
Sai Quota	19,810	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/09 3%	100,180	100,180
BTP 15/06/09 3,75%	100,690	100,700
BTP 01/11/09 4,25%	101,980	101,970
BTP 01/05/09 4,5%	100,480	100,480
BTP 15/09/10 0,95%	98,970	98,800
BTP 15/06/10 2,75%	101,530	101,500
BTP 15/01/10 3%	101,500	101,500
BTP 01/03/10 4%	102,600	102,630
BTP 01/08/10 4,5%	104,020	103,970
BTP 01/11/10 5,5%	105,870	105,830
BTP 01/11/11 1,9%	100,480	99,870
BTP 15/03/11 3,5%	102,730	102,650
BTP 15/09/11 3,75%	103,210	103,090
BTP 01/02/11 3,75%	103,150	103,060
BTP 01/09/11 4,25%	104,170	104,020
BTP 01/08/11 5,25%	106,630	106,540
BTP 15/09/12 1,85%	98,680	98,400
BTP 01/03/12 3%	100,400	100,210
BTP 15/04/12 4%	103,440	103,320
BTP 15/10/12 4,25%	103,900	103,750
BTP 01/02/12 5%	106,230	106,070
BTP 15/12/13 3,75%	101,020	100,880
BTP 01/08/13 4,25%	103,570	103,380
BTP 15/04/13 4,25%	103,520	103,360
BTP 01/02/13 4,75%	105,610	105,410
BTP 15/09/14 2,15%	98,390	98,280
BTP 01/08/14 4,25%	103,440	103,360
BTP 01/08/15 3,75%	100,700	100,600
BTP 01/02/15 4,25%	103,310	103,150
BTP 01/08/16 3,75%	99,760	99,570
BTP 15/09/17 2,1%	93,400	92,960
BTP 01/02/17 4%	100,130	100,020
BTP 01/08/17 5,25%	107,800	107,800
BTP 01/02/18 4,5%	101,870	101,850
BTP 01/08/18 4,5%	100,980	100,930
BTP 15/09/19 2,35%	92,100	92,340
BTP 01/02/19 4,25%	99,260	99,190
BTP 01/03/19 4,5%	99,680	99,600
BTP 01/02/20 4,5%	99,290	99,240
BTP 01/08/21 3,75%	90,620	90,620
BTP 15/09/23 2,6%	88,940	89,050
BTP 01/08/23 4,75%	97,450	97,470
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	140,470	140,990
BTP 01/11/26 7,25%	122,120	121,990
BTP 01/11/27 6,5%	112,560	112,850
BTP 01/11/29 5,25%	99,790	100,160
BTP 01/05/31 6%	106,970	107,300
BTP 01/02/33 5,75%	104,130	104,660
BTP 01/08/34 5%	96,700	97,140
BTP 01/02/37 4%	82,460	82,970
BTP 15/09/35 2,35%	87,860	88,270
BTP 01/08/39 5%	95,430	96,030
CCT 01/07/09 T.V.	100,290	100,290
CCT 01/04/09 T.V.	100,220	100,230
CCT 01/08/09 T.V.	100,210	100,210
CCT 01/10/09 T.V.	100,310	100,310
CCT 01/07/09 T.V.	100,210	100,230
CCT 01/02/10 T.V.	100,190	100,180
CCT 01/06/10 T.V.	100,160	100,170
CCT 01/12/10 T.V.	100,020	100,010
CCT 01/05/11 T.V.	99,750	99,720
CCT 01/11/11 T.V.	99,260	99,270
CCT 01/03/12 T.V.	98,610	98,630
CCT 01/11/12 T.V.	98,080	98,050
CCT 01/07/13 T.V.	96,910	96,920
CCT 01/03/14 T.V.	96,050	96,010
CCT 01/12/14 T.V.	95,980	95,990
CCT 01/09/15 T.V.	94,760	94,760
CTZ 30/06/09 Z.C.	99,620	99,610
CTZ 31/12/09 Z.C.	98,990	98,970
CTZ 30/04/10 Z.C.	98,400	98,340
CTZ 30/09/10 Z.C.	97,150	97,080

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	91,00	0,00
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,59	-0,40
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,93	-0,02
Bca Carige 03-13 1,5%	107,15	0,11
Bca Ifis 04-09 Cv	100,17	-0,11
Beni Stabili 06-11 2,5	88,22	0,46
Bim 05-15	77,94	-0,11
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,33	-0,05
Sias 05-17 2,625%	79,79	0,19
Snia 05-10 3%	90,78	2,09
Sopaf 07-12 3.875%	79,00	0,00
Telecom It. 2010 1,5%	115,77	0,09
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	0,2961	0,3042
Arkimedica	1,015	1,050
Autostrade Mer.	9,000	9,000
B&c Speakers	1,966	2,033
Best Union Co.	1,533	1,592
Biancamano	1,440	1,427
Bioera	2,740	2,740
Borgosesia	1,151	1,190
Borgosesia Rnc	1,206	1,206
Bouty Health	0,9975	0,9975
Caleffi	1,104	1,126
Cia	0,2000	0,2032
Cogeme Set	0,7338	0,7100
Conafi Prestito'	0,9243	0,9329
Enervit	1,280	1,280
Fnm	0,4162	0,4431
Greenvision	20,000	20,000
Iw Bank	2,089	2,109
Kerself	8,687	8,685
Mondo He	0,1230	0,1302
Monti Ascensori	1,133	1,208
Noemalife	5,400	5,400
Novare	1,700	1,700
Pierrel	4,099	4,250
Pierrel 2008/2012 W	0,1730	0,1850
Piquadro	0,6649	0,6970
Pop.Emilia Romagna	6,043	6,622
Pop.Sondrio	5,969	6,079
Pramac	1,197	1,230
Rcf	1,0000	0,9825
Realty Vailog	1,843	1,704
Rgi	1,462	1,462
Rosss	0,3798	0,4044
Screen Service Bt	0,4199	0,4250
Servizi Italia	3,510	3,520
Tamburi	1,082	1,085
Temienergia	1,580	1,580
Toscana Fin	0,8828	0,9147
Valsoia	1,941	2,145
Yorkville Bhn	0,4664	0,4798

PROMEMORIA

Pierluigi Bersani, reponsabile dell'area economia del Pd, arriva venerdì in Friuli Venezia Giulia. Il programma prevede, alle 17, un incontro pubblico con i lavoratori della Caffaro Chimica di Torviscosa e alle 20.30 un convegno alla Fiera di Pordenone sul tema «Sviluppo e lavoro. L'assenza del Governo, le proposte del Pd».

Slitta al 20 marzo l'annunciata visita del ministro Claudio Scajola prevista per oggi. Il titolare dello Sviluppo economico ha dovuto dare forfait all'ultimo minuto per partecipare al vertice interministeriale sulla crisi economica in programma oggi a Roma.

OGGI IN AULA LA PROPOSTA SULLE LISTE D'ATTESA

Un macchinario per la Tac all'ospedale triestino di Cattinara

Esami clinici, le situazioni più critiche

prestazione	az. sanitaria	dato peggiore	max previsto
Colonscopia	Triestina	640 giorni	10 giorni
Gastroscopia	Triestina	203 giorni	10 giorni
Colonscopia	Medio Friuli	349 giorni	10 giorni
Ecografia addome	Bassa friulana	261 giorni	10 giorni
Ecografia cardiaca	Bassa friulana	607 giorni	10 giorni
Ecogr. mammella	Bassa friulana	226 giorni	10 giorni
Mammografia	Friuli occid.	340 giorni	10 giorni
Ecogr. mammella	Friuli occid.	390 giorni	10 giorni

ADARTE

Esami gratis dai privati se l'attesa è lunga Il Pdl corregge il tiro: «Decida la giunta»

TRIESTE Esami privati gratis se le liste d'attesa si allungano eccessivamente. La proposta di legge che approda oggi nell'aula del Consiglio regionale prevede la possibilità per i pazienti che devono aspettare più di un certo tempo per un esame diagnostico non urgente - la commissione, su proposta di Roberto Asquini, ha votato il termine di 120 giorni - di recarsi presso una struttura privata accreditata o convenzionata a spese del sistema sanitario regionale.

La norma dovrebbe subire una correzione nel corso dei lavori d'aula, lasciando alla giunta il compito di stabilire annualmente per quali prestazioni vale questo principio, nonché i giorni che devono passare affinchè l'esame dal privato sia a carico della Regione. Un'ipotesi che non soddisfa Asquini, promotore della proposta di legge, poi di fatto inglobata in quella del Popolo della Libertà: «Se passasse questa linea non cambierebbe nulla, mi batterò perché non venga modificato il testo uscito dalla commissione» afferma il capogruppo del gruppo misto.

La volontà del Pdl è comunque quella di apportare la modifica e affidare quindi all'esecutivo, attraverso il piano di gestione annuale, la possibilità di decidere dove intervenire, focalizzando l'azione su quelle prestazioni maggiormente critiche come la colonscopia, che a Trieste supera i 600 giorni di attesa per un esame (anche se va sottolineato che si tratta di prestazioni classificate come non prioritarie) così come un'ecografia cardiaca nella Bassa friulana. Il Partito democratico presenterà emendamenti quasi esclusivamente soppressivi. «Si tratta di una legge non emendabile. Alcuni principi - afferma il consigliere del Pd Sergio Lupieri - possono anche essere condivisibili ma lo strumento legislativo è inadatto per risolvere il problema delle liste d'attesa. Esiste già una delibera approvata dalla precedente giunta per governare questa problematica». Ma all'interno del Pd ci sono diverse posizioni sull'atteggiamento da tenere in aula tanto che gli emendamenti soppressivi non sono stati firmati dalla parte diessina del partito.

Secondo Annamaria Menosso «è vero che la proposta di legge è inutile, se non dannosa, ma presentare soltanto emendamenti soppressivi mi pare limitativo. Considerato che, avendo abbandonato i lavori di commissione non abbiamo un relatore e quindi non possiamo presentare emendamenti durante il dibattito, sarebbe stato preferibile entrare nel merito e costringere la maggioranza ad uscire allo scoperto su alcune questioni». Dalla maggioranza si ricorda che anche il disegno di legge dell'ex assessore Ezio Beltrame che, tra le altre cose, puntava a ridurre da sei a tre le Aziende Sanitarie, conteneva norme per l'abbattimento delle liste d'attesa, applicando sanzioni per «i responsabili dell'interruzione dell'attività di prenotazione di prestazioni sanitarie ambulatoriali e di ricovero programmato» e limitando l'attività di libera professione intramuraria dei medici laddove vi fosse un rallentamento dell'attività istituzionale dei medici. «Da parte nostra procediamo spediti – assicura il primo firmatario della proposta di legge, Massimo Blasoni – perché siamo convinti che si tratta di un provvedimento necessario che va ad intervenire su un tema molto sentito dai cittadini».

Roberto Urizio

«SI ATTINGA AL TESORETTO DEGLI IMMIGRATI»

La Lega: «O trovano le risorse o non votiamo una legge spot»

TRIESTE «O si trovano le risorse necessarie o non votiamo una proposta di legge destinata a trasformarsi in un boomerang». L'Udc, con il segretario regionale Angelo Compagnon, rintuzza gli appetiti leghisti e afferma che la delega all'immigrazione «sta bene dov'è», nelle mani di Roberto Molinaro? La risposta, seppur indiretta, non si fa attendere: la Lega, con il capogruppo regionale Danilo Narduzzi, minaccia di non votare la proposta di legge targata Popolo della libertà sull'abbattimento delle liste d'attesa in sanità. «Quella proposta è come una Ferrari senza benzina. Ha a disposizione solo un milione di euro, una cifra largamente insufficiente, è quindi non serve a nulla, anzi rischia di rivelarsi dannosa. E la Lega non è disposta a sostenerla» anticipa Narduzzi.

Gli alleati sono avvertiti: se non vogliono perdere i voti preziosissimi del Carroccio, devono recuperare le risorse mancanti. Ma dove? Mica facili in tempi di ristrettezze. «Noi abbiamo già trovato la risposta» replica Narduzzi. Una risposta che, guardacaso, mette a repentaglio il «tesoretto degli immigrati» affidato a Molinaro: «Abbiamo abrogato la legge a firma di Roberto Antonaz ma abbiamo mantenuto 4,5 milioni di euro per finanziare enti e associazioni. Tanti, troppi, anche perché 1,4 milioni di euro servono, di fatto, a pagare le cure sanitarie ai clandestini mentre i nostri cittadini devono mettersi in coda» incalza Narduzzi.

La Lega, pertanto, propone di dimezzare il «tesoretto» in modo da destinare le risorse recuperate alla proposta di legge «taglia-code» all'esame del Consiglio regionale. Pdl e Udc non ci sentono? E, per le vie brevi, rispondono di no? «Se non vogliono recuperare 2,5 milioni di euro dal "tesoretto" degli immigrati, ci dicano loro un'alternativa. Basta, però, che ce la dicano perché noi non siamo disposti a votare una legge spot. Una legge che rischia di rivelarsi una presa in giro per i cittadini e di aumentare la spesa a dismisura autorizzando il ricorso alle strutture private, senza prevedere adeguata copertura» conclude, durissimo, Narduzzi.

Danilo Narduzzi

La Regione è prima in Italia per assistenza domiciliare

Il Rapporto Osservasalute premia il Friuli Venezia Giulia: «Unico con i conti in attivo»

TRIESTE Il maggior numero di casi trattati in assistenza domiciliare integrata (Adi): è uno dei primati del Friuli Venezia Giulia, non l'unico, che emergono dalla sesta edizione del Rapporto Osservasalute (2008), presentato ieri a Roma. Pubblicato dall'Osservatorio nazionale sulla salute nelle Regioni italiane e coordinato da Walter Ricciardi, direttore dell'Istituto di igiene della facoltà di Medicina dell'Ateneo del Sacro Cuore, il Rapporto è frutto del lavoro di 266 esperti. E promuove il Friuli Venezia Giulia, regione che registra il valore massimo di 2.159 casi trattati in Adi per 100.000 abitanti, contro una media nazionale di 703 casi trattati in Adi e con un monte ore di assistenza erogata per caso pari a 16 (media nazionale 24 ore). Il Friuli Venezia Giulia è primo anche per il numero di anziani trattati in Adi: 80 casi per 1.000 abitanti di età superiore a 65 anni, mentre il dato complessivo nazionale è pari a 31,9 per 1.000. Il Rapporto 2008 conferma anche un altro primato del Friuli Venezia Giulia già emerso nel precedente Rapporto, quello relativo al tasso medio di mortalità infantile per gli anni 2003-2005, il più basso d'Italia: 2,6 per mille (3,7 in Italia). Per quanto concerne i conti, la spesa sanitaria pro capite tra il 2006 e il 2007 è aumentata in modo significativo (circa del 5%) soprattutto in Friuli Venezia Giulia. Nonostante questo incremento, però, il Friuli Venezia Giulia mantiene un «avanzo» nei conti della sanità (+20 euro pro capite nel 2007). Altro dato interessante è che, mediamente, tutte le Aziende sanitarie sono «in rosso» e l'unica eccezione a questo trend è data proprio dalle Aziende del Friuli Venezia Giulia. Guardando all'indicatore spesa/Pil emerge che, rispetto al 2004, il Friuli Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Bolzano sono gli unici in Italia a registrare nel 2005 un decremento.

IN BREVE

LA REPLICA A BOLZONELLO

La Cgil: se si azzerano le quote, si favorisce la clandestinità

PORDENONE «Si chiede di azzerare le quote di ingresso, possiamo ragionare nel merito? Le quote, in gran parte, servono a regolarizzare persone che già lavorano, spesso all'interno delle nostre famiglie». La Cgil, con il segretario provinciale di Pordenone Emanuele Iodice, risponde al sindaco Sergio Bolzonello: «Ci sono immigrati non regolarizzati spesso costretti a lavorare in nero. Azzerare le quote significa lasciarli nella clandestinità». Morale? «I problemi ci sono ma vanno governati. Se giriamo la testa dall'altra parte, li aggraviamo».

IL GRADIMENTO

Hit dei governatori, Tondo risale: «Il sesto posto è un buon segnale»

TRIESTE Renzo Tondo si classifica sesto nella classifica Ekma che misura il gradimento dei governatori e non nasconde la soddisfazione: «È un buon segnale». Il presidente del Friuli Venezia Giulia ricorda infatti sul suo blog che il 12 gennaio scorso risultava «solo» ottavo nella classifica compilata dal Sole 24 Ore. «Sicuramente - prosegue Tondo - c'è ancora margine per migliorarsi, ma credo che comunque il sesto posto sia un buon segnale». Al primo posto si conferma intanto il siciliano Raffaele Lombardo seguito da Roberto Formigoni.

DOPO LA SENTENZA DEL TAR

Tesolat al posto di Molinaro già dalla prossima seduta

TRIESTE Già nella prossima sessione del Consiglio regionale Alessandro Tesolat dovrebbe prendere il posto di Roberto Molinaro. La sentenza del Tar che ha accolto il ricorso del primo dei non eletti nella fila dell'Udc a Udine è stata notificata ieri al Consiglio, come comunicato dal presidente Edouard Ballaman. La sentenza è immediatamente esecutiva e quindi entro 48 dalla notifica il Consiglio deve convocare la giunta per le elezioni per sancire l'ingresso in piazza Oberdan di Tesolat. «È verosimile che ciò accada già nella prossima sessione d'aula» ha puntualizzato Ballaman. Venerdì scorso il Tar ha dato ragione al ricorso di Tesolat che ha quindi diritto immediatamente al seggio, aldilà di un eventuale ricorso della Regione al Consiglio di Stato, ipotesi che comunque appare lontana: "Le motivazioni della sentenza – ha affermato Ballaman – sono assolutamente fondate. Esisteva una legge che dava la possibilità al Consiglio di decidere sulle dimissioni ma è stata abrogata».

Roberto Molinaro

INCIDENTE DI PERCORSO PER LA «LEGGE SASCO» SULLA MEMORIA

Associazioni d'arma «cancellate» per errore

Non riceveranno i contributi regionali per il voto sbagliato dei consiglieri di centrodestra

TRIESTE Slitta a questa mattina l'approvazione della proposta di legge dell'Udc per sostenere le associazioni «operanti per il mantenimento della memoria e della testimonianza storica e per la realizzazione di monumenti celebratiti». Un provvedimento di soli tre articoli ma che ha incontrato un percorso ad ostacoli in aula. Il caos è nato dall'approvazione, a sorpresa, di un emendamento presentato da Igor Kocijancic (Rifondazione Comunista) che ha modificato l'articolo 1 della norma riconoscendo «il particolare ruolo di promozione di progetti mirati al mantenimento della memoria e della testimonianza storica» alle associazioni di ex combattenti, partigiani, resistenti, deportati, vittime civili, orfani, vedove, mutilati ed invalidi di guerra, escludendo di fatto le associazioni d'arma che invece rappresentavano uno dei punti cardine della proposta di legge promossa dal capogruppo dell'Udc, Edoardo Sasco. Un esito imprevisto scaturito dall'errore di tre o quattro consiglieri di maggioranza che hanno votato a favore dell'emendamento presentato da Kocijancic e lavori interrotti per tentare di far rientrare il testo nei binari voluti da chi lo ha presentato, con l'ipotesi di sospendere la trattazione della proposta di legge e rinviarla alla commissione competente. Alla fine la maggioranza ha tentato di salvarsi in corner presentando un ordine del giorno nel quale si impegnava la giunta a considerare anche le associazioni d'arma nel riparto dei fondi (250 mila euro complessivi per il 2009) ma il documento è stato considerato irricevibile dal presidente del Consiglio, Edouard Ballaman, su sollecitazione dell'opposizione. In chiusura dei lavori sono stati approvati tutti gli articoli, compresa la modifica del titolo della legge, mentre il voto finale è stato posticipato a questa mattina per quella che già è stata ribattezzata «legge minotauro» con la testa di Rifondazione e il corpo dell'Udc. «È comunque positivo avere una legge su questo tema che finora mancava in questa Regione. – fa buon viso a cattivo gioco Sasco – Se ci sarà la volontà politica apporteremo le necessarie aggiunte per inserire chi è rimasto escluso». L'assessore alla Cultura, Roberto Molinaro, ha presentato un emendamento, approvato dall'aula, che garantisce contributi per la realizzazione ed il restauro di monumenti celebrativi da parte dei Comuni o delle associazioni inserite nella legge. A questo scopo saranno destinati 50 mila dei 250 mila euro previsti per finanziare la legge per l'anno in corso. Le risorse vengono recuperate dal capitolo di bilancio che finanzia interventi culturali minori. «In assestamento di bilancio – ha assicurato l'assessore – ripristineremo e forse aumenteremo ancora le risorse per questi interventi».

PROMOTUR SPA

Società Regionale per lo sviluppo delle aree montane del Friuli-Venezia Giulia
TRIESTE

BANDO DI GARA PER LA FORNITURA IN OPERA, COMPRESI PROGETTAZIONE E COLLAUDI, DI UNA PISTA PER SLITTE - BOB SU ROTAIA O STRUTTURE PORTANTI SIMILARI, NEL COMPRENSORIO TURISTICO E COMUNE DI FORNI DI SOPRA (UD)

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

È indetta gara con procedura negoziata, ai sensi del D.Lgs 12.04.2006 n.163, per la fornitura di un impianto di slittovia su rotaia o struttura portante similare, da realizzare su pista da sci alpino e aree limitrofe in Loc. Davost, ad una quota tra 880 e 1.000 m.s.l.m. con uno sviluppo indicativo di mt. 700. L'aggiudicazione sarà all'offerta economicamente più vantaggiosa con riferimento ai parametri definiti nel Bando. Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire entro le ore 17.00 del 13.03.2009 all'indirizzo indicato sul bando. Il bando integrale di gara, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (data spedizione bando integrale 19.02.2009) e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, è disponibile sul sito internet http://bandi.promotur.org.

Promotur spa Il Direttore *Dott. Manlio Petris*

INTERPORTO CERVIGNANO DEL FRIULI S.p.A.

ESITO DI GARA D'APPALTO

Si comunica che in data 30.12.2008 è stato aggiudicato l'appalto per i lavori del nuovo ampliamento tettoie carroponte e ricovero merci esistente nel piazzale intermodale dell'Interporto di Cervignano del Friuli con procedura aperta, all'offerta al massimo ribasso.
Numero di offerte ricevute: 33.
È risultata aggiudicataria la ditta ZARA METALMECCANICA S.r.l., Via dell'Industria, 1/d – 30031 DOLO (VE)

Il Responsabile Unico del Procedimento
dott. Aldo Scagnol

FIRMATA LA PREINTESA DEL CONTRATTO INTEGRATIVO: VALE 2,4 MILIONI

La Regione «riscopre» l'orario 7.30-16

Aumenti sino a 240 euro per i coordinatori degli uffici. I buoni pasto salgono a 11,7 euro

TRIESTE Ci sono aumenti per i coordinatori da 120 a 240 euro lordi al mese, buoni pasto ritoccati, indennità a compensare il rischio, i servizi festivi e quelli notturni. E c'è poi una maggiore flessibilità nell'orario: si potrà entrare a Palazzo già alle 7.30, i pendolari ringraziano. Sono i contenuti principali della preintesa sul contratto integrativo che riguarda i 3mila dipendenti regionali. Ieri, come previsto, è arrivata la firma. Il contratto vero e proprio verrà definitivamente siglato dopo il passaggio in giunta regionale e qualche altra formalità. Nulla di diverso rispetto a quanto anticipato.

Sindacati e delegazione della Regione, con a capo il direttore centrale Augusto Viola, hanno chiuso una trattativa che univa gli integrativi 2002-05 e 2006-07 e aggiungeva pure la partita 2008-09, legata al merito, delle progressioni orizzontali e della premialità: sul piatto 2,4 milioni di euro dei circa 3 milioni complessivi recuperati anche dalle precedenti contrattazioni. L'intesa beneficia innanzitutto i coordinatori degli uffici, 142 persone cui viene distribuita una quota pari a 173mila euro. Nel dettaglio la categoria D (che prima percepiva tra i 155 e i 201 euro lordi aggiuntivi al mese) sale a 240, la C da una forbice 82-95 a 150, la B da 72 a 120 euro mensili. Ritocco anche per i buoni pasto (da 11 a 11,70 anche se il sindacato ha sperato fino all'ultimo di arrivare a 12 euro) e per i dipendenti impegnati in servizio ordinario notturno (dai 2,48 ai 2,50 euro all'ora), ordinario festivo (dai 3,31 ai 4 euro) e notturno festivo (dai 4,12 ai 7 euro).

Nuova, invece, è l'indennità di rischio. Con questo contratto ci saranno 3,5 euro al giorno (con un massimo di 90 al mese) per tutti i lavoratori impegnati in mansioni ritenute pericolose: dalle guardie forestali agli addetti che maneggiano sostanze chimiche, dai manutentori di impianti termo-elettrici ai veterinari e agli autisti.

Il sindacato, oltre al regolamento per l'anticipazione della buonuscita, è riuscito a strappare pure la possibilità di un impiego part-time di 10 mesi (in precedenza c'erano solo le soluzioni a 6 e 8 mesi) e ha regalato ai pendolari la bella notizia che, in caso di arrivo anticipato al lavoro, potranno entrare in ufficio già alle 7.30 (con uscita possibile alle 16) e lo potranno comunque fare sino alle 9.15. I commenti sono tutti soddisfatti. «Eccellente sinergia tra organizzazioni sindacali e Rsu – commenta Maurizio Burlo (Uil) - e apprezzabile disponibilità della parte pubblica, dal direttore Viola ai tecnici: non poteva andare meglio dal punto di vista del clima e dei risultati». Venchiarutti (Cgil) sottolinea «l'importanza delle questioni progressioni e premialità, orario di lavoro e part-time», mentre Valeria Ratini (Cisl) osserva: «Siamo riusciti a concretizzare le dichiarazioni sottoscritte in primo livello trovando risorse sufficienti per varie partite, avremo un premiale 2008 superiore a quello del 2007 e ci sono pure soldi per le indennità di rischio. È un ottimo contratto».

Marco Ballico

Mareschi presidente dell'Areran

TRIESTE L'Areran ha un nuovo presidente. Si tratta di Giuseppe Mareschi, già al lavoro nell'Agenzia regionale per la rappresentanza negoziale ai tempi della presidenza di Paolo Polidori e con incarichi pure all'Uncem, l'associazione che riunisce le Comunità montane. Si tratta dunque di un cavallo di ritorno, che va a coprire una poltrona vacante dall'uscita di scena di Adriano Marson che aveva retto la carica dall'ottobre 2007 sino a poco prima la tornata elettorale della primavera 2008, solo qualche mese per chiudere la delicata trattativa sul comparto unico. Da allora era stato il vicepresidente Fabrizio Cigolot, ex assessore della giunta Strassoldo a Udine, a reggere la presidenza. Ma, essendo ora urgente convocare il tavolo per riavviare il confronto con i sindacati sulla questione "contrattone" (va rinnovato il biennio 2008-09, già ampiamente scaduto), la Regione ha deciso di affidarsi all'esperienza di un professionista che l'Areran già la conosce. Domani, al termine della seduta d'aula, in sala verde del Consiglio regionale, sono previsti l'audizione e il parere sulla proposta di nomina di Mareschi. A quel punto mancherà solo il definitivo via libera della giunta regionale e Mareschi diventerà, dopo Polidori, Patuanelli e Marson, il quarto presidente dell'Areran. *(m.b.)*

VERTICE IN MUNICIPIO

Monfalcone non perderà il suo «punto nascita»

Smentita una fusione con Gorizia Il servizio di parto indolore sarà esteso su tutte le 24 ore

MONFALCONE Il Punto nascita dell'ospedale di Monfalcone non è in pericolo. Ha i numeri necessari per continuare ad esistere. L'assicurazione viene dal nuovo direttore generale dell'Azienda sanitaria Isontina, Roberto Ferri, che viene a tranquillizzare le preoccupazioni dei sindacati (e non solo) che paventano una soppressione del servizio a seguito della riorganizzazione del Sistema sanitario regionale. Razionalizzazione che prevede, tra l'altro, l'eliminazione dei «doppioni» tra ospedali vicini. Il Punto nascita con i suoi 671 parti registrati nel 2008, a fronte di un standard fissato di 500, non è dunque a rischio. Se poi l'ospedale di Gorizia, che lo scorso anno ha registrato soltanto 370 parti, intende potenziare il proprio Punto nascita, non sarà certo Monfalcone a impedirlo.

Per quanto riguarda, invece, il discorso del parto indolore nell'arco delle 24 ore, e non solo delle 12 come viene garantito attualmente, Ferri ha sottolineato l'importanza di un ampliamento del servizio. A volere la partoanalgesia c'è una petizione sottoscritta da oltre 2300 donne. Una richiesta sostenuta anche da diverse amministrazioni comunali del mandamento. Ferri, già direttore generale della Ass della Bassa friulana, che subentra a Manuela Baccarin, andata a dirigere il Centro servizi condivisi di Udine, è stato ricevuto ieri in municipio dal sindaco di Monfalcone, Gianfranco Pizzolitto, al termine di una rapida visita all'ospedale di San Polo dove ha incontrato dirigenti, operatori e rappresentanti sindacali. Il primo cittadino ha assicurato la piena collaborazione al nuovo dirigente dell'Ass, ma ha pure messo in evidenza che suo compito sarà anche quello, nel rispetto dei ruoli, di riferire ed evidenziare eventuali difficoltà che si dovessero registrare nella sanità monfalconese.

MANIFESTAZIONE DI PROTESTA A TRIESTE

Pescherecci troppo lenti, pescatori in rivolta

A Marano sequestrate 26 licenze a pescatori che avevano truccato i documenti dei motori

MARANO Sostenere il settore dell'acquacoltura nella stagione invernale con indennizzi mirati ai pescatori per i prossimi 2-3 anni. Aumentare la potenza dei cavalli delle imbarcazioni da pesca. Accelerare l'iter per le concessioni. Soprattutto, intervenire con solerzia per evitare di mettere in ginocchio non solo l'economia della comunità di Marano ma l'intero mercato della pesca in Friuli Venezia Giulia. Sono le richieste avanzate dalla marineria di Marano all'amministrazione regionale ieri mattina davanti al palazzo della Regione a Trieste. I pescatori, un centinaio circa e altri rappresentanti del settore, hanno raggiunto il capoluogo regionale per chiedere di risolvere i problemi urgenti della marineria di Marano. È stato tracciato un quadro allarmante, spiegando che in questo momento sono 150 i pescatori a rischio su un totale di 280. Secondo il contingente che ha protestato a Trieste, aleggia lo spettro di una crisi generale del mondo della pesca in regione, e solo un intervento ministeriale potrà porre rimedio a una situazione molto delicata.

Achille Ghenda, presidente della cooperativa pescatori San Vito, appare soddisfatto al termine dell'incontro: «Abbiamo presentato i nostri problemi al presidente Tondo, agli assessori Lenna e Violino e ai capigruppo. Abbiamo chiesto di aumentare la potenza dei motori e di sostenere il comparto nel periodo invernale». Il 23 febbraio scorso i carabinieri avevano sequestrato le licenze di pesca e di navigazione a 26 pescatori di Marano accusati dell'ipotesi di reato di produzione di documenti falsificati dei motori.

Cormons, riaccesa la croce Il parroco non si arrende

CORMONS La croce sul monte Quarin è stata riaccesa ieri pomeriggio attorno alle 18. Il colpo di scena è arrivato al termine di un'altra convulsa giornata al termine della quale il contatore della struttura è stato riallacciato alle prese della parrocchia. Una volta terminato il breve lavoro dei tecnici, il parroco monsignor Sergio Ambrosi ha riattivato la croce, spenta da giovedì dopo l'esposto presentato dal cittadino cormonese Ettore Guido Basiglio Ribaudo che denunciava l'inquinamento luminoso prodotto dalla struttura: la croce infatti, secondo la lettera spedita da Ribaudo al Comune, non rispetterebbe i dettami della legge regionale 15/2007 in materia di illuminazione. Don Ambrosi non si spaventa ma sono in arrivo nuove denunce.

MINI.IT

QUEST'ANNUNCIO PARLA DI RIPRESA.

BCU3E

MINI RADDOPPIA IL CONTRIBUTO ALLA ROTTAMAZIONE*.

È iniziata la MINI Economy. Vieni in concessionaria entro il 31 marzo, potrai usufruire dell'incentivo extra di 1500 Euro su tutta la gamma, anche se non hai un usato da rottamare.

*È un'iniziativa dei concessionari MINI aderenti comprensiva di contributo alla rottamazione sui veicoli euro 0, euro 1 ed euro 2 immatricolati entro il 31.12.1999, con contestuale acquisto di un'autovettura Euro 4 o Euro 5, che emetta non oltre 140 g/km di CO_2 se a benzina e non oltre 130 g/km di CO_2 se diesel (D.L. 10 febbraio 2009 n. 5). L'offerta è valida fino al 31.03.2009 su tutte le vetture disponibili negli showroom.

MINI e Castrol. Incontro al vertice della tecnologia. Consumi (litri/100km) ciclo misto: da 3,9 (MINI Cooper D). Emissioni CO_2 (g/km): da 104 (MINI Cooper D).

PROMEMORIA

Oggi con inizio alle 11.30 nella sala del consiglio comunale il sindaco Roberto Dipiazza conferirà la civica benemerenza del Comune di Trieste a Dario Samer, nato nel 1929 a Treste e diplomatosi all'Istituto Nautico, agente marittimo e cofondatore della società che oggi porta il suo nome.

Domani alle 11.30 sarà inaugurata la nuova sede della Protezione civile nella località di Santa Croce 441, alla presenza delle massime autorità cittadine tra cui il sindaco Dipiazza e l'assessore regionale alla protezione civile Vanni Lenna.

DROGA
TRAFFICO INTERNAZIONALE

I carabinieri hanno scattato le immagini delle trattative condotte in un caffè sulle Rive con un portuale triestino

Nell'ambito dell'indagine nazionale arrestato anche l'uomo ritenuto il capo della rete distributiva della «roba» nel Nordest

Narcos colombiani, lo sbarco in città

Erano arrivati per organizzare l'ingresso della cocaina in Italia attraverso il porto

A sinistra un sequestro di cocaina dell'esercito in Colombia; sopra tre immagini scattate dai carabinieri del Ros il 5 luglio 2007 durante il pedinamento dei narcos colombiani a Trieste: i sospettati sono seduti a un tavolino del bar Gabbiano sulle Rive e si incontrano con un portuale triestino (di spalle con un golf annodato al collo); sotto il procuratore Dalla Costa illustra l'operazione assieme ai carabinieri (Foto Lasorte)

di CORRADO BARBACINI

I narcos colombiani avevano scelto il porto di Trieste per fare arrivare dal Sud America fino al Nordest italiano - e da qui in tutto il Paese - un fiume di cocaina. La droga sarebbe dovuta giungere già dallo scorso mese di gennaio nascosta nei container provenienti dalla Spagna. Alcuni emissari di Bogotà, arrivati a Trieste, si erano seduti un giorno d'estate di due anni fa al tavolino di un caffè sulle Rive, mimetizzati tra altri ignari clienti, e avevano discusso le modalità di arrivo della roba in città.

Questo hanno scoperto i carabinieri del Ros nel corso di un'indagine coordinata dal pm Pietro Montrone della Direzione distrettuale antimafia. Indagine che si è conclusa ieri mattina con l'arresto di tredici persone - undici colombiani e due italiani - in gran parte residenti nelle province di Udine e Pordenone. Tra questi il colombiano Alfonso Cortes Grueso, ritenuto dagli investigatori il capo della rete distributiva della cocaina nel Nordest. Altri arresti sono stati eseguiti in Lombardia, Piemonte, Liguria e Toscana.

Giovedì 5 luglio 2007 proprio Cortes Gueso assieme ad altre quattro persone era venuto in città partendo da Pordenone. I cinque - come si legge nel provvedimento di custodia cautelare emesso dal gip Guido Patriarchi che fa riferimento a quanto scritto dai carabinieri - si erano incontrati alle 14.15 al bar Gabbiano in Riva Grumula con un uomo «dall'apparente età di 40, 45 anni, di corporatura robusta, calvo e con un maglioncino giallo annodato al collo».

I cinque - avevano osservato i militari che li stavano pedinando fin dal mattino - si erano seduti fuori del locale e lì si erano trattenuti fino alle 15.30. Secondo le indagini proprio in questa occasione si era discusso di come fare arrivare la droga in porto. L'uomo con il maglioncino sarebbe un portuale che, secondo gli investigatori, avrebbe dovuto aiutare i narcos a fare in modo che i container in arrivo dalla Spagna evitassero controlli troppo approfonditi. Insomma, lui doveva essere il supporto logistico dei narcos a Trieste. Il portuale triestino al momento però non è stato identificato: le macchine fotografiche usate dai carabinieri, che stavano nascosti in un'auto parcheggiata poco lontano dal bar, lo avevano inquadrato solo di spalle.

Alle 15.30 il portuale se n'era andato, mentre i colombiani ora al centro delle indagini avevano raggiunto una Opel Astra parcheggiata in via Belpoggio, l'auto a bordo della quale erano arrivati a Trieste un'ora prima. Al volante c'era una donna che li aveva aspettati mentre parlavano d'affari. La vettura era ripartita, seguita da un'auto dei carabinieri. Si era diretta verso la stazione ferroviaria: arrivata lì, ne erano scesi due uomini, tra cui Cortes Gueso. Dopo pochi minuti i due erano risaliti in macchina e alle 16.30, annotano i carabinieri nella loro relazione, «i suddetti dopo aver effettuato alcuni giri per Trieste percorrendo la strada panoramica della città e l'autostrada A4 facevano rientro a Pordenone».

Dopo quel giorno l'idea di importare la cocaina del Sud America attraverso il porto era stata temporaneamente accantonata dall'organizzazione colombiana. Per questo il traffico di droga aveva continuato a svilupparsi attraverso altri canali di importazione. In particolare via terra.

Nel settembre 2008 la polizia colombiana aveva arrestato 21 persone per associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e riciclaggio di denaro. Poi alle indagini del Ros è stata impressa un'accelerazione che ieri ha portato appunto agli arresti dei narcos.

«È evidente, la collaborazione è il punto forte dell'attività d'indagine», ha dichiarato il procuratore della Repubblica Michele Dalla Costa. «Se riusciamo a stabilire dei contatti fiduciari a livello istituzionale con le altre forze investigative - ha spiegato Dalla Costa - sicuramente questo è il miglior sistema per poter assestare dei colpi significativi che abbiano conseguenze durature ai fini dello smantellamento e disarticolazione di traffici illeciti».

NASCOSTI NEI CONTAINER

In passato sequestrate armi e quintali di eroina

Impossibile fare un controllo capillare sui 220mila camion che transitano durante l'anno

Eroina, cocaina, armi, merci contraffatte, clandestini, materiale radioattivo: tutto questo e altro ancora è passato negli ultimi vent'anni attraverso il porto di Trieste. Nel decennio scorso il sequestro di quintali di eroina nascosti nei Tir imbarcati sui traghetti turchi era affare che si ripeteva mensilmente. Le soffiate giungevano ai finanzieri e il carico era smascherato. Pressoché impossibile però fare un controllo capillare sui camion in transito (che attualmente sono 220 mila all'anno) tanto che la stessa Guardia di finanza ammise che percentualmente per ogni carico illecito bloccato, altri nove transitavano indenni beffando i controlli. I proventi della vendita dello supefacente in Europa andavano ad arricchire alternativamente sia i Lupi grigi, nazionalisti turchi, che il Pkk, Partito comunista combattente dei separatisti curdi.

Tir all'ingresso del Porto nuovo

Ma dalla Turchia arrivavano anche i clandestini e il traffico era gestito da Istanbul da un obeso boss della mafia turca, nome di battaglia Mammuth. Clandestini si celevano anche nei traghetti dalla Grecia, ma ora la città ha perso questa linea. Eppure, se le mafie internazionali furono le prime ad abbattere i confini ben prima che i Paesi dell'Est e quelli balcanici entrassero nell'Unione europea (alcuni ne sono ancora ben lontani) e cadessero effettivamente i valichi, così tra i traffici marittimi che pure stanno abbandonando Trieste, quelli illegali e criminali sono tra gli ultimi a resistere. Non vi sono linee regolari dirette dal Sudamerica, ma questo non è stato un ostacolo per i narcos colombiani che hanno puntato su Trieste. La città mantiene una linea con Durazzo porto dell'Albania e da qui in passato sono arrivati marijuana e addirittura materiale radioattivo.

Attraverso il porto di Trieste si sono riforniti di armi i guerriglieri dell'Uck in Kosovo. Talvolta le armi viaggiavano dietro il paravento di un'associazione umanitaria: la «Madre Teresa». Su quindici clandestini pachistani sbarcati a Trieste nel 2002 dalla nave Tvillinger partita dalla Tunisia, pesò il sospetto di essere i fiancheggiatori di un attentato terroristico di matrice islamica contro il Papa. *(s.m.)*

Maxievasione: 28 milioni di euro mai dichiarati al fisco

Ron Reuven Fremder: ma io pago le tasse in Israele. Imola, nei guai due imprenditori residenti nel capoluogo giuliano

Ventotto milioni di euro di redditi non dichiarati. Per questa maxievasione fiscale è finito nel mirino della Procura Ron Reuven Fremder, 49 anni, abitante in via Brunner 8, titolare di alcune società che si occupano di trading internazionale ma anche responsabile in Italia della fondazione Simcha Layeled, che si occupa dell'aiuto ai bambini di diverse etnie e religioni affetti da gravi malattie o vittime di incidenti o attentati.

Secondo gli accertamenti della Tributaria, nel periodo che va dal 2000 al 2007 Fremder non mai ha presentato nel periodo alcuna denuncia dei redditi in Italia. Gli investigatori della Guardia di finanza sono risaliti a lui incrociando i dati relativi alla contabilità delle sue società con quelli anagrafici e della residenza. Ne è uscito un conto di tutto rispetto. I redditi accertati dalla Finanza variano da un minimo di un milione 600mila euro al massimo di 5 milioni 100mila euro.

La Procura in questi giorni ha chiuso le indagini preliminari e l'atto di citazione è stato notificato all'indagato come prevede il Codice di procedura. Ron Reuven Fremder ha venti giorni di tempo per presentare una memoria o chiedere di essere interrogato.

«Si tratta di uno sbaglio, un colossale errore. Non sono un evasore e non ho nulla da nascondere. Sono una persona per bene e onesta. Da 12 anni lavoro in Israele dove pago le tasse. Mi sono trasferito lì dopo aver abitato a Trieste nel periodo in cui ho frequentato l'Università laureandomi in medicina, ma non ho mai cancellato la residenza da Trieste e questo è stato il mio errore. Sono cittadino israeliano, in Israele sono nato. Ho una dichiarazione del fisco del mio Paese che conferma che pago le tasse. Ho consegnato tutta la documentazione all'avvocato Corrado Diso che mi assiste, e lui la recapiterà alla Procura della Repubblica. In Italia vengo soltanto in ferie e per incontrare alcuni amici, ma non certo per lavorare. Lo ripeto, è stato commesso è uno sbaglio anche se capisco che i finanzieri potevano anche non sapere di questa particolare situazione».

Aggiunge l'avvocato Diso: «Il signor Fremder non è il cittadino italiano che scappa all'estero per non pagare le tasse. È uno straniero che vive e lavora nel suo Paese». Poi spiega: «Per questo motivo Fremder respinge tutte le accuse. Sto ultimando una memoria difensiva che sarà depositata in uno dei prossimi giorni. Alla memoria saranno allegati tutti i documenti del fisco israeliano che dimostrano inquivocabilmente l'assoluta correttezza del mio assistito. Le cifre ipotizzate dalla Guardia di finanza sono assolutamente fuori da ogni logica».

Caserma della Finanza in via Giulia

Intanto - in un altro procedimento - i finanzieri di Imola hanno scoperto due imprenditori residenti a Trieste coinvolti in una maxi evasione fiscale. I due hanno consistenti interessi nell'Imolese soprattutto nel settore dell'edilizia. A loro i militari sono risaliti nell'ambito dell'indagine su un consorzio di imprese capeggiato da due pregiudicati di Faenza e di Castel San Pietro Terme, che sin dagli inizi del 2000 operava nel settore della promozione e nello sviluppo dell'economia italiana nei Paesi esteri. Alla fine del 2007 i finanzieri, coordinati dalla Procura della repubblica di Bologna, hanno iniziato a monitorare la posizione fiscale del consorzio scoprendo che le imprese ad esso associate non avevano mai presentato alcuna dichiarazione fiscale. Attraverso complesse e articolate indagini, le Fiamme gialle imolesi hanno scoperto che ai due pregiudicati risultavano riconducibili partecipazioni e cariche sociali in numerose società con sede in Italia, Lussemburgo e Romania. *(c.b.)*

IL PROCESSO

«Test su Lorito, nessuna traccia di droga»

Perizia della difesa: il vicequestore non usò cocaina nella data del video che lo accusa

di CLAUDIO ERNÈ

Nessuna traccia di cocaina nei capelli di Carlo Lorito, il dirigente di polizia accusato di aver venduto a spacciatori di droga informazioni su un'indagine della questura di Trieste che li coinvolgeva. Secondo il pm Lucia Baldovin, Lorito lo avrebbe fatto in cambio di cocaina. Ma le analisi chimiche effettuate all'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone il 13 febbraio 2008, poche ore dopo la scarcerazione di Lorito, ne smentiscono l'uso.

Questo dice il referto firmato del dottor Piero Cappelletti ed esibito ieri nell'aula in cui si svolge il processo dai difensori del dirigente di polizia, gli avvocati Giorgio Borean e Riccardo Seibold.

Il limite dei cinque mesi è direttamente collegato alla lunghezza dei capelli di Lorito alla data del prelievo: cinque centimetri o poco più. Dal momento che ogni capello cresce in un mese circa di un centimetro, i conti sono presto fatti. Cinque centimetri, cinque mesi. In pratica l'analisi esclude che Carlo Lorito abbia usato cocaina dalla metà del settembre 2007. Questo dato di laboratorio cozza però con un caposaldo dell'inchiesta che la Procura ha affidato all'ispettore Alessandro Valerio. Secondo la registrazione video e audio effettuata il 15 novembre 2007 nel retrobottega della pescheria del Villaggio del pescatore in cui lavorava Diego Deste, il principale e unico accusatore del funzionario di polizia, Lorito avrebbe «sniffato» in quel giorno un paio di righe di polvere bianca. Questo dice la ripresa. Le analisi di laboratorio ribadiscono che non si trattava di cocaina ma di qualcosa di diverso.

Ma non basta. Ieri l'avvocato Borean ha chiesto al presidente del Tribunale Luigi Dainotti di acquisire al fascicolo la registrazione originale di ciò che è accaduto nel retrobottega. In quella fornita alla difesa come copia conforme, ma anche al perito del Tribunale, risultano mancanti ben 40 minuti di registrazione audio. Il filmato scorre sullo schermo ma le parole pronunciate da Diego Deste e da altre persone sono scomparse in tre segmenti della registrazione. Interruzioni inspiegabili ma comunque presenti e ben visibili nei singoli tracciati. Anche su questo dovrà necessariamente pronunciarsi il Tribunale in una delle prossime udienze. Non sfugge a nessuno che l'alterazione subita dalla registrazione audio riporta al caso del lamierino dell'inchiesta Unabomber, dove tutta la costruzione investigativa è stata prima messa in crisi e poi smantellata da un analogo incidente di percorso.

È emerso anche che il 18 novembre 2007, appena rinchiuso nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere, Carlo Lorito aveva chiesto ai medici militari che lo visitavano di prelevargli alcuni capelli per sottoporli ad analisi. «Di voi mi fido». Poche ore prima, negli uffici della Procura di Trieste, aveva invece rifiutato di sottoporsi a questo prelievo.

Ieri intanto è stato brevemente sentito in aula Nunzio Colavecchio, stretto collaboratore dell'imprenditore edile Paolo Faranda Tindaro, accusato di aver rifornito di cocaina Diego Deste. Colavecchio ha in parte smentito quanto il suo ex datore di lavoro aveva affermato nella precedente udienza. Ha raccontato che Tindaro gli aveva parlato di «festicciole» svoltesi a Udine e Trieste e di un poliziotto che lo aveva informato che il suo telefono era stato messo sotto controllo. Tindaro questo - almeno in aula - non lo ha mai detto. Sul resto il testimone ha glissato. Non ha fatto nomi, non ha indicato gradi o ruoli. Ha però ammesso di esser stato un paio di volte al Villaggio del pescatore per ricevere da Diego Deste delle buste chiuse da recapitare a Paolo Faranda Tindaro. All'interno del denaro. Prossima udienza domattina. Altri testi, altre verità.

Il pm Baldovin, secondo cui Lorito avrebbe fornito informazioni contro cocaina

«Oggi non ne ricordo il nome, ma qualcuno nel luglio 2007 mi aveva raccontato di aver visto Diego Deste a Sistiana nella notte in cui è bruciata la pescheria appena inaugurata in quella località». Lo ha detto ieri, ai giudici impegnati nel processo Lorito, Giovanni Mervi, un pescatore chiamato a deporre. Quando gli sono state chieste ulteriori informazioni, il testimone prima si è espresso «colorando» le frasi, tanto da suscitare la reazione del presidente Luigi Dainotti. Poi ha detto di aver paura: «Ho anch'io una barca». Con questa affermazione ha voluto citare l'incendio doloso ancora irrisolto del motopesca «Ciancio», bruciato il 30 novembre scorso. Era di proprietà di Enrico Chiatti, testimone nello stesso processo.

Carlo Lorito in Tribunale durante un'udienza del processo. Il dirigente di polizia, che è stato rinchiuso per un periodo a Santa Maria Capua Vetere, è difeso dagli avvocati Giorgio Borean e Riccardo Seibold

IL FATTO ACCADUTO VICINO A BOLOGNA

Trans morto, per Tropper il pm chiede il giudizio immediato

Il musicista triestino è accusato di avere ucciso in un gioco erotico Andrea «Alice» Costanzo

Giudizio immediato per Michele Tropper, 39 anni, il musicista triestino accusato di aver ucciso lo scorso settembre durante un gioco erotico di sottomissione in un casolare di Baricella, vicino a Bologna, Andrea «Alice» Costanzo, anch'egli triestino, già telefonista dell'Azienda ospedaliero universitaria.

A chiedere il giudizio immediato al gip Michele Guernelli è stato il pm di Bologna Lorenzo Gestri. Entro la settimana, il gip dovrà decidere se accettare (e quindi mandare Tropper davanti alla Corte d'Assise) o meno la richiesta.

Michele Tropper

La difesa, anche nel caso il Gip decida per l'immediato, avrà la possibilità di chiedere un rito abbreviato davanti al Gup. Con la richiesta del pm Gestri, comunque, viene bloccata la scadenza dei termini della custodia cautelare per Tropper, che sarebbe scaduta l'8 marzo, cioè a sei mesi dall'arresto. Tropper aveva fornito agli inquirenti versioni diverse dei fatti: inizialmente aveva parlato di suicidio del compagno (per avvalorare questa versione gli aveva anche messo in mano le chiavi delle manette che aveva ai piedi), poi aveva confessato di avere involontariamente provocato la morte del trans tirando almeno cinque volte la catena, su richiesta di Andrea. Davanti al giudice, nel corso dell'interrogatorio di convalida, aveva sostenuto invece di aver legato Andrea su sua richiesta e poi di averlo lasciato solo, senza accorgersi che fosse morto.

È questa la tesi difensiva, ribadita anche in un recente interrogatorio, cioè quella dell'omicidio colposo: «Un disgraziatissimo omicidio colposo - ha detto il difensore Gianluigi Lebro -, in circostanze anomale. Ma non c'è mai stata la volontà lesiva, che è il sottofondo imprescindibile dell'omicidio preterintenzionale. Non gli ha mai voluto far male».

Vittima e indagato si erano conosciuti via internet. Secondo il racconto di Tropper era stata «Alice» a introdurlo alle pratiche estreme di bondage. Ma secondo le indagini, nel computer di Tropper già prima che i due si conoscessero c'erano evidenti tracce di frequentazione di quel mondo. *(c.b.)*

IL SACERDOTE A TRIESTE IN VISTA DELLA CONFERENZA NAZIONALE SULLE TOSSICODIPENDENZE

Don Gallo: la droga non si batte con la tolleranza zero

La tolleranza zero nei confronti di chi fuma uno spinello fa parte di un più ampio disegno di controllo e repressione, deciso dai poteri forti, per colpire le fasce meno protette della popolazione.

Affermando questo concetto, ieri sera alla Casa delle Culture di via Orlandini don Andrea Gallo, presidente della Comunità di San Benedetto al porto di Genova, non poteva trovare platea e contesto più adatti per accattivarsi ulteriori simpatie, semmai ce ne fosse stato bisogno.

LA DENUNCIA

«In Italia impennata autoritaria: si vuole solo controllare, non sradicare nei giovani l'assenza di futuro»

Rivolgendosi a una piccola folla, raccoltasi in preparazione della quinta Conferenza nazionale sulle tossicodipendenze organizzata dal Governo e in programma a Trieste il 12, 13 e 14 marzo prossimi, don Gallo - un «ultraottantenne che lotta ancora» ha voluto autodefinirsi - come sempre non ha fatto sconti. Impegnato per la pace e nel recupero degli emarginati, chiedendo anche la legalizzazione delle droghe leggere, l'ospite, che si appresta a festeggiare in luglio il mezzo secolo di sacerdozio, ha parlato della «presenza di un partito trasversale a tutti i gruppi, pragmatico, che sta sorgendo per controllare tutto». Nel 2006 don Gallo si fece multare, compiendo una disobbedienza civile, fumando uno spinello nel palazzo comunale di Genova, per protestare contro la legge sulle droghe.

«Volete sapere qual è la mia sintesi sul problema degli stupefacenti nel nostro Paese?», ha chiesto ai presenti: «La risposta è semplice, si tratta di strage mafiosa. Che per giunta - ha proseguito - si sta perpetuando da 30 anni». Vulcanico e coinvolgente, don Gallo non è riuscito a rimanere all'interno del tema della serata, durante la quale gli organizzatori hanno affermato che «la conferenza voluta dal Governo non sarà il luogo di un approfondito e partecipato dibattito. Perciò - hanno precisato - costruiremo iniziative e dibattiti alternativi con coloro che saranno presenti in quei giorni a Trieste». «L'impennata autoritaria alla quale stiamo assistendo - ha sostenuto don Gallo - non è solo un modo per catturare l'opinione pubblica, ma risponde alle necessità di un disegno politico ben preciso e molto più ampio. L'essenziale è invece cercare di sradicare dalle generazioni più giovani l'assenza di futuro - ha dichiarato - perché oggi è questo il principale problema. L'assenza di tolleranza – ha continuato il sacerdote – è rivolta a tutti e scattano subito le procedure d'urgenza per affrontare qualsiasi problema. Chi governa - ha insistito - vuole controllare tutto ciò che va fuori controllo, vuole che tutti noi diventiamo solo fattori di produzione, all'interno di un processo di normalizzazione che non prevede sbavature».

L'appuntamento è stato aperto dal consigliere comunale dei Verdi per la pace, Alfredo Racovelli, il quale ha denunciato «la volontà di questa classe politica di sfasciare il sistema sanitario pubblico, cominciando dal Sert». Il medico del lavoro Gianni Cavallini ha criticato il sistema sanitario attuale «che si occupa solo di chi soffre di malattie acute, mentre tutti gli altri devono arrangiarsi restando a casa, salvo i casi di chi può permettersi di affrontare privatamente le spese di ricovero. Questa - ha aggiunto - è una privatizzazione di fatto». Franco Rotelli, direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari, ha affermato che «all'interno dell'azienda sanitaria locale è in atto uno sforzo per resistere a questo processo di involuzione». Spaziando anch'egli, Rotelli ha evidenziato che «non è detto che, chiudendo la Ferriera di Servola, il destino dei lavoratori sarà migliore».

Ugo Salvini

Il pubblico presente alla Casa delle culture (Foto Lasorte)

don Andrea Gallo

UNICO SFORAMENTO

Pm10 oltre i limiti in via San Lorenzo

Un certo rimescolamento dell'aria e leggere piogge hanno fatto abbassare il livello degli inquinanti, e in particolare quello delle polveri sottili.

Non c'è quindi da attendersi alcuna limitazione alla circolazione, anche perchè oggi e domani sono attese precipitazioni più estese e intense rispetto a quelle di inizio settimana.

Rispetto agli sforamenti delle polveri sottili registrati domenica da quasi tutte le centraline dell'Arpa, lunedì i valori delle pm10 sono scesi di parecchio. L'unico superamento del limite di 50 microgrammo per metro cubo è stato rilevato dal mezzo mobile dell'Arpa posto in via San Lorenzo in Selva, con una media giornaliera di 56 microgrammi. Vicina al limite la concentrazione di pm10 in via Carpineto, dove sono stati registrati 49 microgrammi per metro cubo.

Per contro il livello più basso, sempre nella giornata di lunedì, è stato misurato dalla centralina di via Pitacco, con 29 microgrammi. Livelli qualsi analoghi in via Svevo, dove si sono rilevati 33 microgrammi. Concentrazioni piuttosto basse anche in piazza Libertà, dove la centralina la registrato 36 microgrammi, mentre in via Torbandena le pm10 hanno raggiunto i 43 microgrammi. A Muggia infine le polveri sottili hanno sfiorato il limite, con 47 microgrammi per metro cubo.

Vandali al Giardino pubblico Presa di mira una fontana

Atti di vandalismo all'interno del giardino pubblico de Tommasini. Questa volta i "soliti ignoti" se la sono presa con i prolungatori dei jet che adornano la statua centrale del laghetto. Un opera dello scultore Nino Spagnoli, datata 1956 e molto apprezzata dai frequentatori del giardino pubblico di via Giulia.

I vandali non si sono limitati a danneggiare alcuni prolungatori, ma approfittando del fatto che la vasca fosse vuota hanno ben pensato di entrarci dentro e distruggere tutti e dodici le tubature che consentano alla fontana di zampillare. I tecnici dell'AcegasAps, che gestiscono il servizio per conto dell'amministrazione comunale, hanno dovuto asportare i pezzi e ripristinarne in officina l'integrità dell'impianto. Il tutto sarà rimontato qualche giorno prima dell'inizio della stagione d'apertura delle fontane monumentali; ma con il costo aggiuntivo di un danneggiamento che inevitabilmente ricadrà sulla collettività.

La statua centrale del laghetto presa di mira dai vandali

ACCORDO FRA IL COMUNE E 48 ASSOCIAZIONI

Piani di zona dedicati a minori e anziani

Anziani, minori, disabilità, esclusione. Sono i quattro protocolli d'intesa, sottoscritti ieri al Civico Museo Sartorio, previsti dal Piano di Zona del Comune. Un'attività che nel primo triennio di vita ha visto la partecipazione di ben 48 enti e realtà associative.

«Il 2009 è un anno ponte in cui, nell'attesa delle linee di indirizzo regionali per la progettazione del nuovo Piano di Zona - spiega l'assessore comunale alla Promozione e Protezione Sociale, Carlo Grilli – saranno portati a termine i progetti non conclusi entro il 2008». A tale scopo sono stati redatti quattro protocolli d'intesa, uno per ogni area tematica.

«In questo modo, confortati da un'esperienza dai risultati positivi – sottolinea l'assessore Grilli – possiamo migliorare ancora l'offerta dei servizi sul territorio e continuando a condividere e lavorare sui progetti con i già numerosi soggetti firmatari».

Tra i progetti che hanno suscitato vivo interesse "Baby sitter per passione", dedicato ai minori, nato dall'esigenza di rispondere alle richieste di famiglie, problematiche e non, con bambini piccoli e piccolissimi, con l'offerta di un servizio di accompagnamento o di custodia temporanea a domicilio e sostegno socio-educativo. A tale proposito la baby sitter Donatella Cociani, giovane neolaureata in psicologia, ha raccontato la sua esperienza con i bambini che le ha regalato «tante soddisfazioni e arricchimento personale». Il presidente dell'associazione Acaar Claudio Piuca, impegnato nell'ambito dell'area anziani e minori, ha raccontato la sua positiva attività ricreativa con gli anziani nel centro Marenzi.

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTA ORO/MONETE
A PREZZI SPECIALI,
SE HAI DECISO PROVA
UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040 634355

SERVOLA
LA CRISI

Dopo momenti di tensione sotto il palazzo della Regione i manifestanti sono stati raggiunti dal presidente e dagli assessori Rosolen e Lenna

Ferriera, in piazza la rabbia dei lavoratori

Hanno sfilato in duecento fino a piazza Unità. Tondo: sì a un tavolo con sindacati e azienda

di SILVIO MARANZANA

Il corteo sul lungo tragitto da Servola fino a piazza Unità e poi l'assedio posto con striscioni, trombette e slogan al palazzo della Regione finché non è sceso il presidente Renzo Tondo spalleggiato dagli assessori al Lavoro, Alessia Rosolen e all'Ambiente, Vanni Lenna.

Così quasi duecento lavoratori della Ferriera, supportati da una quindicina di studenti e da un gruppetto di esponenti del comitato Città per il lavoro, hanno portato ieri mattina la loro rabbia in piazza. Tondo ha accolto immediatamente una delle richieste fatte in strada dai rappresentanti dei lavoratori convocando per mercoledì 11 marzo alle 10 un tavolo di confronto con i sindacalisti e con l'azienda, invito al quale la Lucchini spa ha già risposto positivamente.

La mobilitazione, che è già una prima timida riproposta dell'autentica sommossa di piazza che caratterizzò l'autunno 1994 e che permise alla Ferriera di evitare la chiusura con l'arrivo della Lucchini, è conseguenza dell'annuncio di cassa integrazione che scatterà giovedì 12 e dell'anticipazione fatta dall'azienda stessa, secondo cui alla ripresa del lavoro non appare certo il mantenimento dei livelli occupazionali.

Momenti di tensione ieri mattina di fronte all'ingresso dell'hotel Duchi d'Aosta con centinaia di persone che spingevano su un piccolo cordone di poliziotti in divisa e di agenti della Digos coordinati dai dirigenti Luigi Di Ruscio e Manuela De Giorgi schierati a protezione del portone dell'ex Palazzo del Lloyd Triestino, mentre era pronto a intervenire anche un gruppetto di carabinieri. «Noi la crisi non la paghiamo», «Buffoni», «Lotta dura senza paura», le grida che sono state lanciate. Dopo interminabili minuti di ansia, è apparso Tondo seguito da Rosolen e Lenna e ha fatto un paio di passi per portarsi al centro del gruppo di manifestanti.

«Se il presidente della Regione è qui - ha detto Tondo - significa che prestiamo estrema attenzione a questo problema. La crisi è forte e lo testimoniano le 100 mila tonnellate di ghisa e le 150 mila tonnellate di coke invendute, ma convoco immediatamente un tavolo di confronto con voi e con l'azienda». Ha preso anche un impegno che però non potrà mantenere, quello di parlarne oggi con il ministro per lo sviluppo economico Claudio Scajola. Ma il rappresentante del governo ha poi annullato la prevista visita in Friuli Venezia Giulia. Il presidente ha inoltre prospettato eventuali interventi integrativi nella legge di bilancio assicurando il massimo impegno per garantire il miglior percorso di riconversione possibile entro il 2015.

Faccia a faccia con Tondo, attorniato da tutti i lavoratori, era arrivato Enzo Timeo della Uilm che ha fatto da portavoce: «La nostra azienda per problemi di funzionalità e di sicurezza non può perdere nemmeno un lavoratore. In realtà, mille famiglie (quelle della Ferriera più quelle della Sertubi e dell'altro indotto) sono a rischio sopravvivenza. La città non può permettersi di tagliare un altro ramo industriale, un settore già povero che costituisce soltanto il 15 per cento dell'economia della provincia. Gli operai devono portare a casa i soldi per i loro figli. Se non avremo risposte esaurienti, noi sindacalisti non saremo in grado di governare la piazza».

Gran parte del gruppo si è poi spostato sotto il municipio dov'è stato attivato un contatto telefonico con il sindaco Roberto Dipiazza fuori città per impegni istituzionali. Domani al suo rientro sarà fissato un incontro con i lavoratori.

«Se si chiude non abbiamo alternative»

Gli operai: non c'è alcun progetto concreto di nuova industrializzazione

La protesta degli operai

Tonino Pantuso gira disorientato tra i colleghi di lavoro in piazza Unità. «Sono da trent'anni in Ferriera - racconta - prima in manutenzione ora in contabilità, ho moglie e due figli. Siamo in una situazione drammatica e assurda perché non c'è un progetto concreto di nuova industrializzazione. Gli infermieri sanno che devono stare in ospedale e i pompieri in caserma, noi se chiudono la Ferriera non sappiamo dove andare».

«Gli operai sono terrorizzati di perdere il posto di lavoro perché sanno che di altri non ne trovano», ha spiegato Luigi Pastore di Failms-Cisal.

A far coraggio ai lavoratori alcuni esponenti del Comitato città per il lavoro. «Crediamo che i posti di lavoro vadano preservati - afferma la presidente Norvena Pecorella che indossa il giubbino arancione da operaia - siamo qui per dare solidarietà ai lavoratori e fare pressione sui politici. Ci muoveremo in aiuto di tutti i lavoratori in difficoltà». Accanto agli operai anche una quindicina di studenti. «Siamo del collettivo universitario La scintilla - spiega Pierre Ginon, studente di Filosofia - e del collettivo delle superiori Che Guervara. Affianchiamo la lotta degli operai anche per far ripartire il movimento studentesco».

Ad attendere il corteo in piazza Unità anche Adele Pino, assessore provinciale al Lavoro. «Bisogna fin da oggi - afferma - tracciare il disegno della presenza industriale sul territorio. Infatti nella nuova centrale elettrica della Lucchini e nella Piattaforma logistica potrebbero reimpiegarsi soltanto un paio di centinaia dei mille lavoratori in pericolo». «Non possiamo pensare a mille guardiani del Parco del mare», afferma ironicamente Roberto Cosolini, segretario provinciale del Pd. Roberto Decarli dei Cittadini ha fatto mettere al primo punto della riunione dei capigruppo di domani l'indizione di un Consiglio comunale straordinario tutto dedicato alla Ferriera. In piazza anche Giuliana Zagabria dei Comunisti italiani e Marco Toncelli del Pd. *(s.m.)*

Lucchini: piena collaborazione nel confronto tra le parti

Raccolto l'invito del governatore Venerdì la società definirà i numeri della cassa integrazione

La Lucchini spa ha sottolineato ieri in una nota ufficiale l'adesione al Tavolo di confronto con l'azienda e le parti sociali promosso dalla Regione su richiesta dei rappresentanti sindacali. La proprietà della Ferriera ci sarà dunque all'incontro che il presidente della Regione Renzo Tondo ha già convocato per mercoledì 11 marzo. «La Lucchini spa - prosegue ancora la nota - ribadisce inoltre la sua massima collaborazione a proseguire il positivo confronto con le organizzazioni sindacali e con le istituzioni di riferimento: Regione Friuli Venezia Giulia e in particolare con l'assessore Alessia Rosolen, Provincia e Comune di Trieste».

La Ferriera di Servola

Venerdì mattina è però in programma un incontro per alcuni versi decisivo tra azienda e sindacati. «Proprio per rispetto alla nostra controparte - ha affermato ieri Francesco Semino responsabile delle relazioni esterne - non possiamo anticipare quelle che saranno le strategie che indicherà l'azienda per affrontare la crisi». Già si sa comunque che sono state chieste tredici settimane di cassa integrazione a partire dal 12 marzo, giorno in cui dovrà essere disattivato l'altoforno numero 2, oggi fuori norma. La partenza dell'altro altoforno, il 3, avverrà il 26 maggio. «Quell'altoforno però - ha preannunciato Francesco Rosato, direttore dello stabilimento - a causa della crisi internazionale funzionerà al 70 per cento per cui non è certo che potremo riprendere al lavoro tutti i dipendenti. C'è il rischio che per alcuni la cassa integrazione debba proseguire».

Venerdì si saprà intanto quanti lavoratori (secondo illazioni quasi 250 sui 540 totali) saranno in "cassa" fino al 26 maggio. Ma i sindacati hanno anche chiesto che l'azienda integri la differenza di denaro tra l'indennità della cassa integrazione e lo stipendio. Si prevede battaglia e già ieri tra alcuni lavoratori circolavano parole dure, in caso di esito negativo della trattativa: sciopero e occupazione della Ferriera. *(s.m.)*

PROSPETTIVE

Allo studio l'impegno su turismo, soldi e web

di GABRIELLA ZIANI

A Trieste ci sono 435 psicologi sui 1540 totali del Friuli Venezia Giulia, e 179 dei 627 psicoterapeuti totali, la facoltà (quella triestina è l'unica in regione) ha avuto in 10 anni un veloce incremento di studenti, talora del 10 per cento alla volta.

Risultato: di psicologi ce n'è talmente troppi rispetto all'attuale bisogno (sono uno ogni 863 abitanti, al terzo posto in Italia per quantità) che i vertici professionali e accademici letteralmente invocano il numero chiuso per non sfornare disoccupati. Già lo sono le «vittime» del corso spezzato in triennale e specialistico: in questo campo con la laurea triennale, si è dimostrato, non c'è mercato del lavoro. Il corso normale prevede cinque anni più uno di tirocinio. Per diventare psicoterapeuti occorre frequentarne altri quattro o cinque. Una bella differenza.

Lo hanno detto ieri il presidente regionale dell'Ordine, Claudio Tonzar, e il preside della facoltà, Walter Gerbino, in occasione di un compleanno: il ventesimo dalla nascita dell'Ordine professionale, appunto, deliberato dopo altrettanti vent'anni di dibattito politico-parlamentare.

Di tutti gli iscritti all'albo il 45% esercita la libera professione, nell'84% dei casi occupandosi prevalentemente di un paziente alla volta (per un gruppo lavora il 50%), adulto nel 71% dei casi, adolescente nel 67% (solo il 14% dei pazienti è fra la popolazione anziana).

Salute mentale, servizi delle tossicodipendenze, consultori familiari, ospedali, servizi contro abusi e maltrattamenti, pratiche di adozione, scuola e orientamento scolastico, lavoro (risorse umane, selezione del personale, valutazione dello stress): questi i campi in cui lo psicologo è chiamato a operare, al di là della pratica privata per il sostegno e il benessere delle persone. Ma se ormai ci sono più professionisti che pazienti, da un lato bisogna frenarne l'ingresso e dall'altro è necessario ampliare il campo di operazione.

Così tra i settori che dovrebbero dotarsi di un supporto psicologico Tonzar ne ha elencati davvero molti: si va dalla Psicologia delle emergenze per preparare i soccorritori alla Psicologia gerontologica per la riabilitazione dell'anziano, dalla Psicologia del traffico (calcolo del rischio attitudinale per chi sta alla guida in collaborazione con le scuole) alla Psicologia economica (come individui e gruppi usano il denaro e il risparmio e quale impatto hanno le riforme fiscali sulla mentalità collettiva?).

Ma poi ci sarebbe la Psicologia ambientale: studio della percezione del cittadino di fronte alle riqualificazioni urbane, o processi di umanizzazione dell'ospedale. E va sviluppata la Psicologia dello sport: dall'analisi delle attitudini ai rischi di doping. Infine sorge la possibilità di mettere in piedi anche la Psicologia del turismo: meglio fare un'analisi appropriata della domanda per sviluppare un servizio più su misura. E non poteva mancare la Psicologia del web: studi sull'accessibilità «cognitiva» di quanto viene messo in Internet, o, viceversa, «come fidelizzare un cliente» se si tratta di messaggi commerciali.

Intanto Trieste ha stretto un accordo con l'Erdisu per dare avvio al primo servizio psicologico per gli studenti universitari, con pochi altri esempi in Italia. Forte l'impegno del preside Gerbino per tenere «uno stretto collegamento - ha spiegato ieri - tra mondo della professione e della formazione, in modo che la tensione degli studenti sia alta e non ignorata la domanda che arriva dall'esterno». Gli studenti erano 1011 nel 1999 e sono stati 1374 nel 2007, con un certo decremento negli ultimi tre anni. Tuttavia ogni anno escono 100 laureati ed è necessario trovar loro una collocazione.

Psicologi, troppi senza impiego

L'allarme della facoltà a 20 anni dalla creazione dell'Ordine

Claudio Tonzar, a sinistra, durante l'incontro all'Ordine degli Psicologi (Foto Lasorte)

IL PIANO REGIONALE SUI CENTRI SANITARI DI ECCELLENZA

Poropat: «Cardiochirurgia, promesse disattese». Rovis: «Chiedo il risarcimento»

«Mi ero fidata delle parole del presidente Tondo, e anche delle affermazioni dell'assessore Kosic alla presentazione del "Libro verde sul sistema sociosanitario regionale": assicuravano che non di ristrutturazioni e risparmi sulla sanità si trattava, ma di efficienza ed efficacia. Mi preoccupa dunque che in realtà si pensi di ridurre la Cardiochirurgia» afferma la presidente della Provincia, **Maria Teresa Bassa Poropat**. Che ricorda poi: «Lo stesso progetto di trasferire il Burlo a Cattinara mi vedeva tra i favorevoli anche perché grazie al polo cardiologico sarebbe nato un centro di eccellenza. Spero poi - prosegue - che non si ripetano le solite sterili polemiche su Udine e Trieste: qui c'è da garantire solo l'alta qualità del servizio».

Poropat infine cita il coro di «no» che accolse la proposta di Illy di unificare le Aziende sanitarie della regione: «Mi sembra - commenta - che accorpare servizi burocratici fosse meno grave che intaccare servizi sanitari».

Reagisce con estremo dispiacere all'ipotesi che la Cardiochirurgia triestina possa essere diminuita di funzioni per la necessità intravista dalla Regione di rendere unici sul territorio i centri «di eccellenza» anche **Primo Rovis**, che rammenta alla città: «Nel 1988 spesi io personalmente, e sotto la mia responsabilità, dopo aver firmato una convenzione di 100 pagine con la Regione, ben 450 milioni di lire per creare ex novo la Cardiochirurgia di Trieste, al Maggiore. Era stato già deciso che si facesse a Udine e io m'interposi, ebbi come consulente il cardiologo Parenzan, fu uno sforzo pazzesco, ma quel reparto fu subito un gioiellino e ha salvato tante vite. Se adesso si vuole tutto accorpare in maniera elegante per poi di fatto togliere, la Regione mi dovrebbe risarcire. Il denaro naturalmente lo darei ai poveri».

PRESENTATA LA CONVENZIONE

Burlo, sulle malattie rare nasce l'asse con Padova

Una convenzione con Padova per le malattie rare. L'ha stipulata il Burlo Garofolo impegnando in tal senso Alberto Burlina, direttore dell'unità complessa di Malattie metaboliche ereditarie del dipartimento di Pediatria all'Azienda ospedaliero-universitaria di Padova, uno dei tre centri italiani con Roma e Bari esplicitamente dediti alle malattie rare (6000 in tutto, con un'incidenza di un malato ogni 2000 sani).

Verranno messi in comune la ricerca, anche genetica, la diagnosi e la cura. Il Burlo, che tende adesso a dilatare verso Est le competenze proprie e quelle acquisite per creare una rete allargata di centri di cura, si è dotato qualche anno fa di un laboratorio da un milione di euro, con attrezzature sofisticate.

Burlina ieri era a Trieste per presentare l'accordo assieme al direttore generale Mauro Delendi, al direttore scientifico Giorgio Tamburlini, al direttore di Medicina pediatrica Alessandro Ventura, al direttore di Genetica, Paolo Gasparini, e ad Alfredo Sidari, presidente dell'associazione Azzurra che da anni e con impegno affianca la ricerca in materia.

Il medico padovano, che ha in cura 700 bambini con malattie metaboliche (le meno «rare» tra le rare) ha dedicato tutta la sua attività professionale a questo campo della medicina, realizzando anche trapianti di rene, midollo osseo ed epatociti. «L'incidenza di queste malattie - ha affermato ieri - è in aumento fra gli immigrati, là dove più frequenti sono i matrimoni intraparentali».

Si risolleva così al Burlo, con una importante collaborazione indicata come la via migliore per sviluppare un campo iperspecialistico della medicina, il settore delle malattie metaboliche, campo d'azione specifico del medico triestino trasferitosi poi a Udine, Bruno Bembi.

Per lo sviluppo delle ricerche in questo sttore era stato appunto creato, in Area Science Park, il modernissimo laboratorio che consente fra l'altro diagnosi molto precoci, cosa che in altre parti d'Italia (salvo i tre centri specifici) non c'è. *(g.z.)*

INCONTRO CON LE ASSOCIAZIONI IN PREFETTURA

Esuli, una commissione parlamentare sull'indennizzo dei beni abbandonati

Proposta di Antonione, Maran, Monai e Rosato: «È una vicenda da chiudere»

di TIZIANA CARPINELLI

Una commissione parlamentare per chiudere definitivamente il capitolo «risarcimento esuli». È quanto hanno proposto, in maniera bipartisan, i deputati Roberto Antonione (Pdl), Carlo Monai (Italia dei Valori), Ettore Rosato e Alessandro Maran (Pd). I quali ieri mattina hanno convocato in Prefettura un primo incontro (a porte chiuse) per discutere l'istituzione dell'organismo. Dall'altra parte del tavolo, le associazioni attorno alle quali storicamente si raggruppano i cittadini istriani, fiumani e dalmati che alla conclusione della Seconda guerra mondiale dovettero abbandonare i propri beni.

I deputati: nessun rallentamento nel percorso della legge 137, ma vanno individuate le risorse con cui adempiere alle liquidazioni

Non è la prima volta che si invoca una commissione parlamentare per dirimere l'intricata vicenda degli indennizzi agli esuli, ma è la prima volta che la proposta potrebbe trovare realizzazione. Le associazioni, infatti, pur rimarcando le perplessità dettate dal timore che l'operazione possa in qualche modo mettere a repentaglio il tavolo aperto un mese fa col Governo, si sono dimostrate favorevoli all'iniziativa avanzata da Antonione su input di Gianni Letta, regista della sua costituzione. «Si tratta di una proposta condivisa da tutti i gruppi - ha esordito il deputato del Pdl - che in alcun modo potrà rallentare gli impegni già assunti dal Governo ma anzi li favorirà grazie all'interessamento di Letta». Il sottosegretario, infatti, sta coordinando il tavolo sugli esuli. «Questo di oggi - ha chiarito Antonione - è stato un primo confronto per ascoltare le istanze delle associazioni: i dettagli dell'operazione verranno definiti ai prossimi incontri. L'obiettivo è analizzare gli strumenti a disposizione per calcolare il valore dei beni abbandonati e dei versamenti svolti dallo Stato: intendiamo chiudere definitivamente questo discorso». «La commissione - ha precisato Rosato - non deve rallentare il percorso della legge 137. Noi abbiamo già prodotto un ordine del giorno che impegna il Governo a trovare i fondi con cui risarcire gli esuli: la commissione dovrà ora individuare i mezzi con cui adempiere alle liquidazioni». «L'auspicio - ha concluso Monai - è che si risolva il problema degli indennizzi. L'Idv ha aderito proprio perché si tratta di una proposta bipartisan, tesa a prendere in esame tutti i disegni di legge che negli anni si sono succeduti nel tentativo di arginare la questione. Mi rendo conto che in Libia vi sono altri interessi di natura economica, ma ritengo doveroso che pure i nostri esuli arrivino a una soluzione del problema».

All'incontro c'erano tutte le associazioni tranne l'Unione degli istriani («Non ho ricevuto documentazioni in merito e non ho potuto presenziare per motivi professionali», così il presidente Massimiliano Lacota) e il Libero Comune di Pola. Renzo de' Vidovich, Lorenzo Rovis ed Enzo Codarin hanno espresso apprezzamento per l'impegno preso.

L'incontro che si è tenuto ieri in Prefettura tra parlamentari e associazioni degli esuli (Sterle)

La platea all'incontro promosso dall'Unione istriani (Lasorte)

ACCESA CONFERENZA ALLA STAZIONE MARITTIMA DOPO I FATTI DI GOLOBIVNICA. LACOTA: «HO SCRITTO A TURK»

«Commemorazione a Corgnale, ci riproviamo a maggio»

L'Unione istriani: vengano Dipiazza e la minoranza. Samo Pahor chiede la parola ma non la ottiene

di PIERO RAUBER

È finita a pulsazioni fuori scala e buone maniere messe da parte. Con la Digos a scortare Samo Pahor fuori dalla Stazione marittima. Un epilogo inatteso, ad alta tensione, per la lunga conferenza pubblica convocata ieri pomeriggio dall'Unione degli Istriani, che per voce del suo presidente Massimiliano Lacota ha ricostruito, con il supporto di proiezioni foto e video, la propria versione dei fatti di Corgnale (Lokev), dove sabato una delegazione di esuli in pellegrinaggio al precipizio di Golobivnica è stata bloccata da una contromanifestazione a tinte titin-partigiane, con tanto di bandierone italiano con stella rossa in mezzo.

Prima di quell'ultimo atto, quasi 200 persone hanno ascoltato un duro intervento di Lacota - che ha riferito anche di aver già inviato una lettera al Capo dello Stato sloveno, Danilo Turk - nei confronti della minoranza e di «una sottile operazione per riaccendere il nazionalismo contro una presunta provocazione fascista, perché è così che la stampa d'oltreconfine ha bollato il nostro omaggio». «Se qualcuno pensava di far paura a quattro istriani si è proprio sbagliato», ha tuonato il numero uno dell'associazione. Che ha subito rilanciato un secondo pellegrinaggio: «Tale manifestazione non si è svolta secondo le nostre previsioni e quindi è sospesa, solo temporaneamente. Ripeteremo la commemorazione nella prima decade di maggio, che coincide con l'occupazione e le deportazioni del '45. Non la faremo il primo maggio, perché non siamo né provocatori, né intimidatori. Stavolta però - ha proseguito Lacota - dev'esserci il permesso di svolgere una commemorazione serena. Per questo, oltre che a Frattini e ad altre autorità, ho scritto anche a Turk, per chiedergli che la Slovenia rispetti la reciprocità dei diritti a manifestare. Non mi risulta, infatti, che quando vengono onorati i fucilati di Basovizza del Tigr spuntino controiniziative che lo impediscono. Quello che è successo a Corgnale è una vergogna». Anche se «dobbiamo chiederci se quelli che ci hanno impedito di proseguire siano gli abitanti di Lokev, gli stessi che accolgono nel week-end i triestini nelle trattorie, o se questa cosa è stata architettata da qualcuno di là e di qua del confine».

Ecco che i propositi dell'Unione degli Istriani, in vista del bis di maggio, si spingono oltre. «Inviteremo - così ancora Lacota - il sindaco Dipiazza, il suo omonimo di Sesana Tercon e anche la minoranza slovena d'Italia, affinché si possa verificare se c'è effettivamente la volontà di procedere fino in fondo verso questa memoria condivisa. Prendiamo atto delle dichiarazioni della senatrice Tamara Blazina, ma non basta. Ci vuole una netta condanna dei contromanifestanti, come ha fatto il Consiglio comunale ad eccezione di Furlanic di Rifondazione. Spiace perché è una persona giovane, non è un segnale incoraggiante. Ricordo poi che il segretario dell'Unione slovena Mocnik dice che Napolitano premia ogni anno figli e nipoti di criminali di guerra. Ma dovrebbe vergognarsi. Se la minoranza non prende le distanze dobbiamo constatare che c'è una rinnovata ostilità pronta a riemergere non appena vengono toccati certi temi».

Samo Pahor

Alle parole di Lacota sono seguite quelle del consigliere di An Andrea Pellarini, sangue capodistriano, che per l'occasione s'è messo un tricolore al collo. Alla fine, il colpo di scena. Samo Pahor che guadagna posizioni e alza la mano, mentre si levano i primi fischi. «Non posso darle la parola - la replica dello stesso Lacota - perché abbiamo detto che parlano le autorità e lei non è un'autorità. E poi lei ha partecipato alla contromanifestazione che ha bloccato il nostro omaggio... Esca». Pan per focaccia. «Non me ne vado», ha insistito il leader di Edinost, che prima ha chiesto un intervento ai poliziotti presenti e poi ha evocato il ricorso ai carabinieri. Attorno a lui c'era chi gli urlava «in quelle foibe ho perso due cari!», e via con gli insulti. Diversi partecipanti alla conferenza, fra i quali alcuni esponenti di estrema destra, hanno iniziato a marcarlo stretto. E così Pahor se n'è andato con la Digos, tradendo nervosismo con i giornalisti che avrebbero voluto chiedergli quale discorso avesse immaginato di fare davanti a quella platea.

Le Ragazze di Trieste

Le storie di quelle "ragazze di Trieste" che nei primi anni Cinquanta sono partite da Trieste per emigrare negli Stati Uniti. Giovanissime, hanno scelto di seguire un sogno, un amore, un'idea di vita diversa.

Un documentario tutto al femminile che racconta la Trieste di quegli anni e anche l'America che quelle ragazze hanno trovato, un diario privato che racconta un capitolo della nostra storia recente attraverso le voci e le immagini di alcune delle sue protagoniste.

In edicola il film-documentario in DVD a richiesta con IL PICCOLO a soli € 7,90 in più

DOPO L'APPROVAZIONE DEL PROVVEDIMENTO IN CONSIGLIO COMUNALE

Sì alle aperture domenicali, ma la Regione frena

Ciriani: c'è una norma, la faremo rispettare. Rovis: non esistono motivazioni contro la delibera

Un'immagine dell'interno del centro commerciale Torri d'Europa (Foto Bruni)

di TIZIANA CARPINELLI

Passa la *deregulation* sulle aperture domenicali a Trieste. Dopo l'avvenuta approvazione, a notte fonda di lunedì, della delibera con cui il Comune ha inteso autoproclamarsi «città d'arte», le attività commerciali situate al di fuori del perimetro storico potranno tenere le insegne accese durante tutti i giorni festivi, in barba quindi alle restrizioni poste dalla giunta regionale Tondo. «Trieste verrà equiparata a Grado e Lignano» ha annunciato l'assessore allo Sviluppo economico Paolo Rovis. Ma dal commento lapidario reso ieri pomeriggio dall'assessore regionale alle Attività produttive Luca Ciriani la strada potrebbe essere tutta in salita: «Abbiamo approvato una legge e la faremo rispettare». Un chiaro segnale di indisponibilità ad accettare l'«intraprendenza» triestina.

Ciononostante, secondo quanto spiegato da Rovis, «non esistono motivazioni per le quali qualcuno dovrebbe ostare il provvedimento, che non contrasta né con la legge regionale 29 del 2005 né con la più recente 13 del 2008: entrambe riconoscono per le città d'arte e i Comuni a economia prevalentemente turistica la possibilità di tenere i negozi aperti di domenica. E ad esse ci siamo legittimamente allineati. Putroppo, nel corso degli anni, la Regione non ha ottemperato all'attribuzione dello status di "città d'arte" e quindi si è reso ora necessario colmare il vuoto».

È questa, dunque, la linea che l'esecutivo Dipiazza porterà avanti nelle prossime settimane. A breve l'atto verrà esposto all'albo pretorio e dopo due settimane diventerà esecutivo, sancendo definitivamente - secondo l'amministrazione - la facoltà di derogare al tetto delle 29 aperture domenicali imposte dalla legge Tondo-Ciriani. L'assessorato al Commercio, come annunciato da Marina Vlach, sta infatti «predisponendo attraverso gli uffici la comunicazione da inoltrare a tutti i titolari di negozi e catene distributive, verificando la validità del documento in ogni sua parte».

La delibera è passata con 30 voti a favore e tre contro (Prc, Udc e Gruppo misto-Dca), mentre la Lega Nord ha preferito non partecipare alla consultazione. «Ho presentato - così il consigliere del Carroccio Maurizio Ferrara - una mozione d'ordine per sottoporre la disamina della delibera a una commissione consiliare integrata dalla presenza dei rappresentanti delle categorie commerciali e turistiche, ma è stata respinta. Se il Comune intende davvero sostituirsi alla Regione perché inerte, allora deve andare fino in fondo e confrontarsi con tutti gli attori. A mio avviso, infatti, il documento votato va contro il programma elettorale del sindaco e del governatore».

Il Pd, come annunciato, ha invece appoggiato la maggioranza, ma senza lesinare critiche: «E come se le categorie storiche di "destra" e "sinistra" si fossero capovolte», ha detto il capogruppo Fabio Omero: «La destra, solo a parole liberista, ha cassato una legge della sinistra che tutelava e promuoveva la libera concorrenza. Ma le vere ragioni sono tutte territoriali e campanilistiche. La giunta Tondo ha infatti interpretato la volontà del Friuli che a Trieste non venisse riconosciuta la specificità di città turistica non stagionale. Purtroppo la legge del commercio è solo la spia di una politica che, con il governo del centrodestra e della Lega, tende a penalizzare il capoluogo regionale». «Se non ci sarà un lavoro di lobby presso l'amministrazione regionale - ha concluso Omero - tutta l'operazione rischia di naufragare: è evidente che il famoso allineamento dei pianeti è ormai una grossa bufala, a cui neppure Dipiazza crede più».

Di tutt'altro tono l'intervento di Angela Brandi, capogruppo di An: «Esprimo soddisfazione per l'approvazione della delibera, che auspico possa rappresentare un effettivo volano per l'economia turistica della città: è per questo che da un lato ci siamo schierati a suo favore e dall'altro abbiamo invece praticato l'astensione dall'odg di Roberto Decarli (Cittadini) sul sostegno agli operatori del settore». E sulla questione dello sviluppo della città, anche l'assessore Rovis è voluto ritornare: «La delibera non è un'*escamotage*, ma uno strumento per ottenere i fondi statali predisposti dal disegno di legge presentato una settimana fa dal senatore Giulio Camber (*vedi articolo a fianco*). Con quei fondi, che Trieste otterrebbe senza nemmeno dover fare richiesta, potremmo operare il restauro del Carciotti e la riqualificazione architettonica di numerose zone del centro storico. Le città d'arte, come sottolineato diverse volte anche dal ministro Bondi, necessitano più di altre del sostegno economico dello Stato per il mantenimento del proprio patrimonio. E la Regione, in tal senso, dovrebbe sostenere le nostre richieste». Ma vista la maretta che c'è con Ciriani, non sarà semplice ottenere il suo *placet*.

COMMESSE IN RIVOLTA

«Promessa non mantenuta ora scendiamo in piazza»

«Nei nostri confronti è stata fatta una cosa ignobile». Non usa giri di parole la portavoce delle commesse Patrizia D'Alfonso, che assieme ad altre 11 colleghe ha preso parte alla seduta del Consiglio comunale di lunedì sera. «La nostra lotta - aggiunge - non si fermerà qui: se necessario andremo sotto il palazzo della Regione a protestare. Tondo ci aveva assicurato che se l'avessimo votato avrebbe limitato le aperture domenicali, ma se questo provvedimento entrerà in vigore allora non avrà mantenuto la promessa».

Il Consiglio comunale

Agguerrito anche il consigliere Salvatore Porro (Gruppo misto-Dca): «Come già detto, se il Lunedì dell'Angelo ci saranno dei centri commerciali aperti provvederò a inoltrare la denuncia alla Procura per violazione della legge Ciriani. Ho presentato tre emendamenti alla delibera ma sono stati tutti respinti dalla stessa persona che ha firmato l'atto». «Ho votato contro perché non approvo la *deregulation* - così Roberto Sasco (Udc) -: la delibera nega il programma del presidente Tondo, che proprio come primo atto normativo aveva inteso porre un freno alle aperture domenicali. Quella del Comune è quindi una posizione ipocrita, che non tiene conto dei bisogni delle famiglie di chi opera nel commercio». Contrario anche il consigliere Iztok Furlanic (Rifondazione): «Non abbiamo nulla contro la definizione di città d'arte per Trieste, ma in questo caso si tratta solo di un mero trucchetto per l'apertura incondizionata dei centri commerciali». *(t.c.)*

Albo delle città d'arte: un disegno di legge

Firmato da Giulio Camber, mira a incentivare il turismo e a ottenere fondi statali

Incentivare il turismo e, al tempo stesso, premiare con fondi adeguati le città che si dimostreranno «virtuose» nella tutela dell'architettura storica e dei siti di pregio. È l'obiettivo del disegno di legge presentato dal senatore Giulio Camber con altri dodici colleghi del Pdl, tra cui il corregionale Ferruccio Saro. Al centro dell'iniziativa, l'istituzione di un «Albo delle città d'arte», al quale potranno accedere quei Comuni che avranno rispettato parametri precisi in termini di conservazione dei beni culturali, delle caratteristiche architettoniche e dell'aspetto visivo urbano originari e che avranno predisposto adeguate misure per il rispetto delle aree di valore monumentale, storico, artistico e archeologico.

Giulio Camber

Una commissione valuterà le richieste dei Comuni e deciderà se ammetterli all'Albo, dove invece saranno iscritte di diritto le città inserite nel patrimonio dell'Unesco, i capoluoghi di regione e le province autonome di Trento e Bolzano se già classificati «artistici» in base al decreto 114 del '98. La stessa commissione assegnerà come «premio» ai Comuni ammessi al nuovo Albo risorse finanziarie aggiuntive, erogate attraverso un apposito Fondo. «Attraverso quest'iniziativa - ha commentato Giulio Camber - auspico che le località della regione che ospitano testimonianze storiche e culturali di alto pregio e che si collocano all'incrocio di importanti flussi turistici, sappiano concorrere con successo alla distribuzione delle risorse aggiuntive previste dal disegno di legge, così da incentivare l'offerta turistica e aumentare lo sviluppo delle realtà economiche locali».

DOPO LA RISOLUZIONE CONSENSUALE DEL CONTRATTO CON LA OPERA SRL

Decreto ingiuntivo alla Sgt per il caso del bar sociale

La società si era impegnata a versare 11.500 euro, se non lo farà adesso rischia un pignoramento

di CLAUDIO ERNÈ

Undicimila e 500 euro. La Ginnastica Triestina dovrà versare al più presto questa somma alla società «Opera srl» di cui è amministratore e legale rappresentante Fabio Albanese. Lo prevede il decreto ingiuntivo, immediatamente esecutivo, firmato dal giudice Laura Fanelli a cui si era rivolta l'«Opera srl» con l'assistenza dell'avvocato Giuliano Loiudice.

Gli undicimila euro rappresentano quanto l'antica e gloriosa società sportiva si era impegnata a versare nella scorsa estate all'Opera srl che aveva gestito per anni il bar sociale, ora chiuso e i parcheggi interni. Il rapporto si era interrotto consensualmente e le due parti si erano liberamente accordate su una definizione economica della fine del loro rapporto. Secondo l'accordo esibito al giudice, entro l'ottobre 2008 la Ginnastica Triestina avrebbe dovuto versare all'ex gestore del bar cinquemila euro e altrettanti alla fine di novembre. Questi erano i parametri dell'intesa.

Le scadenze non sono state però onorate e l'«Opera srl», a tutela del proprio credito, è ricorsa al Tribunale civile e ha ottenuto l'immediata esecutività per il decreto ingiuntivo. In altri termini prima di poter impugnare il provvedimento, gli undicimila e 500 euro dovranno essere versati alla controparte. Se non accadrà, l'Opera srl è fin d'ora legittimata a passare alla fase esecutiva e potrà pignorare qualche bene della Ginnastica Triestina.

«Non ho nulla da dire su questa vicenda» ha tagliato corto ieri in serata il presidente della Sgt, l'avvocato Carmelo Tonon.

Sta di fatto che la vicenda del bar e del parcheggio, per quanto in assoluto poco rilevante, viene a cadere in un momento in cui la Ginnastica è al centro di roventi polemiche tra gruppi di soci e la dirigenza.

«Questa gloriosa società sta morendo. Abbiamo paura che venga chiusa, siamo pronti a rimboccarci le maniche ma ci troviamo di fronte a una situazione grave» hanno affermato pubblicamente genitori di allievi, soci ed ex istruttori, alcuni dei quali affermano di non aver ricevuto regolarmente gli stipendi.

Il presidente aveva rintuzzato le affermazioni, gettando acqua sul fuoco e affermando che i contributi pubblici non sempre arrivano nelle date previste. «Un aspetto che ci crea difficoltà nel reperimento di liquidità».

PREZZI AL CONSUMO

L'Osservatorio provinciale riparte con la novità «dieta»

Dopo vari rinvii, riparte l'Osservatorio provinciale dei prezzi al consumo. Ed il ritorno è condito da una particolare novità: non c'è solo il monitoraggio dei prezzi (minimo, medio, massimo e più venduto) di 87 beni fra prodotti e servizi per il comune di Trieste e per quelli di Muggia e di Duino Aurisina, ma trova spazio anche un'elaborazione aggiuntiva dei dati. Si tratta in effetti di un'analisi dei numeri che permette di capire quanto possa costare al consumatore una dieta giornaliera da 2.600 chilocalorie, costruita prendendo come riferimento un uomo adulto con attività lavorativa non sedentaria (o con attività fisica moderata).

Il menu quotidiano elaborato in base alle linee guida per una sana alimentazione dettate dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali è composto - almeno per il primo mese di rilevazioni (ovvero gennaio 2009) - da 125 millilitri di latte intero fresco e 40 grammi di biscotti per colazione, cui segue una mela per la merenda di metà mattina. A pranzo, 80 grammi di pasta, 50 di prosciutto, altrettanti di insalata lattuga nostrana, 150 di pane, due cucchiai di olio extravergine d'oliva e un'arancia. Uno yogurt da 125 grammi nel pomeriggio e, a cena infine, 70 grammi di carne magra (bovino), 250 di spinaci, altri due cucchiai di olio, 150 grammi di pane e una mela. A quanto può ammontare il costo totale dell'intero elenco? Secondo i dati del paniere, parlando di prezzi minimi, 3,71 euro. Una cifra che sale a 6,74 in caso di prezzo medio (quasi coincidente con i 6,55 del più venduto) e a 11,20 per quello massimo. A incidere su queste differenze sono anche le dimensioni delle strutture commerciali: dove l'offerta è più estesa, la forbice tra il prezzo minimo e quello massimo è maggiore.

Verdura in vendita

Quanto alla tradizionale funzione dell'Osservatorio, lo stesso mira a dare una base informativa generale per consentire ai cittadini di effettuare delle valutazioni sull'andamento dei prezzi. I risultati delle rilevazioni di gennaio sono consultabili sul sito della Provincia di Trieste (www.provincia.trieste.it) alla voce Prezzi nella sezione Osservatori. *(m.u.)*

LA RASSEGNA DA DOMANI FINO A LUNEDÌ

Apre alla Fiera "Olio capitale" Negli stand 262 produttori

Un considerevole aumento degli espositori - che saranno 230, rispetto ai 163 del 2008 - e delle case produttrici presenti, che passeranno da 113 a 262. Sono questi i numeri che fanno di "Olio capitale" 2009, il salone degli oli extra vergini tipici e di qualità - in programma da domani a lunedì all'interno del comprensorio della Fiera - l'edizione dei record.

«La manifestazione – spiega Fulvio Bronzi, presidente della spa di piazzale De Gasperi - è stata presa d'assalto dagli espositori e gli oltre 4mila metri quadrati di spazi espositivi, frutto dell'incremento di circa un migliaio di metri quadrati rispetto alla passata edizione, sono tutti occupati». L'evento è organizzato dalla Fiera, con la collaborazione dell'Associazione nazionale città dell'olio e vedrà protagoniste le migliori produzioni di extravergini nazionali ed esteri. «È un momento d'oro per l'olio extra vergine di oliva – dice Bronzi – e si sta ripetendo quanto si è verificato nel corso degli ultimi due decenni con il vino. Obiettivo principale dell'edizione di quest'anno è di favorire la più ampia conoscenza dell'olio extravergine d'oliva. Trieste risulta la sede ideale quale ponte verso la nuova Europa sempre più aperta a Est – aggiunge il presidente della Fiera – e l'evento sarà arricchito da numerosi appuntamenti collaterali».

Un'immagine dell'edizione 2008 di «Olio capitale» (Foto Sterle)

Alla rassegna è abbinato il terzo concorso "Olio capitale", organizzato in collaborazione con il settimanale "Teatro Naturale", che vedrà in lizza 262 oli. Si tratta dell'unico concorso in Italia ad avere adottato una giuria composta da assaggiatori professionisti, ristoratori-chef e visitatori. In programma anche incontri sulle tecniche di cucina aperti ai visitatori e approfondimenti sui mercati dell'olio. In 65 negozi del centro, con una spesa di almeno 20 euro, il cliente riceverà un coupon per partecipare all'estrazione di premi e una bottiglietta di olio extra vergine d'oliva.

L'iniziativa è stata allestita in collaborazione con la Confcommercio. Nel contesto dell'edizione di quest'anno, anche una sfida ai fornelli fra sindaci e giornalisti specializzati. Fra i primi sono annunciati Alessio Krizman (Monrupino), Nerio Nesladek (Muggia), Giorgio Ret (Duino Aurisina) e Mirko Sardoc (Sgonico). «Sono tre gli obiettivi principali – precisa Bronzi – accrescere la cultura su questo alimento, catturare l'interesse dei ristoratori, avvicinare i mercati della nuova Europa a questo prodotto mediterranea».

L'assessore comunale Paolo Rovis ha ribadito «l'importanza di 'Olio capitale' come elemento di interesse commerciale ma anche turistico. Trieste deve puntare sull'incremento del turismo fieristico va ringraziata la maggioranza che governa la Regione, perché ha inserito la manifestazione nel contesto di quelle rilevanti per tutto il Friuli Venezia Giulia». A questo proposito, Bronzi ha concluso ricordando che «dalla Regione sono stati stanziati 750mila euro per lo studio e l'organizzazione di una delle prossime fiere che vorremmo mettere in piedi, quella dedicata alle idee». *(u. s.)*

Speciale

SALONEOLIEXTRAVERGINI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Più che raddoppiato il numero degli oli in concorso; cresciuto il numero degli espositori e anche degli spazi espositivi

È di scena l'olio d'oliva extravergine

Dal 6 al 9 marzo nei padiglioni della Fiera di Trieste

È un momento d'oro per l'olio extra vergine di oliva. Si sta ripetendo quanto si è verificato nel corso degli ultimi due decenni con il vino. Le attenzioni si concentrano tutte sulle diverse tipologie, sugli abbinamenti con il cibo e molto altro ancora. Tre differenti giurie, una di assaggiatori professionisti, una costituita dai fruitori professionali del prodotto e una rappresentata dai consumatori, cioè il pubblico di consumatori che frequenterà i corsi di degustazione organizzati in collaborazione con il settimanale telematico Teatro Naturale stabiliranno i vincitori della 3 edizione del Concorso Olio Capitale. Quest'anno sono iscritti al Concorso 262 oli (rispetto alle 113 etichette della passata edizione) provenienti da Italia, Spagna, Portogallo, Slovenia, Croazia, Grecia, Turchia, Tunisia, Marocco. L'edizione 2009 è davvero quella dei record con ben 230 espositori rispetto ai 163 del 2008. Oltre 4000 i metri quadrati di spazi espositivi con un incremento di 1000 mq rispetto alla passata edizione. Uno degli obiettivi principali del Salone è quello di accrescere a 360° la cultura verso questo alimento, per definizione di qualità, coinvolgendo un sempre maggior numero di visitatori che avranno la possibilità in Fiera di degustare e acquistare le migliori produzioni nazionali che normalmente non si trovano negli scaffali dei supermercati. Inoltre attraverso degustazioni e corsi tecnici di cucina tenuti da alcuni dei migliori chef italiani si vuole catturare sempre di più l'interesse dei ristoratori che potranno apprendere nuovi abbinamenti utilizzando anche oli extravergini ancora sconosciuti al grande pubblico. Infine la presenza di numerosi buyers esteri serve per avvicinare i mercati della nuova Europa a questo prodotto che fa parte del DNA della cucina mediterranea. Per gli incontri mirati tra i buyers presenti e le aziende espositrici sarà disponibile un servizio gratuito di assistenza di interpreti (forniti dalla Fiera grazie all'accordo con la Scuola Interpreti di Trieste). I buyers esteri provengono da 12 paesi: Austria, Finlandia, Germania, Norvegia, Polonia, Cechia, Slovacchia, Romania, Olanda, Svizzera, Ungheria, Usa. Per aumentare ulteriormente la visibilità di Olio Capitale, in collaborazione con la Confcommercio, saranno coinvolti i negozi del centro di Trieste in un concorso a premi.

Oil bar Oil bus e Olioteca

"Una spremuta di olive, per favore". Non passerà molto tempo che sentiremo anche nei bar questa richiesta. Per il momento possiamo farlo all'Oil Bar allestito all'interno della Fiera. L'Oil Bar rappresenta un vero e proprio bar gratuito in cui il protagonista sarà l'olio extravergine di qualità, dove un team di esperti assaggiatori dell'UMAO presenterà e spiegherà ai visitatori le caratteristiche e gli abbinamenti degli oli presenti al Salone. Per la promozione dell'evento in centro città, sarà allestito un oil bar anche in via delle Torri, il pubblico riceverà un coupon d'ingresso a prezzo ridotto e potrà assaggiare e valutare diverse tipologie di oli, guidato da assaggiatori professionisti.

Molti gli eventi collaterali

Del programma fitto di eventi che monopolizzerà l'attenzione di appassionati e professionisti per tutto il week end citiamo solo alcuni appuntamenti: venerdì alle 14.30 degustazione prodotti della provincia di Vicenza, con lo chef Mirko Gottarini. Dalle 15.30 **degustazioni guidate a cura dell'Umaoo - Iscrizioni gratuite in Reception (fino a esaurimento posti) per far parte della Giuria Popolare.** Alle 18.00 **"Pane e Olio - Olio e Pane"**, in collaborazione con i Cordon Bleu e il maestro panettiere Paolo Fontanot. Sabato alle 12 **Olio nel cioccolato**, con Accademia Italiana della Cucina Delegaz. di Trieste e il maestro cioccolatiere Alessandro Giudici. Alle 15.30 degustazioni guidate e iscrizioni per far parte della Giuria Popolare. Alle 16 presentazione dei tre denocciolati di Starec. Alle 17 **Olio nel gelato**, con Accademia Italiana della Cucina Delegaz. di Muggia, il maestro gelatiere Marco Demartin e la dietologa Roberta Situlin. Domenica alle 11 **Cucina Molecolare**, con lo chef Fabio Fragiacomo. Alle 14 degustazione prodotti pugliesi, chef Piero Zito del Ristorante Antichi Sapori di Andria. Alle 16 **Aromatizzazione degli oli, Condimenti a base d'olio per gli affumicati** (spada, tonno, mosciame), **Olio nel Garum-bottarga dei poveri**, a cura di Piero Anzelotti con lo chef Germano Pontoni. Alle 17 **Olio e Frutta**, con lo chef Marc Pavel. Alle 18 **Olio e Latte**, con il produttore Dario Zidarich. Lunedì 9 marzo dopo la proclamazione alle 12 dei vincitori del 3° Concorso Olio Capitale, ci sarà una vera e propria kermesse culinaria: si incomincia alle 12 con La stampa in cucina, alle 13 è di scena La cucina dei sindaci della provincia di Trieste, alle 15 ci saranno I giovani in cucina e alle 17 si assaggerà La cucina dei professionisti. **Tutti i giorni dalla 10 alle 19 nello spazio dell'Oil Bar degustazioni a cura dell'Umao.**

Un servizio navetta continuativo nel corso delle giornate di apertura della manifestazione collegherà gratuitamente il centro città con il comprensorio fieristico.

Tecniche di cucina all'insegna dell'olio

Coordinate dalla Federazione Nazionale Cuochi, con classi formate da opinion leader, giornalisti, appassionati di enogastronomia e gourmet l'olio extravergine di oliva sarà il filo conduttore di numerosi incontri: Pane e Olio – Olio e Pane, organizzato in collaborazione con i Cordon Bleu; Olio nel cioccolato, organizzato in collaborazione con Accademia della Cucina, Sezione di Trieste; Olio nel gelato, organizzato in collaborazione con Accademia della Cucina Sezione di Muggia; Zucchero filato all'olio d'oliva; Collaterali all'olio: sale, spezie, aceti; Cucina molecolare; Aromatizzazione degli oli: basilico, prezzemolo, peperoncino, Condimenti a base d'olio per gli affumicati: spada, tonno, mosciame, Olio nel garum – bottarga dei poveri, Olio e frutta, Olio e latte, Incontro con il gusto.

Olio biologico e olio affiorato dalla terra d'Otranto

Macchia del Barone: un olio che sa di Puglia, con spremitura a freddo delle olive

Dalla fusione tra la Cooperativa "Rinascita Agricola", l'Oleificio Cooperativo di Melendugno e la Cooperativa "Conca D'Oro" di Borgagne è nato un nuovo polo di produzione, trasformazione e promozione dell'olio extra vergine di qualità. La cooperativa rappresenta per capacità lavorativa e numero dei soci la più grande struttura nel settore olivicolo italiano contando più di 2.300 agricoltori della Terra d'Otranto. Oltre alla trasformazione e vendita dei propri prodotti, la Cooperativa, commercializza il proprio olio con il marchio Macchia del Barone, un olio dal gusto fruttato tenue che non copre il sapore dei cibi ma ne esalta il gusto. Un prodotto di eccellenza è l'olio biologico con controllo affidato al Consorzio Controllo Prodotti Biologici (C.C.P.B.) di Bologna. Nell'ultima annata olearia la gamma di prodotti si è ampliata con la produzione di olio extra vergine affiorato. L'olio affiorato è prodotto utilizzando una tecnica antica che consiste nell'attendere, dopo la spremitura delle olive, che l'olio venga a galla, cioè affiori, staccandosi naturalmente dall'acqua per via del diverso peso specifico. Tale olio affiorato viene raccolto con maestria a mano grazie a un particolare attrezzo detto mappo. Nell'azienda viene prodotto un intero paniere di prodotti tipici del Salento: particolarmente gustose e ricercate le specialità sott'olio: peperoni, melanzane, cipolline, lampascioni, pomodori secchi, carciofini tutte rigorosamente in olio extra vergine di oliva. Alle paste di grano duro della nostra terra si accoppiano i tradizionali sughi pronti e la passata di pomodori raccolti al sole del Mediterraneo. Da sottolineare che, nel rispetto dell'ambiente, la cooperativa è energeticamente autosufficiente grazie a un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica. Per acquistare direttamente i prodotti potete telefonare allo 0832/834830 o collegarvi al sito internet www.macchiadelbarone.it.

INDAGINE SU UN CAMPIONE DI ISTITUTI COMPRENSIVI DELLA PROVINCIA

Elementari, snobbato il "modello Gelmini"

A Trieste solo per tre bambini su 1600 nuovi iscritti è stata scelta la soluzione da 24 ore

di MATTEO UNTERWEGER

Il «modello Gelmini» per la scuola primaria non solo non sembra piacere in giro per l'Italia, ma a Trieste viene addirittura snobbato. Anche in città e provincia, infatti, l'opzione da 24 ore settimanali - cui si lega strettamente l'adozione del maestro unico - è stata quella meno selezionata dai genitori che hanno completato l'iscrizione dei propri figli alle classi prime di quella che, più comunemente, è conosciuta come scuola elementare.

E parlare in questo caso di «meno selezionata», può sembrare quasi un eufemismo, visto che su 1.600 iscritti, solamente tre hanno segnato la loro preferenza sulla modalità a 24 ore, cara al ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini. Il tre per cento rilevato in ambito nazionale rappresenta, per il caso triestino, una quota di riferimento lontana. Il quadro emerge da un'indagine condotta dal nostro giornale su un campione rappresentativo degli istituti comprensivi della provincia di Trieste: i dati sono stati forniti direttamente da 14 dei 22 totali (17 più cinque con lingua d'insegnamento slovena). Ognuno conta su una o più scuole primarie.

«Si tratta ancora di numeri provvisori», specifica Marino Predonzani, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Valmaura. La stessa osservazione giunge da altri suoi colleghi, titolari del medesimo incarico per altre realtà e zone della città: sono in effetti in attesa di ricevere a breve gli ultimi nominativi provenienti dalle scuole d'infanzia (o asili). Il termine del 28 febbraio per la formalizzazione delle iscrizioni è scaduto, ma gli uffici stanno completando la raccolta degli incartamenti.

Di certo, si può dire che i triestini preferiscono in gran parte il tempo pieno, probabilmente in molti casi per motivi legati all'orario di lavoro dei genitori stessi. Su 1.600, le iscrizioni al modello didattico da 40 ore con due insegnanti sono state 822, oltre il 50 per cento. Quelle alla soluzione da 30 ore, invece, 738. Messe assieme, le due alternative hanno interessato il 97,5 per cento dei triestini: una percentuale che conferma e anzi amplifica la tendenza nazionale, attestatasi al 90% come messo in rilievo dai dati ufficializzati dallo stesso ministero dell'Istruzione. Solamente 37, sul campione rilevato a Trieste, le preferenze assicurate al modello da 27 ore.

Adesso, però, bisognerà vedere se le rispettive scuole saranno in grado di garantire a tutte le famiglie l'opzione prescelta. Non è questione di buona volontà o meno, ma di numeri, di insegnanti concretamente a disposizione secondo la riorganizzazione ministeriale dell'intera rete scolastica. «Roma decide un determinato organico d'istituto. Poi, al nostro interno, possiamo giostrarci in modo da coprire le varie scuole», spiega Maria Rosaria Cavalagli, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Italo Svevo. «Certo è che una riduzione d'organico c'è», aggiunge. Una questione che - è l'obiezione che viene mossa da più parti - determinerà non solo la cancellazione delle compresenze, ma metterà a forte rischio anche le uscite didattiche delle varie classi e pure le sostituzioni di colleghi assenti per malattia. «Il tutto, in un'ottica generale che mira al risparmio», sostiene più di qualcuno.

«Dalle iscrizioni abbiamo notato come la tendenza per il 2009-2010 sia simile a quella emersa lo scorso anno sulla scelta del tempo-scuola», è la riflessione di Alida Misso, dirigente scolastico dell'Ic Giancarlo Roli. «Probabilmente è stato preferito un modello collaudato», conclude.

Intanto, il Comitato triestino contro il Piano-Gelmini fa sapere come abbiano superato la quota di mille «le iscrizioni di garanzia per conservare le compresenze in classe» e quindi per «non mutare in corso d'opera per la classi avviate il modello didattico che prevede, in base al contratto d'iscrizione, le ore di compresenza». I documenti in questione sono stati fatti protocollare nelle segreterie delle scuole, venendo contestualmente inoltrati via fax all'Ufficio scolastico regionale, a quello provinciale e anche al ministero dell'Istruzione.

Oltre il 50 per cento ha preferito optare per le 40 ore del classico «tempo pieno» con due insegnanti

■ LE ISCRIZIONI ALLA CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA PRIMARIA

TOTALE iscritti nelle scuole statali di 14 istituti comprensivi sui 22 della provincia	1600*
Iscritti con preferenza per modulo didattico da 24 ore	3
Iscritti con preferenza per modulo didattico da 27 ore	37
Iscritti con preferenza per modulo didattico da 30 ore	738
Iscritti con preferenza per modulo didattico da 40 ore	822

* = i dati, forniti dai singoli istituti comprensivi, sono ancora provvisori. Lo stesso, di conseguenza, vale per la somma totale

VIA FORLANINI

SOPRALLUOGO

«Un park riservato alla Iqbal Masih»

Le zone verdi esterne al comprensorio scolastico Iqbal Masih di via Forlanini, che curiosamente sino ad ora non risultavano ricomprese nelle parti di competenza per manutenzione e pulizia del Comune e che quindi risultano abbandonate a se stesse, potrebbero essere finalmente inserite in un capitolato di appalto. La notizia è stata data ieri da Andrea Avon, dirigente scolastico del comprensorio che ha anche specificato come questo sia la soluzione appena prospettata dalla dirigente comunale al Patrimonio.

Del problema si è parlato durante un sopralluogo della Commissione trasparenza, chiesto dallo stesso Avon con l'obiettivo di discutere delle annose problematiche che, malgrado richiedano un esborso economico quasi nullo, non riescono a trovare ancora una soluzione. Proprio ieri infatti si è saputo dell'impegno preso dall'assessore comunale ai lavori pubblici Franco Bandelli per creare entro il prossimo mese di maggio una decina di parcheggi riservati all'handicap all'interno di una piazzola antistante la scuola.

Ma come ha anche spiegato il presidente della Commissione Iztok Furlanic, il problema principale del comprensorio, tuttora irrisolto, riguarda un grande parcheggio pertinenziale della scuola attualmente usato in forma mista, tanto dagli abitanti del Quadrilatero quanto dai docenti: uno spazio per il quale già due anni fa la Commissione aveva proposto l'installazione di barriere in altezza per evitare almeno la presenza stanziale dei camper, nonché una divisione degli spazi da creare in modo che l'asilo, la elementare, la media e il ricreatorio avessero una loro zona specifica, delimitata da una sbarra di entrata.

Su proposta del consigliere Alessandro Minisini (Pd) è maturata la decisione di stilare una mozione, da presentare in occasione della prossima variazione di bilancio comunale, mirata a ottenere i fondi adeguati alla realizzazione di questi piccoli interventi.

Durante l'incontro è stato anche affrontato il problema del verde abbandonato e infestato da cartacce che nessuno porta via, quello dei bottini mezzi divelti, dei camper ai quali dovrebbe essere interdetta la presenza anche con appositi divieti stradali e infine la problematica delle verifiche relativi ai compiti (e relativi fondi) previsti nell'appalto della Global Service.

Daria Camillucci

GLI SCRUTINI ALLE SUPERIORI

Almeno un cinque in pagella per 7 alunni su 10

Ma al Carducci solo il 10% degli studenti è immune da insufficienze. Condotta, un 3 al Nautico

Mentre il famigerato 5 in condotta sta facendo tremare migliaia di studenti in tutta Italia, a Trieste i ragazzi possono dormire sonni tranquilli: con sole 15 insufficienze alla voce "comportamento" - tra l'altro tutte concentrate in un unico istituto, il Nautico - la nostra città risulta infatti in netta controtendenza rispetto alla media nazionale.

I dolori, però, arrivano su un altro fronte, quello dei debiti formativi: nei 14 istituti cittadini oltre 7 ragazzi su 10 ne hanno collezionato almeno uno. Matematica, lingue straniere, latino e italiano rimangono le bestie nere da superare.

LA CONDOTTA Se la stragrande maggioranza degli studenti triestini è rimasta pressoché immune dal rigore auspicato dal ministro Gelmini in materia di condotta, lo stesso non si può dire del Nautico, unico istituto a infliggere una raffica di insufficienze ai ragazzi meno diligenti: ben 15 su 450 studenti. Tra questi spicca anche un 3, affibbiato a un alunno di prima classe per aver spaccato una porta: si tratta dell'unico caso di bullismo rilevato a Trieste in questo primo quadrimestre, almeno secondo quanto emerge dagli scrutini. A eccezione del Nautico, in nessuna altra scuola il comportamento è stato sanzionato così duramente: non sono mancati i 6 e i 7, ma di 5 nemmeno l'ombra. Merito dei ragazzi ma anche di un regolamento ministeriale arrivato in ritardo, quando molte scuole avevano già chiuso gli scrutini.

I DEBITI Condotta a parte, nelle altre voci presenti in pagella il 73% degli studenti ha collezionato almeno un "debito": un punto percentuale in più della media italiana, ferma a quota 72. Nella lista nera spicca il liceo delle scienze sociali Carducci, dove solo il 10% dei ragazzi è rimasto immune alla pioggia di debiti. Seguono a ruota il Volta, con l'84% di ragazzi con almeno un'insufficienza, e il Deledda a quota 82%. Ad alzare la media dei brutti voti sono anche il Nordio (79%), il Fabiani e il Carli (76%), il Nautico (75%) e il Da Vinci-Sandrinelli (74%). Curioso il panorama dei quattro licei cittadini: mentre Dante, Galilei e Oberdan si sono attestati attorno al 70%, il Petrarca si è rivelato la scuola con il maggior numero di "bravi", l'unica in cui le pagelle "immacolate" hanno superato quelle marchiate da un debito. Su 677 studenti solo 310 hanno registrato un'insufficienza (il 45%). Di questi ultimi, però, quasi la metà (151) ha avuto difficoltà in almeno tre materie.

LE MATERIE Dai licei agli istituti professionali, lo spauracchio rimane sempre uno: la matematica, che nell'elenco delle prime tre materie "indebitate" non manca mai. Ad affiancarla, sempre con maggior insistenza, sono le lingue straniere - inglese in primis - accanto a latino e italiano. Solo dopo arrivano gli insegnamenti più specifici, diversi da istituto a istituto: meccanica al Volta, chimica al Galilei, economia aziendale al Da Vinci, greco al Petrarca e così via. Tutte lacune che i ragazzi dovranno colmare entro la fine del secondo quadrimestre, pena la bocciatura.

I RECUPERI Per permettere agli studenti di saldare al più presto i loro debiti, le scuole si sono già attrezzate con corsi di recupero, sportelli formativi, percorsi brevi e pause didattiche, a cui seguiranno a breve le valutazioni finali. Tutte attività che molto spesso vengono integrate dallo studio individuale a casa, magari attraverso il ricorso alle ripetizioni private. Una soluzione, quest'ultima, che rimane molto gettonata dalle famiglie triestine. Genitori che preferiscono aprire il portafogli, accollandosi una spesa non certo indifferente, pur di ipotecare la promozione dei loro figli.

Elisa Lenarduzzi

SCUOLE	TOTALE SCRUTINATI	ALUNNI CON ALMENO UNA INSUFFICIENZA	PERCENTUALE INSUFFICIENTI
PETRARCA	677	310	45%
DANTE	322	222	69%
GALILEI	-	-	~70%
OBERDAN	1055	730	69%
CARDUCCI	668	~600	~90%
DA VINCI - SANDRINELLI	630	466	74%
FABIANI	363	278	76%
VOLTA	376	316	84%
NORDIO	429	339	79%
NAUTICO	~450	~340	~75%
CARLI	356	270	76%
GALVANI	302	220	73%
DELEDDA	367	303	82%
Totale	**5995**	**4394**	**73%**

~ : dato stimato

VENERDÌ ALLA MARITTIMA

Istruzione, se ne discute col deputato de Torre (Pd)

Venerdì alle 18 nella sala Oceania della Stazione marittima il Partito democratico organizza l'incontro sul tema «La scuola italiana: riformata, dimenticata o tagliata?». Interverrà il deputato Maria Letizia de Torre, componente della Settima Commissione cultura, scienza e istruzione della Camera dei Deputati. Coordinerà Silvano Magnelli, parteciperanno tra gli altri Roberto Cosolini e Franco Codega. L'incontro si rivolge in particolare a docenti, studenti e famiglie.

INTERROGAZIONE

I fondi per il Capodanno in Consiglio regionale

Si discuterà oggi in Consiglio regionale l'interpellanza che il consigliere regionale Stefano Alunni Barbarossa (IdV-Cittadini) aveva depositato per fare chiarezza sul Capodanno in piazza Unità. Nel dettaglio per sapere dalla Giunta regionale se abbia ricevuto il rendiconto delle spese sostenute dall'amministrazione comunale e se ritenga di poter procedere al pagamento dell'importo considerate le modalità di affidamento dell'organizzazione dell'evento all'Associazione Nova Accademia. Infatti, pur essendo a conoscenza del contributo regionale sin dal settembre 2008, e quindi cento giorni prima dell'evento, il Comune ha ritenuto che per l'organizzazione della festa ricorressero le condizioni per procedere all'affidamento diretto a favore dell'Associazione Nova Accademia.

FORMAZIONE

Centri accorpati e iscrizioni anticipate

Cisl: tagli in arrivo sui corsi per adulti

Il sindacato: i docenti rischiano di passare da 80 a 40, calerà l'offerta formativa

La scure dei tagli ministeriali rischia di abbattersi duramente anche sul settore dell'educazione degli adulti, una realtà che vede all'incirca 2.700 iscritti (di cui oltre 700 stranieri) e 80 docenti, attualmente divisi tra i due Centri territoriali permanenti (per il conseguimento della licenza media) e le cinque scuole serali superiori: tutti istituti che dal prossimo anno scolastico verranno accorpati sotto un unico Centro provinciale per l'istruzione degli adulti (Cpia).

E proprio l'accorpamento istituito nel 2007 dall'allora ministro all'istruzione Giuseppe Fioroni (operativo dal primo settembre di quest'anno), unito alla decisione del ministro Mariastella Gelmini di anticipare il termine delle iscrizioni alle serali dal 31 maggio al 28 febbraio, rischia di portare a un drastico ridimensionamento degli organici che andrà inevitabilmente a ripercuotersi anche sull'offerta formativa.

Mariastella Gelmini

L'allarme arriva dalla Cisl-scuola di Trieste che vede tra le sue file anche Fabio Spadon, responsabile del coordinamento delle scuole serali. «Fare una stima precisa dei tagli è ancora impossibile, ma il nostro timore è che si arrivi a un dimezzamento del numero dei docenti, che dagli 80attuali passerebbero a una quarantina scarsa. Questo per due motivi. Da un lato la creazione del Cpia porterà a una razionalizzazione dei corsi e a un accorpamento tra le classi: ad esempio, se prima c'erano due corsi per stranieri da 12 alunni, magari uno alla Bergamas e l'altro al 16° distretto, adesso che i due corsi avranno un'unica amministrazione sarà sufficiente attivare un solo corso da 24 alunni con un unico insegnante. Allo stesso modo, un docente che insegna Lettere alle serali del Carli lo potrà fare anche al Volta, mentre ora per la stessa materia c'erano due insegnanti distinti».

Il secondo motivo è legato alle iscrizioni, già scadute lo scorso 28 febbraio: «Anticipare la scadenza è stato un errore – continua il sindacalista -: ogni anno il picco di iscrizioni si ha nel periodo da maggio a luglio. Questo perché la maggior parte degli iscritti alle serali solitamente è reduce da una bocciatura che a febbraio non si può certo preventivare. Senza contare che molti decidono all'ultimo momento di intraprendere questo percorso, e non sette mesi prima. Il boom di iscrizioni arriverà quindi nei prossimi mesi, ma gli organici verranno calcolati adesso, sulla base dunque degli iscritti attuali. Un caos che rischia anche di tagliare fuori le persone che decideranno di iscriversi all'ultimo minuto, come spesso accade».

Oltre a insegnare le materie curriculari a chi non è riuscito a completare gli studi, i Centri territoriali permanenti svolgono un ruolo fondamentale anche nell'integrazione degli stranieri nella società: qui ogni anno oltre 700 persone imparano l'italiano, ma anche le regole che disciplinano la vita civile nel nostro Paese, attraverso un progetto di cittadinanza attiva promosso dallo stesso ministero. «Il rischio è che questi tagli vadano a colpire anche la qualità dell'offerta formativa – conclude Spadon – e a ridimensionare questo ruolo importante che i Centri territoriali permanenti stanno svolgendo per l'inserimento degli stranieri». *(e. le.)*

INDENNITÀ E RIMBORSI PER GLI ORGANI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Muggia, giunta e consiglio nel 2008 sono costati ai cittadini 234mila euro

Al sindaco 47mila euro. Grizon: «Chiederò la pubblicazione dei redditi»

MUGGIA Amministratori e collegio dei revisori dei conti sono costati lo scorso anno al Comune di Muggia 234.359 euro tra indennità e rimborsi dei permessi e delle aspettative ai datori di lavoro. Per le indennità del sindaco, dei nove assessori che si sono alternati in giunta e dei consiglieri sono stati spesi 159.963 euro, dei quali 145.695 solo per le indennità di sindaco e giunta, mentre ai consiglieri sono andati complessivamente 13.620 euro.

La cifra di 234mila euro si raggiunge in seguito a maggiorazioni, oneri e assicurazioni. Ai dipendenti che ricoprono la carica di assessore, se collocati in aspettativa senza paga l'indennità viene infatti maggiorata del 50%; e lo stesso vale per i professionisti. Inoltre alle aziende dei lavoratori che assumono incarichi di giunta vanno rimborsati, dall'amministrazione, oltre a permessi e aspettative, anche oneri ed eventuali premi di assicurazione.

Ogni gettone di presenza alle sedute del Consiglio comunale «vale» 54 euro lordi, e 42 euro, sempre lordi, quello per le sedute di commissione. Tutte cifre rimaste invariate rispetto agli anni (e alle amministrazioni) precedenti.

Nel dettaglio, il sindaco Nerio Nesladek riscuote mensilmente un'indennità fissa di 3.906 euro lordi. L'indennità di 1.562 euro di Franco Crevatin ha goduto della maggiorazione del 40% prevista per il vicesindaco. All'assessore esterno Loredana Rossi e all'assessore Cristina Tull sono andati 868 euro, mentre tutti gli altri componenti della giunta hanno percepito 1.172 euro, anche in questi casi lordi.

«Le cifre comunicate - precisa Nesladek - vanno ridotte del 10%, in quanto i nostri compensi sono stati decurtati in questa misura, e a queste vanno tolte pure le tasse».

«Sulle indennità c'è ben poco da dire - sottolinea Claudio Grizon, consigliere di Fi che ha ottenuto questi dati in seguito a una precisa richiesta all' amministrazione –. Ciò che appare evidente alla luce di tre anni d'attività è che Nesladek potrebbe rinunciare tranquillamente a un assessore, visti i risultati della sua amministrazione».

Proseguendo nella sua battaglia per la trasparenza, Grizon chiede anche che il Comune renda pubblici i redditi degli amministratori. Una proposta sottoscritta dal sindaco, che anzi rilancia suggerendo di confrontare i redditi percepiti pima dell'assunzione dell'incarico pubblico e quelli a fine mandato.

«Credo sia giusto che il Comune di Muggia - afferma Grizon - si doti di un nuovo regolamento sulla pubblicità dei redditi dei suoi amministratori, come avviene al Comune o alla Provincia di Trieste, anche se la legge per i comuni di questa dimensione non lo richiede. E' una questione di trasparenza che gli amministratori dovrebbero garantire alla comunità; presenterò quindi una mozione o una delibera d'iniziativa consiliare per aprire le porte del palazzo anche su questi aspetti».

«Le indennità percepite sono fissate dalla legge – replica il sindaco – ed è evidente dalla loro entità che non possono rappresentare una fonte di arricchimento, anche per la mole di lavoro svolta e le responsabilità ricoperte. Personalmente devo pagare un sostituto in ambito professionale, e lascio pertanto giudicare ai cittadini quale possa essere il saldo di questa operazione».

Gianfranco Terzoli

■ LE INDENNITÀ DELLA GIUNTA E DEL CONSIGLIO DI MUGGIA

INCARICO	AMMINISTRATORE	INDENNITÀ MENSILE	TOTALE 2008
sindaco	Nerio NESLADEK	3906	€ 46.872
vice sindaco	Franco CREVATIN	1562	18.744
assessore	Edmondo BUSSANI	1172	14.064
assessore	Loredana ROSSI	868	10.416
assessore	Roberta TARLAO	1172	13.659
assessore	Cristina Tull	868	10.416
assessore	Moreno VALENTICH	1172	14.064
assessore	Piero VERONESE	1172	14.064
assessore	Omero LEITER	1172	1614
assessore	Giorgio KOSIC	1172	1782
presidente consiglio	Diego APOSTOLI		648
consigliere	Viviana CARBONI		972
consigliere	Christian GRETTI		1584
consigliere	Claudio GRIZON		834
consigliere	Lorenzo GASPERINI		-
consigliere	Andrea MARIUCCI		1614
consigliere	Paolo PRODAN		1110
consigliere	Massimo SANTORELLI		762
consigliere	Italo SANTORO		1782
consigliere	Danilo SAVRON		1710
consigliere	Dennis TARLAO		1458
vice presidente consiglio	Fulvio TOMINI		1794
		TOTALE	159.963

● Gettone consiglio € 54 lordi ● Gettone commissione € 42 lordi

SAN DORLIGO

PER TRE MESI

Test dell'aria a Mattonaia

SAN DORLIGO E' stata posizionata ieri, in prossimità del varco doganale numero 7 della Siot, la centralina mobile dell'Arpa *(nella foto Lasorte)* che dovrà monitorare, nei prossimi tre mesi, la qualità dell'aria nella frazione di Mattonaia.

«Individuare le sostanze organiche alle quali possono essere attribuite le esalazioni odorose percepite nel comprensorio abitativo circostante il deposito» è appunto lo scopo dell'iniziativa promossa dal Comune assieme alla Società italiana per l'Oleodotto transalpino e all'Agenzia regionale per l'ambiente.

La richiesta dell'installazione di una centralina era emersa in seguito alle continue lamentele dei residenti che abitano nei pressi del parco serbatoi della Siot, infastiditi dai forti odori che provengono dall'area. In passato verifiche sulle emissioni e sul livello della qualità dell'aria erano già state compiute, peraltro con esito negativo.

«Queste rilevazioni consentiranno di dare risposte alle ripetute istanze della popolazione che chiede garanzie sia per quanto riguarda la salute pubblica che per la vivibilità dell'area in relazione agli odori che si rilevano nella zona», ha commentato il sindaco Fulvia Premolin, la quale ha poi sottolineato che l'accordo raggiunto con la Siot va incontro all'esigenza di tutelare l'ambiente partendo dalla prevenzione.

«Sono certa – ha aggiunto il primo cittadino – che questo accordo, già molto significativo di per se, sarà il primo passo verso nuove, proficue iniziative comuni, in sinergia fra le imprese del territorio e la pubblica amministrazione».

E l'amministratore delegato della Siot, Adriano Del Prete, ha osservato come «il posizionamento di questa unità mobile sia un'ulteriore testimonianza dell'impegno della Siot in campo ambientale, un impegno che richiede innanzitutto trasparenza di comportamenti e stretta collaborazione con le istituzioni».

Il sindaco Premolin ha poi espresso soddisfazione per la promessa della Siot di fornire un contributo al Comune di San Dorligo della Valle, in relazione ai costi per il collegamento e l'acquisto dello strumento che verrà indicato dall'Arpa al termine di questo monitoraggio trimestrale sulla qualità dell'aria e sulle caratteristiche degli odori. *(r.t.)*

RISPOSTA DELL'ASSESSORE REGIONALE LENNA AL CONSIGLIERE GABROVEC (PD)

Sistiana, via ai controlli acustici

Sarà l'Arpa a misurare il rumore prodotto da strade, autostrada e ferrovia

A Sistiana il raccordo autostradale corre a ridosso delle case. A destra un tratto del raccordo provvisto di barriere fonoassorbenti (foto Sterle)

DUINO AURISINA Un impegno formale, a vantaggio dei cittadini di San Giovanni di Duino, «incastrati» tra diverse infrastrutture viarie e perseguitati dal rumore.

Autostrada, statale per Gorizia (il noto e «famigerato» Vallone), ma anche ferrovia, oltre alla Cartiera Burgo. Il piccolo abitato di San Giovanni di Duino, pur trovandosi in un incantevole angolo di Carso, soffre di inquinamento acustico, e molti cittadini hanno più volte chiesto il posizionamento di barriere che possano limitare il rumore.

Barriere che fino ad ora non sono mai state installate, nonostante le ripetute richieste, e anche i ripetuti impegni in clima elettorale dei sindaci che si sono succeduti nel tempo, ma che ora vedono avviato un nuovo iter.

Come ha illustrato ieri in consiglio regionale l'assessore Lenna, a seguito di un'interrogazione del consigliere Igor Gabrovec (Pd), l'iter è formalmente partito con l'avvio del monitoraggio acustico nelle zone in questione, dove di fatto i cittadini stanno perdendo la pazienza a causa del continuo rumore.

A effettuare i monitoraggi acustici è l'Arpa, che ha avuto anche il ruolo di «consulente scientifico» per valutare e interpretare i dati del rumore, e attribuirli ai diversi assi viari che passano sul territorio e sono, assieme, responsabili della difficile situazione denunciata dai cittadini.

Una volta analizzati i dati, se effettivamente risulteranno sforati i limiti del rumore fissati per legge, e quindi ci si troverà in presenza di effettivo inquinamento acustico, sarà il gestore dell'infrastruttura rumorosa a dover provvedere, e in tempi brevi e certi, al posizionamento delle barriere acustiche.

I dati dell'Arpa dovranno quindi venir analizzati nel dettaglio, ma non solo: secondo le normative in vigore, gli stessi dati dovranno essere resi pubblici - sottolinea il consigliere Igor Gabrovec - affinché risulti chiaro quali infrastrutture provocano inquinamento sonoro e quali sono i soggetti tra Ferrovie, Friuli Venezia Giulia Strade e Autovie Venete a dover, nel caso, provvedere al posizionamento delle barriere. La pubblicità dei dati - ha confermato l'assessore regionale Lenna - avverrà tramite il sito della Regione.

Si tratta, tuttavia, di un problema generalizzato nel territorio di Duino Aurisina. Anche gli abitanti di Aurisina, quelli di Sistiana e i residenti nella parte di Duino che si trova oltre alla ferrovia, hanno più volte denunciato una situazione di disagio causato dall'aumento dei passaggi lungo l'autostrada, in particolare da parte dei mezzi pesanti, che nella zona diventano particolarmente rumorosi essendo l'autostrada anche leggermente in salita.

Nonostante le assicurazioni e gli impegni, tuttavia, le barriere sono state posizionate solo in piccola parte, in attesa di un «maxi progetto» di abbattimento del rumore lungo tutta la tratta di competenza di Autovie Venete. Il progetto è già stato approvato e il dialogo con i Comuni risulta aperto da lungo tempo. *(fr.c.)*

IL 13 MARZO ALLA SALA MILLO

Muggia, Giorno della memoria e dei ricordi

MUGGIA Il 13 marzo Muggia celebrerà la Giornata della memoria e dei ricordi, unendo due celebrazioni e unificando due momenti di riflessione. La giornata, che vedrà alle 17 in Sala Millo un intervento di Fulvio Salimbeni dal titolo «La memoria nel cassetto» e la presentazione del volume «Nella memoria e nei ricordi la speranza», è organizzata dal Comune in collaborazione con il circolo di cultura istroveneta Istria.

«Come già nell'anno passato - spiega il presidente del circolo, Livio Dorigo - organizziamo questa giornata, presenteremo un libro e il professor Salimbeni terrà una conferenza in cui parlerà dei risultati degli incontri della Commissione storico-culturale italo-slovena, istituita per effettuare una globale disamina di tutti gli aspetti rilevanti nella storia delle relazioni politiche e culturali bilaterali, della quale ha fatto parte nel 2000, per diffondere un lavoro ai più sconosciuto». Salimbeni descriverà, dal suo ruolo privilegiato di osservatore, come si sono sviluppati e cosa contengono i documenti scaturiti dalla commissione.

«Il giudizio su quanto prodotto - prosegue Dorigo - non dev'essere definitivo, ma va visto come un punto di partenza per approfondimenti storici, che non sono mai esaustivi, alla ricerca della verità su cui non si è mai voluto andare a fondo. Vorremmo che la relazione finale fungesse da stimolo per un approfondimento, anche per evitare il crearsi di pieghe nello sviluppo della storia, in cui le interpretazioni dell'una e dell'altra parte differiscano enormemente e diano luogo a incomprensioni o, peggio ancora, a strumentalizzazioni».

Con questa giornata l'amministrazione risponde indirettamente alle critiche sollevate dal circolo territoriale di An, che per bocca di Christian Gretti ha criticato «il silenzio palesato dal sindaco e dalla giunta in occasione della Giornata del ricordo dell'esodo e delle foibe», rilevando che non si erano resi promotori «di nessuna iniziativa sul territorio comunale». *(g.t.)*

ELEZIONI

Il Centrodestra guarda alla fusione tra An e Fi

San Dorligo, la Premolin attende segnali

«Questa settimana potremo fare qualche valutazione con gli altri partiti»

Il sindaco Fulvia Premolin

SAN DORLIGO Questa potrebbe essere la settimana cruciale per il futuro di sindaco di Fulvia Premolin. Il primo cittadino di San Dorligo, il cui mandato scade a giugno, non ha ancora sciolto i dubbi sulla sua possibile ricandidatura al Comune. Per ora la dirigente scolastica è in attesa di alcuni faccia a faccia con gli esponenti dei partiti di centrosinistra che ne appoggiano la coalizione.

Tra alti e bassi l'umore della Premolin è comunque alto. «In cuor mio, se dovessi decidere adesso non potrei che dire di sì», ha ammesso lunedì scorso dopo l'incontro avuto con la Giunta provinciale. «In giornata come queste, quando finalmente si possono toccare con mano gli effetti prodotti dalla sinergia tra le varie istituzioni, ammetto che il desiderio di proseguire questo cammino c'è, ed è molto alto».

Ma sino ad ora non sono arrivati segnali concreti di appoggio per un'eventuale ricandidatura: «A voce ho ricevuto qualche commento positivo – ha precisato la Premolin – ma sto attendendo ancora qualche cenno più forte, e credo che questa settimana ci sarà lo spazio per fare qualche valutazione assieme ai partiti».

Nell'aria una giunta Premolin bis è nell'aria, ma se non dovesse concretizzarsi? «Sono una persona dinamica e di sicuro non rimarrei con le mani in mano», spiega sorridendo il primo cittadino.

Oggi pomeriggio intanto il gruppo dei Cittadini si riunisce, con il duplice obbiettivo di ridefinire il consiglio direttivo e lo statuto. Fra i temi all'ordine del giorno ci sarà poi sicuramente la decisione sulla strategia da adottare nei confronti di un altro eventuale appoggio alla Premolin.

«Valuteremo assieme all'assessore ai Lavori pubblici Laura Riccardi Stravisi e assieme ai nuovi tesserati quali saranno le nostre prossime mosse. Per ora posso confermare che nulla è stato ancora deciso», ha dichiarato la capogruppo dei Cittadini in consiglio comunale, Elisabetta Sormani.

Nel frattempo il centrodestra sandorlighese sta attendendo con grande impazienza la convention di fine marzo che deciderà le sorti di Alleanza nazionale, prossima a confluire assieme a Forza Italia nel Popolo delle libertà.

Sino ad allora, tutti o quasi dovrebbero tacere. «In effetti non si è ancora definito se si continuerà con una lista civica o come Pdl. Resta il fatto comunque che sono un indipendente e non potrei dunque candidarmi con il Pdl», spiega il consigliere Giorgio Jercog (Oltre il Polo Per San Dorligo). Lo stesso Jercog comunicherà una sua eventuale ricandidatura nell'ultimo consiglio comunale previsto ad aprile.

Per ora, dunque, nessun eventuale anti-Premolin è stato individuato nel centrodestra. Di sicuro la Lega Nord Padania si presenterà alle elezioni da sola, con l'attuale consigliere Sergio Rudini in pole position come candidato sindaco.

Boris Gombac, capogruppo di Uniti nelle Tradizioni, dopo il «niet» incassato da parte della lista civica Oltre il Polo per l'eventuale candidatura di un unico sindaco fra i partiti del centrodestra, commenta: «Dopo 60 anni potremmo finalmente mandare a casa la giunta di sinistra nel nostro comune, ma ad ogni modo siamo pronti a correre da soli».

Riccardo Tosques

www.cmt.ts.it

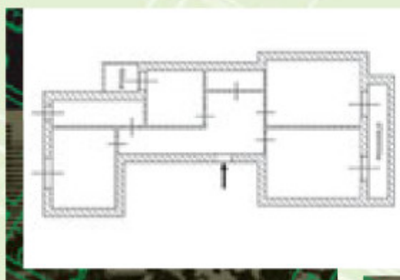
CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò 7 tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it
PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 mercoledì, venerdì

ZONA BURLO, in stabile moderno con ascensore, appartamento all'ultimo piano, panoramico e molto luminoso; composto da atrio corridoio, ampio salone con terrazzo, cucina con tinello e terrazzino, tre stanze di cui una con terrazzino, doppi servizi, ripostiglio oltre a cantina.
GEOM. GERZEL 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA GALILEI, in buon stabile con ascensore, appartamento composto da atrio corridoio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno w.c., ripostiglio, due poggioli.
GEOM. GERZEL 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CONCONELLO, in palazzina trifamigliare, appartamento di ampia metratura con grande terrazzo; pari primoingresso con finiture di ottimo livello. Vista impagabile sulla città ed il golfo, box e posti auto, giardino di proprietà. **GEOM. GERZEL 040/310990**

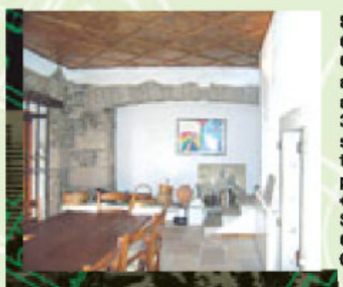
Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA MURAT, in stabile signorile appartamento di 160 mq al secondo livello: atrio corridoio, doppio salone con terrazzo, cucina abitabile con terrazzino, due stanze, stanzetta, servizio, ripostiglio oltre a cantina; vista nel verde.
GEOM. GERZEL 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

UFFICIO IN SPLENDIDO STABILE d'epoca con ascensore, centrale, in ottime condizioni, con riscaldamento autonomo, 350 mq totali, affittiamo a € 3.200 , con possibilità box auto: eventualmente affittiamo anche solo 150 mq o 200 mq a partire da € 1.500.
CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

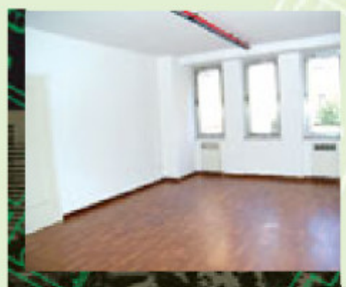


SPLENDIDA CASA CARSICA CON GIARDINO e corte accesso auto: su 3 livelli, 2 ampie zone giorno, cucina, 3 stanze, servizi, taverna, studio, ampia mansarda, 2 terrazze abitabili, cantine, porticato, vendiamo € 660.000 in zona S. Croce.
CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

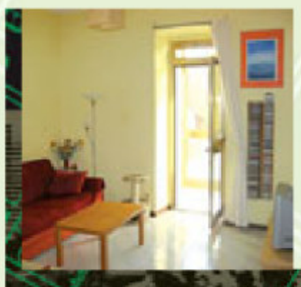
CASA CARSICA CON GIARDINO (segue dall' annuncio precedente): ristrutturata completamente di recente mantenendo le bellissime RIFINITURE ORIGINALI in pietra ed in legno ben unite a rifiniture MODERNISSIME: particolare della scala che dal soggiorno porta alla mansarda.
CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



UFFICIO ZONA TRIBUNALE 155 mq, in condizioni perfette, composto da ampia reception - segreteria, 3 grandi stanze, 2 servizi, 4 ripostigli, luminoso, in stabile signorile recente, primo piano con ascensore, affittiamo a € 1.100.
CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA DEL BOSCO, in bellissimo stabile d'epoca con ascensore, piano alto, composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere da letto, bagno, ripostiglio e poggiolo. Eccellenti condizioni interne, riscaldamento autonomo, porta blindata, infissi alluminio, impianti a norma. L'appartamento da entrambi i lati gode sorprendenti scorci panoramici sulla città! **€ 135.000 Da vedere!! Agenzia immobiliare Calcara 040/3721829 foto su www.calcara.it**

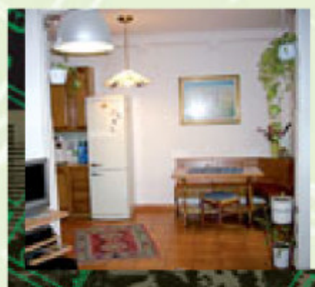
Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

OPICINA – VIA CARSIA in una delle più belle zone di Opicina si sta realizzando una villa bifamiliare, la porzione che vendiamo è composta da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, quattro stanze da letto, tre bagni completi, ripostiglio, terrazzino, porticato, taverna e cantina. Un giardinetto e un posto auto completano questa proposta. Possibilità di personalizzazione delle finiture e della distribuzione interna **€ 480.000 foto e progetto su www.calcara.it Agenzia Immobiliare Calcara 040/3721829**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

DUINO in palazzina moderna del 1984, appartamento all'ultimo piano su due livelli con grande terrazzo abitabile: ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, due camerette. Due bagni completi, ripostiglio, cantina e due posti auto coperti. Termoautonomo. Scorcio panoramico **€ 170.000 prezzo ribassato!! Foto su www.calcara.it 040/3721829**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CASETTA A SAN GIACOMO via Concordia bellissima, accostata su un lato composta da cortiletto, soggiorno, cucina, due stanze da letto, bagno, ripostiglio/lavanderia, grande soffitta parzialmente abitabile di 40 mq. Riscaldamento autonomo. **€ 180.000 foto su www.calcara.it 040/3721829**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ROIANO in stabile moderno con ascensore, appartamento di quasi 90 mq al 5 piano ingresso soggiorno, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, ripostiglio, bagno con finestra, ripostiglio, poggiolo, terrazzino, cantina. **€ 160.000 www.calcara.it 040/632666**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA REVOLTELLA (all'altezza della Scala Borghi) quarto piano con ascensore, panoramico, ingresso, cucinino, tinello, due stanze matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzino e cantina **€ 95.000 prezzo ribassato foto su www.calcara.it Agenzia Immobiliare Calcara 040/3721829**

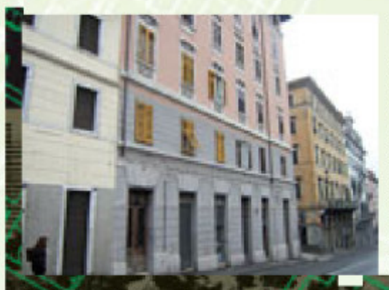
Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA MATTEOTTI / MANZONI in stabile d'epoca, appartamento da sistemare composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere e bagno. Parzialmente arredato. **Foto su www.calcara.it € 85.000 Agenzia Immobiliare Calcara 040/3721829**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

AFFITTO D'AZIENDA - CENTRO ESTETICO IN PIENO CENTRO, affittasi centro estetico, di circa 140 mq, piano alto con ascensore, aria condizionata, sei postazioni di lavoro separate, completo di tutta l'attrezzatura € 1.200 euro mensili. **Agenzia Immobiliare Calcara 040/3721829 www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

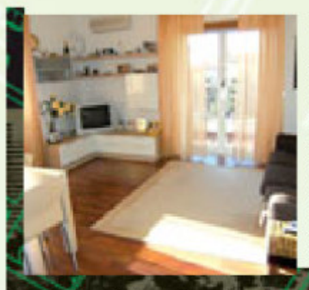


€ 97.000,00 MOLINO A VENTO - PIAZZA GARIBALDI in casa d'epoca, 80 mq da rimodernare: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno e wc separati, 3° piano, spese condominio minime. **040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ATTICO PANORAMICO CON TERRAZZO - MOLINO A VENTO – V. DEL VELTRO; soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, bagno-wc, veranda, ripostiglio; ristrutturato; 6° piano ascensore. **€ 125.000,00 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

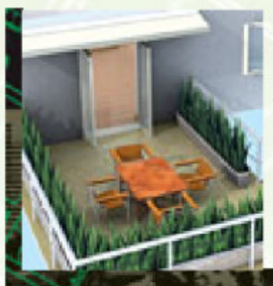


€ 210.000,00 BORGO S. SERGIO posizione soleggiata, vista verde, in casa trifamiliare app.to al terzo ed ultimo piano, cucina, soggiorno, 3 stanze, 2 bagni, 2 terrazze, box ,cantina, 2 posti auto assegnati, ampio giardino condominiale, termoautonomo, clima, p. blindata, ottime condizioni interne. **040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VILLINO ACCOSTATO ZONA GIARIZZOLE - PRIMO INGRESSO, soleggiatissimo, vista aperta, 155 mq disposti su 2 livelli: salone di 45 mq, cucina con tinello, 3 stanze mansardate e finestrate, 2 bagni completi, ripostiglio, terrazzino + giardino di 80mq, porticato/parcheggio per 2 auto, autometano, finiture di ottimo livello, **€ 335.000,00.** Esente mediazione. **040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VENDESI NUOVI alloggi PRIMI INGRESSI: 90 MQ + 25 MQ TERRAZZO, vedi foto,(o con POGGIOLO, COSTA MENO), composti da: cucina, soggiorno, 2 belle camere, 2 bagni, ripostiglio, atrio. Rifiniture di ALTO LIVELLO, con IDROMASSAGGIO, climatizzazione, antenne centralizzate, video citofono ecc. ALTA INSONORIZZAZIONE e OTTIMO RISPARMIO ENERGETICO!! Delizioso MINICONDOMINIO quasi centrale TOTALMENTE RIFATTO NUOVO. Esente mediazione.
Geom. MARCOLIN 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ATTICO 120 MQ + bel TERRAZZO, NUOVO DI ZECCA! PRIMO INGRESSO!! Su 2 livelli, 2 bagni, possibilità 1 cameone gigante o 2 camere (in mansarda)+ salone e cameretta!! Struttura del tetto A VISTA (vedi foto). UN VERO SPETTACOLO! Altri 2 ALLOGGI SU 2 LIVELLI (con MANSARDA)!! Per totali 85 e 110 mq !! Molto accattivanti e sfiziosi. Con 1 o 2 camere, angolo cottura, soggiorno, 2 bagni e delizioso TERRAZZINO SUL TETTO!! Climatizzati, idromassaggio, ecc. Mini condominio RIFATTO A NUOVO. Esente mediazione. **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CASETTA (COLONCOVEZ) quasi "in campagna"! Immersa nel verde. 120 mq su 2 piani con angolo cottura e una bella zona giorno/salotto (con stufa), 2 camere, 2 bagni, stanzino/disobbligo e vari ripostigli. + 50 mq di GIARDINETTO con TERRAZZO. Splendide rifiniture interne IN LEGNO su misura! Ottime condizioni. Affiancata. **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CASETTA MOLTO CARINA a S.Giuseppe della Chiusa! Su 2 livelli circa 100 mq: cucina, soggiorno, bagno, 3 CAMERE, soffitta/ripostiglio e bel MAGAZZINO/BOX/TAVERNA davanti!! Più piccolo fazzoletto di terra. Tutto in ottime condizioni. Affiancata da un lato. Tranquillità, aria buona, luce e belle passeggiate nel bosco!! A soli 10 min. dal centro!!
Geom. MARCOLIN 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Ogni domenica trovi le offerte immobiliari di tutte le nostre agenzie nell'inserto del Piccolo "Casa Mia".

tel. 040 366901

tel. 040 766676

tel. 040 310990

tel. 040 3480925

tel. 040 632666

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

4 MARZO

- **IL SANTO** San Lucio
- **IL GIORNO** è il 64.o giorno dell'anno, ne restano ancora 301
- **IL SOLE** Sorge alle 6.36 e tramonta alle 17.57
- **LA LUNA** Si leva alle 11.06 e tramonta alle 2.53
- **IL PROVERBIO** L'odio è figlio della paura

PROGETTO FINANZIATO DALLA GERMANIA

Rock e rap al «Petrarca» per imparare il tedesco con insegnanti musicisti

Le band scolastiche devono comporre tre canzoni, le migliori voleranno a Mannheim per incidere un cd

Concerto rock in tedesco dei ragazzi del «Petrarca»: progetto originale per imparare la lingua (foto Lasorte)

«La tua gente, il tuo dialetto, il tuo vero volto è ancora nascosto. Quando soffia la Bora ti infastidisce così tanto quasi come un uomo vecchio nel parco. Ti odio quando sono qui, mi manchi quando sono via..»: ecco, questa è la prima strofa di una canzone rap scritta e musicata dai ragazzi del liceo ginnasio «Petrarca». Il soggetto? Trieste ovviamente, ma raccontata in lingua tedesca. La domanda sorge spontanea. Che bisogno c'è di scrivere in musica utilizzando una lingua che non è la propria? «È interessante - spiega Nicoletta, studentessa dell' ultimo anno - perché si impara a scrivere utilizzando parole nuove, soprattutto lo "slang" ossia il gergo di un'altra lingua, fondamentale per comunicare tutti i giorni».

L'idea è nata alla professoressa di tedesco, Adriana Sulli, che ha coinvolto le proprie classi, dal primo all'ultimo anno di liceo, nel progetto di collaborazione internazionale «Pasch Scuole: partner del futuro» per il quale il ministero degli Affari Esteri tedesco ha stanziato 45 milioni di euro. Grazie a questa collaborazione appunto, alcuni studenti del liceo triestino hanno preso parte all'iniziativa del Goethe-Institut intitolata «A scuola di rock», un progetto didattico pensato insieme alla prestigiosa Popakademie del Baden-Württemberg. I docenti o «band coach» dell'Accademia di Mannheim, hanno messo in scena spettacoli musicali in cui gli studenti, attraverso musica e canzoni, si sono confrontati sia dal punto di vista artistico sia sul fronte linguistico e culturale concludendo il workshop con uno spettacolo cui hanno assistito genitori, professori, compagni e curiosi.

«Gli insegnanti sono stati molto bravi - commenta Giovanna, studentessa - eravamo divisi in tre gruppi: quello della band, un altro con il coro e l'ultimo invece scriveva pezzi rap. Io facevo parte del primo e in sole due ore abbiamo messo su tre canzoni...non male.. anche gli insegnanti sono stati molto bravi».

Concordano le amiche: Cecilia, ad esempio, racconta di aver imparato a improvvisare, mentre Nicoletta spiega come sono riusciti a mettere insieme le impressioni di ciascuno sulla città dentro un unico testo finale. «Il seminario - spiega la professoressa Sulli - è durato una giornata intera: gli otto musicisti dell'Accademia non parlavano italiano ma solo tedesco e hanno saputo ugualmente rispondere alla cultura giovanile dimostrando una grande capacità comunicativa, contraccambiata dai ragazzi».

Le scuole che partecipano al programma sono cinque in Italia e almeno mille nel mondo: gli insegnanti e gli alunni di tutti gli istituti possono collaborare gli uni con gli altri e accedere a una serie di iniziative comuni, mentre il seminario altro non è che l'inizio di una grande avventura. L'assistenza del tutor continuerà on line e le band si impegneranno a comporre durante l'anno scolastico almeno tre canzoni. Seguirà una tournée nelle scuole italiane per selezionare un gruppo che, insieme ai migliori scelti in Spagna e Portogallo, andrà direttamente a Mannheim, per partecipare a un seminario e incidere un proprio disco.

Linda Dorigo

CCA

Ricordare Tomizza

Il Circolo della Cultura e delle Arti promuove oggi, alle 17, nella sala conferenze della Biblioteca Statale, Largo Papa Giovanni XXIII n.6 (2° p) una tavola rotonda dal titolo «Fulvio Tomizza tra vecchi amici e giovani studiosi», curata e coordinata da Elvio Guagnini (Università di Trieste), con Elis Deghenghi Olujic (Università di Pola), Miran Košuta (Università di Trieste) scrittore e traduttore di Tomizza, Marta Moretto e Luana Giurgevich (Dottorato Università di Trieste) e il giornalista Luca Pezzi.

Lo scrittore di Matterada Fulvio Tomizza, di cui ricorrono i dieci anni dalla morte

FONDAZIONE ANANIAN

Concerto al Tartini

Nell'ambito dei «Mercoledì del Conservatorio», oggi, alle 20.30, nella sede di via Ghega 12, sarà proposta la prima delle due serate concerto dedicate alla Fondazione Ananian che, a partire dal 2005, tramite specifici bandi, ha attivato nel campo della musica diverse borse di studio rivolte a studenti del «Tartini». Nel corso di questa prima serata si esibiranno i musicisti Alessandra Sagelli cembalo, Flavia Civico violino e Ivan Semenzato chitarra, su musiche di Jean-Henry d' Anglebert, Giovanni Antonio Pandolfi Mealli, Antonio Valente, Antonio de Cabezòn, Jan Pieterszoon Sweelinck, Dionisio Aguado, Heitor Villa Lobos.

Alessandra Sagelli, premiata in concorsi nazionali e internazionali, già vincitrice del premio Caraian, è stata protagonista di numerosi recital come solista e in formazioni cameristiche. Anche il chitarrista Ivan Semenzato è vincitore di numerosi premi e concorsi, e la violinista Flavia Civico da danni si esibisce in formazioni concertistiche.

La seconda serata sarà in programma lunedì 6 aprile. Ai concerti possono accedere, con ingresso libero, anche gli spettatori esterni al Tartini, previa prenotazione alla portineria del Conservatorio: tel. 040.6724911, info www.conservatorio.trieste.it

Le registrazioni dei concerti sono effettuate per uso didattico e di documentazione dagli studenti della Scuola di Musica e Nuove tecnologie del Conservatorio

TAVOLE ROTONDE, TEATRO E MUSICA CON LA PROVINCIA

L'8 marzo tra creatività e innovazione

L'8 marzo: un'occasione per mettere in luce la cultura e le buone pratiche delle donne quali fattori d'innovazione politica, sociale e culturale.

Questo il significato del programma «Primavera di donne» promosso dalla Provincia con il supporto progettuale e organizzativo della «Casa internazionale delle donne». «A un anno dalla caduta dei confini - ha spiegato la presidente Maria Teresa Bassa Poropat - e nell'Anno europeo dedicato alla creatività e all' innovazione, si è voluto far ruotare l'iniziativa intorno al tema della cooperazione transfrontaliera, del confronto e dello scambio di esperienze con la Slovenia e con gli altri Paesi contermini. Nel Teatrino del Parco di San Giovanni, di recente inaugurato, e in altre strutture messe a disposizione dall'Azienda per i Servizi Sanitari, sono previsti eventi culturali, spettacoli, presentazione di progetti e iniziative volte a dare voce e visibilità alla cultura e alle capacità delle donne».

Un percorso accompagnato dalla figura simbolo di Anita Pittoni, la cui opera artistica, letteraria, di imprenditrice e di animatrice del dibattito politico e culturale a Trieste, è paradigmatica per la rappresentazione della «creatività» e dell'«innovazione». Proprio alla figura di questa donna ci si è voluto ispirare per dipanare un ricco e variegato programma di iniziative rivolto a tutti, più piccoli compresi: a loro sono stati pensati dei laboratori creativi realizzati in collaborazione con il Mini-Mu, Parco dei bambini, con la Sartoria Lister del Padiglione M e con la Sissa Medialab.

8 marzo nel segno dell'esperienza creativa e intellettuale di Anita Pittoni

Si parte venerdì alle 17.15 con la prima delle tre tavole rotonde intitolata «**Il Novecento delle donne**», cui parteciperanno storiche e letterate come Annamaria Vinci, Marta Verginella, Sanja Cucut, Tatjana Rojc, Gabriella Musetti, Sanja Roic e Ginevra Pugliese, insieme allo storico Sergio Vatta. Seguirà alle 19.30 un «**Quaderno italiano di voci femminili del Novecento**» con Elsa Fonda che leggerà brani di scrittrici, da Sibilla Aleramo a Susanna Tamaro e Anita Pittoni.

La giornata di sabato si aprirà alle 16 nello Spazio Villas in via de Pastrovich, 5 con la tavola rotonda «Non sono una signora. **Percorsi straordinari di donne nel design**»: si scopriranno le punte di alta qualità espressiva femminile in un campo prevalentemente maschile come quello del progetto del prodotto (interventi, tra gli altri, di designer, architetti e storici dell'arte come Beatrice Mascellani, Mojca Tomazic, Ursa Draz, Giuliana Carbi, Eleonora Garavello, Maria Campitelli e Gigetta Tamaro). La giornata si concluderà alle 20.30 con il **concerto** «**Frauenlieder und ...**», interpretato dai soprani Eleonora Matijašic e Tamara Stanese, con Elisabetta Buffulini al pianoforte.

Domenica otto marzo si affronterà il tema dell' **imprenditoria in rosa** attraverso un primo confronto-incontro tra donne che operano in diversi contesti lavorativi (ospiti Wally Trinca, Luisa Dri, Majda Canziani, Vlasta Sluban, Fabiana Scheriani, Elisabetta Puiatti, Barbara Della Polla, Marta Kosuta, Lucia Gardossi, Sabrina Strolego, Etta Carignani, Donata Hauser). Alle 17, l'ultima tavola rotonda toccherà la tematica della scienza e l'impegno delle donne nel settore delle nanotecnologie, della terapia genetica, della medicina predittiva e della diagnosi precoce. Lo spettacolo teatrale «**Amiche per la pelle**» **di Laila Wadia** chiuderà il ricco e variegato programma di un'iniziativa che vuole dare alle donne la possibilità di confrontarsi, parlare, conoscersi, costruire reti e far sentire la propria voce. *(l.d.)*

8 MARZO. CONCORSI LETTERARI, MOSTRE D'ARTE, VISITE SPECIALIZZATE E ANCHE UN TRUCCO SPECIALE

E per star bene con se stesse si va a camminare sui carboni ardenti

Una cena in casa o una serata fuori con le amiche. Oppure, una sfida del «fuoco». Iniziative tradizionali e originali per celebrare la festa della donna, i cui appuntamenti cominceranno già venerdì.

Tra le proposte più strane promosse a Trieste figura «**Fires of change, il fuoco del cambiamento**», una passeggiata sulle braci organizzata domenica dall'associazione culturale ben-essere. «Questa camminata sui carboni - spiegano gli organizzatori - vuole festeggiare in modo speciale l'energia del femminile, trasformare l'ombra e permetterci di esprimere al meglio la nostra forza creativa». Chi volesse partecipare può rivolgersi all'associazione in via Cantù 37/1, allo 040568564 o www.firewalkitalia.com

Veniamo alle idee tradizionali. **Venerdì, al Tommaseo, alle 18, una serata artistica** nel segno della donna vedrà la partecipazione del cantautore Paolo Rizzi, del duo Raffaele-Daniela e Manuela-Michela, dei cantanti Joe Mike e Valentina, della Sibilla Maya e di Ombretta Terdich, che leggerà testi poetici. L'Udi «caffè delle donne» promuove, sempre venerdì, **l'iniziativa «Gesti di pace tra cittadine italiane, slovene e croate»**: alle 10 incontro sul confine di Castelvenere, alle 11 scambio di messaggi con gli allievi di una scuola elementare italiana di Buie alla Comunità degli italiani e, alle 11, tavola rotonda su «I diritti e i rovesci delle donne: tre realtà a confronto». Alle 18, invece, il circolo di Rifondazione «Gramsci» promuove alla Casa del popolo in via Ponziana una conversazione con **Rossana Giacaz** della Cgil. Alle 16.30, al circolo bocciofilo di San Luigi lo Spi-Cgil in via Biasoletto 147, **bicchierata con mimose**.

Sabato 7, invece, nella sala d'arte Negrisin di Muggia, si inaugura la mostra di 52 artiste muggesane «**Segni Forme Colori**», promossa dal circolo Udi «ottomarzo».

8 marzo: mimose, ma anche cultura e riflessioni

Domenica 8, alle 10.30, nella sala del consiglio comunale, si terrà la premiazione della quinta edizione del **concorso di scrittura femminile «Città di Trieste»**, organizzato dalla Consulta femminile del Comune. **E ancora domenica**, alle 18, alla trattoria «All'antico Spazzacamino» verranno presentati **i libri «Mimose-Poesie per una donna speciale» a cura di Alessandro Paronuzzi, che sarà presente, e «Il cuore in Bolivia» di Lucia Catalano**, missionaria: interverranno Edoardo kanzian, Liliana Saetti e Jenny Catalano, madre di Lucia. Lunedì 9, la lega rionale Spi-Cgil di S. Giovanni, dalle 9 alle 12, distribuirà la tradizionale **mimosa** alle signore che si recheranno nella sedi di via S. Cilino 44.

Al «Giulia» la festa delle donne si celebrerà con un giorno d'anticipo, sabato 7, quando **Dorina Forti**, professional make up artist, insieme a sette truccatrici, realizzerà gratuitamente uno splendido trucco a chi desidera sentirsi speciale, grazie a due postazioni allestite all'interno del centro. Alle Torri d'Europa invece alcuni modelli distribuiranno fiori e omaggi.

Si ripete poi l'iniziativa della «**tre giorni**» **di visite gratuite da parte di Anvolt**, l' Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori, che in diversi ambulatori daranno la possibilità alle donne di effettuare visite ginecologiche, senologiche, pap test in orario non stop, nei giorni di venerdì 6, sabato 7 e domenica 8 marzo. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede Anvolt di viale Miramare 3 o al numero di telefono 040416636. *(m.b.)*

FARMACIE

■ **DAL 2 al 7 marzo**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Istria 18	tel. 0407606477
via di Servola 44 (Servola)	tel. 040816296
Basovizza *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 0409221294

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via dell'Istria 18	
via di Servola 44 (Servola)	
piazza Libertà 6	
Basovizza *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 0409221294

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Libertà 6	tel. 040421125

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	151,2
Via Carpineto	µg/m³	127,4
Via Svevo	µg/m³	108,9

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	36
Via Carpineto	µg/m³	49
Via Svevo	µg/m³	33

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	61
Monte San Pantaleone	µg/m³	61

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	77	33	13	86	89
CAGLIARI	13	15	70	36	67
FIRENZE	39	64	34	75	5
GENOVA	51	86	10	12	7
MILANO	20	23	79	61	60
NAPOLI	45	5	60	67	12
PALERMO	74	16	41	87	32
ROMA	42	31	76	24	52
TORINO	23	11	56	65	12
VENEZIA	81	83	18	89	90
NAZIONALE	12	25	83	26	39

SuperEnalotto (Concorso n. 27 del 3/3/2009)

20 39 42 45 74 77 — Jolly 81

Montepremi €	3.665.006,36
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	25.300.000,00
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 17 vincitori con 5 punti €	32.338,30
Ai 1460 vincitori con 4 punti €	376,54
Ai 56.973 vincitori con 3 punti €	19,29

Superstar (N. Superstar 12)

Nessun vincitore con 5 punti. Ai 12 vincitori con 4 punti € **37.654.** Ai 237 vincitori con 3 punti € **1929.** Ai 4176 con 2 punti € **100.** Ai 27.569 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 62.029 vincitori con 0 punti € **5.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

SCHREIBER OSPITE AL CIRCOLO DELLA STAMPA

I gioielli degli Sciti, patrimonio culturale ed estetico

«Gli Sciti tra barbarie ed ellenismo» è l'argomento che Adriano Schreiber, presidente onorario di una sezione della Corte dei Conti, illustrerà col supporto di immagini, oggi alle 16.45 al Circolo della Stampa (corso Italia 13, sala P. Alessi, I p.). Furono soprattutto gli Sciti, popolazione di stirpe indoeuropea e di lingua iranica diffusasi a varie ondate dalle steppe del Mar Caspio e il Mar Nero, a elaborare un'arte particolarissima, detta animalistica, che oppose alla misura e alla razionalità dell'arte classica un'alternativa estetica basata su un vigoroso repertorio di figure animali che, fortemente stilizzate, costituivano ad un tempo un linguaggio cifrato e simbolico e una vivace rappresentazione sintetica di qualità positive per un nomade quali velocità, agilità, eleganza, forza. Gli animali-simbolo preferiti sono il cervo, colto nella forma del galoppo volante, la pantera veloce e crudele in posizione di attacco, e il rapace dell'occhio acutissimo ad ali dispiegate: vengono riprodotti su oggetti d'uso comune, vasi, pettini, specchi, calderoni, ma soprattutto su armi, spade, archi e relative custodie, e finalmente, nella forma più splendida, su gioielli di varia fattura, tutto ciò nella credenza che le qualità così rappresentate si trasferissero agli oggetti e, per il tramite di questi alle persone che li possedevano. Nel percorso delle tribù scitiche attraverso le steppe auroasiatiche, l'arte animalistica subì varie influenze a seconda dei popoli con cui ebbero contatti, Cinesi ad est, Persiani, Urartei, Assiri al centro, e Greci ad occidente.

Nei secoli IV e III a.C. ad opera di artigiani greci che operavano per ricchi committenti scitici nacquero opere di tereutica di rara finezza, ricchezza e bellezza; gioielli, armi, oggetti d'uso comune che riempivano i grandi tumuli funerari che raccoglievano i resti mortali dei componenti dell'aristocrazia degli «sciti reali». Questi bellissimi oggetti, molti dei quali in oro, ritrovati nei vari tumuli disseminati dalla Siberia all'Ucraina a partire dalla fine del 1600 e raccolti con ordine da quando Pietro il Grande ne ricevette i primi nel 1715, costituiscono in prezioso patrimonio non solo estetico, ma anche di storia della cultura.

Fulvia Costantinides

MATTINO

● **CENACOLO MEDICO**
Oggi alle 11 nell'ambito delle attività culturali del Cenacolo Medico Triestino Marco Baldassare, già medico primario anestesista rianimatore all'ospedale civile di Udine, parlerà su «Il dolore inutile e il diritto a non soffrire». La conferenza si terrà all'Ordine dei Medici, in piazza Goldoni 10, con ingresso libero.

POMERIGGIO

● **SPETTACOLO ALL'ARMONIA**
L'Armonia presenta il penultimo spettacolo in cartellone, «Omini, mezi omini e...», incontrando gli attori e il pubblico questo pomeriggio alle 18 al «Ristobar 18Ottanta Bosco» di via Coroneo 31/1. A cura di Paolo Dalfovo.

● **CLUB CINEMATOGRAFICO**
Alle 17.30 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, il Club Cinematografico Triestino dedica la serata al socio Augusto Baldas che presenterà alcuni filmati. Saranno raccolte le opere partecipanti al concorso «Un paese, una città». Ingresso libero.

● **AMBULATORIO PARROCCHIALE**
Per iniezioni, misurazione della pressione... ogni giorno dalle 17 alle 18. Servizio di fisioterapia, chiropratico, kinesiologo: martedì e venerdì alle 9. Appuntamenti al 3478650366. Servizio di medico chirurgo-naturopata-iridiologo su appuntamento al 3389444804. Per altri servizi medici chiedere in ufficio parrocchiale tel. 040/943793.

● **PSICOLOGIA E AYURVEDA**
Questa sera alle 18, alla scuola di Yoga Ayurveda Joytinat, la psicologa Cristina Orel presenta un contributo basato sui valori della conoscenza antica ayurvedica collegata a quella moderna della psicologia e indirizzata al benessere psicofisico. Presentazione amche del libro «Sulla via dell'Ayurveda». Ingresso libero, via Felice Venezian 20. Posti limitati.

● **PRO SENECTUTE**
Sono aperte le prenotazioni per la Festa della Donna di lunedì 9. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille 18 si terrà una riunione. 040/577388 333/3665862 334/3400231 334/3961763.

● **RICORDO DI CERNOBORI**
La Fincantieri direzione navi mercantili e la sezione di Trieste dell'Atena (Associazione di tecnica navale) organizzano nell'aula Ciamician dell'istituto di chimica applicata dell'università un incontro di commemorazione del grande progettista navale Fulvio Cernobori.

● **CIRCOLO NUMISMATICO**
Oggi si terrà la riunione mensile del Circolo numismatico triestino. Dalle 19 la sede del circolo in via Roma 3, II piano, sarà aperta a soci e simpatizzanti. Su richiesta è disponibile in sede copia dell'annuario 2008 contenente il saggio di Adriano Fakin: Dal Castello di Miramare al Castello di Chapultepec: storia, monete, medaglie.

TONDO AI CONSOLI: PORTATE IMPRESE STRANIERE

«L'economia ha bisogno di voi»

La Regione è pronta ad accogliere e valutare tutte le proposte commerciali e le iniziative imprenditoriali provenienti dai Paesi rappresentati dai Consoli di Trieste. È questo il messaggio lanciato ieri dal presidente della giunta regionale, Renzo Tondo, nel corso dell'incontro con il Corpo consolare del capoluogo del Friuli Venezia Giulia. «Il momento è particolarmente difficile – ha detto Tondo, ricevuto dal decano, Enrico Samer – e la crisi è sotto gli occhi di tutti. Per uscire da questa situazione – ha aggiunto – è necessario unire le forze delle istituzioni. In questo contesto, la presenza e la collaborazione dei numerosi Paesi rappresentati a Trieste può essere decisiva, in quanto le energie e le risorse che possono arrivare dall'estero sono le benvenute per il tessuto sociale e produttivo dell'intera regione».

Il presidente Renzo Tondo ospite dei consoli triestini (Sterle)

Il presidente del Friuli Venezia Giulia ha ricordato la crisi del 1973: «Quando fummo obbligati a rinunciare alle gite in automobile alla domenica, a spegnere le luci in anticipo, a fare risparmi in tutti i campi. Se siamo stati capaci di rialzarci e ripartire all'epoca – ha proseguito Tondo – lo potremo fare anche stavolta ed è per questo che ciascuno di noi deve dare il proprio contributo. I Consoli hanno un preciso ruolo e possono interpretarlo al meglio. Il mondo globalizzato non permette più di interessarci solo di quanto avviene all'interno del nostro Paese, ma dobbiamo guardare lontano, ecco perché osserveremo con attenzione qualsiasi iniziativa che possa arrivare dai Paesi stranieri e che sia capace di offrire uno spunto di risalita per il Friuli Venezia Giulia».

Tondo ha rimarcato il fatto che «il corpo sociale formato dalle genti di questa regione è molto forte e lo ha dimostrato in vari frangenti. Adesso è giunto il momento di dimenticare le divisioni del passato. Non vorrei più sentire frasi che evidenzino un campanilismo che non ha ragione di esistere – ha sottolineato – perché siamo tutti sulla stessa barca. Trieste è il capoluogo della regione e il Friuli ne fa parte, perciò dobbiamo lavorare, guardando nella stessa direzione».

Riferendosi infine alle aziende che hanno delocalizzato, Tondo ha affermato che «se il fatto di trasferire all'estero una parte della produzione permette alle imprese che l'attuano di sopravvivere in un frangente complicato come questo, non posso dirmi contrario».

Ugo Salvini

● **PAHOR ALLA MINERVA**
Oggi alle 18, nella sala di lettura delle Libreria Minerva di via San Nicolò 20 Patrizia Vascotto del Gruppo 85 presenterà lo scrittore triestino Boris Pahor e il suo ultimo libro «Qui è proibito parlare» (Fazi editore).

● **CASA DELLA MUSICA**
Oggi, alle 18.30, terzo incontro sulle metodologia dell'educazione musicale. Interverranno Kristina Calvi, Antonella Grusovin e Majla Paci del Gruppo studi di musicoterapia di Triste, Vincenzo Zoccano della consulta provinciale disabili.

● **ALPINA DELLE GIULIE**
Alle 19, nella sala conferenze della sede, in via Donota 2 IV piano lo Sci Cai Trieste proporrà una proiezione di diapositive e filmati di presentazione e promozione della propria attività. L'ingresso è libero.

SERA

● **COMUNICARE BENE**
Oggi alle 20.30 nella nuova sede del centro di Trieste dell'Accademia Europea Crs-Idea Onlus in via della Geppa 2 secondo piano alla presenza di due degli autori William Bettini e Marco Iacono, esperti in dinamica educativa alternativa e docenti di somatopsichica, presentazione del libro «Dinamiche della Comunicazione» cui seguirà un dibattito. L'ingresso è libero.

● **ASSEMBLEA USCI**
Questa sera in via Pola nella sala parrocchiale della chiesa di S. Girolamo a partire dalle 20 si terrà l'assemblea annuale dell'Unione società Coralli della provincia di Trieste (Usci Ts).

● **LIONS CLUB DUINO AURISINA**
I soci del Lions club Duino Aurisina sono convocati questa sera alle 20.15 al ristorante San Mauro di Borgo San Mauro-Sistiana per l'elezione di 5 membri del consiglio direttivo per l'anno sociale 2009-2010.

● **ARTE INTUITIVA**
Il Movimento Arte Intuitiva vi invita a partecipare alla conseuta serata culturale nella sede dell'Avi in via Lorenzetti 60 alle 21. Tema della serata: Il cielo. Ingresso libero.

● **ROTARY MUGGIA**
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale alle 20 all'Hotel Lido. Interverrà Paolo Sardos Albertini sul tema: «Condominio, croci e delizie. Le liti condominiali».

VARIE

MOSTRA FELICIAN
■ Fino al 14 marzo Artesette presenta una vetrina di opere in matita di Graziella Felician in via Rossetti 7/1. Orario 10.30-12,30, 16.30-19.30. Domenica e lunedì chiuso.

ARTE E INDUSTRIA STOCK
■ Proseguono ogni mercoledì e venerdì alle 17 le visite guidate gratuite alla Collezione «Arte e Industria Stock» organizzate dalla Fondazione Cr-Trieste nella sede di via Cassa di Risparmio 10. Prenotazione obbligatoria entro le 16 del giorno precedente (040/3476081 o collezione-stock@studiosandrinelli.com), massimo 10 persone per visita.

TREKKING TURINGIA
■ Il gruppo escursionismo della XXX Ottobre, sezione del Cai in Trieste, organizza dal 6 al 14 giugno 2009, il Trekking nella foresta Turingia, Cuore della Germania verde, con visita alle città di Erfurt Weimar, Bamberg, Würzburg, e Rothenburg. Iscrizioni in sede, via Battisti 22, lun-ven dalle 17.30 alle 19.30

CORO DIAPASON
■ Continua l'attività del coro. Invitiamo tutti coloro che amano la musica e il canto e che desiderano provare questa disciplina. In particolar modo cerchiamo tenori e contralti. Per informazioni rivolgersi ai seguenti numeri 3289260414 - 3398430200.

GRUPPI AL/ANON
■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18 lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040/677388(martedì, venerdì e domenica dalle 19.30)

IN GITA CON LE ACLI
■ Con le Acli domenica 22 marzo in gita a Badkleinkircheim tel. 040/370525 via S. Francesco 4/1.

CORSI DI LINGUE
■ All'Associazione Euroculture al Forum Europeo italo-austriaco sono aperte le iscrizioni ai corsi trimestrali: lingua tedesca, inglese nei livelli principiante-intermedio-avanzato; spagnola nel livello intermedio/avanzato; slovana nel livello principiante; tedesca per bambini; inglese per bambini. Info alla sede di piazza S. Antonio 2 mar-mer-gio 17.30-19.30 mer e ven 10.30-12.30 tel. 040/634738 oppure consultare il sito www.euroculture.it.

TREKKING A PORTOFINO
■ L'Associazione XXX Ottobre rende noto che sono ancora disponibili alcuni posti per la tradizionale gita primaverile nel «Parco regionale di Portofino» dal 22 al 26 marzo. Gli interessati a tale iniziativa sono invitati a contattare la segreteria sezionale (numero telefonico 040/635500) sita in via Battisti n. 22, dalle 17.30 alle 19.30, per le eventuali iscrizioni.

AIKIDO E IAIDO
■ Continuano i corsi di Aikido e di Iaido al Ken yu shin kan dojo-scuola di Arti marziali tradizionali giapponesi tenute allo Dojo Suishin.Kan in via Valmaura 57/a. È possibile effettuare lezioni di prova gratuita di entambe le discipline. Per informazioni: Paolo 339/2568810 kenyushinkan@gmail.com www.aikidoiaido.it.

AUGURI

ANTONIA Alla mamma, nonna e bisnonna tanti cari auguri per gli ottant'anni da tutti noi appassionatamente!

NINO E sono settantacinque! Auguri di cuore da Federico, Diego, Uccia e Fulvia. Buon compleanno!

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria dei propri cari defunti da Elvira 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari defunti da Marino Iuvari 10 pro Frati di Montuzza.
– In memoria della dottoressa Adriana Albrecht da Riccardo, Lorenzo, Federico Male 30 pro Ass. Azzurra - Malattie rare.
– In memoria di Gisella Depangher nell'anniv. (1/3) dalle figlie Bruna e dai nipoti Roberto e Riccardo 50 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Aldo Florit (17/2) e Paolo Mosetti (17/2) da Derna Florit 50 pro Domus Lucis, 100 pro Airc.
– In memoria di Giorgia e Bruno Altamura (26/2) da tutti i loro cari 50 pro Casa via di Natale.
– In memoria di Rino Vidulich nel XIII anniv. (27/2) dalla sorella e nipote 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Arturo Dornik per il compleanno (28/2) dalla famiglia 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Angela Naccari nel IV anniv. (228/2) dalla cugina Lia 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gianna Nicolaucig da Dario e Piero 100 pro A.B.C. Burlo (chirurgia pediatrica).
– In memoria di Aureliano Kacic nel V anniv. dalla sorella Noelia e famiglia che la ricordano sempre 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Giuseppe Giustolisi dai colleghi e colleghe di Rosaria della Sasa Spa 200 pro Opera Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di Demetrio Anselmi nel trigesimo (4/3) dal fratello Guido e famiglia 50 pro Airc, 50 pro Sweat Heart, dalla moglie Luciana e figlia Valentina 550 pro Airc.
– In memoria del gen. Lucio Monego per l'onomastico (4/3) dalla sorella Nicla 100 pro Astad.
– In memoria di Giorgio Vidulli (4/3) da Lilly 30 pro Arin Fondo di Gio.
– In memoria di Anna Schromek (4/3) alla figlia Nora 50 pro Domus Lucis.
– In memoria di Lidia Metlica per il XIV anniv. (4/3) dalla sorella Valnea e dal fratello Ennio 50 pro Unione italiana ciechi e ipovedenti.
- In memoria di Silvana Puntar da Giovanni Coppola 30 pro Astad.
- In memoria di Liliana Rizzi Mascarello dagli Amici di Biso 50 pro Agmen.
- In memoria di Ida Samez ved. Ciacchi dai nipoti Nora, Enrico e Patrizia 100 pro Ass. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Vinicio Spanni da Giuliano Filippi 100 pro Amare il rene.
- In memoria di Massimiliano Starc 400 pro Clinica ematologica del Policlinico universitario di Udine.
- In memoria di Lisetta Valle Godina da Annamaria e Giorgio Vouch 20 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Mario Zancolich dal gruppo Ginnastica muoviamoci insieme Melara 80 pro Airc, 70 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di N.N. da N.N. 500 pro Il Fondo di Giò Onlus.
– In memoria di tutte le nostre zie da Gioia e Marino 30 pro «Amici dei mici» di M. Della Torre, 20 pro gattile Cociani.
– In memoria di Carla Bagatin Ghezzi dalla fam. Poli, Bianca e Nera Serafini 100 pro San Vincenzo de' Paoli.
– In memoria del caro fratello e zio Italo Carboni da Egeo, Giuliana, Flavio, Barbara e fam. Carboni 250 pro Agmen Trieste.
– In memoria di Irene De Carolis in Zambon da Fedora De Gavardo 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Domenico Delgiusto dai condomini di via di Peco e di via Amatori 100 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Facchini Giuseppe, Anita e Mario da Mara Facchini 30 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Elisabetta Giacomini dalle fam. Generali, Messina, Ziberna 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mino Grego da Mirella e Vito Gulich 50 pro Ass. Goffredo de Banfield.
– In memoria del capitano Mario Latin da Edda Tessarolo 20 pro Famiglia Umaghese.

CAI. LE ESCURSIONI DI DOMENICA

La Trenta sul Monte Tranego l'Alpina alla voragine di Occisla

La chiesa di Santa Maria Maddalena di Occisla

Il Gruppo Escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre aveva messo in calendario per domenica una ciaspolata lungo la strada militare che sale alla vetta del monte Tomaio nei dintorni di Lorenzago. La dovuta verifica preliminare ha fatto emergere difficoltà di realizzazione a causa dell'abbondante innevamento. Si propone allora un percorso dello stesso tipo in Cadore con salita al Monte Tranego. Il pullman raggiungerà prima Pieve di Cadore e da questi il vicino paese di Pozzale da cui partirà l'escursione. Il percorso si svilupperà lungo una strada forestale il cui tracciato, di origine militare, sale con molti tornanti nel bosco di conifere, nei pressi della cima del Monte Tranego. Una breve deviazione porterà alla vetta da cui la vista spazia ampia sulla vallata, sulle vette di Monfalconi di Forni, sulle Marmarole e l'Antelao. Continuando quasi in quota per la stessa strada, si raggiungerà prima la Capanna Panciera, in forcella Antracisa, e poi il Rifugio Antelao. Il ritorno fino a Pozzale dove attenderà il pullman per il rientro, avverrà per la stessa strada.

Partenza ore 6.30: Capogita, Ae Cristiano Rizzo. Info: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 635500, lun-ven dalle 17.30 alle 19.30.

● L'Alpina delle Giulie, propone per la prossima domenica una escursione nella Valle Chiusa di Beca (416 m) ed alla voragine di Occisla (345 m), da Bagnoli della Rosandra (70 m) per la Sella di Monte Carso (368 m) e il Rifugio Premuda. È la voragine di Occisla l'ampia ed articolata depressione ove precipitano le acque che scorrono nella valle Chiusa di Beca, che si estende tra il paese di Beca e la Chiesa di Santa Maria di Occisla. I ruscelli scorrono sui terreni impermeabili nei quali si aprono profonde forre, grotte ed inghiottitoi. Si ritiene che tutte le acque alimentino le sorgenti presso l'Antro di Bagnoli. Si salirà da Bagnoli sino al Monte Carso e da qui alla landa che circonda la voragine. Seguendo i segnavia si visiterà tutto il sistema di corsi d'acqua e fenomeni carsici. Si raggiungerà successivamente la Sella di Monte Carso per scendere poi al Rifugio Premuda dove si concluderà l'escursione.

Coordinazione di Olivia e Giorgio Porcelluzzi. Ritrovo ore 8.30. Info: Sag in Via Donota 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20. All'escursione, che sarà effettuata con mezzi di trasporto pubblici, possono partecipare anche i non soci.

Università delle Liberetà-Auser

Largo Barriera Vecchia 15

15-17 Gli ambienti carsici; 15-17 Decoupage e creazioni varie; 16-18 Piccole sculture in pasta di pane; 15.30-18 Pittura e disegno base; 16-17 Poesia italiana e straniera dal 1800 a oggi: Arnaldo Fusinato; 16-17.30 sospeso Lingua e cultura spagnola II livello;17-18.30 La cultura enogastronomica e alimentare; 17.30-19 Lingua e cultura inglese II livello B; 17.30-19 sospeso Lingua e cultura spagnola III livello. Da Vinci-de Sandrinelli. 15.30-17 Lingua e cultura slovena avanzata; 15.30-18.30 Tombolo corso B; 16-18.45 Corso di burraco; 17-18.30 Storia illustrata di Venezia; 17.15-18.45 Lingua e cultura slovena avanzata B.

Università della Terza Età

via Corti 1/1

Corso computer: Word mattina 9.30-11.30; pomeriggio Power Point 15.30-17.30. Aula A 9.15-10.35 Pianoforte: III corso; 10.45-12.15 pianoforte: IV corso; aula B 9.30-11.10 Lingua tedesca: intermedio avanzato-B2; aula C 9-11.30 Pittura su stoffa e laboratorio della creatività; aula D 9-11 Fai da te; aula «16» 9-11 Dalla fotografia alla pittura-I corso; aula professori Uncinetto; aula A 15.30-16.20 Carsismo delle rocce carbonatiche su base geologica; 16.30-17.20 Parole europee: origine, diffusione, senso; 17.30-18.20 Cosa si leggeva nel '68. Tra filosofia e psicanalisi introduzione al pensiero di Lukas, Marcuse, Foucaulf, Lacan; aula B 15.10-17 Lingua inglese: corso base-A2; 17.30-18.20 I cambiamenti climatici-conclusione corso; aula C 15.45-17.40 Recitazione dialettale; aula Razore 16.30-17.20 Il mondo in immagini-diapositive; aula Razore 17.30-19 Storia del cinema dalle origini agli anni '30. Sez. di Muggia: sala Millo 8.45-10.25 Lingua inglese; corso approfondito-A2; 10.30-12.15 Lingua inglese: conversazione-B1; sala Univ3 v.le XXV Aprile 1/a 9.30-11.30 Hardanger.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

«Il vero amore è amare ciò che non ci piace»

«E tuttavia qualche volta la coscienza profonda di un popolo, le sue espressioni a livello politico e istituzionale (...) la sua capacità di attingere a un più profondo e non contaminabile senso di giustizia e di pietà, ce la fanno, prevalgono». Colgo lo spunto da queste parole di Roberto Weber nel suo commento «Ma non tutto è sul mercato» sugli ultimi fatti di Udine legati alla famiglia Englaro (Il Piccolo, 26 febbraio), per ricordare quelle di un altro coraggioso concittadino che molto ha fatto per la giustizia e la democrazia in Italia. Il giudice Paolo Borsellino, quando disse che «Il vero amore è amare ciò che non ci piace, per poterlo cambiare». Non ho mai smesso di credere che nel cuore degli italiani ci sia ancora posto per questa forma di amore, a mio vedere la sola veramente possibile, reale. Indispensabile a superare le prove che ci attendono, qui come dovunque. Penso sia il momento di darvi ascolto, penso che l'Italia se lo meriti; penso che il futuro parta da qui. Da una scelta di campo che chiunque tra noi può fare qui e adesso fidando nella propria coscienza, la sola della quale saremo sempre i padroni, e che niente e nessuno potrà mai governare al nostro posto.
Si dice che il cambiamento è sempre culturale, ma la cultura che ci serve non è fatta né di saperi né di meriti né di titoli; è fatta di una sostanza tanto meno appariscente e al contempo accessibile, vera. Senza la quale quei saperi e meriti e titoli sono scatole vuote, fini a se stesse.

Kenka Lekovich

VALVASOR

Weichard non Reichard

Al signor Furio Finzi (segnalazione del 27 febbraio) desidero fare presente che Johann Reichard Walvasor non è mai esistito. Bensì la storia ricorda un certo Johann Weichard Freiherrn von Valvasor, dodicesimo figlio di Bartholomaus e Annamaria Rauber (d'una delle più antiche famiglie nobiliari della Carniola). Bartholomaus è discendente di Giovanbattista Valvasor appartenente alla piccola nobiltà bergamasca che dal natio Telgate venne a cercare fortuna in Crain-Carniola nella prima metà del '500. Johann Weichard nacque a Laibach-Lubiana nel 1641. La sua opera più importante è Die Ehre des Hertzogthums Crain-La gloria del Ducato di Carniola. Valvasor rivolge inoltre le proprie indagini ai fenomeni naturali del celebre lago periodico di Cirkniger See-lago di Cerknica che fruttò al Johann la nomina a membro della Società Reale di Londra (Royal Society of London) ufficializzata nel 1663 da Carlo II.
Per il resto sono d'accordo con lei. Inoltre suggerirei di aggiungere, nella lista dei personaggi storici da consultare, anche la figura del F. Ireneo della Croce che con la sua opera «Historia Antica e Moderna: Sacra, e profana, della Città di Trieste - 1698» può contribuire a far comprendere, a chi si diverte strumentalizzare la Storia, un po' meglio la storia di queste terre.

Luciano Emili

DUINO

Visite specialistiche

Prendendo spunto dalla lettera di Franco Sedmak apparsa su Segnalazioni qualche giorno fa, vorrei far notare come la stessa situazione di disagio esiste anche nel comune di Duino-Aurisina, in particolar modo per le frazioni di S. Giovanni di Duino, Medeazza, Villaggio del Pescatore e Duino. Gli abitanti di queste località sono costretti, per effettuare una prenotazione di visite specialistiche o esami, a raggiungere Sistiana o Aurisina con notevoli difficoltà logistiche, in particolar modo per la parte più anziana della popolazione residente. A Duino esiste già una struttura, la parafarmacia, disponibile ad effettuare questo servizio situata, tra l'altro, molto vicino agli ambulatori dei medici. Chiedo pertanto all'autorità competente, che è già a conoscenza di questa situazione, di attivarsi per risolvere un problema che sta a cuore dei cittadini della parte occidentale del nostro comune.

Giustiniano Zanolla

FANTAPOLITICA

Come uscire dalla crisi

Questa segnalazione è umoristica, non è da prendere sul serio, oppure sì.
Le fasi per rispondere alla grande crisi dei mercati mondiali:
Prima fase: comperate di più, anche se non ne avete la possibilità, la crisi sarà minore!
Seconda fase: lo Stato prende il controllo delle banche in Italia, decidendo a quali industrie o società erogare prestiti, e quali tassi di interesse applicare, la quantità di denaro erogabile e soprattutto l'arco di tempo per la completa restituzione.
Terza fase: se verrà l'aggravamento della crisi, ci sarà l'applicazione solamente alle imprese, dal governo valutate idonee, della sospensione dell'istituto del fallimento, elargendo a manica larga anche ai furbetti più o meno occulti che il governo avrà valutato tra gli idonei, degli insoluti mostruosi a carico delle banche.
Quarta fase: inizia ora l'operazione di privatizzazione di una parte dello stato sociale. Si vende a blocchi agli imprenditori la Sanità, e le famiglie dovranno assicurarsi se vorranno usufruire dei servizi. Chi pagherà in contanti godrà del servizio immediato, per chi non è assicurato si andrà dal medico dei poveri istituito dalla Caritas diocesana. Nelle sacrestie si faranno gli interventi chirurgici più urgenti, praticamente una sorta di miracolo per coloro che ne usciranno vivi dal trattamento.
Quinta fase: è la mazzata finale, ma dopo tutte le leggi ed i decreti ad personam. Lui ora vuole la ciliegina sulla torta con la modifica della Costituzione: il primo ministro eletto a vita, soppressione della carica del Presidente della Repubblica, al primo ministro tutti i tre poteri: legislativo, giurisdizionale, esecutivo. Nel governo i suoi ministri e sottosegretari saranno subalterni a Lui, e sostituibili nell'immediatezza se necessario; il governo ed il Consiglio dei ministri si ispireranno al coro dell'Antoniano.

Marino Petronio

SULLO SFONDO DEL PALAZZO MUNICIPALE

Le ragazze della scuola Tommaso Luciani di Albona del 1936

Foto di gruppo per le scolare, con il grembiule, della scuola «Tommaso Luciani» di Albona anni 1936-37. Questa foto, scattata sul retro del palazzo municipale, ritrae: I fila: Licia Dragogna, Novella Labignan, Maddalena Furlani, Maria Clean; II fila: Laura Balestra, Maria Blasina, Maria Rebbi, Nilla Miletti, Nori Batelli; III fila: Fabia Didrusco, Tina Bobisse, Silva Lanz, Vanda Cadunz, Laura Morelli, Maria Martinci, Ida Pirz, Maria Vidali.

LA FAUNA

Golfo di Pirano

Non avendone trovato traccia né nel giornale di oggi né nei notiziario radio-televisivi locali, mi permetto di segnalarvi che giovedì 26 febbraio ho riscontrato una grossa moria di pesci nel golfo di Pirano, con migliaia di esemplari che galleggiavano da Sezza a Pirano. Quelli moribondi nuotavano sotto riva a pancia in su. Mi ha colpito il fatto che i gabbiani non hanno approfittato della cosa. Ne ho visto uno afferrare un pesce e mollarlo in acqua di colpo.

Livio Toscan

Il fenomeno descritto dal lettore è citato nel pezzo d'apertura della pagina dell'Istria che riferiva della presenza della balena nel golfo di Pirano. Tale fenomeno è stato definito dagli esperti come «normale» per le condizioni meteo in corso e per il periodo temporale specifico.

r.

GIOCATORI APPIEDATI

Povero italiano

Leggo a pag. 36 del giornale del 27 febbraio il seguente titolino, sotto l'occhiello Calcio - Provvedimenti disciplinari: «Il giudice sportivo appieda 4 giocatori del Muggia». Posto che appiedare ha solo un significato, far scendere da cavallo, bisogna intendere che quei giocatori non correvano sul prato di Muggia inseguendo il pallone ma cavalcavano. E avranno commesso qualche scorrettezza grave se il giudice li ha fatti scendere dal destriero. Siamo seri, la lingua italiana non può essere bistrattata e non si può adattare per comodo a situazioni improprie. Un messaggio ai cronisti di oggi, perché non facciano brutte figure nei confronti dei lettori e dei cronisti di un tempo. Sicuramente più attenti alle regole della lingua italiana.

Dante di Ragogna

CONTROLLI

La raccomandata

Faccio riferimento alla «segnalazione» del 25 febbraio, nella quale una lettrice lamentava la mancata consegna di una raccomandata. Per poter avviare efficaci e tempestive ricerche, Le chiedo cortesemente di fornirci nel modo che riterrà più opportuno gli estremi della raccomandata, potrà far riferimento all'Ufficio comunicazione della posta di Trieste allo 040/6764560.

Agostino Mazzurco

LA PSICOLOGA

di MADDALENA BERLINO

Quanto male fa ai bambini il litigio tra genitori

I litigi tra i genitori rappresentano una delle fonti di maggiore sofferenza per i bambini. Spesso questa sofferenza rimane chiusa tra le mura domestiche, in molti casi rimane chiusa nel petto di chi la vive. Vari studi dimostrano che anche nei bambini piccolissimi, di pochi mesi, le reazioni alle liti tra gli adulti si presentano con mutamenti fisiologici, come l'aumento del battito cardiaco e della pressione sanguigna.
E. Mark Cummings, lo psicologo e ricercatore che ha studiato le reazioni dei bambini ai litigi degli adulti, ha registrato che in genere i bambini reagiscono a tali situazioni piangendo, rimanendo immobili e tesi, coprendosi le orecchi, facendo delle smorfie o andando via. Indubbiamente il conflitto tra i genitori produce effetti sin dalla più tenera età, in un'epoca in cui comincia lo sviluppo del sistema nervoso autonomo del bambino.
È stato osservato e dimostrato come, nel lungo periodo, a seconda dei segnali che riceve il bambino questi lo calmino o lo irritino: a seconda che le persone che lo accudiscono siano calme o ansiose e depresse si creano delle differenze profonde nelle capacità del bambino di calmare se stesso e di superare lo stress. Queste capacità rivestono una funzione fondamentale quando i bambini crescono e interagiscono con gli altri.
Governare le proprie emozioni è una necessaria abilità per focalizzare l'attenzione, per la concentrazione e per l'apprendimento, per comprendere i segnali sociali altrui a cominciare dalla mimica facciale, per decifrare il linguaggio corporeo. La sociologa Barbara Dafoe Whitehead ha descritto così la situazione di molti bambini: "La grande tragedia educativa del nostro tempo è che molti ragazzi vanno male a scuola non perché sono intellettualmente o fisicamente menomati, ma perché sono impediti emotivamente... Gli insegnanti notano che molti bambini sono emotivamente instabili, così turbati e preoccupati dai drammi che esplodono nelle loro famiglie da non riuscire a concentrarsi su argomenti così banali come le tabelline."
Proteggere i figli dagli effetti negativi dei possibili conflitti coniugali significa fare in modo di gestirli tra coniugi in maniera da tradurli in un esempio positivo piuttosto che un'esperienza dannosa. Questo ovviamente non è facile e richiede una pratica emotiva accurata, affinchè i figli non rimangano invischiati nei problemi dei genitori o, ancor peggio, non se ne ritengano responsabili. Abbattere quanto più possibile i danni da "stress da famiglia lacerata dai conflitti" cercando di: non usare i figli come armi nei conflitti matrimoniali; non lasciare che i figli si intromettano; interessarsi dei dettagli della vita quotidiana dei figli rimanendo emotivamente disponibili; trovare il modo e il tempo per parlare (in uno stato di calma) delle sue reazioni alla tensione presente all'interno della famiglia.

TELEVISIONE

Ballando col principe

La tv con i suoi programmi, i notiziari, la pubblicità, è entrata oramai nelle nostre case, occupando un posto di eccessiva importanza nella nostra vita di tutti i giorni, tanto che spesso la personalità di colui che troppo se ne lascia coinvolgere viene facilmente disturbata. Nelle persone è nata così la convinzione che la meta principale da raggiungere non sia quella di mettere a profitto le proprie capacità e i propri meriti nel mondo del lavoro, ma quello di apparire in tv. Messi da parte dunque cultura, intelligenza, moralità, dignità, qualsiasi mezzo è buono pur di raggiungere questo fine. La qualità degli spettacoli privi di un minimo di buon gusto è scesa sempre più in basso, parolacce, personaggi squallidi e incolori, situazioni falsate e oscene, prive di spirito e di stile, donne sempre più svestite anche in programmi e orari di facile accesso ai bambini. In conclusione un degrado che purtroppo qualche volta arriva a raggiungere limiti intollerabili.
In mezzo a tanto squallore devo dire di aver notato uno spettacolo che si stacca dagli altri. È condotto da una brava presentatrice, non ci sono parolacce o altre volgarità e almeno fin'ora è un piacevole intrattenimento del sabato sera. Mi riferisco a «Ballando sotto le stelle». Quest'anno l'audience è raddoppiata perché c'è un nuovo concorrente, il principe, che ha destato interesse e curiosità fra i telespettatori. Questo giovane con la sua educazione, la sua bella maniera verso tutti, rispettoso, che arrossisce ai commplimenti, ha portato una nota di novità alla trasmissione suscitando grande simpatia nel pubblico. Piace alle vecchie fanciulle che sognavano il principe azzurro che col suo cavallo bianco le portava verso la felicità, ma, ed è questa l'osservazione più importante, piace soprattutto alle giovani fanciulle che abituate a turpiloqui e maleducazione, lo ascoltano sorprese e ammirate. Che il cuore di queste ragazze nonostante le apparenze sia ancora aperto all'amore?
Non voglio assolutamente sapere perché Emanuele Filiberto abbia voluto partecipare a questo spettacolo tv. Voglio credere o meglio illudermi che egli voglia farsi accettare con simpatia dagli italiani e far loro dimenticare l'ambigua e poco nobile figura del padre. Concludo: attento principe agli scivoloni, e non intendo quelli sulla pista da ballo ma alla calata di stile e attento anche a non lasciarti attrarre dai falsi idoli della tv che potrebbero distruggere la bella immagine che stai dando di te e così farti cadere nel ridicolo.

Alda Zoldan Tamborini

L'INTERVENTO

Quella condanna dell'avvocato Mills affogata nell'indifferenza generale del Paese

Ma in che razza di Paese viviamo? Stanno avvelenando la democrazia, con il veleno peggiore... quello che crea l'indifferenza, l'assuefazione... un veleno che non ti fa morire in un minuto, tanto meno in un'ora, ma in anni a mezzo di pozioni somministrate sapientemente giorno dopo giorno, sino a che la mente ormai intasata da messaggi contraddittori non arriva più a distinguere e dare importanza alle notizie che dovrebbero avere importanza vitale nella vita del Paese. Giorno dopo giorno un mattone è tolto dalle fondamenta della nostra democrazia, il cittadino italiano è ormai come un pugile «suonato» frastornato dai tanti messaggi contraddittori cui è assoggettato dai media.
Quella su cui intendo soffermarmi è una storia «vera», che i mezzi d'informazione hanno trattato in maniera superficiale senza dare l'importanza che il fatto avrebbe meritato, e che in un Paese «normale» avrebbe scatenato una ribellione spontanea da parte del cittadino, informazione che è mancata per le ragioni sopra esposte, e cioè il disinteresse, del me ne frego, che il tempo senza accorgerci ci ha fatto scivolare in basso... ma tanto in basso.
Il caso Mills, contrariamente a quello che i media ci vogliono far credere, parte dall'Inghilterra (e non da Milano). Siamo agli inizi del 2004, David Mills, l'avvocato britannico che si occupa dei conti "off shore" della Mediaset, impaurito dal fisco inglese (quello sì che te la fa pagare!) mette nero su bianco al suo fiscalista che i 600.000 dollari (non dichiarati) in realtà sono un regalo per i silenzi nei vari processi di Berlusconi (che chiama sempre Mr. B). Il fiscalista per non essere complice di un reato passa la lettera di Mills alla autorità britanniche, le quali a loro volta informano la magistratura italiana.
Si deduce quindi che il processo non nasce dalle solite "toghe rosse" di Milano, ma da una comunicazione di reato denunciata nel Regno Unito, alla quale la magistratura ha dovuto rispondere. L'avvocato Mills, solo successivamente (quando si renderà conto della frittata combinata), ritratterà il tutto. Ora, nel processo originario in cui Berlusconi era coimputato con Mills, con buone probailità avrebbe anche potuto essere condannato se il centrodestra con grande tempestività non avesse varato il lodo Alfano che protegge le 4 più alte cariche dello Stato da qualsiasi processo penale durante il loro mandato. Il fatto è di una inaudita gravità. Ironia nella sentenza di primo grado, l'avvocato Mills oltre ai 4 anni e 6 mesi di condanna dovrà risarcire con 250.000 euro la presidenza del Consiglio italiana, costituitasi parte civile.
Ora si aspetta la sentenza della Consulta sulla legittimità del lodo Alfano. Ma se dovesse considerarsi illegittimo il lodo Alfano il processo a carico di Berlusconi molto probabilmente si dovrebbe rifare dall'inizio, e molto probabilmente cadrebbe in prescrizione.
Ci saranno forse più ripercussioni politiche in Inghilterra che in Italia dato che forse la ex moglie di Mills, Tessa Jowell (ministro per le Olimpiadi di Londra del 2012), avrebbe utilizzato parte dei soldi ottenuti dall'Italia per sanare un mutuo di una casa in cui abitava con il marito.

Paolo Raseni

RINGRAZIAMENTI

Vorrei esprimere il mio più sincero ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico della Chirurgia generale, retta dal professor De Manzini, per la grande competenza, disponibilità e gentilezza con cui sono stato trattato in un momento non facile della mia vita. E in modo particolare sarò sempre riconoscente al dottor Adami che il 4 dicembre 2008 mi ha operato con successo.

Marco Rezzano

PROMEMORIA

È morto a Praga il poeta ed ex dissidente firmatario di Charta 77, Jan Vladislav, tra l'altro traduttore dei "Canti orfici" di Dino Campana. Aveva 86 anni. Aveva 86 anni. Vladislav è stato uno dei primi firmatari del manifesto del dissenso cecoslovacco al regime comunista. Si è sempre battuto per l'affermazione dei diritti civili.

Un'università di Liverpool offre ai propri studenti la possibilità di prendere un master su "Beatles, musica popolare e societaà, che consiste in quattro moduli da 12 settimane che si concludono con una tesi. È la Hope University.

UN LIBRO INTERVISTA DI MARZIO BREDA

Zanzotto: «Povera Italia dominata dalla volgarità»

Del Nordest dice «è malato di ricchezza» e aggiunge: «Si fanno sparire migliaia di piante e di lingue minori»

di RENZO SANSON

«Anche oggi, anche in un'età così avanzata riesco a scrivere poesie e, quando ci riesco, sento un sollievo delle turbe fisiche e psicofisiche». La poesia per l'ottantottenne Andrea Zanzotto è il "sentimento del tempo", molto più affidabile di una storiografia troppo spesso addomesticata, parziale, fatta di memorie contrapposte di vincitori e vinti. Un messaggio (di fede) da affidare ai posteri, come ben testimonia la sua conversazione con Marzio Breda, edita da Garzanti con un titolo, **"In questo progresso scorsoio" (pagg. 127, euro 13,00)**, tratto da uno sconsolato ironico epigramma, sintesi delle ultime ansie del poeta: «In questo progresso scorsoio/ non so se vengo ingoiato/ o se ingoio».

Andrea Zanzotto è nato il 10 ottobre del 1921 a Pieve di Soligo, il paese dell'Alto Trevigiano dal quale non si è mai allontanato. È il suo ombelico del mondo. «Fermo ai margini per vedere da lontano», Zanzotto ha attraversato il Novecento e ne è uno dei più acuti testimoni.

La conversazione sottobraccio a Breda, inviato speciale del "Corriere della Sera", potremmo definirla una passeggiata con un amico, alla quale il lettore si aggrega volentieri, curioso di conoscere che cosa pensa un poeta che Claudio Magris ha definito «sismologo della contemporaneità», un «dotto e schiettamente semplice maestro di coscienza», in prima fila tra le Cassandre del Terzo millennio.

Una parabola - la sua - ricca di luce, ma anche di fuochi fatui e falò, in cui il poeta ha seguito fin dall'inizio un impulso antilirico, inventandosi uno stile originale, così antico e moderno insieme da sembrare "difficile". Eugenio Montale, il primo a scrivere di lui, nel 1951, lo definì «una talpa intenta a scavare nel linguaggio e nel paesaggio». La sua produzione, non solo poetica, ma anche saggistica e critica, è un flusso sapiente, con cui cerca di dare voce e volto, dentro e fuori di sé, al "paesaggio" che cambia. Fino ad esprimere l'alienazione di una società, quella dei consumi e dela globalizzazione, che ha sconvolto il mondo grande e il piccolo.

La poetica di Zanzotto esprime e rispecchia questo cambiamento, la centrifuga globale in cui viviamo. Un mondo senza stagioni, un tempo (non solo atmosferico) tormentato, nevrotico, spesso indecifrabile, perchè i linguaggi di cui ci inonda – della politica, della pubblicità, dei nuovi media – non sono "significanti". Zanzotto ha cercato e cerca ancora – tormentato Sisifo - di trovare una strada, un'alternativa che dia un senso - un futuro - alla vita. Ma come un viandante che attraversi un bosco che prima gli era famigliare, e ora non più. Fino a ridursi a una sintesi di colta ironia: «Se qualcuno mi chiedesse di esporre la mia poetica, d'impulso risponderei "non abbaiare"».

Nelle conversazioni con Marzio Breda, Zanzotto ripercorre la propria esperienza umana, culturale e creativa attraverso alcuni temi chiave: il paesaggio e la linguaggio, la storia e la memoria, la fede e la politica, l'eros e la psicoanalisi... Riflessioni che talvolta diventano autentici anatemi. Per esempio riguardo all'Italia degli ultimi decenni: «Non vedo significative differenze tra Prima e Seconda Repubblica di una nazione che non ha mai avuto una vera religione civile, un *ethos* comune. Il nostro era e resta un banalissimo e torvo teatrino (nonostante la storia letteraria abbia sempre tenuto in campo l'idea di un'unità del Paese, fin dal Medioevo), con una classe dirigente che si è autosqualificata facendo collassare le stesse strutture dello Stato, per il prevalere di una corruzione che ha coinvolto interi ceti, di una classe che ha di fatto osteggiato l'opera di veri e propri eroi lasciati solo contro i pidocchi mafiosi, che anzi vennero distribuiti a metastasi in tutte le regioni. È un Paese - incalza Zanzotto - dominato da una volgarità fatua e rissosa (sostenuta da una certa devastante tv), inserito senza troppa coerenza e convinzione tra un'Europa invecchiante e le esplosioni demografiche vicine. Come dire che siamo sospesi tra un mare di catarro e un mare di sperma, mentre intorno a noi enormi mutamenti sono in corso e scienza e tecnica ne trascinano il gioco, a loro volta giocate dai tortuosi e occulti poteri economici. C'è di che rabbrividire, consapevoli che nel clima attuale le deprecazioni e le invettive servono ormai a poco».

Sono riflessioni che oggi è raro sentire, che si restituiscono un "paesaggio" desolato e desolante. «Ci troviamo immersi in un tempo che strapiomba, di fronte a nuove difficili sfide». Un malessere ancora più profondo e angosciante, perchè "universale". Non occorre guardare troppo lontano: «L'aspetto più urtante almeno visualmente, di come è cambiato il Veneto è proprio l'aggressione al paesaggio. Alla scomparsa del mondo agricolo ha corrisposto una proliferazione edilizia inconsulta e casuale. ... Vivere in mezzo alla bruttezza non può non intaccare un certo tipo di sensibilità, ricca e vibrante, che ha caratterizzato la tradizione veneta, alimentando impensabili fenomeni regressivi al limite del disagio mentale».

Un caso esemplare di ambiente guastato dall'industrializzazione è a un tiro di schioppo da Pieve di Soligo: il porto di Marghera, alla quale Zanzotto ha dedicato una poesia inedita, che potrebbe adattarsi a molte città italiane, con eco dantesca: «Città di malora/ città perduta/ tanto morta da essere impegnata/ a farsi fantasma di se stessa».

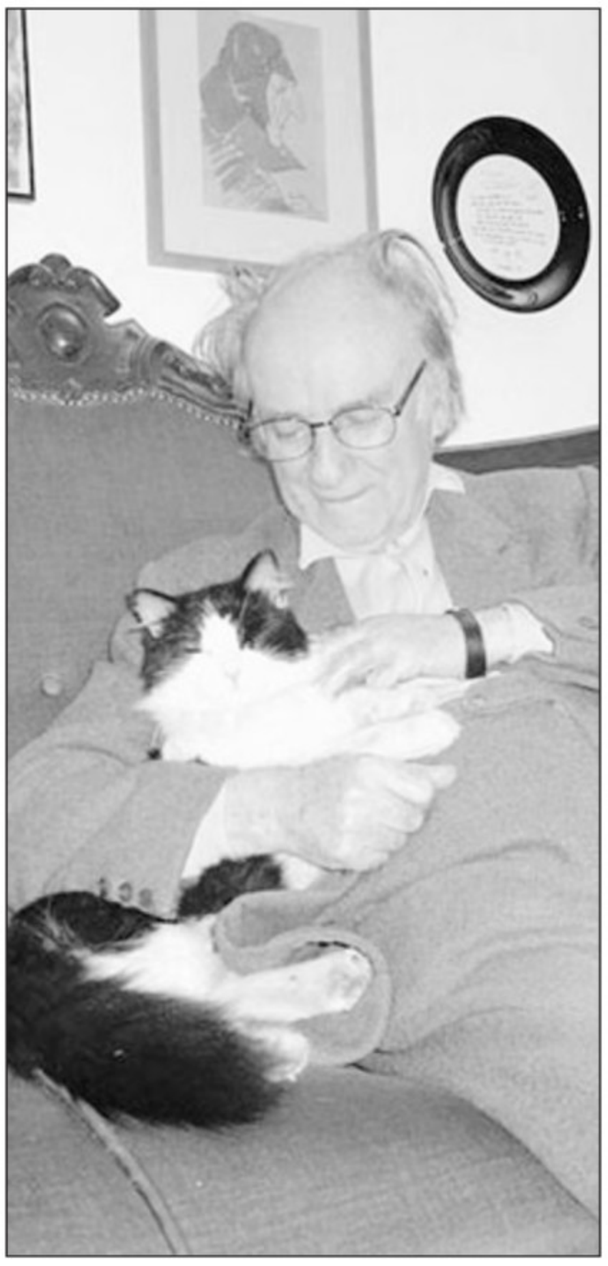
Ma tutto il Nordest è "malato di ricchezza", tutto rientra nell'idea del consumo. «La memoria - dice Zanzotto - è minacciata non solo dalle spinte globali, per cui si fanno sparire migliaia di piante e migliaia di lingue minori o dialetti, ma anche dalla falsa difesa delle radici, dell'identità basata sul fraintendimento e dall'ignoranza che generano per contrapposizione i fondamentalismi localistici».

Nell'infuriare di questa megamalattia globale, non solo «scompaiono le biodiversità e non sappiamo nemmeno se si possa più parlare di natura, visto che la natura è sterilizzata dalla chimica, plastificata», ma c'è di peggio: scompaiono anche le certezze della storia e persino della geografia.

Ma non si salva proprio nessuno, nel teatrino Italia? gli chiede Marzio Breda. «Non si può negare l'affacciarsi di una volontà di vero mutamento... - risponde Zanzotto. - Ma chissà quanto tempo occorrerà per risalire dallo sbando... un virus contagiosissimo che si riflette un po' su tutto, anche sui consumi culturali dei quali dobbiamo ringraziare la tv spazzatura, che è riuscita a scoordinare tessuti psichici molto profondi e a generare un'abitudine alla volgarità permanente, commista oggi alla fatuità del pettegolezzo. E, come se non bastassero i cento conflitti in atto, se ne fabbricano a freddo per la presunta "avidità" degli spettatori. Da tempo è divenuta realtà la fantascienza, che ci proponeva spettacoli nei circhi, di tipo "romano", ripresi in supertelevisioni, con partecipazione diretta del pubblico e massacri premio. Il calcio, ma non solo, è già su questa strada e non occorre andare in cerca di realtà virtuali».

Immersi nel "tempo che strapiomba", soffocati dal "progresso scorsoio", orfani degli "apostoli del nuovo" (come padre Turoldo e don Milani), oggi più che mai abbiamo bisogno di una parola salvifica, che ci apra gli occhi, che ci ridìa valori in cui credere. Ascoltiamo la voce del poeta, ultima Cassandra.

Andrea Zanzotto con la moglie Marisa Michieli, sposata 50 anni fa. Sotto, Zanzotto (a destra) nel 1951 a Pieve di Soligo con il poeta Diego Valeri (1887-1976), di cui fu allievo all'Università di Padova nel '39, e la scrittrice Emilia Salvioni



Il poeta con il gatto Utti nella sua casa di Pieve di Soligo

Giulio Camber Barni (1891-1941) in divisa nel 1918

NUOVA EDIZIONE DELLE POESIE

La Buffa di Camber Barni: Grande guerra in versi senza un filo di retorica

«La Buffa» è il nomignolo che i soldati italiani davano all'arma della Fanteria. Ed è anche il titolo di un volumetto che il triestino **Giulio Camber Barni** (1891-1941), volontario combattente (con l'amico Enrico Elia, che gli morì fra le braccia sul Podgora), scrisse in trincea fra il 1915 e il 1918, e nel 1920 pubblicò in 12 puntate sul settimanale repubblicano della Venezia Giulia "L'Emancipazione". Era «un modo affettuoso per rivivere, insieme ai "rimasti", le vicende della guerra da poco finita, un "farsi compagnia"», come scrive Anita Pittoni (che ne curò l'edizione integrale nel 1969). Quel volumetto, a quasi 90 anni dalla pubblicazione, resta una delle più belle, originali, umanissime testimonianze, non solo poetiche, della Grande Guerra. Un "quaderno" - ora ristampato dal **Ramo d'Oro (pagg. 232, euro 14,00)** con il patrocinio del Comune di Trieste, a cura di Francesco Cenetiempo - assolutamente privo di retorica, che meriterebbe di essere adottato come libro di testo - e letto a voce alta - nelle scuole, per far capire miserie e nobiltà, sentimenti e tragedie del "popolo soldato".

«"La Buffa" - scrive infatti la figlia Irene Camber nella postfazione - è una testimonianza di come degli uomini umili hanno vissuto la guerra nei momenti più drammatici». E Umberto Saba, autore di un illuminante saggio introduttivo alla seconda edizione, pubblicata da Mondadori nel 1950, sottolinea che «Ungaretti era un poeta che fece la guerra, Barni - che tiene il polo opposto - era un soldato che la guerra fece per poco tempo - e si direbbe per caso - poeta». Poesie esemplari, nota Giani Stuparich, "d'un'epica sbocciata spontaneamente dalle trincee, da mettersi vicino ai più bei canti dei soldati" del primo conflitto mondiale.

> Combattente volontario e repubblicano antifascista morì sul fronte albanese nella Seconda guerra mondiale per una caduta da cavallo

La prima edizione di **"La Buffa"**, curata da Virgilio Giotti nel 1935 per lo Stabilimento Tipografico Mutilati di Trieste, fu sequestrata per ordine del prefetto di Trieste prima di arrivare in libreria, forse per oscure ruggini con il mondo degli ex combattenti. Camber, repubblicano e antifascista, aveva tra l'altro rifiutato la tessera di mutilato, pur potendo rivendicare un'invalidità di guerra (la bocca lesionata dai gas).

Laureato in legge, Camber esercitò la professione di avvocato, ma nel 1938 venne richiamato alle armi, promosso maggiore e, allo scoppio della seconda guerra mondiale, si ritrovò nuovamente al fronte, in Albania, dove morì per una caduta da cavallo. Il suo testamento l'aveva già lasciato in una poesia di "La Buffa": «E non perdete tempo/ col nome e col casato:/ piantate nella terra/ un fiasco impagliato,/ un fiasco di vin Chianti/ e un casco di fanteria,/ ne troverete tanti/ della mia compagnia». *(r.s.)*

LA CITTÀ RACCONTATA DAI SUOI SCRITTORI

Una Trieste di carta nei saggi di Elvio Guagnini

Gli articoli scritti per la collana d'autore del "Piccolo" raccolti in un volume da Diabasis

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

C'è una Trieste che parla al mondo. Che vive nell'immaginario di chi non l'ha mai vista. Che vola molto più in alto delle miserie quotidiane in cui si dibatte la città reale. È una Trieste di carta quella che rivela la propria fisionomia, pagina dopo pagina, dai libri di grandi voci come Italo Svevo, Umberto Saba, Scipio Slataper, Giani Stuparich, Pier Antonio Quarantotti Gambini, Stelio Mattioni, Fulvio Tomizza, Claudio Magris e tanti altri.

Quella città di carta si ripropone adesso, in tutto il suo splendore, in un libro scritto da uno degli studiosi più seri e preparati sul milieu culturale di Trieste: Elvio Guagnini. Ordinario di Letteratura italiana all'Università di Trieste, autore di saggi come "Viaggi di inchiostro", "Minerva nel regno di Mercurio", ha raccolto nel volume **"Una città d'autore. Trieste attraverso gli scrittori" (Diabasis, pagg. 167, euro 14)** tutti gli articoli di presentazione e di accompagnamento ai libri pubblicati dal "Piccolo" tra il 2003 e il 2004 nella collana "Trieste d'autore". Trenta volumi, divisi in due ondate da quindici l'uno. Più un'antologia conclusiva che dava spazio agli autori rimasti esclusi, non certo per la loro minore importanza, dalla serie.

Dai testi di Guagnini emerge il ritratto di un amore indissolubile: quello di Trieste per i libri e per gli scrittori. E quello degli scrittori di romanzi, di poesie, di saggi nei confronti di Trieste. Tanto che il confine geografico della città di carta si allarga a dismisura. Partendo da punti di riferimento precisi: Italo Svevo e la sua capacità di dare voce alla malattia dell'uomo moderno, all'inquietudine di chi ha abitato il Novecento; Claudio Magris e il filo diretto con la tradizione della Mitteleuropa sospeso tra il passato e il futuro; Fulvio Tomizza e il tormento di un'anima di frontiera divisa tra la memoria di un vissuto tragico e la necessità della riconciliazione. Per approdare poi a quel mare grande dove il richiamo di Trieste si specchia nelle storie di scrittori nati altrove: da Jules Verne al giallista Giorgio Scerbanenco, da quel grande raccontatore di storie borghesi che era Piero Chiara al costruttore di partite a scacchi con la Morte Paolo Maurensig.

In questo ritratto collettivo, che riesce a dare voce alle altrettante anime di Trieste, non possono restare esclusi gli scrittori di lingua slovena: Boris Pahor, prima di tutti, con la sua dolorosa e straordinaria testimonianza sulle follie del "secolo breve", ma anche Vladimir Bartol, che sul finire degli anni Trenta riusciva a immaginare nel romanzo "Alamut" l'arrivo di una minaccia fondamentalista islamica.

Il problema dell'identità di Trieste, multilingue e multireligiosa, meticcia eppure attaccata con convinzione all'Italia, trova una sua definizione negli scritti pieni di passione e di rigore di Guagnini. Lì dove, come diceva Giani Stuparich, il tormento e la gioia dell'arte «consistono appunto in questo scavo e in questa liberazione: una galleria che costruiamo, a rovescio, dentro di noi, per procurarci un varco nell'universo».

Elvio Guagnini è docente di letteratura italiana a Trieste

L'inaugurazione fissata per venerdì alle 18 alla Galleria Torbandena

A sinistra e in alto, due delle opere di Miela Reina che verranno esposte alla Galleria Torbandena di Trieste

Qui sopra: Miela Reina, artista triestina, di sangue siciliano per parte di padre, nata nel '35 e mancata improvvisamente e prematuramente a Udine nel '72

Miela Reina: l'incantesimo del sogno rivive in una mostra di trenta opere

TRIESTE Il sogno, accanto a una delicata, prorompente vena innovatrice e a un'intensa verve cromatica, ha accompagnato la seducente sperimentazione dell'immaginifica Miela Reina, artista triestina, di sangue siciliano per parte di padre, nata nel 1935 e mancata improvvisamente e prematuramente a Udine nel '72. Ma, nonostante che da allora sia trascorso tanto tempo, in cui altri artisti hanno portato avanti molteplici e variegate ricerche, l'incantesimo del sogno contemporaneo permane ancora nelle sue opere. Miela resta infatti tutt'ora un simbolo eccellente di peculiare creatività, con una produzione artistica unica ed estremamente coinvolgente, per la quale è molto più nota e stimata extra moenia.

Appare perciò particolarmente interessante l'iniziativa della Galleria Torbandena, che propone da venerdì 6 marzo (inaugurazione alle 18) attraverso una trentina di opere tra oli su tela, tempere su tavola e gouache su carta, una razionale sintesi, compresa tra il 1957 e il 1965, della produzione dell'artista. Che, nel corso della sua breve ma intensa esistenza, seppe ideare una messe di lavori pittorici, tridimensionali, scenografici e teatrali, attraverso cui la sua inesauribile creatività spaziava in ambiti linguistici diversi: dall'informale alla pop art, all'arte concettuale, alle opere di indirizzo sociale, rivelandosi però, sia negli intensi oli giovanili di matrice espressionista e poi fauve, che nelle oniriche e libere composizioni successive, autrice di una decisa originalità linguistica di taglio liricofantastico, in linea con il suo distacco da qualsiasi corrente.

La rassegna, visitabile fino al 10 aprile, testimonia la fase più propriamente pittorica di Miela, che negli anni successivi si sarebbe rivolta piuttosto alla sperimentazione e all'installazione, con interventi anche nell'ambito della scenografia teatrale, svolti in sodalizio con il compositore e musicologo triestino Carlo de Incontrera, con l'artista e scrittore Emilio Isgrò, con il compositore Sylvano Bussotti e con il pianista Bruno Canino. Alla figura incantatrice, intensa e complessa, di Miela, che rappresenta un mito e un punto fermo nella parabola artistica della città e a cui Gillo Dorfles ha riservato un giudizio critico eccelso, che la qualifica come la personalità femminile più importante e significativa dell'arte cittadina nel corso del ventesimo secolo, la Galleria dedica una mostra suddivisa in più sezioni. Il percorso s'incentra intorno alla grande tela di 2 metri per tre, intitolata "Bello chi viene, bello chi va", posta al pianoterra, che assieme allo spazio al primo piano accoglie più di una quindicina di lavori di forte valenza cromatica, realizzati tra il '64 e il '65, mentre nello studio è raccolto il periodo dal '61 al '62, più tormentato e vicino a un espressionismo molto intenso nel gesto e nel cromatismo, che riporta nelle gouache i ricordi dei viaggi a Cuba, in Spagna e in Sicilia.

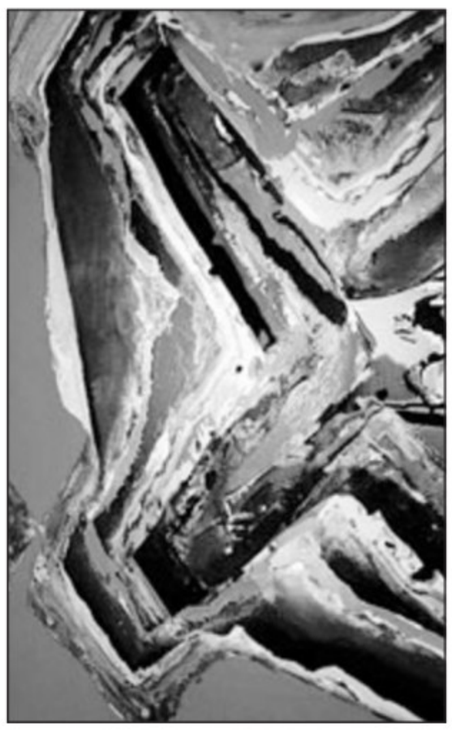
La rassegna si conclude al secondo piano con una piccola sala interamente dedicata alle piccole carte della fine degli anni cinquanta, a testimonianza del filo diretto che la Galleria Torbandena ha mantenuto con l'arte di Miela fin dagli ottanta, pubblicando libri e cataloghi sui diversi aspetti della sua produzione e organizzando nel '90 alle Scuderie del Castello di Miramare una rassegna riservata appunto alle opere degli anni cinquanta. Questa mostra rappresenta un ulteriore omaggio al suo spessore e alla sua vivacità: le figure, le coppie, le maternità, i gruppi familiari e le teste che vi sono esposte, rappresentano piccole esplosioni di colore e di energia, le quali anticipano i filoni neoselvaggi della pittura europea degli anni ottanta e rimandano a una decostruzione e ricostruzione in chiave onirica dell'uomo e dell'anima. Tracce indelebili di forza e di poesia, che rincontreremo il 9 maggio alla Biblioteca Isontina di Gorizia in una rassegna che si annuncia molto interessante, firmata anch'essa dalla Torbandena, in cui saranno presenti oli, carte e tempere dedicati al tema della coppia e della maternità.

Marianna Accerboni

L'INAUGURAZIONE DI "MY GUNPOWDER" ALLE 18.30

Coletti: opere d'arte con polvere da sparo

Una personale dell'artista da domani nella Sala Giubileo di Trieste



"Blue Landscape", una delle opere di Guido Coletti in mostra da domani a Trieste

TRIESTE Viene inaugurata domani, alle 18.30, nella Sala Giubileo, in Riva III Novembre 9 a Trieste, la mostra "My Gunpowder", che raccoglie opere realizzate con la polvere da sparo dall'artista Guido Coletti. La personale è organizzata da Art Gallery 2 con il contributo della Fondazione CRTrieste, e resterà aperta fino al 30 marzo, tutti i giorni dalle 17 alle 19.30; sabato e domenica anche dalle 11 alle 12.30.

«La libertà espressiva - spiega Maria Campitelli nel testo di presentazione della mostra - sia nella forma che nei contenuti, è uno dei valori più grandi dell'arte di sempre, in particolare di quella contemporanea che, dalle avanguardie storiche, ha rotto gli argini di ogni regola tradizionale. Il lavoro di Guido Coletti lo conferma una volta di più scegliendo una modalità linguistica alquanto singolare per trasmettere i suoi pensieri e le sue emozioni : si serve della polvere da sparo, la polvere nera, il più antico degli esplosivi, inventato sembra dai Cinesi. Non per niente il titolo della mostra è "My gunpowder". Naturalmente l'applicazione è del tutto particolare, comporta un processo e una strutturalità e soprattutto si veste di un aspetto innocuo che nega il potenziale distruttivo insito in questo materiale».

> Il più antico e noto tra gli esplosivi viene utilizzato per dare una forma a emozioni e pensieri

«Va fatta una premessa: Coletti lavora con la materia e con il colore, s'identifica in una manualità di ascendenza artigianale con cui manipola e trasforma i materiali utilizzati per la realizzazione delle sue opere. La sua sfera operativa è lontana dall'immaterialità tecnologica che attraversa oggi molta produzione creativa legata al mondo sconfinato di internet; al contrario conserva, come ha osservato il giornalista Neil Meyers nel recente catalogo dell'artista, l'impronta dell'uomo primordiale, sia nel senso che crea con le proprie mani, sia in quello della lontananza dai percorsi mercantili e dagli interessi speculativi che governano per lo più i rapporti tra gli umani».

«La polvere da sparo dunque è innanzitutto materia con cui creare un sistema linguistico che permette, attraverso le bruciature e i vuoti che ne conseguono, la sovrapposizione di diversi lavori che vanno in profondità, s'innescano l'uno nell'altro, dipanano racconti complessi che si articolano nello spazio, divengono tridimensionali, protuberanze di rilievi ottenuti con materiali "altri" rispetto al concetto tradizionale di "rilievo" plastico. E le bruciature lungo i bordi della carta con i residui di polvere che sporcano le mani, hanno una loro origine ben precisa. Questo ciclo di lavori è compreso sotto il titolo di "con-dominio", dove le lineetta separatrice fa la differenza tra il significato corrente di caseggiato con più proprietari e "con padronanza di qualcuno sopra gli altri", cioè sopraffazione. L'immagine discende da sinistre visioni belliche, di muri superstiti di caseggiati distrutti – accumulate nei lunghi spostamenti di Coletti nel mondo, dai Balcani all'oriente asiatico - di cui rimane solo una porzione di muro perimetrale, elevato in più piani, che non racchiude più la concreta e calda dimensione della casa, ma che dalle finestre vuote dai bordi bruciati, lascia intravedere il cielo, le nuvole che passano, uno scenario in perenne metamorfosi».

RASSEGNA. A UDINE DA DOMANI A DOMENICA

Calendidonna, viaggio nell'Iran di oggi

Fitto calendario di incontri, film, documentari e concerti

UDINE Da domani a domenica Calendidonna, giunta alla sesta edizione - dopo l'India, il Nord Africa magrebino, la Cina, il Giappone – prende ispirazione dalle testimonianze del volume "Rosa è il colore della Persia. Il sogno perduto di una democrazia islamica", di Vanna Vannuccini (edito da Feltrinelli), e si immerge nelle molteplici declinazioni dell'identità culturale e sociale delle donne dell'Iran del XXI secolo.

«Oggi milioni di donne in Iran lavorano e hanno perciò diritto a uno stipendio e a una pensione ma nonostante ciò spesso valgono ancora la metà di un uomo, in tribunale, nelle questioni di eredità o in generale nel diritto di famiglia - dicea Vanna Vannuccini, inviata di Repubblica e consulente scientifica di Calendidonna 2009 -. La straordinaria complessità dell'Iran di oggi rende particolarmente utile un'iniziativa come Calendidonna, dove le donne sono le protagoniste, le testimoni. Donne che vivono e lavorano in Iran, spesso tra mille difficoltà, donne che si sono poste l'obiettivo di raccogliere un milione di firme per indire un referendum sulla parità dei diritti, donne che operano per la modifica di un diritto di famiglia che le rende cittadine di secondo grado».

Per quattro giorni (inaugurazione domani alle 18, al Visionario), l'Iran e le donne che vivono in quel Paese saranno il focus del Festival culturale che porterà a Udine alcune delle protagoniste della vita intellettuale, artistica, letteraria persiana, al centro di tavole rotonde e forum di discussione e confronto.

Il calendario di incontri sarà accompagnato, come di consueto a Calendidonna, da un ricco programma di eventi di spettacolo, film e documentari, concerti e allestimenti teatrali, esposizioni e visite guidate tra antichi tessuti persiani e laboratori dedicati all'arte della tessitura e alla cucina iraniana, che animeranno e "coloreranno" di Rosa di Persia l'intera città, i suoi luoghi di incontro e spettacolo dal vivo.

A dialogare con le protagoniste della manifestazione ci saranno due delle massime esperte italiane della cultura iraniana, coordinatrici scientifiche di questa edizione di Calendidonna: Vanna Vannuccini, giornalista e autrice dei più importanti saggi e reportage sull' Iran di questi anni, e Felicetta Ferraro, già addetto culturale dell'Ambasciata Italiana a Teheran.

Per raccontarci l'Iran di oggi approderanno a Udine numerose artiste e personalità a cominciare dalla giovane regista e fotografa Mania Akbari che presenterà un'incursione nei suoi lavori attraverso il film "20 Fingers" (venerdì alle 20.30, al Visionario, Centro per le Arti Visive), pellicola vincitrice del Premio Venezia Cinema Digitale alla Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia, sette episodi girati a bordo di veicoli in movimento (in macchina, sopra uno scooter, in una cabina teleferica o su un motoscafo) raccontano il viaggio di un uomo e una donna e rispecchiano diffusi conflitti tra concezione maschile e femminile.

Un'immagine dal film "Gilaneh", che verrà presentato a Udine per Calendidonna

» IN BREVE

DAL 29 MARZO NEGLI USA

Prince stavolta vende il suo cd in un outlet

ROMA Non finisce mai di stupire: Prince ha deciso di mettere in vendita il suo nuovo lavoro in un outlet americano. Dal 29 marzo l'ultima raccolta di canzoni inedite del genietto di Minneapolis sarà acquistabile in tutti i negozi Target (catena fondata nel 1902 nella sua città natale), con cui l'eccentrico e talentuoso artista ha appena concluso un accordo. La raccolta contiene due nuovi album, intitolati "Lotusflow3r" e "Mplsound", e un terzo cd, "Elixer", che segna il debutto discografico della sua ultima protetta, Bria Valente, modella, ballerina ed ex corista di Usher conosciuta, pare, durante una partita dei Los Angeles Lakers. Dell' album concepito per lei, Prince ha dichiarato: «Sarà vicino a certe cose della migliore Sade, elegante e molto sensuale». "Mplsound" sarà elettronico, vicino ai brani del suo disco più celebrato, "Purple rain".

ANCHE UN OMAGGIO A PAOLI

La Fiera del libro di Torino aprirà a maggio con Eco

TORINO Sarà Umberto Eco a inaugurare il programma della 22.a edizione della Fiera del libro di Torino, il 14 maggio al Lingotto a Torino, con una conversazione dal titolo "Non sperate di liberarvi dei libri" insieme con Jean-Claude Carriere, conversazione che verrà poi pubblicata da Bompiani.

Carriere è lo sceneggiatore di tanti film di Luis Buñuel (da "Bella di giorno" a "Il fascino discreto della borghesia"), Godard, Bertolucci, Ferreri. Con lui, Eco, scrittore, studioso, collezionista, bibliofilo, ma anche appassionato conoscitore delle nuove tecnologie, affronterà un tema a lui ben caro, il futuro dei libri nell'età digitale.Nella stessa giornata inaugurale, la Fiera festeggerà Gino Paoli e i suoi cinquant'anni di carriera.

IN "MIDRASH HICAYÀT"

Il Breviario di Matvejevic alla Biennale Teatro

VENEZIA Il Mediterraneo è un mare, ma sono anche le sue terre, e la loro cultura. Sui diversi valori della contemporanea civiltà mediterranea gioca l'edizione in corso del Festival del Teatro, alla Biennale di Venezia. Una ventina di spettacoli in cartellone e altre iniziative disegnano nuove rotte.

Per esempio, quello assolutamente contemporaneo delle migrazioni. Un Arlecchino migrante, figlio del Maghreb africano, invece che l'antica maschera padana, era infatti quello scelto dalla compagnia spagnola del Teatro dell'Abadia, in uno degli spettacoli d'apertura del Festival: un Arlecchino clandestino, sempre "servo di due padroni" e bastonato da tutti, ma sempre capace di arrangiarsi e "resistere" a forza di battute ed espedienti. Una trasformazione che ha fatto infuriare i sostenitori del Veneto più oltranzista che sul quotidiano di Venezia hanno chiesto che fossero ridotti gli stanziamenti alla Biennale per ...leso regionalismo.

Predrag Matvejevic

A calmare la polemica non è bastato che per rappresentare questo Mediterraneo, attuale e classico allo stesso tempo, fosse chiamata e premiata con un Leone d'oro l'attrice greca Irene Papas - Penelope in una passata e famosa edizione televisiva dell' Odissea – che con i suoi profondi occhi neri è il simbolo di una classicità che ci pervade comunque. Dopo il debutto di "Capitano Ulisse" di Alberto Savinio (che ha visto schierato tra i coproduttori anche la Contrada di Trieste), dopo un "Pluto" tratto dalla commedia antica di Aristofane ma riscritta da Ricci e Forte, i disinvolti autori dei televisivi "Cesaroni", ecco che il programma del Festival nuovamente ideato da Maurizio Scaparro prosegue in questa settimana con nuove produzioni e debutti, fedeli alla stessa linea. Per esempio "Midrash Hicayàt" (traduzioni ebraica e araba della parola "racconto") tratto da "Breviario Mediterraneo" di Predrag Matvejevic, con i suoi approdi di moli, porti, pescherie, piazze, mercati. Oppure "Antigone" del Teatro del Lemming, allestimento che comprende un coinvolgimento personale diretto e "sensoriale" dello spettatore. O ancora "Le donne e il mare", un corale femminile tratto dai poemetti scritti durante l'esilio politico dal poeta greco Ghiannis Ritsos).

Roberto Canziani

Valeria Golino in una scena del film "Giulia non esce la sera" che il regista Giuseppe Piccioni (nella foto sopra) presenterà domani sera al Centrale di Udine e a Cinemazero di Pordenone

CINEMA. DOMANI DUE INCONTRI CON IL PUBBLICO

Piccioni: la mia storia d'amore sull'acqua

Il regista presenta a Udine e Pordenone il suo film "Giulia non esce la sera"

Uno scrittore insofferente, ma immobile, una donna misteriosa e affascinante, ma cupa. Due infinite solitudini che si incontrano nel bordo di una piscina. E che solo nell'acqua riescono a trovare un equilibrio.

Dopo cinque anni di assenza, il regista Giuseppe Piccioni ("Luce dei miei occhi", "La vita che vorrei"...) ritorna dietro la macchina da presa con Giulia non esce la sera, pellicola interpretata da Valeria Golino e Valerio Mastrandrea.

Il regista sarà in regione per incontrare il pubblico prima della proiezione del film domani sera, alle 20 al Centrale di Udine, alle 21 a Cinemazero di Pordenone.

Come nasce "Giulia non esce la sera"?

«Nasce da uno spunto personale - spiega Giuseppe Piccioni -. C'è stato, infatti, un momento in cui ho cominciato a frequentare una piscina e a fare delle considerazioni: ovvero che la piscina, quando sei in acqua, è un luogo dove non hai contatti né con l'ambiente, né con gli altri. L'acqua ha la capacità di farti la vedere la tua vita interiore. Poi, con Federica Pontremoli, che ha firmato con me la sceneggiatura del film, abbiamo cominciato a lavorare sulla storia e a trovare dei risvolti più pertinenti raccontando di uno scrittore di medie ambizioni, Guido, che in una piscina conosce una istruttrice di nuoto, Giulia, e si lascia coinvolgere dalla sua stranezza. Guido vive uno stato di anafettività e Giulia finisce per diventare lo strumento che lo mette davanti a se stesso».

Questo film conferma la sua passione per i ritratti di coppia?

«Di fatto no. Non è un film sulla coppia e sulle controversie che un rapporto di questo tipo comporta. Guido è un personaggio trattenuto che non riesce ad avere presa sulla realtà, Giulia è segnata da un vuoto incolmabile e nasconde un mistero. Sarà il loro incontro a determinare gli eventi. Non si parla poi solo della loro storia: c'è Sonia Bergamasco, Piera Degli Esposti, ma anche dei giovani attori esordienti che fanno da controcanto».

Per la protagonista di "Film Blu" di Kieslowski il rapporto con l'acqua, e proprio di una piscina, è liberatorio. Succede anche per i suoi personaggi?

«"Film Blu" è un film che ho amato molto, ma in Giulia non esce la sera la piscina è una terra di nessuno dove i due personaggi si riconoscono e tornano ad essere un uomo e una donna. C'è l'elemento dell'acqua, ma ci sono anche altri ambienti dove c'è possibilità di astrazione... mi accorgo che sto descrivendo il film in maniera cupa in realtà ci sono anche momenti di commedia...».

Alleggeriamo allora un po' i toni: valore aggiunto al film è la colonna sonora, che alterna pezzi storici francesi come "L'entends siffler le train" e "Tu me fais tourner la tête", a musiche dei Baustelle. Ha stupito molto la canzone di chiusura, Piangi Roma, con un duetto di Francesco Bianconi e Valeria Golino. È stata sua l'idea di far cantare la Golino?

«Mia e dei Baustelle. Nel loro mondo, infatti, c'è un riferimento a cantanti e cantautori che duettano con attori, un esempio tra tutti Serge Gainsbourg. Anche per me questa cosa ha un senso ma non lo posso dire per non svelare troppo della storia. Spero che il perché divenga evidente mentre si guarda il film».

Beatrice Boschi

MUSICA. ALLA SOCIETÀ DEI CONCERTI

Melodie dalla Sardegna con lo Janas Ensemble

Lo Janas Ensemble fotografato da Andrea Lasorte

TRIESTE Le stagioni della Società dei Concerti, parsimoniosa non solo con le avanguardie ma anche con le mode, sono state appena sfiorate dall'invasione di musica antica, dai complessi specializzati in moduli e strumenti d'epoca. Citando a memoria, risalgono agli anni Novanta le visite dei Tallis Scholars, dei Madrigalisti di Praga e poi poco altro. Acquietati nel tempo i fanatismi, sono rimasti i benefici per la musica in generale, sottoposta ad ulteriore rigore ed osservanza documentale.

Nel consueto lunedì, ad oltre metà del percorso stagionale, una miscellanea di musica antica risalente a quattro secoli fa, è risuonata al Politeama Rossetti di Trieste ad opera dello Janas Ensemble, complesso che s'ispira alla Sardegna, terra d'origine dell'animatrice e cembalista che lo guida, Paola Erdas.

Essendo l'isola, se non proprio equidistante, a portata di vela dalle spiagge napoletane e catalane, lo Janas punta i fari su ambedue le scuole, intrecciandone gli influssi. Avvertita che il buio pesto in sala impediva di leggere l'esauriente programma prestampato, la stessa Erdas ha affabilmente esposto il tema: la "pasacalle", danza ternaria d'andatura moderata che, sbarcata in Spagna forse dal Nuovo Mondo, dalle calli e dalla strada ascese alle corti invadendo il Continente, segno distintivo del "siglo de oro", cent'anni e più nell'opulenza di un impero sul quale non tramontava mai il sole.

Costruita su un basso ostinato, la Passacaglia funse da base su cui far germogliare ogni sorta di melodie, canti leggeri o lamentosi, profani o sacri. Ha prestato loro la voce Lia Serafini, soprano dallo stile appropriato non tanto nella dizione quanto nell'espressività, partendo da una canzone di Giovanni Sances per approdare, attraverso uno "Stabat Mater" dello stesso e a una melodia di Merula, a due Cantate di Alessandro Stradella, così appassionate da apparire moderne.

Fra i cinque strumentisti del complesso sono emersi, per doti virtuosistiche non eccessive ma improntate ad un atteggiamento piacevolmente rilassato, Lorenzo Cavasanti e Dorothée Oberlinger ai flauti. Paola Erdas, in penombra al basso continuo a causa degli archi scuri di Jorge Alberto Guerrero e di Vanni Moretto, si è riservata un assolo al cembalo, vertiginoso per i mille abbellimenti, di Louis Couperin. Applausi cordiali poi più fitti fino ai due fuori programma, una cantilena orientale e a una ninna-nanna.

Claudio Gherbitz

DA VENERDÌ AL TEATRO PELLICO

Storie di barboni ricchi di umanità

TRIESTE Attorno alla roulotte in cui vivono dei barboni si dipanano vicende di sentimenti e attualità. Lo racconta lo spettacolo "Omini, mezi omini e..." proposto da venerdì 6 (fino al 15 marzo) al Teatro Pellico, per la stagione de L'Armonia, da Gli Amici di San Giovanni. Oggi alle 18, per l'iniziativa ApriTeatro, a cura di Paolo Dalfovo, al Ristobar 18 Ottanta Bosco (via Coroneo), si terrà la presentazione della commedia, scritta da Roberto Grenzi, per la regia di Giuliano Zannier.

«Anni fa in "Uno sguardo da sotto il ponte" - spiega Zannier - raccontavamo la storia di due barboni che, coinvolti nella vita della città, aiutavano a risolvere dei problemi e avevano guizzi poetici. "Omini, mezzi omini e..." è una riscrittura di quello spettacolo, e in questa nuova commedia l'attualità, che è sotto gli occhi di tutti, è entrata naturalmente, allargandosi in una nuova storia, che ha per protagonisti, stavolta, cinque barboni, tutti dai caratteri diversi, perché diverse sono le ragioni che li hanno portati a vivere ai margini».

«I temi - continua il regista - sono tanti, come l'emarginazione, il pregiudizio, i problemi dell'ecologia, gli interessi economici. In una società come la nostra ritrovarsi ai margini è purtroppo più semplice di quel che si creda e il titolo richiama a cosa significhi essere uomini, se ciò che si è, o ciò che si ha e si fa».

Costumi e scenografie di Giuliana Artico. Recitano Roberto Grenzi, Gianfranco Pacco, Roberto Eramo, Laura Salvador, Cristina Silizio, Nevio Eramo, Stefano Inchiostri, Romeo Monaro, Giada Clicech, Lucia Guzzo e Roberto Bragato.

Annalisa Perini

DA OGGI A PALAZZO ATTEMS

Gorizia rende omaggio alla sua Dora Bassi

GORIZIA L'artista goriziana Dora Bassi, e la sua opera fatta di di scultura, pittura e scrittura, saranno al centro del prossimo appuntamento della rassegna "Il secolo che non finisce. Passaggi di Novecento", curata da Giovanni Fierro, promossa dai Musei Provinciali di Gorizia, con l'Associazione Equilibri, ad approfondimento dei percorso espositivi allestiti nella sede di Palazzo Attems-Petzenstein.

Oggi alle 18, a Palazzo Attems, s'inaugura dunque "L'arte e la vita crescono in me tanto aggrovigliate...", affettuoso omaggio, fra pittura e narrativa, a Dora Bassi, a cura di Hans Kitzmüller, con letture di Mariolina De Feo. Un omaggio che ripercorrerà la sua forte carica umana, l'ostinazione nel guardare il mondo e le sue espressioni, la ricerca continua, l'amore quotidiano, la volontà di essere autrice: da Pier Paolo Pasolini alla Leggenda di Sant'Orsola, in un percorso che l'ha sempre vista protagonista, con sensibilità e invenzione.

Dora Bassi, spentasi a Udine nell'agosto 2007, nacque a Feltre nel 1921 e subito si trasferì con la famiglia nella casa paterna di Brazzano. Dopo la maturità classica a Gorizia, si diplomò al liceo artistico di Firenze. Dal 1941 al 1943 soggiornava a Venezia per seguire le lezioni accademiche di Cadorin e Cesetti. Nel 1954 apriva un laboratorio di ceramica a Udine ed entrava a far parte del Gruppo Numero di Firenze, con il quale espose in Italia e all'estero. Tra il 1967 ed il 1970 allestì numerose personali a Milano, Como, Udine, Campione d'Italia...

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

THE MILLIONAIRE 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
di Danny Boyle. Vincitore di 8 Oscar.

■ AMBASCIATORI ANTEPRIMA

Domani alle 22.15: THE WRESTLER.

■ ARISTON

L'ONDA 16.30, 18.30, 21.00
Di Dennis Gansel. Dal Sundance e Torino Film Festival. Ti coinvolgerà, convincerà, travolgerà. Tratto da una storia vera.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

I LOVE SHOPPING 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
dal celebre best seller di Sophie Kinsella.

IAGO 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
con Nicolas Vaporidis e Laura Chiatti.

THE MILLIONAIRE 15.45, 17.55. 20.05, 22.15
vincitore di 8 premi Oscar.

THE READER 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
con Kate Winslet Oscar 2009 migliore attrice protagonista.

INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO 16.00, 18.00, 20.00
con Brendan Fraser.

UNDERWORLD - LA RIBELLIONE DEI LYCANS 22.00
Ultimo giorno.

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 15.45, 18.45, 20.00, 21.45
con Brad Pitt e Cate Blanchett candidato a 13 premi Oscar. A Cinecity con proiezione digitale ore 20.00.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 16.00, 18.00
in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per l'utilizzo degli occhiali 3d è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe.

Domani Anteprima Nazionale THE WRESTLER, ore 22.00, con Mickey Rourke, Leone d'oro Venezia 2008.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

EX 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Claudio Bisio, Claudia Gerini, Silvio Orlando.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

THE READER - A VOCE ALTA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Kate Winslet (Oscar 2009 miglior attrice), Ralph Fiennes.

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 16.15, 18.50, 21.30
con Brad Pitt, Cate Blanchett. Vincitore di 3 Oscar.

GIULIA NON ESCE LA SERA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Giuseppe Piccioni con Valeria Golino, Valerio Mastandrea.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

I LOVE SHOPPING 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Tratto dal best seller di Sophie Kinsella.

IAGO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicolas Vaporidis, Laura Chiatti, Gabriele Lavia.

IL MAI NATO 16.30, 18.00, 19.30, 20.50, 22.20
con Odette Yustman, Gary Oldman, Carla Gugino.

INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO 16.30, 22.15
con Brendan Fraser, Helen Mirren.

MILK 18.15, 20.15
di Gus Van Sant con Sean Penn (Oscar 2009 miglior attore).

■ SUPER

LA POLIZIA RINGRAZIA LE NINFOMANI 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

I LOVE SHOPPING 17.40, 20.00, 22.00

IAGO 17.45, 20.10, 22.10

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 18.10, 20.40

THE MILLIONAIRE 17.30, 19.50, 22.00
Vincitore di 8 premi Oscar.

LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO - INKHEART 17.40

THE READER 19.50, 22.10

Oggi ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

I LOVE SHOPPING 17.40, 20.00, 22.00

INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO 17.50

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 20.40

GIULIA NON ESCE LA SERA 17.30, 19.50, 22.00

Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «COPPELIA». Spettacolo di balletto. Musica di L. Delibes. Trieste, Teatro Verdi, mercoledì 11 marzo, ore 20.30 (turno A); giovedì 12 marzo, ore 20.30 (turno B); venerdì 13 marzo, ore 15 (turno F) e ore 20.30 (turno C); sabato 14 marzo, ore 15 (turno S) e ore 20.30 (turno E); domenica 15 marzo, ore 16 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «SLAVA'S SNOWSHOW». Creazione e messa in scena di Slava. Turno M. 2h.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA

Venerdì 6 marzo ore 20.30 «MICHELINA» di E. Erba. Con Maria Amelia Monti e Giampiero Ingrassia. Regia Alessandro Benvenuti. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato, dalle 16 alle 19.

Dal 4 al 7 marzo ore 20.45 Compagnia delle Indie Occidentali - Polis Cultura «VESTIRE GLI IGNUDI» di Luigi Pirandello con Vanessa Gravina, Luigi Diberti, Bruno Armando, regia di Walter Manfrè.

■ TEATRO CONTATTO 08-09

Stasera, ore 21, Teatro Zanon: SONJA da un racconto di Tatjana Tolstaja, regia di Alvis Hermanis. Info e prevendita: biglietteria ScenAperta Teatro Palamostre, da martedì a sabato ore 16.30-19.30 tel. 0432-506925 biglietteria@cssudine.it, www.cssudine.it.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Esclusiva regionale. Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Venerdì 6 marzo, ore 20.45. Direttore Fabrizio Ventura, soprano Mariella Devia. Programma: V. Bellini, G. Donizetti. Prevendita: Teatro G. Verdi di Gorizia, tel. 0481-33090. Per informazioni: tel. 0432-227704, da lun. a ven. dalle 11.00 alle 15.00, www.sinfonicafvg.it.

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

6 marzo ore 20.45. Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Soprano Mariella Devia, direttore Fabrizio Ventura; musiche di Bellini, Donizetti. Prevendita: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi), tel. 0481-33090.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Martedì 10, mercoledì 11 marzo, DREAMS - IL MEGLIO DEL TEATRO NERO DI PRAGA.

Venerdì 13 marzo, DON QUIJOTE DE LA MANCHA - HESPERION XXI, Jordi Savall direttore.

Lunedì 16 marzo, CANTO PER FALLUJA di Francesco Niccolini, con Roberta Biagiarelli, Paolo Fagiolo, Adriana Vasques.

Mercoledì 18 marzo, Kim Kashkashian viola, Robyn Schulkowsky percussioni, in programma musiche di Komitas, Mansurian, Beaser, Marais-Kashkashian-Schulkowsky, Berio.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

Pregadio: ritorno alla Rai con i "Raccomandati"

ROMA Dopo la mancata riconferma, non senza polemica, alla guida dell'orchestra della Corrida dopo ben 41 anni, prima con Corrado e poi con Gerry Scotti, il maestro Pregadio passa alla concorrenza: da venerdì sarà nel cast dei Raccomandati, il varietà su Raiuno condotto quest' anno da Pupo.

Il maestro Pregadio

A 80 anni, volto popolare della tv per essere stato spalla di Corrado sin dalla prima edizione radiofonica della Corrida, Pregadio rivela: «Dopo i Raccomandati c'è un progetto importante con la Rai, spero in un futuro di dirigere un'orchestra». A gennaio Roberto Pregadio fu protagonista di una polemica con Canale 5 a proposito della Corrida: la produttrice del programma spiegò che non c'era volontà di estrometterlo ma solo, vista l'età, la proposta di una «partecipazione straordinaria» al programma alla cui direzione musicale è stato chiamato Vince Tempera.

Pregadio aveva invece sottolineato che la decisione di non prendere parte alla nuova edizione della Corrida non era «in alcun modo determinata dalle mie condizioni di salute che, a dispetto dell'età, sono tuttora ottime e non hanno subito alcun deterioramento durante quest'ultimo anno».

«Non so se sia una riscossa per me - dice Pregadio - io sono un musicista, la musica è la mia vita e ai Raccomandati quello farò». Nel dettaglio Pregadio non vuole entrare, «il direttore d'orchestra del programma è Pinuccio Pirazzoli, io sarò con Gianni Ippoliti a commentare le esibizioni dei raccomandati. Per me alla Rai è vero ritorno. Ero un pianista dell'orchestra di musica leggera negli studi Rai di Via Asiago quando conobbi Corrado e partecipai alla prima edizione radiofonica di quel programma cui è legata tutta la mia vita».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 9.20
AURA D'ANGELO

Aura D'Angelo è ospite di Cominciamo Bene Prima, condotto da Pino Strabioli. Insieme alla cantante genovese degli anni Sessanta saranno rivisti i successi della canzone italiana, con brani tratti dal festival di Sanremo, dal festival di Napoli e da Canzonissima.

RAITRE ORE 12.45
TESTAMENTO BIOLOGICO

"Le Storie - Diario Italiano" torna ad occuparsi di testamento biologico. In studio con Corrado Augias il senatore Raffaele Calabrò, relatore del Testo Unico al Senato su un argomento di scottante attualità, dopo la vicenda di Eluana Englaro.

RAINEWS24 ORE 10.00
VIOLENZA DOMESTICA

Sarà dedicata alla violenza assistita la rubrica di Rainews24, dopo il notiziario. Il fenomeno, che avviene fra le pareti domestiche, si riferisce ad atti di violenza psicologica e sessuale compiuti su figure affettive di riferimento del bambino, a cominciare dalla madre.

RAIDUE ORE 0.20
C'E' LUSSO E LUSSO...

Lusso come eccesso vistoso o lusso come piacere privato? "Magazine sul 2 Rotocalco" sceglie la seconda opzione per documentare quando il lusso non è sfoggio di ricchezza, sfarzo e pacchianeria, ma quando è pura soddisfazione intima.

I FILM DI OGGI

INTO THE WILD
di Sean Penn
GENERE: DRAMMATICO (Usa '07)
SKY 1 11.35

Pura celebrazione della libertà e della ricerca della libertà, la pellicola racconta la vera storia di Christopher McCandless, un giovane benestante che rinuncia a tutte le sue sicurezze materiali per immergersi all'interno della natura selvaggia...

SCRIVILO SUI MURI
con Cristiana Capotondi
GENERE: COMMEDIA (Italia 2007)
SKY 1 15.55

Sole è una studentessa universitaria annoiata da Filippo, il fidanzato bene, e "salvata" da Pierpaolo, uno sconosciuto, sul davanzale di una finestra del sesto piano. Il ragazzo la introduce nel mondo colorato dei writer, invitandola a partecipare ai loro raid notturni...

MISTER WONDERFUL
di Anthony Minghella
GENERE: COMMEDIA (Usa '92)
SKY 3 18.55

Il giovane Gus, di origine italiana, operaio specializzato alla Edison, con alcuni colleghi vorrebbe rilevare il vecchio bowling del quartiere, ma non può partecipare all'affare per mancanza di denaro in quanto ogni mese è costretto a dare un assegno per gli alimenti all'ex moglie Lee...

DISASTER ZONE
di Robert Lee, con Costa Mandylor
GENERE: AZIONE (Usa '06)
SKY MAX 19.20

Mentre cerca di sviluppare una fonte di energia geotermica, il Dr. Ironside mette in moto una reazione a catena che causa uno sconvolgimento proprio sotto la città di New York. Le scosse di terremoto sempre più forti non lasciano spazio a molti dubbi...

NATALE IN CROCIERA
di Neri Parenti, con Christian De Sica
GENERE: COMMEDIA (Italia '07)
SKY 1 21.00

A Natale Paolo ha progettato di spedire la moglie Francesca e il figlio in vacanza sulla neve per potersi dedicare indisturbato alla sua amante Magda. Un contrattempo sembra mandare all'aria i suoi piani, e le cose si complicano ulteriormente quando...

INTERVISTA COL VAMPIRO
di Neil Jordan, con Brad Pitt
GENERE: FANTASTICO (Usa '94
RETE 4 23.20

Il giornalista Mallory (Christian Slater) riesce finalmente, dopo molti tentativi andati a vuoto, ad ottenere un'intervista con Louis De Point Du Lac (Brad Pitt), diventato vampiro nel 1791 per opera di Lestat (Tom Cruise)...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Turbo
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
10.00 Verdetto Finale
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Lamberto Sposini.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale

20.30 CALCIO

> Inter-Sampdoria
Semifinale di Coppa Italia

23.00 Tg 1
23.05 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.40 Tg 1 - Notte
01.10 Che tempo fa
01.15 Appuntamento al cinema
01.20 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.50 Rai Educational. Con Isabella Astengo.
02.25 Rainotte
02.26 SuperStar
03.00 Il Maresciallo Rocca 3: Un grido nella notte. Film Tv. Con Gigi Proietti.

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.20 Tg 2 Medicina 33
06.25 X Factor. Con Francesco Facchinetti, Mara Maionchi, Morgan e Simona Ventura.
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Un mondo a colori - Files
10.00 Tg2punto.it
11.00 Insieme sul Due. Con Milo Infante.
13.00 TG 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Tg 2 Medicina 33
14.00 X Factor. Con Francesco Facchinetti.
14.45 Italia allo specchio. Con Francesca Senette.
16.15 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 Law & Order - I due volti della giustizia. Con Jerry Orbach e Sam Waterston.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor
19.35 Squadra speciale Cobra 11.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 DOCUMENTI

> Voyager
Con Sandro Giacobbo

23.05 Tg 2
23.20 Rai Educational - La Storia Siamo Noi. Con Giovanni Minoli.
00.20 Magazine sul 2
00.50 Tg Parlamento
01.05 Reparto corse
01.35 Almanacco. Con Alessandra Canale.
01.45 Meteo 2
01.50 Appuntamento al cinema
02.00 Nebbia e delitti 2. Con Luca Barbareschi.
02.15 Tg 2 Costume e società
03.40 I nostri problemi

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino Mineo
06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 Morning News
08.15 La storia siamo noi
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima
10.00 Cominciamo bene
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Agritre
12.45 Le storie - Diario italiano
13.05 Terra nostra
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda
15.20 Serious Jungle
16.00 GT Ragazzi
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.05 Agrodolce
20.25 Un posto al sole
21.05 Tg 3

21.10 ATTUALITA'

> Chi l'ha visto
Con Federica Sciarelli

23.10 Parla con me. Con Serena Dandini, Dario Vergassola, Banda Osiris.
24.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi - Girovagando... per il mondo!
20.30 TGR
20.50 Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.35 Mediashopping
07.10 Quincy
08.10 Hunter
09.00 Nash Bridges
10.10 Febbre d'amore
10.30 Saint Tropez - Il pirata della strada
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.35 Vie d'Italia
11.40 My Life. Con Angela Roy e Gerry Hungbauer.
12.40 Un detective in corsia
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.46 Meteo
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
16.00 Sentieri
16.40 Il venditore di palloncini. Film (drammatico '75). Di Mario Gariazzo. Con Cyril Cusack, Lee J. Cobb, James Whitmore, Adolfo Celi.
16.50 Tgcom
16.55 Vie d'Italia
18.35 Tempesta d'amore
18.55 Tg 4 - Telegiornale
18.56 Meteo
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger

21.10 ATTUALITA'

> Password
Con Emilio Fede

23.20 Intervista col vampiro. Film (fantastico '94). Di Neil Jordan. Con Brad Pitt, Stephen Rea, Antonio Banderas, Tom Cruise, Domiziana Giordano.
01.45 TG4 - Rassegna stampa
01.50 The Land Girls - Ragazze Di Campagna. Film (drammatico '88). Di David Leland. Con Lucy Akhurst, Paul Bettany, Gerald Down.
04.05 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
09.55 Grande Fratello
10.00 Tg 5 - Ore 10
10.05 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Bracconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly.
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 minuti
18.05 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.

21.10 MUSICALE

> Amici
Con Maria De Filippi

00.15 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg 5 Notte
02.00 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.
02.30 Mediashopping
02.45 Amici
03.30 Mediashopping
03.40 Grande Fratello
04.15 Squadra emergenza. Con Skipp Sudduth e Chris Bauer e Michael Beach e Jason Wiles e Kim Raver e Cara Buono.
05.30 Tg 5 Notte

ITALIA 1

07.50 Alla ricerca della valle incantata
08.15 Evviva Palmtown
08.30 Scooby Doo
09.00 Hope & Faith
09.30 Ally McBeal
10.20 E alla fine arriva mamma
11.20 Più forte ragazzi
12.15 Ciak Speciale - La Matassa
12.20 Secondo voi
12.25 Studio Aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Naruto Shippuden
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante
15.50 Smallville
16.40 Malcom
17.35 Spongebob
17.45 Spiders riders
18.00 Twin Princess - Principesse gemelle
18.15 Spongebob
18.30 Studio Aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio Sport
19.30 I Simpson
19.50 Camera Café - Ristretto
20.05 Camera Café
20.30 La ruota della fortuna

21.10 TELEFILM

> Csi
Con Gary Sinise, Carmine Giovinazzo, Eddie Cahill

22.05 C.S.I. New York. Con Gary Sinise, Melina Kanakaredes, Carmine Giovinazzo.
23.05 The Closer. Con Kyra Sedgwick e J.K. Simmons e Corey Reynolds.
23.55 Chiambretti night Solo per numeri uno. Con Piero Chiambretti.
01.45 Studio Sport
02.10 Studio Aperto - La giornata
02.25 Talent 1 Player
02.45 Mediashopping
03.05 I Soprano

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life. Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Jeff & Leo - Gemelli detective. Con Olivier Sitruk, Emma Colberti.
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.00 L'assedio delle sette frecce. Film (western '53). Di John Sturges. Con William Holden, Eleanor Parker, John Forsythe, William Demarest.
16.00 Movie Flash
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 Atlantide, Storie di uomini e di mondi
19.00 JAG. Con David James Elliott, Catherine Bell,.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo

21.10 ATTUALITA'

> Exit
Con Ilaria D'Amico

23.25 Sex and the city. Con Sarah Jessica Parker, Kristin Davis, Cynthia Nixon.
24.00 L word. Con Jennifer Beals, Mia Kirshner, Leisha Hailey, Laurel Holloman.
01.00 Tg La7
01.15 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
01.20 Movie Flash
01.25 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
02.05 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko, Michael Healey, Michael Murphy, Tom Rooney.

SKY 1

07.20 Speciale: Ben Stiller Mania
07.40 Torbide relazioni. Film (drammatico). Di T. Ingram. Con J. Bateman.
09.20 Speciale: W la Fenech
09.40 Bee Movie. Film (animazione '07). Di Steve Hickner
11.15 Conversazione con Silvester Stallone
11.35 Into the wild. Film (drammatico '07). Di Sean Penn. Con Emile Hirsch, Marcia Gay Harden.
14.05 L'allenatore nel pallone 2. Film (commedia '07). Di Sergio Martino. Con Lino Banfi, Giuliana Calandra.
15.55 Scrivilo sui muri. Film (commedia '07). Di Giancarlo Scarchilli. Con Cristiana Capotondi, Primo Reggiani, Anna Galiena.
17.25 Natale a New York. Film (commedia '06). Di Neri Parenti. Con Christian De Sica, Sabrina Ferilli.
19.25 Appuntamento al buio. Film (commedia '06). Di James Keach. Con Chris Pine, Eddie Kaye Thomas.

21.00 FILM

> Natale in crociera
Con Christian De Sica

23.05 Il quiz dell'amore. Film (commedia). Di T. Vaughan. Con J. McAvoy.
00.50 Natale a New York. Film (commedia '06). Di Neri Parenti. Con Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Massimo Ghini.
02.50 Torbide relazioni. Film (drammatico). Di T. Ingram. Con J. Bateman, S. Spence, J. Lowndes.
04.30 Speciale: W la Fenech

SKY 3

08.40 Freedom Writers. Film (drammatico '07). Di Richard LaGravenese.
10.45 Gli ingredienti dell'amore. Film (commedia '07). Di Jorgo Papavassiliou.
12.20 I segreti per farla innamorare. Film (commedia '05). Di Chris Hall.
13.45 Homo Erectus. Film (commedia '07). Di Adam Rifkin.
15.20 Sweet sweet Marja. Film (commedia '07). Di Angelo Frezza.
17.00 Sky Cine News
17.15 Stripgirl. Film (drammatico '06). Di Jim Wilson.
18.55 Mister Wonderful. Film (commedia '92). Di Anthony Minghella.
20.40 Conversazione con Silvester Stallone
21.00 The Shipping News - Ombre Dal Profondo. Film (drammatico '01). Di Lasse Hallström.
23.00 Blades of Glory. Film (sportivo '07). Di Josh Gordon.
00.35 Moonlight & Valentino. Film (sentimentale '95). Di David Anspaugh.

SKY MAX

09.05 White Sands - Tracce nella sabbia. Film (thriller '92). Di Roger Donaldson.
10.50 Solar Destruction. Film (azione '08). Di Fred Olen Ray.
12.25 The Delphi Effect. Film (azione '08). Di Ron Oliver.
14.00 Conversazione con Sylvester Stallone
14.20 Finish line - Velocità mortale. Film (azione '08). Di Gerry Lively.
16.05 Yeti. Film (horror '08). Di Paul Ziller.
17.40 Takedown. Film (azione '00). Di Joe Chappelle.
19.20 Disaster Zone: Vulcano a New York. Film (azione '06). Di Robert Lee.
21.00 30 giorni di buio. Film (horror '07). Di David Slade.
23.00 Impudicizia. Film (drammatico '91). Di Pasquale Fanetti. Con Malù, Branco Djuric.
00.35 Severance - Tagli al personale. Film (horror '06). Di Christopher Smith.

SKY SPORT

11.30 Campionato italiano di Serie A: Lazio - Milan
12.00 Campionato italiano di Serie A: Inter - Roma
12.30 Campionato italiano di Serie A: Juventus - Napoli
13.00 SpaccaNapoli
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Playerlist
14.30 Gladia Goal
15.30 Fan Club Roma: Roma - Sampdoria
16.00 SpaccaNapoli
16.30 Fan Club Fiorentina: Genoa - Fiorentina
17.00 Fan Club Juventus: Torino - Juventus
17.30 Fan Club Milan: Bologna - Milan
18.00 Fan Club Inter: Inter - Napoli
18.30 Il Rosso e Il Nero
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Goald Deejay
20.00 Coppa del Re: Athletic Bilbao - Siviglia
22.00 Coppa del Re: Maiorca - Barcellona
23.30 Playerlist
24.00 Euro Calcio Show

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.30 Love Test
12.30 Chart Blast
13.30 Run's House
14.00 Room Raiders
14.30 Next
15.00 TRL - Total Request Live. Con Carlo Pastore, Elena Santarelli.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Made
19.00 Flash
19.05 Chart Blast
20.00 Flash
20.05 Reaper
21.00 Parental control
21.30 Bedroom diaries
22.00 sex with... mom and dad
22.30 Flash
22.35 Central Station. Con Omar Fantini.
23.30 South Park
00.30 Brand: New Videos
01.30 Into the Music

ALL MUSIC

06.30 Star.Meteo.News
09.45 The Club
10.00 Deejay Chiama Italia. Con Linus, Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita, Chiara Canzian.
15.00 All Music Loves You. Con Luca Fiamenghi.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Code Monkeys
21.30 Sons of Butcher
22.00 Deejay chiama Italia. Con Linus, Nicola Savino.
23.30 I Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
00.30 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... Attualità
14.30 La grande musica classica
15.40 Documentari sulla natura del National Geographic
16.25 Magazine in lingua friulana
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 La Provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.05 Qui Tolmezzo
20.10 Il Rossetti. Con Elisa Mezzini.
20.30 Il notiziario regione
20.55 Fra ieri e oggi
21.00 Lo strano vizio della signora Wardh. Film (thriller '71). Di Sergio Martino. Con Edwige Fenech, George Hilton, Cristina Airoldi, Manuel Gill.
23.00 Il notiziario notturno
24.00 La classe non è acqua. Film (thriller '97). Di Cecilia Calvi. Con Roberto Citran, Valerio Mastandrea.

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.40 Mappamondo
15.10 Le avventure di Oliver Twist. Film (fantascienza '48). Di David Lean. Con Robert Newton, Alec Guinness.
16.40 Tuttoggi scuola
17.00 Bixer Explorer
17.25 Video Motori
17.45 Tuttoggi scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 La valle santa
20.00 Parliamo di...
20.40 City folk: Amsterdam
21.10 Mediteran Festival
22.00 Tuttoggi
22.15 La via Francigena
22.40 Artevisione
23.15 Rispolverando palinsesti
24.00 Tuttoggi

■ Triesteoggi.tv

07.00 Triesteoggi news 24 mattina
07.10 Meteo Trieste
07.50 Triesteoggi news 24 mattina
10.00 Genius Magazine Live. Con Massimo Righetto.
12.00 Programmazione Genius Tv Sky 958
14.00 Programmi di pittura
16.00 Videoclip
19.15 Tg Tpn Sat
19.45 Triesteoggi news 24 sera
20.00 Programmazione Genius Tv Sky 958
21.10 Triesteoggi news 24 mattina
23.50 Meteo Trieste
23.55 Triesteoggi news 24
00.45 Tg Tpn Sat
02.15 Videoclip e film a rotazione

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da babele; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: GR 1 Sport; 13.26: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: A tutto campo; 14.17: Con parole mie; 14.47: Ho preso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.41: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: GR1 Calcio: Tim Cup Semifinale di andata; 21.33: GR 1; 22.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.32: GR Campus; 23.35: Corriere diplomatico; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dialoghi di confine; 9: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Voltaire: Candido, 1.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D - Tempo libero; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Percorsi - Il centenario del narodni dom a Trieste e Trgovski dom a Gorizia, 8.a pt.; segue: Music box; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica seria; 18.00: Gente e paesaggi dell'Istria; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffé della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DeeJay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma triuno triuno; 13.30: Ciao belli; 15.00: Tropical pizza; 16.30: 50 Songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: B Side; 0.00: Deenotte; 2.00: Chiamate Roma triuno triuno; 3.00: Ciao belli; 4.00: Il volo del mattino; 5.00: DeeJay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di...; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: A ruota libera - intervista; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e viabilità; 12.10: Anticipazione GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: Ex yu expres; 15.05: La canzone della settimana; 15.15: Recensione; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita session / In orbita news; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.30: Spazio Aperto (replica); 21.30: Commento in studio (replica); 22.00: Classicamente alternato; Liricamente + il flauto nella musica francese del '900; 23.00: A ruota libera (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue fon weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Non perdete l'inserto settimanale IL PICCOLO
CASAMIA
TUTTE LE NOTIZIE SUL MERCATO IMMOBILIARE
A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE
in edicola ogni domenica

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA»
VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

Emergenza immigrazione: diritti e lavoro per tutti ma repressione del crimine

Necessario garantire a ciascuno condizioni di vita dignitose per evitare che gli extracomunitari passino alla malavita

Da qualche anno la nostra realtà sociale deve fare i conti con un fenomeno nuovo: la criminalità legata all'immigrazione straniera. Persone provenienti in prevalenza dai paesi dell'Est e dai paesi magrebini balzano infatti sempre più ai clamori dalle cronache per azioni malavitose.

Ma l'immigrazione in Italia è sempre stata un problema di grande rilevanza: infatti gli extracomunitari che arrivano nel nostro paese sono tutti in cerca di lavoro, o comunque di condizioni di vita dignitose.

Molti emigrano per motivi politici, altri per fuggire la guerra, purtroppo solo una piccola parte di essi vede realizzato il proprio obiettivo e riesce ad integrarsi nella nostra società.

Nella maggioranza dei casi si tratta di clandestini, giunti in Italia affrontando lunghi viaggi, rischiando la vita, pagando cifre cospicue con la speranza di trovare migliori condizioni sociali.

Sopravvivono adattandosi ai lavori più umili, quelli scartati dai cittadini italiani, come lo scaricatore nelle imprese dei traslochi o nei mercati, o l'operaio nelle imprese di pulizie, o il bracciante nell'agricoltura. Sottopagati e ricattati, sono costretti al silenzio, agli ordini del superiore, sottoposti a continue minacce di denunce che farebbero immediatamente scattare il "foglio di via" obbligatorio.

Molti, attratti dai facili guadagni, vengono sfruttati dalla criminalità e dallo spaccio di droga. Altri vanno in giro per le strade o di casa in casa, quasi rassegnati, coperti di stuoie e di tappeti, oppure stendono le loro mercanzie senza valore per terra, sul marciapiede, richiamando timidamente l'attenzione dei passanti con borbottii incomprensibili.

Solo pochi di essi possono appoggiarsi ad una comunità etnica già insediata. Per chi non ha punti di riferimento tutto è più complicato: l'ostacolo della lingua, l'ignoranza delle leggi, il problema della sopravvivenza quotidiana, un luogo per dormire, un pasto caldo, un lavoro. Alle difficoltà materiali si aggiungono le sofferenze morali, la solitudine, la diffidenza e i pregiudizi della gente.

Secondo i dati della Caritas il nostro paese è al terzo posto dopo Germania e Spagna per presenze di immigrati che in Italia parlano 150 lingue diverse. La loro presenza è distribuita su tutto il territorio ma la maggior concentrazione è nelle aree metropolitane.

Nel 2007 la Romania è entrata nell'Unione Europea, e gli immigrati provenienti da questo paese non sono più extracomunitari. Negli ultimi anni però sempre più frequenti fatti gravi di cronaca nera hanno coinvolto persone appartenenti a questa popolazione e hanno suscitato molte polemiche.

La popolazione rumena è al sesto posto come numero di presenze sul totale degli immigrati residenti in Italia. Il grande afflusso inaspettato di persone provenienti da questo paese ha dunque messo in crisi la nostra società già in affanno per gestire le sue problematiche.

Nelle periferie delle grandi città sono sorti fatiscenti accampamenti abusivi dove persone, prive di documenti, permesso di soggiorno e un posto di lavoro, sopravvivono di espedienti senza regole che li portano loro a commettere degli criminosi che suscitano, oltre all'angoscia, un'ostilità nei confronti di tutta una popolazione che viene giudicata negativamente per colpa di alcuni individui che non hanno il rispetto della vita altrui e nemmeno della loro.

Irene Codiglia
(Istituto tecnico G. Deledda - Trieste)

INTERVISTA A PINO ROVEREDO

«Meno stranieri con gli stranieri Sono persone che vanno aiutate»

Per prevenire atti criminosi va riformata la legge italiana: processi veloci e pene certe»

«Come tutti i fenomeni, credo che anche quello dell'immigrazione sia soggetto a connotazioni positive e negative», commenta Pino Roveredo, quando gli si chiede una sua opinione. «Personalmente – continua- provo un sentimento di grande solidarietà e partecipazione nei confronti di coloro che provengono da terre pervase da storie così sofferenti».

«Naturalmente non si può negare – afferma - che il flusso di immigrati verso il nostro Paese sia mal organizzato. Tuttavia credo che dovremmo aiutare queste persone. E parlo per esperienza: ho avuto infatti il piacere di incontrare giovani ragazzi e ragazze che vivevano in estreme condizioni di disagio a Bucarest sotto il regime dittatoriale di Ceausescu: erano costretti a diventare soldati per la loro patria. Una volta destituita tale figura dal potere, tuttavia, la loro condizione non è sostanzialmente migliorata. Proprio per questo motivo credo che sia di massima importanza conoscere l'origine degli immigrati che approdano sul suolo italiano: capire le loro usanze, le loro abitudini significa poter comprendere la loro situazione di disagio».

Si potrebbe quasi arrivare a una giustificazione degli atti di violenza e dei crimini da loro commessi? «Ovviamente no – risponde Roveredo - non intendo certo questo. La mia opinione per quanto concerne l'analisi sul luogo delle loro condizioni è che essa ricopra un grande ruolo e sia un dato di rilievo. Con queste conoscenze, si potrà infatti promuovere nei Paesi più avanzati, come il nostro, una cultura aperta al dialogo, all'inserimento, all'integrazione dei popoli immigranti e che sia finalizzata alla pacifica convivenza fra popoli».

Pino Roveredo

«Eravamo emigranti anche noi, dovremmo capire la situazione di chi è arrivato in Italia»

Per quanto concerne gli episodi di violenza di cui i telegiornali riportano quasi quotidianamente notizia, afferma che «fanno inorridire. Le informazioni in questa direzione provenienti dai media, inoltre, aumentano costantemente: sono molto più evidenti rispetto al passato. Proprio per questo motivo ritengo sia fondamentale e necessaria una modificazione della legge italiana: tutto l'apparato giudiziario è infatti estremamente lento. L'obiettivo a cui auspicare dovrebbe essere non tanto delle pene più severe, quanto la certezza di una condanna: credo che questo aspetto rassicurerebbe sicuramente molte famiglie italiane e contribuirebbe a non incentivare gli atti criminali.»

«Mi piacerebbe – conclude Roveredo - che passasse anche un altro messaggio: cerchiamo di essere meno stranieri con gli stranieri, dopotutto non molto tempo fa anche gli italiani sono stati un popolo di emigranti, e pertanto dovremmo capire la situazione degli immigranti d'oggigiorno».

Alessia Sbroiavacca
(Liceo scientifico G. Galilei – Trieste)

Ospiti della comunità di San Martino al Campo

NUOVO FENOMENO

A Trieste sempre più stranieri senzatetto

Nella Comunità di S. Martino aumentano gli ospiti dall'Est e dall'Africa

A Trieste, nel dormitorio del centro San Martino al Campo di via Udine, è aumentato il numero di immigrati tra i senza tetto che chiedono ospitalità alla sera. È una conseguenza chiara del fenomeno migratorio che sta interessando l'Italia da qualche anno, un fenomeno che si fa sempre più intenso e al quale la maggior parte degli italiani non sa rispondere, se non dimostrando spesso atteggiamenti xenofobi. Giovani egiziani, turchi, rumeni, serbi, georgiani, marocchini: è questo l'insieme eterogeneo che si mescola al centro ogni sera, anche se la presenza di "ospiti" italiani e, in particolare, di triestini, è sempre alta.

Ma a cosa è dovuto il massiccio fenomeno migratorio? Quali sono le difficoltà degli immigrati che arrivano a San Martino? E cos'è successo agli italiani che, fino a qualche anno fa, possedevano una casa e svolgevano un'attività lavorativa regolare e ora si ritrovano sul lastrico? Per quanto riguarda quest'ultimo caso, è sicuramente il crollo economico in corso ad aver colpito molti cittadini italiani che, nel giro di pochi mesi, non hanno più un tetto sulla testa, né un'occupazione: la loro principale difficoltà è quella di dover ricominciare tutto da capo, rifarsi praticamente una vita. Invece il problema principale a cui gli immigrati devono far fronte consiste nel riuscire ad ottenere il permesso di soggiorno in Italia: senza di esso e senza un documento di identità, è pressoché impossibile trovare un'occupazione.

Molti di loro sono qui di passaggio: non hanno perso le speranze e continuano a guardare avanti, nonostante tutto. Ma molti altri sono bloccati qui, senza sapere bene l'italiano, senza appigli, né soldi, né documenti, né tanto meno lavoro. Poi c'è il caso di chi svolge un'attività: si tratta, spesso, di impieghi nel settore edile nei pressi di Monfalcone. Nell'attesa di mettere da parte dei soldi per cercare un appartamento, altri sono disposti anche a lavorare in nero: «Ma è bestiale - dicono alcuni - non abbiamo né ferie, né permessi di malattia. Il nostro obiettivo è quello di costruirci una vita, di essere economicamente indipendenti dai nostri genitori: è anche per questo motivo se molti di noi sono scappati da casa e sono venuti qui».

E noi, come li trattiamo? Si dice, oggi, che ci rubano il lavoro e che, provenendo da Paesi in guerra o in via di sviluppo, non hanno il diritto di vivere qui. Perché il diverso, l'"altro", fa paura e, nella mentalità comune, può mettere in discussione la nostra identità. Forse, al di là della questione economica, è un altro il grande e più grave problema che gli immigrati devono fronteggiare: l'inserimento nella nostra società risulta particolarmente difficile quando il nostro sistema di idee è contagiato dal razzismo e da tutto l'insieme di pregiudizi, stereotipi e realtà da esso veicolati. Se amalgamarsi tra gli italiani è un obiettivo piuttosto lontano, evitare di squadrare dall'alto in basso chi è straniero sarebbe già un grande passo avanti. E anche un buon punto di partenza per ricominciare, se si considera la scritta a caratteri cubitali sui loro volti: «Siamo persone, come voi».

Lisa Buonanno
(Liceo socio-pedagogico G. Carducci - Trieste)

UN PROBLEMA DA AFFRONTARE

L'opinione pubblica e il rischio della xenofobia

Accoglienza e tolleranza non significano l'apertura indiscriminata delle porte del Paese

Il flusso di immigrati diviene sempre più imponente ed inarrestabile. L'Italia è uno tra i Paesi più coinvolti da questo fenomeno, particolarmente per la sua conformazione geografica di penisola e per la sua posizione centrale nel Mare Mediterraneo. L'Italia rappresenta poi per molti immigrati solo un ponte utile al raggiungimento di altri Paesi europei, quali Francia, Germania e Gran Bretagna. Il maggior numero di partenze di clandestini si registrano dai Paesi del Nord Africa e dalle coste albanesi. Povera gente che, in cerca di fortuna, si imbarca su gommoni inagibili e paga profumatamente gli scafisti della malavita.

È ormai divenuto normale ascoltare ai telegiornali notizie riguardanti nuovi sbarchi di clandestini a Lampedusa (isola presa d'assalto dai barconi di immigrati) o nel Sud Italia. Le immagini ci presentano volti di persone distrutte, in fin di vita, estenuate dal lungo viaggio. Ogni giorni i soccorritori, monumenti viventi di pazienza e coraggio (polizia, carabinieri, guardia di finanza, capitaneria di porto), devono essere pronti alle più disparate situazioni, quali ragazzini infreddoliti e terrorizzati, adulti disidratati o donne in procinto di partorire. Tutte queste sofferenze per poi essere mandati in centri d'accoglienza, nei quali inizierà la loro esperienza italiana: anche se la maggior parte di queste persone dovrebbe venir rispedita nei Paesi d'origine, o almeno questa sarebbe la previsione legislativa, poi la verità è ben altra.

Ma che fare? Un bel dilemma, che fino questo momento non ha trovato pratiche soluzioni. Esistono leggi, ed altre ne verranno per cercare di porre un limite a questo problema. In attesa di una qualche soluzione, l'opinione pubblica sta divenendo fondamentale in questa vicenda: la gente è ormai stufa di assistere impotente a tutto ciò. Questo porta a sentimenti di xenofobia e di intolleranza. Ciò vale soprattutto per i giovani, nonostante siano alla continua ricerca di nuovi valori e ideali. Amore e fedeltà alla propria nazione, difesa del territorio e della comunità di appartenenza, forti sensazioni di coraggio sono tutti valori apprezzabili e non certo negativi, bensì se strumentalizzati in forme di xenofobia e intolleranza possono trasformarsi in atti di violenza e odio ingiustificato. Forti e primitive sensazioni che hanno portato, ad esempio, al genocidio della razza ebraica.

È necessario dunque affrontare il problema in modo razionale. Ci definiamo, e anche lo siamo, un Paese democratico, che deve poter dare occasione e mezzi agli stranieri di ambientarsi e di vivere serenamente un' altra vita. Dobbiamo, infine ricordarci che anche noi italiani siamo stati nella nostra storia millenaria. e più volte, degli emigranti. Con questo non intendo assentire ad un'apertura indiscriminata delle porte del nostro Paese: mi piacerebbe in un futuro prossimo vedere l'immigrazione non più come un piaga sociale o come motivo divisorio tra diversi partiti politici (utile principalmente alla conquista di nuovi consensi elettorali), bensì come un utile mezzo di rinnovamento e di arricchimento per tutti noi.

Giovanni Puhali
(Liceo linguistico Paolino d'Aquileia - Gorizia)

Una drammatica immagine di uno dei tanti sbarchi di immigrati clandestini, partiti dalle coste nordafricane, sull'isola di Lampedusa. Un avamposto che ogni giorno rischia di scoppiare come una polveriera

Un gruppo di donne festeggia l'8 marzo (foto d'archivio)

CIFRE ALLARMANTI

Un 8 marzo contro la violenza sulle donne

Ogni strada può essere una trappola. Ogni sconosciuto può essere una minaccia. Le donne spesso sono indifese, fragili, in balia della cattiveria di alcuni uomini che sfocia in violenza. La piaga della violenza sulle donne, tornata tristemente alla ribalta delle cronache a causa dei ripetuti episodi degli ultimi giorni, rimane una delle più gravi e diffuse violazioni dei diritti umani dei nostri tempi compiuta indistintamente in tutti i paesi del mondo, Italia compresa. Un dato da ricordare alla vigilia dell'otto marzo, la Festa della donna.

Solo negli ultimi dodici mesi un milione e 150 mila italiane hanno subito violenze. Sei milioni e 743 mila, le donne tra i 16 e i 70 anni che sono state vittima di almeno una violenza fisica o sessuale nel corso della loro vita. Queste le cifre emerse dall'ultimo rapporto del Viminale sull'andamento della criminalità nel Bel Paese negli ultimi 40 anni. Più in particolare, nell'ambito delle violenze sessuali, 482 mila donne sono state vittime di stupro e 703 mila di tentato stupro nel corso della loro vita. Complessivamente, circa un milione di donne ha quindi subito stupri o tentati stupri. Spingere, strattonare, afferrare, storcere un braccio o tirare i capelli sono i comportamenti subiti dalla maggioranza delle vittime di violenza fisica. Tra le violenze sessuali, invece, sono le molestie fisiche sessuali a rappresentare la forma decisamente più frequente, seguite dai rapporti sessuali non desiderati, dai tentati stupri, dagli stupri e dai rapporti sessuali vissuti dalla donna come degradanti ed umilianti.

Solo chi ha vissuto la violenza sa cosa vuol dire subirla. Basta leggere la cronaca dei giornali per capire cosa vuol dire essere donna oggi. Sì, perché il pericolo per le donne è la strada, la notte, ma lo è molto di più, la normalità. Se nel consolante immaginario collettivo la violenza è quella del bruto appostato nella strada buia, le statistiche ci rimandano a una verità molto più brutale: che la violenza sta in casa, nella coppia, nella famiglia, solida o dissestata, borghese o povera, "si confonde con gli affetti, si annida là dove il potere maschile è sempre stato considerato naturale".

Bisogna però evidenziare anche un dato positivo, e cioè come sempre più donne trovano il coraggio di uscire allo scoperto e denunciare i propri aguzzini, aiutate da siti di aiuto presenti in Internet, familiari, amici.

Thelma Turino
(Istituto tecnico G. Deledda - Trieste)

GIOVANISSIMI ATLETI

Due mattinate «a tutto sport» per i giovani reporter della Dardi

Due mattinate sportive, circa duecento alunni con le loro insegnanti, cinque discipline presentate da maestri qualificati: questi i numeri di un'esperienza significativa che, grazie alla collaborazione della Società Ginnastica Triestina, ha coinvolto gli allievi delle classi terze, quarte e quinte della Scuola primaria "F.Dardi".

Per raccogliere i commenti dei giovanissimi atleti, la nostra classe ha pensato di mandare in missione noi tre, nella veste di intervistatrici. Così, lunedì 23 febbraio ci siamo recate nella scuola elementare, dove ci attendevano, emozionatissimi, i bambini della III A e della V B, pronti a rispondere al nostro articolato questionario.

Un mondo, quello della scuola primaria, per noi ormai lontano, ci ha nuovamente accolte con il suo calore. Tutti i bambini, entusiasti all'idea di essere intervistati, hanno dimostrato una grande disponibilità, ma, per limiti di tempo, siamo riuscite a registrare solo le opinioni di alcuni di loro. Ciascuno, ricordando le mattinate sportive del 14 gennaio e del 4 febbraio trascorse presso la sede della Società Ginnastica Triestina, ha riportato con sincerità la propria esperienza personale.

Preliminarmente ci erano stati chiariti dalle insegnanti gli obiettivi dell'iniziativa: l'attività è stata organizzata appositamente per far conoscere e sperimentare nuovi sport, ma soprattutto per accendere nei bambini curiosità e interesse verso diverse tecniche e forme dell'educazione motoria. Obiettivi raggiunti, considerato l'entusiasmo dei piccoli sportivi: judo, scherma, ginnastica artistica, danza e pallavolo: quattro ore davvero speciali, ma comunque faticose.

Da una rapida indagine, è emerso che molti sono i bambini appassionati di discipline sportive, dalle più comuni alle più inusuali, dal nuoto che Elisabetta pratica con regolarità, al motocross che Federico ha scoperto recentemente. Tra gli sport presentati durante l'attività, la scherma e il judo hanno riscosso particolare successo; la ginnastica artistica, che, come sottolineano gli intervistati, richiede doti di agilità e coordinazione, ha comunque coinvolto i bimbi, desiderosi di apprenderne i segreti. La danza poi, se ha messo in imbarazzo alcuni maschietti, ha ottenuto il pieno favore delle bimbe, offrendo loro l'occasione per esibire grazia ed eleganza. Divertiti? Molti sorrisi entusiasti ci hanno regalato una risposta pienamente affermativa, anche se qualche giovane atleta avrebbe voluto, in quell'occasione di incontro a tutto tondo con lo sport, ancora qualcosa in più, per esempio una lezione di basket o di calcio. «Quindi lo sport è importante?» «Molto. Tiene in forma tutti quanti, gli adulti e i bambini, altrimenti saremmo solo ciccia», afferma risoluto Leonardo, guadagnandosi l'approvazione di tutti i compagni.

Silvia Cacciaguerra
Laila Mazzurco
Lucrezia Rodella
(Scuola Media Divisione Julia - Trieste)

I giovani atleti della scuola Dardi

SCIENZA

Ora arriva il «mal di mouse»

Scollegatevi subito e correte a guardarvi allo specchio! Borse sotto gli occhi, colorito della pelle spento o, peggio, brufoli? Se il vostro viso è come un quadro di Picasso, allora anche voi siete affetti da "mal di mouse". Non è una fobia verso i topolini, è piuttosto una malattia causata dall'innovazione tecnologica, in particolare computer e mouse.

Dolore al collo, mal di testa ma anche tumori, ictus, problemi cardiaci e persino la demenza. Un po' esagerato? A quanto pare no. Trascorrere dalle 10 alle 12 ore davanti al computer secondo una ricerca della Stellenbosch University di Tygerberg, in Sud Africa, provoca fastidi di questo tipo, e l'aspetto più inquietante è che il disturbo non colpisce solo gli adulti ma anche i giovanissimi. Ma non basta. L'uso prolungato del pc può anche provocare danni alla pelle: uno studio recente eseguito su 3000 lavoratori svedesi, selezionati casualmente e di età compresa tra i 18 e i 64 anni, ha dimostrato che chi lavora al computer è più soggetto di altri a disturbi come la rosacea, la dermatite seborroica, l'eritema aspecifico e l'acne. Provocate dall'esposizione ai campi elettromagnetici dei videoterminali, le "screen dermatitis" sono caratterizzate da sensazioni di prurito, bruciore, tensione cutanea e dolore.

Così se dopo una giornata passata davanti allo schermo, sulle guance e sul collo compaiono grosse macchie rosse o spuntano brufoletti, meglio interrompere per un po' la navigazione in internet. Se invece non riuscite proprio a spiegarvi quel fastidioso doloretto al polso e al pollice della mano destra, allora siete affetti dalla sindrome del tunnel carpale. Per quanto riguarda la vista, gli oculisti ricordano che l'utilizzo del computer non provoca un peggioramento delle nostre capacità visive ma, semplicemente, affatica gli occhi e fa perdere al nervo ottico elasticità.

Non basta. Vi siete mai chiesti quanti batteri si annidano sulla tastiera del vostro computer? Milioni: molti di più che su una tavoletta del bagno. A darne conferma è un autorevole biologo inglese che dopo avere esaminato diversi campioni di tastiera, ha scoperto che tra un tasto e l'altro si possono annidare una quantità di batteri fino a 150 volte superiore al limite massimo di batteri nocivi. Niente paura, tutti questi problemi si possono evitare con poche semplici mosse: assumete una posizione corretta di fronte al video, fate spesso esercizi di rilassamento a collo e schiena, massaggiatevi gli occhi e lavatevi spesso le mani evitando di mettervi le dita in bocca tra una battuta e l'altra. Solo così non correrete nessun rischio di andare in stand by.

Muriel Doz
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)

La recente partita Ilalia-Irlanda del torneo «Sei Nazioni» di rugby

IL TORNEO SEI NAZIONI

Elogio del rugby, un gioco in cui il rispetto è considerato un valore fondamentale

In questo periodo si disputa il Sei Nazioni, il più importante torneo internazionale di rugby a quindici. Nacque come Home Championship nel 1883, sostenuto nelle isole Britanniche da Galles, Inghilterra, Scozia, Irlanda; divenne poi il Cinque Nazioni, con l'ingresso della Francia nel 1910, seguita dall'Italia nel 2000, fatto che comportò l'attuale nome di Sei Nazioni.

Il rugby ha addirittura una data di nascita: primo novembre 1823. Un giovane studente universitario, William Webb Ellis, durante una partita di football afferrò il pallone con le mani e si mise a correre verso la linea di fondo, dove la depositò a terra. A a lui è ora dedicata la Coppa del Mondo. Difficile dire cosa sia passato per la testa a quel ragazzo di Rugby (cittadina dell'Inghilterra, da cui deriva il nome dello sport), fatto sta che in giro per il mondo, molti iniziarono ad imitare lo studente.

Nel Sei Nazioni dell'anno scorso, l'Italia ha inaspettatamente evitato il "Cucchiaio di Legno", riconoscimento ironico virtuale dedicato alla squadra che nei punteggi è risultata ultima. La nostra Nazionale, infatti, si è sottratta a questo "premio" grazie ad un inaspettato calcio di Marcato che salvò la partita all'ultimo minuto contro la Scozia.

Esiste anche, praticamente sconosciuto, il Sei Nazioni femminile, che però non viene trasmesso in tv. Le Azzurre hanno recentemente perso contro le Irlandesi, a Colleferro (RO), dove le ospiti hanno ricevuto un trattamento speciale: dopo la partita (chiusasi con un 35-17), il terzo tempo nella clubhouse; lì, dopo un the rilassante, le due squadre sono state rimandate sul campo, dove diciassette minuti di fuochi d'artificio hanno scosso Colleferro. Poi tutte in un agriturismo.

Il rugby, infatti, è uno sport dove il rispetto degli avversari e delle regole è considerato un valore fondamentale. Circola un paragone tra rugby, calcio e football del giocatore e giornalista americano Henry Blaha, che recita: «Il rugby è un gioco da bestie giocato da gentiluomini, il calcio è un gioco da gentiluomini giocato da bestie e il football americano è un gioco da bestie giocato da bestie».

I paragoni tra calcio e rugby, però, hanno ormai stufato i rugbisti, che quando si sentono chiedere "perché nel rugby il principio fondamentale resta il rispetto e nel calcio no? Cosa potete insegnare voi ai calciatori?" fanno la smorfia di chi si è sentito dire sempre la stessa cosa per tutta la vita.

In effetti, i paragoni con il calcio sono discutibili, ma poi pensiamo agli stadi da rugby, senza la rete che divide il campo dal pubblico, o a quando un calciatore cade e simula mentre un rugbista si rialza subito, o a quando un calciatore contesta l'arbitro anche pesantemente mentre i rugbisti ne rispettano l'autorità. Forse, il rugby è soltanto come vorremmo che fosse il calcio.

Veronica Bonelli
(Scuola media Guido Corsi - Trieste)

GIORNATA DEL RICORDO

Nei luoghi dell'Esodo e di una storia strappata al silenzio

Dopo le lezioni dei professori Redigo e Spazzali, le testimonianze degli istriani costretti a lasciare la propria terra

Grazie ad un piccolo finanziamento concesso dall'Itas Deledda, la provincia di Trieste ha promosso un'iniziativa per celebrare la Giornata del Ricordo (10 febbraio) e la Giornata della Memoria (8 novembre).

Il professor Roberto Spazzali, docente all'Istituto superiore "Da Vinci – de Sandrinelli", ha tenuto due lezioni su questo argomento ai ragazzi delle quinte dell'Istituto superiore "Deledda".

Nella mattinata del 23 febbraio scorso, alcuni studenti delle classi quinte degli Istituti superiori "Deledda" e "Da Vinci – de Sandrinelli" si poi sono recati in visita al monumento nazionale della Foiba di Basovizza.

I ragazzi sono stati divisi in due gruppi: uno era guidato dal professor Diego Redigo, docente all'Università di Udine, mentre l'altro dal professor Roberto Spazzali. È stato illustrato agli studenti il luogo, ed essi hanno avuto l'opportunità di visitare la mostra lì allestita. All'ex Centro raccolta profughi di Padriciano gli studenti sono stati accolti da alcuni volontari dei "Giovani dell'Unione degli Istriani" che curano le visite al Centro, e hanno potuto assistere ad uno spettacolo tenuto dagli attori del "Teatromuroquattro".

Il testo della rappresentazione è stato liberamente tratto da testimonianze e memorie dell'esodo ed ha suscitato una profonda emozione. La visita degli ambienti interni ha permesso agli studenti di scoprire mobili e oggetti che hanno accompagnato l'esodo, cioè l'esilio a cui sono stati costretti gli istriani di lingua italiana nel secondo dopoguerra.

Queste testimonianze sono raccolte in un magazzino del Porto Vecchio, ma alcuni di questi oggetti stati utilizzati per allestire la mostra, che ha lo scopo di illustrare al visitatore le condizioni di vita dell'epoca.

Il magazzino del Porto Vecchio può essere definito un "non – museo", poiché cose ed oggetti sono stati raccolti in un posto che ha effettivamente ospitato le persone vittime dell'esodo fino al 1976. E lo stato di abbandono dei locali sembra quasi voler manifestare che vi è stata una volontà di rimozione di tale triste periodo. Il visitatore ha l'impressione di essere un mondo sospeso: i box sono nelle stesse condizioni in cui sono stati lasciati, si ha come la sensazione che le persone vivano ancora lì e che non se ne siano mai andate.

Questo luogo, fino a qualche tempo fa rimosso e dimenticato, rappresenta a Trieste, assieme alla Risiera di San Sabba, la storia del Novecento (conosciuto anche come secolo breve) e dei suoi totalitarismi. È importante che la scuola abbia un rapporto con ciò che rappresenta la nostra memoria e aiuti a vedere per capire: ne è un altro esempio il "Treno della Memoria", che ha permesso ad alcuni studenti di visitare Auschwitz.

Questa tipologia di lezione porta ad un livello di preparazione superiore, perché permette allo studente di capire avvenimenti e situazioni in maniera profonda e non solo teorica. Infatti, nel momento in cui l'ignoranza o la "non conoscenza" prendono il sopravvento, si può giungere all'indifferenza che è la porta di ogni male.

Liliana Pacini
(Istituto tecnico L. Da Vinci - Trieste)

Una drammatica immagine dell'esodo

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 1

A. ALVEARE 040638585 Scorcola epoca mq 90: tre stanze cucina bagno cortile alberato 120.000.

A. ALVEARE 040638585 Università vista aperta adatto investimento: due matrimoniali cucina bagni poggiolo 99.000; altro Scoglio palazzina con parcheggio. (A00)

A. L'IGLOO paraggi S. Anastasio altissima mansarda primo ingresso (ascensore): soggiorno con angolo cottura matrimoniale guardaroba ampio bagno e ripostiglio, finiture eccellenti, termoautonoma euro 135.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO Puecher mansardina al grezzo con progetto già approvato: ingresso cucina abitabile due camere bagno e vani sottotetto euro 45.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO Sara Davis deliziosa casetta accostata con grande scoperto di proprietà pavimentato in cotto: salone con lato cottura arredato nuovissimo, matrimoniale e bagno, termoautonomo euro 138.000 tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO semicentrale in zona alberata molto tranquillo appartamento ristrutturato: salone doppio cucina abitabile due camere grande bagno e ripostiglio, termoautonomo, euro 159.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO str. Fiume bassa affacciato su città e mare luminosissimo: soggiorno cucina abitabile con veranda matrimoniale bagno ripostiglio e cantina, ottime condizioni termoautonomo, posto auto euro 118.000 tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO via dei Porta luminoso piccolo attico con ascensore: soggiorno con terrazza cucinetta arredata matrimoniale e bagno, ottime condizioni, posto auto euro 150.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Frescobaldi piano alto con ascensore e vista apertissima: ampio saloncino con grande balcone cucina abitabile due camere e ampio bagno, posto auto euro 157.000 tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO zona Perugino tranquillissimo piano alto primo ingresso con ascensore: soggiorno con angolo cottura matrimoniale e bagno, termoautonomo, euro 105.000 tel. 0407600243. (A00)

ABC 140.000 D'Annunzio totalmente ristrutturato, termoautonomo, ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzini, cantina. 040/761554.

ABC euro 120.000 Marco Polo ristrutturato stabile ed alloggio, cucina (ammobiliata), soggiorno, matrimoniale, grande bagno, cantina, autonomo. 040/761554. (A00)

ABC euro 148.000 Salita Zugnano perfetto, luminoso, ingresso, cucina, soggiorno, terrazzo, due camere, bagno, posto auto in garage, cantina. 040/761554.

ABC euro 78.000 Roiano primo ingresso, composto da ingresso, cucina abitabile, grande stanza molto luminosa e bagno. Termoautonomo. 040/761554.

ABC euro 98.000 D'Alviano vista aperta mare ingresso, cucina, soggiorno, 2 spaziose matrimoniali, bagno, 2 terrazzini, cantina. 040/761554.

ABC Zelik: bifamiliare, alloggio vista mare città di 160 mq in perfette condizioni con giardino (350 mq) due posti auto. 040/761554. (A00)

AURISINA - occasione!!! Villetta a schiera di recente costruzione con piccolo giardino proprio, due posti auto coperto, taverna, terrazzi. Euro 269.000. Mediagroup 040/3498837.

CASETTA zona Puccini disposta su due piani con giardino di proprietà. Cheni & Tutta 040767270.

COMPLESSO Le Agavi indescrivibile alloggio pari primingresso completamente e finemente progettato soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzino, poggiolo, cantina. Possibilità acquisto posto macchina coperto. Euro 120.000. Tirabora 040/634112.

CRISPI bassa stabile signorile soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno rip. pari primingresso. Ampio balcone. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 249.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito splendido e unico loft composto da salone zona cottura modernamente arredata bagno soppalco zona notte studio euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Belpoggio ultimo piano mansardato primoingresso salone finestrato cucina 2 camere studio bagno riscaldamento autonomo euro 265.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puschi palazzina recente appartamento perfetto soggiorno cucinotto 2 camere bagno ripostiglio terrazzo posto auto euro 155.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona centrale stabile d'epoca appartamento primoingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo aria condizionata euro 89.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona pedonale appartamento mansardato di ampia metratura primoingresso in prestigioso stabile d'epoca con ascensore finiture lussuose euro 305.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Ponterosso signorile stabile totalmente ristrutturato finiture lussuose appartamenti varie metrature primoingresso a partire da euro 139.000. (A00)

GALLERY appartamento luminoso parzialmente arredato: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, tre stanze, bagno. Euro 318.000 cod. 164/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY attico bilivello con vista mare/città. Soggiorno ampio con terrazzo abitabile, cucina arredata, servizi, tre stanze, cantina, box. Euro 530.000 rif. 142/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Campi Elisi appartamento in ottime condizioni con vista aperta e mare composto da soggiorno cucina camera bagno poggiolo euro 85.000 cod. 122/P 040774177 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centrale ufficio ca 140 mq da ristrutturare: 3 stanze, sala riunioni, doppi servizi, ripostiglio. Euro 200.000 cod. 441/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Fiera palazzo recente ufficio di ampia metratura composto da quattro vani atrio servizi e grande terrazza, da rivedere internamente, euro 255.000 cod. 96/P 040774177 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Giuliani appartamento al piano alto composto da soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo cantina ascensore, vista aperta stabile recente euro 115.000 cod. 91/P 040774177 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY interessante attico con terrazza di ca 90 mq e vista panoramica sul golfo. Possibilità box. Rif. 111/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rozzol appartamento con atrio, soggiorno con terrazza vista città/mare, cucina, tricamere, bagno, posto auto, cantina. Euro 260.000 cod. 853/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giacomo locale d'affari soppalcato con bagno e predisposizione per climatizzatore, ottime condizioni adatto deposito laboratorio e ufficio, euro 38.000 cod. 101/P 040774177 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Strada per Opicina ottimo soggiorno zona cottura, tre matrimoniali, servizi, lavanderia, terrazze, cantina, box. Vista aperta/mare euro 405.000. Cod. 20/P0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY uso investimento via La Marmora locali d'affari di varie metrature affittati con ottimo rendimento, stabile recente buonissime condizioni interne, da euro 85.000 cod. 104/P 040774177 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY v.le XX Settembre quarto piano con ascensore, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggioli. Cod. 548/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY vicinanze piazza Hortis ottime condizioni: soggiorno ampio, cucina, 2/3 stanze, balcone, servizi, lavanderia, posto auto, cantina. Euro 360.000 cod. 870/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Giardino Pubblico appartamento soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, da ristrutturare euro 210.000 cod. 48/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Giardino Pubblico mansarda soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina, euro 220.000. Cod. 575/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

OPICINA villini in costruzione composti da salone 3 o 4 stanze cucina servizi lavanderia cantina 2 posti auto giardino a partire da 390.000 euro www.civicarealestate.it Civica & partners tel. 0403229321. (A00)

PADRICIANO adiacente campi tennis, villa di 350 mq con ampio parco recintato, possibilità altro ampio terreno confinante con capannone di 700 mq anche frazionabile, recintato e urbanizzato, trattative in esclusiva presso ns. uff. con mediazioni personalizzate. Mediagroup 040/3498837. (A00)

PERIFERICO vista mare appartamento con terrazza composto da soggiorno cucina 3 camere da letto 2 bagni ripostiglio cantina lavanderia posto auto esterno e doppio posto auto coperto. Prezzo 380.000 euro www.civicarealestate.it Civica & partners tel. 0403229321.

PIAZZA GARIBALDI appartamento di 100 mq in piccolo palazzo d'epoca: ingresso, salone, cucina ab., due matrimoniali, bagno, rip., in ottime condizioni, luminosissimo, vista aperta. Euro 165.000. Mediagroup 040/3498837.

PIAZZA Hortis palazzo d'epoca signorilmente ristrutturato attici primi ingressi con finiture di pregio: soggiorno con zona cottura e soppalco due camere doppi servizi balcone. Termoautonomo predisposizione aria condizionata. Cheni & Tutta 040767270.

PUCCINI, bellissimo appartamento primo ingresso, tranquillo e luminoso, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera con cabina armadio, cameretta, ampio bagno, posti auto condominiali. Euro 135.000. Mediagroup 040/3498837. (A00)

QUADRIFOGLIO alla fine del Viale palazzo recente, silenzioso e tranquillo appartamento, ingresso, cucina abitabile, soggiorno con poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 040630174. (A00)

QUADRIFOGLIO Carpineto posizione tranquilla, recente appartamento con cucina, soggiorno con poggiolo verandato, matrimoniale, bagno, ripostiglio, aree verdi condominiali. 040630174.

QUADRIFOGLIO Muggia, residence nuovo, affacciato sul mare, primingresso con entrata, cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi, terrazza di 100 mq e box auto. 040630174.

QUADRIFOGLIO propone casetta a Rozzol bassa, disposta su un unico livello per 90 mq circa d'abitazione, con terrazza di 30 mq, ampia cantina, giardino e box. 040630174.

QUADRIFOGLIO via Pinguente palazzina recente, in zona con facilità di parcheggio, appartamento di circa 77 mq con ottima distribuzione degli spazi interni. 040630174.

QUADRIFOGLIO zona Foraggi quinto piano con cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, tre poggioli, condominio quarantennale con ascensore e riscaldamento centralizzato. 040630174. (A00)

RABINO 040368566 Aurisina cave 90 mq ingresso due camere studio cucina abitabile bagno veranda cantina, soffitta e giardino a uso esclusivo euro 187.000 rif. 1109. (A00)

RABINO 040368566 Baiamonti perfetto appartamento quarto piano ascensore soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno due balconi euro 88.000 rif. 0509.

RABINO 040368566 centrale silenzioso e luminoso soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio terrazzo euro 310.000 rif. 8808 possibilità box macchina e magazzino 16 mq a parte. (A00)

RABINO 040368566 Log casetta accostata due livelli totali 140 mq con giardino e posti macchina di proprietà euro 190.000 rif. 8608. (A00)

RABINO 040368566 Log tranquillissima e luminosa casetta accostata con giardino e posti macchina ampia metratura da rivedere internamente euro 190.000 rif. 8608.

RABINO 040368566 Pascoli luminoso quinto piano ascensore salone doppio tre camere cucina bagno più servizio separato due poggioli cantina euro 175.000 rif. 0409. (A00)

RABINO 040368566 Ponziana ottimo investimento importo totalmente finanziabile appartamento già affittato camera matrimoniale cucina abitabile bagno euro 45.000 rif. 9008.

RABINO 040368566 Rive in signorile stabile d'epoca con ascensore secondo piano nobile salone cinque stanze cucina doppi servizi ripostigli balcone soffitta euro 420.000 rif. 9108.

RABINO 040368566 splendido attico vista mare città esposizione perfetta salone cucina quattro camere due bagni enorme terrazzo euro 390.000 rif. 9408 possibilità a parte box macchina doppio o singolo.

ROIANO, cercasi appartamento composto da: cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo. Definizione rapida! Equipe Immobiliare 040764666.

S. GIOVANNI, cercasi appartamento media metratura, anche da restaurare, piano alto solo con ascensore. Equipe Immobiliare 040764666.

SANTA Croce casetta accostata circa 100 mq interni su 2 livelli cortile. Composta da soggiorno con angolo cottura 3 stanze bagno ripostiglio cantina euro 250.000 www.civicarealestate.it Civica & partners tel. 0403229321.

SAN GIUSTO appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tra camere, due bagni finestrati, terrazzo abitabile (17 mq c.a.) posto auto di proprietà più posto a rotazione, cantina, in stabile decennale, ottime condizioni. Euro 285.000. Mediagroup 040/3498837. (A00)

SAN VITO via Negrelli, ottimo appartamento composto da ingresso, soggiorno, ampia cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo. Euro 148.000. Mediagroup 040/3498837.

SCALA Santa attico di 130 mq con terrazza di 120 mq con vista apertissima e mare, più box auto. Euro 330.000. Mediagroup 040/3498837.

SPAZIOCASA 040369950 piazza Sansovino in palazzo rinnovato ottimo alloggio di cucinotto saloncino 2 camere bagno autometano cantina box. Euro 185.000.

SPAZIOCASA 040369950 Roiano in palazzo signorile alloggio nuovo arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano. Euro 135.000.

SPAZIOCASA 040369950 Scoglio (via) in piccola palazzina con vista aperta di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano terrazzino. Euro 95.000.

SPAZIOCASA 040369950 XXX Ottobre, alloggio come nuovo al piano alto di saloncino con angolo cottura stanza matrimoniale bagno autometano. Euro 145.000.

SPAZIOCASA 040369960 Cave (via) in palazzo epoca rinnovato alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo. Euro 75.000.

SPAZIOCASA 040369960 Foraggi (adiacenze) in palazzo signorile alloggio validissimo al piano alto di cucinotto saloncino 2 camere bagno ripostiglio 2 terrazzi. Euro 128.000.

SPAZIOCASA 040369960 Navali in piccolo palazzetto alloggio con vista aperta di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo. Euro 115.000.

SPAZIOCASA 040369960 villino in posizione tranquilla a San Luigi di cucinotto soggiorno 2 camere più taverna cantina box giardino alberato. Euro 350.000.

STRADA di Fiume appartamento con soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo euro 75.000 www.civicarealestate.it Civica & partners tel. 0403229321.

Continua in 34.a pagina

EVENTI E MANIFESTAZIONI
in Friuli Venezia Giulia
Calendario 2009-2010

250 pagine
200 immagini a colori
e il calendario
degli eventi
da marzo 2009
a febbraio 2010

L'Associazione fra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia e Il Piccolo presentano questa preziosa pubblicazione contentente un panorama completo delle iniziative culturali, ricreative, enogastronomiche e sportive che tengono vive le tradizioni e i valori della nostra Regione.

ASSOCIAZIONE FRA LE PRO LOCO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Comitato Regionale UNPLI *(Unione Nazionale Pro Loco d'Italia)*

Arcobalenimusicali!

IN EDICOLA
A SOLI € 3,00 IN PIÙ A RICHIESTA CON IL PICCOLO

OGGI IN TV

10.00 Eurosport: biathlon, Europei. Staffetta
20.00 Sky Sport 1: calcio, Coppa del Re. Athletic Bilbao - Siviglia
20.30 Raiuno: calcio, Coppa Italia. Sampdoria-Inter
20.45 Sky Sport 2: basket, Unicaja-Lottomatica

20.45 Sky Sport 3: calcio, Premier league. Newcastle - Manchester utd
22.00 Sky Sport 1: calcio, Coppa del Re. Maiorca - Barcellona
1.00 Sky Sport 2: hockey nhl. Virginia - North Carolina

L'ANALISI DELL'EX TECNICO ALABARDATO

Rossi: «La Triestina è da play-off»

«Rispetto alla mia Unione quella di Maran è più quadrata ed è in crescita

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Assieme a Rocco, Tagliavini, Buffoni e Lombardo ha un posto di diritto nella virtuale «Hall of fame» dei tecnici alabardati. Ezio Rossi è l'ultimo tecnico entrato in questa galleria. Due promozioni, con la Triestina portata dal 2000 al 2002 dalla C2 alla B, dopo quasi un decennio di mediocrità in terza e quarta serie (con la parentesi del campionato nazionale dilettanti dopo il fallimento De Riù nel '94). È reduce da una pesante sconfitta con il suo Grosseto, una squadra che ha preso in mano due settimane fa per rianimare le velleità di play-off dei toscani scemate nell'ultimo mese. Oggi il Grosseto è dietro quattro punti alla Triestina di Maran, che mai è stata così in alto negli ultimi sei anni, da quando cioè proprio la squadra di Rossi dominò il girone d'andata della serie B e poi rallentò nel ritorno. Nei tifosi resta comunque il ricordo di un undici capace di un gioco spumeggiante come mai si è visto negli anni successivi a quel 2002-2003.

La Triestina è al sesto posto della classifica, pensa possa mantenerlo?

«È una squadra costruita molto bene. Ha una solidità che può grantirle la continuità necessaria per restare nelle zone alte della classifica in un campionato lungo e ostico come la serie B. Ritengo che l'Unione abbia grandi potenzialità»

Ma il pubblico rimpiange il gioco della sua Triestina. Qualla di oggi più concreta, quella di sei anni fa più manovriera e frizzante.

«Sono due squadre diverse perchè la loro genesi deriva da due storie diverse. Noi arrivavamo da due promozioni consecutive, peraltro non programmate e acciuffate in extremis ai play-off. L'ambiente era elettrizzato e l'entusiasmo alle stelle. Ci siamo affacciati alla serie B con giocatori quasi sconosciuti per la categoria ad eccezione di Zanini. Poi molti di loro hanno fatto ottime carriere (Gentile, Parisi, Ferri ndr). Ma alla lunga ci è mancata l'esperienza. La Triestina di oggi invece è più solida perché costruita con buoni giocatori già protagonisti da qualche anno nella serie cadetta».

Lei crede che la squadra di Maran potrà continuare a crescere?

«I risultati parlano chiaro. La progressione e la continuità sono arrivate al momento giusto. Proprio in quel periodo nel quale invece la mia Triestina del 2003 comcinciò a rallentare».

Quella volta in avanti il punto di riferimento fu Dino Fava, la Triestina non ha ancora trovato un Granoche al 100%.

«Invece ritengo che la crescita della Triestina non a caso sia coincisa proprio con il rientro del bomber, anche se finora ha segnato poco. E per i prossimi mesi Granoche sarà l'arma in più a disposizione di Maran».

Quali avversarie sono più forti dell'Unione?

«Livorno, Parma e Bari hanno un posto quasi sicuro ai play-off. Le altre sono sullo stesso livello e la Triestina ha tutte le caratteristiche per giocarsi la promozione in serie A».

E il suo Grosseto?

«Difficile fare un'analisi razionale dopo la pesante sconfitta subita contro l'Albinoleffe. Anche noi abbiamo le potenzialità per rientrare nella volata finale ma dobbiamo lavorare tantissimo»

Tutti dicono che i play-off fanno storia a sè. È il solito luogo comune o chi è più forte vince?

«Per l'esperienza, anche quella fatta a Trieste, due sono le componenti determinanti: la condizione della squadra a fine campionato e quella psicologica. Il fatto di giocarsi una stagione in 2 o 4 partite spesso comporta un peso e una tensione eccessiva per chi deve raggiungere l'obiettivo a tutti i costi. E questo potrebbe essere un altro punto a favore della Triestina».

L'attuale tecnico del Grosseto Ezio Rossi

Il tecnico Maran con il suo secondo Maraner

L'attaccante alabardato Pablo Granoche

Il capitano della Triestina Riccardo Allegretti

IL PUNTO

Ieri partitella con la Primavera

TRIESTE Partitella di allenamento contro la formazione Primavera ieri per gli alabardati, una sgambata anticipata di un giorno rispetto al solito visto che il match di Cittadella si giocherà venerdì sera alle ore 20.45.

Poche le indicazioni, visto che Maran ha ruotato un po' tutti gli elementi a disposizione.

L'unico problema in infermeria, a parte il lungodegente Tabbiani, riguarda Gorgone, uscito dal campo zoppicante sabato scorso contro il Pisa. La caviglia, toccata duro nel corso del match con i toscani, si sta lentamente sgonfiando, ma il centrocampista, dopo essere rimasto a riposo lunedì, ieri ha lavorato soprattutto in piscina.

La sensazione, quindi, è che potrebbero esserci problemi per la sua disponibilità nell'incontro di venerdì sera.

La situazione sarà da valutare giorno per giorno. Percorso inverso invece per Allegretti, che ormai è pienamente recuperato e morde il freno: contro il Cittadella, a questo punto, potremmo anche rivederlo in campo.

Tutti a posto anche gli altri, compresi Stankovic che ormai lavora con il gruppo, e Testini, che lunedì aveva svolto invece un allenamento differenziato.

Dal giudice sportivo intanto è arrivata la conferma della squalifica di Cacciatore per un turno, mentre Princivalli entra in diffida.

Gli alabardati si alleneranno ancora oggi pomeriggio e domani mattina, sempre sul campo di Opicina, prima di partire per il Veneto domani pomeriggio. L'ultima rifinitura venerdì mattina a Padova. Intanto l'anticipo a venerdì sera del match con il Cittadella non ha scoraggiato i tifosi alabardati: la trasferta è vicina e soprattutto il momento è di quelli decisivi.

Il Centro di coordinamento ha infatti già riempito due pullman, e se in questi ultimi due giorni continueranno le richieste sta pensando di allestirne un terzo. Per prenotarsi c'è tempo fino a domani sera (per informazioni telefonare allo 040.382600).

Ma sono parecchi anche i tifosi che si stanno organizzando per raggiungere lo stadio Tombolato in auto o con pullmini privati.

Antonello Rodio

Allegretti a posto, Gorgone a rischio

Già prenotati due pullman di tifosi per la trasferta di Cittadella

Giorgio Gorgone

>>> COPPA ITALIA

Marchionni contrastato duramente da Matuzalem

Pandev e Rocchi nella ripresa stendono una buona Juventus

I bianconeri erano andati in vantaggio con Marchionni ma poi hanno subìto i laziali

LAZIO 2
JUVENTUS 1

MARCATORI: pt 34' Marchionni, st 20' Pandev, 33' Rocchi
LAZIO: Muslera, Lichtsteiner (st 35' De Silvestri), Siviglia, Cribari, Kolarov, Foggia (st 41' Brocchi), Ledesma, Matuzalem, Manfredini (st 9' Mauri), Pandev, Rocchi. All. Rossi
JUVENTUS: Manninger, Grygera, Mellberg, Chiellini, Molinaro, Marchionni, Sissoko (st 14' Marchisio), Tiago (st 25' Poulsen), Nedved, Amauri (st 35' Trezeguet), Iaquinta. All. Ranieri.
ARBITRO: Tagliavento di Terni

ROMA La Juventus si presenterà alla partita di ritorno a Torino sotto di un gol, dopo essere passata in vantaggio con Marchionni. Dopo un buon primo tempo però la Juve è calata nella ripresa e la Lazio ha rimontato con Pandev e ha vinto il primo round con un irresistibile gol di Rocchi.

La Juventus nel primo tempo, sullo 0-0, aveva segnato un gol forse regolare con Iaquinta, ma il punto è stato annullato per offside. Nella ripresa di gran lunga superiore la squadra di Rossi. La Juve è franata in fase difensiva nel secondo tempo: centrocampo debole, difesa permeabile. La Lazio, con Mauri al posto di Manfredini, è sembrata avere le ali ai piedi e la sua vittoria è apparsa meritata.

La partita è stata intensissima, dura, a tratti entusiasmante. La Juventus è partita meglio e per una ventina di minuti ha tenuto la scena, andato al tiro in maniera pericolosa subito al 2' con Iaquinta che, imbeccato da destra dall' attivissimo Marchionni, ha sfiorato il palo alla sinistra di Muslera. Il centrocampo bianconero ha dato l'impressione di essere più in palla di quello biancoceleste e, specie per linee esterne ha saputo interdire e proporsi in avanti.

Un pallone di Tiago a Iaquinta ha visto l'attaccante accentrarsi e tirare: risposta a tono di Muslera. Dopo una bella girata di Rocchi (parata) su traversone di Lichtsteiner, la Juve è riuscita a passare con un gol di iaquinta su passaggio di tiago, ma sul filo del fuori gioco e annullato per la segnalazione dell'assistente Giordano. A questo punto è venuta fuori la Lazio che si è riversata nella metà campo bianconera e ha concluso con Matuzalem, Rocchi e Kolarov, ma Manninger si è dimostrato pronto e gli attaccanti poco precisi.

Una delle discese del brillante Molinaro da sinistra, al 34', è sfociata in un traversone che Manfredini ha respinto corto di testa e dal limite Marchionni di sinistro ha indirizzato in porta con successo anche per un tocco di Kolarov.

Poi nella ripresa la superiorità laziale e i gol bellssimi di Pnadeve e di Rocchi.

E stasera, alle 20.45, tocca a Inter e Sampdoria sfidarsi per arrivare alla finale. Il ritorno al 22 aprile.

VOCI DAGLI USA DANNO PER CONCLUSO L'ACCORDO

Beckham resta al Milan fino a giugno

David Beckham

LOS ANGELES David Beckham resta al Milan fino a giugno. La stampa americana riporta la notizia dell'accordo tra i Los Angeles Galaxy e il club di via Turati. Secondo il 'Los Angeles Times' il centrocampista inglese chiuderà il campionato italiano in rossonero, a giugno si metterà a disposizione della nazionale inglese per i due impegni di qualificazione ai mondiali, quindi a metà luglio tornerà tra i Galaxy per disputare il resto della stagione della Major League Soccer. Beckham resterà al Milan per aiutare la squadra di Ancelotti nella corsa alla Champions League e convincere Capello a convocarlo per i Mondiali del 2010, il tutto senza venir meno alla promessa di tornare ai Galaxy. Per il 'Los Angeles Times' è la vittoria dell'inglese. Il quotidiano statunitense non riferisce le cifre dell'accordo, spiegando che non sono state rivelate e che non è stato facile trovare l'intesa, ricordando che gli americani chiedevano 15 milioni di dollari e che il Milan ne offriva 3. Beckham, dunque, salterà le prime 17 delle 30 gare della stagione regolare della Mls, tornerà il 18 luglio.

ASSIEME A MEZZAROMA ACCUSATO DI AGGIOTAGGIO

Lazio, Lotito condannato a due anni

Claudio Lotito

MILANO Il presidente della Lazio, Claudio Lotito, è stato condannato a Milano a due anni di reclusione e l' imprenditore Roberto Mezzaroma a un anno e 8 mesi. I due erano accusati di aggiotaggio manipolativo e informativo e di ostacolo all'attività agli organi di vigilanza.

I giudici hanno inoltre condannato Lotito e Mezzaroma a una multa rispettivamente di 65 mila e 55 mila euro e tutti e due all'interdizione dai pubblici uffici per un anno. Il pm aveva chiesto al collegio di condannare il presidente della Lazio a 1 anno e 8 mesi e 20 mila euro di multa e l'imprenditore romano a 1 anno e 4 mesi e 20 mila euro di multa. Le accuse mosse dalla procura riguardano il titolo della società calcistica romana.

Secondo la ricostruzione del pm tra Lotito e Mezzaroma c'era stato un accordo interpositorio che il 30 giugno 2005 aveva portato l'imprenditore ad acquistare il 14,61% di azioni della Lazio per conto di Lotito in modo tale che quest'ultimo non apparisse titolare del pacchetto in base al quale doveva lanciare l'Opa in quanto sforato il 30%. In questo modo hanno ingannato il mercato portando così ad una alterazione del prezzo del titolo.

I difensori dei due hanno dichiarato: «Siamo meravigliati e confidiamo che la corte d'appello voglia restituire il processo al giudice naturale che è a Roma e riconosca l'inesistenza delle accuse contestate».

Pienone alla Bianchi: il Settebello cede al forte Montenegro

L'incontro era valido per la World League e l'Italia è stata battuta chiaramente 6-8

L'Italia attorno al tecnico ad ascoltare le disposizioni tattiche (foto Lasorte)

L'Italia fa girare il pallone in attacco

ITALIA	**6**
MONTENEGRO	**8**

(0-0; 1-2; 2-1; 3-5)
ITALIA: Tempesti, Figari, Giorgetti 1, Mistrangelo, Gallo 1, Felugo 1, Mangiante, Rizzo, Michele Lapenna, Aicardi 2, Di Costanzo, Fiorentini 1, Saccoia. All. Campagna.
MONTENEGRO: MONTENEGRO: Scepanovic, Brguljan, Paskovic, Vukcevic 1, Nikola Janovic 1, Ticic 1, Mladjan Janovic 2, Danilovic, Ivovic 3, Radovic, Gojkovic, Jokic, Radic All. Borovic.

TRIESTE È stato annunciata come una partita delle grandi occasioni, e i pronostici sono stati soddisfatti, come sono rimasti soddisfatti dello spettacolo i quasi 1000 spettatori che hanno letteralmente riempito gli spalti. La formazione azzurra perde 8-6 nello scontro diretto contro il Montenegro, campione europeo in carica. Quella di ieri era la terza giornata del girone B della World League 2009. La posta in palio era la qualificazione alla fase finale della World League, che si disputerà dal 16 al 21 giugno a Podgorica, riservata alle otto migliori squadre dei cinque continenti.

L'Italia comincia a zona, cercando di sfruttare la velocità e stringendosi in difesa, concede tre superiorità numeriche nel primo tempo, ne fallisce una e sfiora più volte il vantaggio. Il risultato si sblocca solo nel secondo parziale, con Aicardi già carico di due falli gravi, l'unico neo dei primi otto minuti effettivi. Passa il Montenegro con una girata ai due metri di Vukcevic pressato vanamente da Figari.

L'Italia convince con una difesa attenta e aggressiva, abilmente guidata da capitan Tempesti, ma non riesce a trovare soluzioni offensive che portino al tiro vincente. Il Montenegro raddoppia con Nikola Janovic dai 5 metri ma Aicardi incrocia il -1 al termine di una controfuga nell'ultima azione del secondo tempo.

Nel terzo parziale l'Italia aggancia il 3-3. Il Montenegro allunga con Ivovic che batte Tempesti sfruttando l'errato movimento della difesa azzurra che aveva vanificato la quinta superiorità numerica. Risponde Felugo che supera Scepanovic dal perimetro. Centra il pari Giorgetti servito da Mistrangelo in controfuga. Janovic riporta avanti il Montenegro e infrange il tabù dell'uomo in più (1/8), ma poi perde l'occasione del +2 su rigore: para Tempesti. E l'Italia, in superiorità numerica, prima impatta il 4-4 con un fraseggio Felugo-Gallo che conclude a schizzo, poi passa sul 5-4 con Fiorentini dall'angolo di sinistra. La gioia del vantaggio dura pochi secondi. In superiorità numerica Ivovic e Ticic siglano il sorpasso, Aicardi ai due metri realizza il 6-6, ma Mladjan Janovic firma il 7-6 dai 5 metri.

Impegnata la difesa azzurra sull'attacco degli adriatici

L'Italia prova ad allungare la partita ai rigori, ma si scompone e consente a Ivovic, miglior marcatore dell'incontro con una tripletta, di fissare l'8-6 conclusivo a 5 secondi dal termine.

Inevitabile amarezza a parte il ct Alessandro Castagna: «Abbiamo giocato bene contro una tra le formazioni più forti al mondo. Siamo riusciti a metterli in difficoltà più volte, recuperando anche gli svantaggi. A caldo direi che la partita si è decisa in due o tre occasioni, dove noi stessi abbiamo fatto dei piccoli errori che, però, squadre come quella del Montenegro non ti perdonano».

Giacomo Del Campo

Triestini mattatori nei tornei degli under

TRIESTE Pallanuoto Trieste con i motori a pieno regime sul versante giovanile. Tutto facile per Trieste under 20 che supera l'Aquaria a domicilio per 3-23 (2-5, 0-5, 0-6, 1-7) e si conferma come la squadra più forte del girone. Da sottolineare la buona vena realizzativa di Ulessi (6 gol), Bonetta e Mattia Namar, entrambi autori di 5 reti.

Triestini under 17 battuti in casa dal President Bologna per 7-9 (1-2, 2-3, 2-2, 2-2). Gara molto equilibrata, decisa nei minuti finali da un Bologna certamente più avvezzo a questo tipo di partite. Per i padroni di casa molte occasioni, ma è mancata un po' di precisione al tiro.

Continua la serie di vittorie del Trieste under 15. La squadra alabardata batte il Bentegodi di Verona per 15-8 (2-4, 3-2, 7-1, 3-2). Match alla pari per tutta la prima parte anche se i vincitori sono un po' in difficoltà al cospetto di un avversario molto forte fisicamente. Nel terzo tempo Giorgi e compagni si scatenano e piazzano un parziale di 7-1 che in pratica chiude il conto con buon anticipo. Nel finale poi Trieste è brava a gestire il vantaggio.

Pronostico rispettato nella terza giornata del primo girone di campionato under 13. Trieste conquista altre due vittorie contro Padova 2001 e Gorizia, superate con il punteggio di 19-2 e 15-1. *(m.la.)*

NUOVO SUCCESSO DELLO STILISTA AI CAMPIONATI MASTER OVER 85. E ORA VUOLE GLI EUROPEI

Missoni, a 88 anni è d'oro nel getto del peso

Il lancio di Missoni. A destra, lo stilista in pista nel 1948

TRIESTE «Fazevo i 400 piani e adesso son ridoto a butar la bala». Ottavio Missoni, 88 anni portati alla grande, racconta così il suo ennesimo successo sportivo ai Tricolori Master Indoor di Ancona, dove nel getto del peso ha sbaragliato tutti gli avversari. Certo le doti sportive dello stilista che ha rivoluzionato lo stile dei maglioni non sono una novità. Anzi, lo sport è stata la sua prima passione, la moda è venuta dopo. Era il 1937 quando Missoni, allora sedicenne, indossò per la prima volta la maglia azzurra. A quel tempo viveva a Trieste, frequentava il Liceo Oberdan ed era un piccolo campione dell'atletica.

Dopo quell'inizio, la maglia azzurra l'ha indossata ancora 22 volte, portandosi a casa 8 tricolori e 5 secondi posti tra 400 piani e 400 ostacoli. È stato campione studentesco dei 400 ai Mondiali di Vienna del '39, ha ottenuto un sesto posto alle Olimpiadi di Londra del '48 e un quarto posto agli Europei di Bruxelles del '50 nei 400 ostacoli. Poi è arrivato il successo nel mondo della moda, ma la passione sportiva non l'ha mai abbandonato. E adesso, a 88 anni suonati, dopo il successo ai Tricolori, si prepara per gli Europei Master, che si terranno sempre ad Ancona a fine mese.

«Però da *mulo* era un'altra cosa: facevo sport agonistico, ora mi accontento di attività più leggere». Ma è vero che fa esercizi tutte le mattine? «Ho la fortuna di vivere in campagna (a Sumirago, un paesino del Varesotto, n.d.r.), e con la scusa di stare all'aria aperta ogni mattina mi muovo per un'oretta. Faccio flessioni e saltelli, *buto la bala*, lancio il giavellotto. Muovermi mi aiuta a snebbiare il cervello,è una cosa che consiglio a tutti. Certo bisogna rapportare il movimento all'età: alla mia, meglio le attivitÀ leggere. *Se te ga tempo e bori va ben el golf*, ma si può anche giocare a bocce o andare a funghi, che non costa niente. Si può scegliere, per ognuno c'è uno sport migliore di altri. Siamo uno diverso dall'altro...».

Lei quali sport preferisce? «Il nuoto. E il tennis, che mi è sempre piaciuto, anche se non sono mai stato bravissimo. Ma a una certa età *no se ga più avversari: un ga elò brazo roto, l'altro no se movi*, finisce che mi trovo a giocare da solo». E contento della vittoria ad Ancona? «Certo, *anca se no xe el primo anno che vinzo*: dagli 85 agli 88 anni ho fatto filotto, ho vinto tutte le gare over 85. Ma perché, appunto, *no go più avversari*». Torna qualche volta a Trieste? «Ci sono stato la settimana scorsa, a un funerale. E l'anno scorso mi hanno dato la cittadinanza onoraria. Sono molto legato a Trieste: nel dopoguerra, quando ero un profugo in fuga dall'Istria, *Trieste me ga adotado*. A Trieste *go fato anche le prime maje*, nel 1946. Ma quando ho conosciuto mia moglie ci siamo trasferiti a Varese: *a Trieste iera più fazile varar navi che far maje*».

Giulia Basso

Montebello, Matajur vince senza sforzo

TRIESTE Matajur Du Kras come da copione. Era il grande favorito della corsa. L'allievo di Paolo Romanelli ha rispettato il pronostico ieri, nel centrale della prima pomeridiana di marzo a Montebello, vincendo e convincendo.

Il driver triestino ha impiegato meno di mezzo giro per insediarsi al comando della corsa, dopo lo stacco dalle ali dell'autostart, facendo fare a Matajur lo sforzo minimo indispensabile per avere ragione di Mandala Fez, che Ferdinando Pisacane aveva fatto scattare veloce nei primi 200.

A quel punto, per Romanelli il compito è stato quello di dosare gli sforzi del portacolori della scuderia del signor Vincenzo Di Pietro fino al traguardo.

E così è stato, perché l'unico scossone alla corsa ha tentato di darlo l'ospite Moulin Rouge, che Maurizio Biasuzzi ha provato a far correre all'esterno per l'intero ultimo giro. L'uscita dalla curva ai 200 finali è però costata cara al maschio da Daguet Rapide, sbottato in rottura nel momento decisivo. Segno che il cavalo aveva speso tutto quanto aveva da spendere.

Per Matajur Du Kras e Paolo Romanelli è stata comoda passerella finale in 1.17.5, mentre Mandala Fez ha difeso agevolmente il secondo posto da una Mammabella Cocks, che Roberto Totaro non ha forzato più di tanto.

Per lo stesso Totaro e Romanelli doppi in giornata (Galadriel e Giacobini il primo; Matajur du Kas e Major Flying il secondo).

Stasera a Palmanova cena di gala per le premiazioni dei migliori driver, Gentlemen e scuderie che si sono distinti sulle piste di Trieste e Treviso nel 2008, piste che hanno i medesimi soci di riferimento.

Ugo Salvini

Risultati. Prima corsa (m 1660 gentleman): 1) Lusso (Alessandro Raspante), 2) Lucifero Cr, 3) Lepetit Rl. T al km 1.17.6, 6 p. Q: V 1.05, P 1.02, 1.34, A 3.81, T 12.13.

Seconda corsa (m 1660 gentleman): 1) Glow Wormper (Maria de Zuccoli), 2) Ginestra Holz, 3) Ipermost Pizz. T al km 1.16.5, 7 p. Q: V 2.03, P 1.38, 1.73, A 4.33, T 52.73.

Terza corsa (m 1660): 1) Mayor Flying (Paolo Romanelli), 2) Moicano Dvm, 3) Montalbano Como. T al km 1.18.6, 10 p. Q: V 1.79, P 1.32, 1.86, 1.76, A 7.58, T 47.09.

Quarta corsa (m 1660): 1) Lilietta Di Re (Paolo Scamardella), 2) London Bi, 3) Larice Holz. T al km 1.17.7, 8 p. Q: V 17.38, P 2.19, 1.46, 1.57, A 13.51, T 334.41.

Quinta corsa (m 1660): 1) Matajur Du Kras (Paolo Romanelli), 2) Mandala Fez, 3) Mammabella Cocks. T al km 1.17.5, 6 p. Q: V 1.96, P 1.67, 2.15, A 4.80, T 16.30.

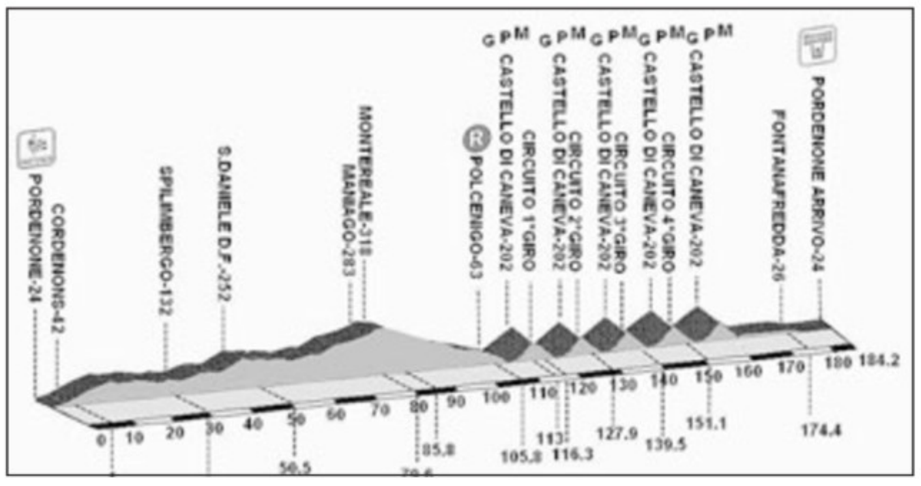
Sesta corsa (m 2060): 1) Giacobini (Roberto Totaro), 2) Fast Track Thor, 3) Full Victory. T al km 1.21, 9 p. Q: V 6.64, P 2.55, 4.94, 2.46, A 47.84, T 475.87.

Settima corsa (m 1660 corner): 1) Galadriel (Roberto Totaro), 2) Favonio Dan, 3) Fisk Destiny. T al km 1.18, 9 p. Q: V 18.61, P 2.57, 1.37, 2.58, A 6.58.

Ottava corsa (m 1660 corner): 1) Eone Bon (Carlo Schipani), 2) Edo Ld, 3) Fringuello Jet. T al km 1.18.4, 11 p. Q: V 4.55, P 2.10, 3.23, 4.49, A 36.29.

Giro del Friuli, la Lampre di Ballan è il team da battere

L'iridato Alessandro Ballan



PORDENONE Torna il Giro del Friuli per professionisti dopo cinque anni di assenza dal Friuli Venezia Giulia. Oggi infatti nel Pordenonese e nell'Udinese si disputa la 31.a edizione della manifestazione che vede alla partenza anche il campione iridato Alessio Ballan.

Gli organizzatori (GS Caneva e Gs Melinda) hanno allestito un bel percorso che interessa le province di Pordenone e Udine, anche se partenza (ore 10,30) e arrivo (ore 15 circa) saranno entrambe nel centro di Pordenone. Sono 184,2 i km da percorrere, distanza leggera che non significa corsa facile, considerando i cinque passaggi sulla salita del Castello di Caneva, punto-cardine dello spettacolare circuito conclusivo. Proprio la salita, ormai divenuta famosa prima nel circuito dilettantistico e poi anche in quello del pro, potrebbe favorire la selezione e comunque resterà nelle gambe degli atleti che si stanno preparando per il grande appuntamento con la Tirreno-Adriatico e la Milano-Sanremo.

Gara agile, moderna, aperta a svariate tipologie di favoriti, come attesta l'elenco dei partenti che annovera grandi passisti (a cominciare dal campione del mondo Alessandro Ballan), al fianco di passisti veloci (vedi Enrico Gasparotto, Giovanni Visconti), passisti scalatori (Ivan Basso, Danilo Di Luca, Franco Pellizotti, Alessandro Bertolini, Alessandro Bertagnolli, Marzio Bruseghin) e velocisti puri (come Alessandro Petacchi e Mirco Lorenzetto).

Tutti i migliori annunciati al via sono presenti, tra le diciannove squadre iscritte. L'unica eccezione dell'ultima ora è Davide Rebellin, incappato in una leggera forma influenzale dopo aver preso acqua e freddo nello scorso weekend in Svizzera. Pronostico difficile, anche se le indicazioni più ovvie vanno nella direzione dell'iridato Ballan, che ha già evidenziato una promettente condizione. Molto quotato pure Enrico Gasparotto, che gioca in casa, essendo friulano purosangue (di Sacile), il quale non nasconde le proprie ambizioni. Ballan e Gasparotto tra l'altro indossano gli stessi colori della Lampre-NGC: pochi dubbi, dunque, su quale sia la squadra da battere. In caso di volata (ipotesi da non scartare, essendo l'ultimo scollinamento ad oltre 30 km dal traguardo), Alessandro Petacchi ha il pronostico dalla sua.

BASKET SERIE B2

L'ACEGAS RIPRENDE LA PREPARAZIONE DOPO DUE GIORNI DI RIPOSO-PREMIO

Bernardi: «Il segreto? Meno sfortuna»

«Non eravamo brocchi prima e non siamo fenomeni ora: raccogliamo i frutti del lavoro»

TRIESTE Una striscia positiva che s'allunga come una fionda, pronta a lanciare l'Acegas verso le zone alte della classifica di un campionato che di settimana in settimana sta dicendo tutto e il contrario di tutto. Poco più d'un mese fa Trieste navigava ai margini della zona play-off, adesso dopo il successo nel derby contro la Falconstar, si ritrova al quinto posto, a due punti dalla coppia Como-Iseo e a quattro dalle capolista Riva del Garda-Trento contro le quali ha il vantaggio degli scontri diretti a favore.

Simone Lenardon

L'ambiente sta pian piano ritrovando l'entusiasmo di inizio stagione (i 3300 spettatori di domenica, anche mondati al netto del consistente apporto della tifoseria monfalconese, restano un gran bel numero), le possibilità per guadagnare ulteriori posizioni sfruttando un calendario in discesa ci sono ma Massimo Bernardi non cade nel tranello e dall'alto della sua posizione predica prudenza.

«Credo ci voglia equilibrio nel valutare questo momento positivo, lo stesso che forse è mancato quando le cose non andavano tanto bene. Non eravamo brocchi prima, non siamo diventati fenomeni adesso, semplicemente da un mese a questa parte la sfortuna che ci ha messo con le spalle al muro a cavallo del 2009 si è finalmente allontanata. Ma questa squadra ha sempre lavorato con intensità, serietà e con il massimo impegno cosa che deve continuare a fare in questo finale di stagione regolare e in vista dei play-off».

Nei quali, secondo Bernardi, Trieste si affaccerà con la voglia di far bene ma senza l'assillo del risultato a ogni costo. «Stiamo portando avanti un progetto ben definito e a lunga scadenza - sottolinea il tecnico romagnolo - cercare di far crescere e migliorare il potenziale tecnico dei giocatori che abbiamo a disposizione. Da questo punto di vista mi sembra che il lavoro stia andando nella direzione giusta. Per il resto devo dire che il nostro obiettivo primario è centrare i play-off: una volta raggiunti sono sicuri che questa squadra potrà divertirsi e giocarsela fino in fondo».

La vittoria nel derby contro la Falconstar, oltre a due punti fondamentali per continuare la rincorsa ai play-off, ha portato in dote alla squadra un prezioso premio partita. Coach Bernardi, infatti, ha concesso ai suoi giocatori due giorni pieni di riposo fissando la ripresa degli allenamenti per questa sera, alle 17, nella palestra di via Locchi. Da oggi, dunque, si comincia a mettere nel mirino la prossima trasferta di Varese.

Bernardi con il pubblico

Lorenzo Gatto

SCI. SLALOM ALLIEVI

Vasselli e Rebez da podio a Tarvisio

TRIESTE Nella fase regionale di slalom organizzato a Tarvisio dallo Sci Cai Monte Lussari tra le allieve splendida accoppiata dello Sci Cai Trieste che ha piazzato Benedetta Vasselli (1994) e Costanza Rebez ('94) rispettivamente seconda e terza. Quarta piazza invece per Ylenia Sabidussi (XXX Ottobre), 10.a Nicole Pinto (XXX Ottobre). Tra i ragazzi splendido secondo posto per Andrea Berra. L'atleta della XXX Ottobre ha colto così l'ennesimo podio stagionale. Quarto Patrick Tanac (Sc 70), 8.o Matteo Bicocchi (Cai Trieste) e 9.o Lorenzo Satriani (XXX Ottobre). Tra le ragazze bellissimo 3.o posto di Nicole Bellotto. La giovane promessa dello Sci Cai Trieste, classe '96, è stata la migliore tra le triestine. Tra i primi dieci anche Martina Zappi (Cai Trieste), 8.a. Una medaglia di bronzo è giunta anche dagli allievi con Massimiliano Valcareggi (Cai Trieste) in ottima forma. Settimo Enrico Catania (Cai Trieste), 10.o Stefan Zuzek (Sk Devin). Nel gigante di Sella Nevea spiccano i podi di Ylenia Sabidussi (argento, XXX Ottobre) e Nicole Pinto (bronzo, XXX Ottobre) nelle allieve e le prove di Andrea Berra (secondo, XXX Ottobre) e Matteo Caneva (terzo, Cai Ts) nei ragazzi. Nelle altre categorie spiccano il 4.o posto di Massimiliano Valcareggi (Cai Ts) negli allievi, 4.a Nicole Bellotto (Cai Ts) nelle ragazze. Nel SuperG sempre a Sella Nevea podi per Nicole Pinto (argento) e Costanza Rebez (bronzo) tra le allieve, Nicole Bellotto (bronzo) tra le ragazze e Matteo Caneva (argento) tra i ragazzi. *(r.t.)*

HOCKEY PRATO. SERIE B

I triestini a Bologna reggono solo un tempo

Finisce con una sconfitta 5-0 ma il portiere Zuretti Longo evita un passivo più pesante

TRIESTE Nel recupero dell'ottava giornata del campionato di serie B di hockey prato secca sconfitta per l'Hockey Club Trieste in quel di Bologna.

Il team allenato da Davide Giacca è rimasto in partita sino ai primi minuti della ripresa quando la formazione composta dalle «riserve» della prima squadra del Bologna (serie A1) ha trovato il raddoppio (il primo tempo era finito sull'1 a 0) dilagando poi sino al 5 a 0 finale.

«Nella prima frazione di gioco abbiamo difeso bene, sfiorando la rete con un bel contropiede e due cort battuti da Marchioro e Scabar», ha spiegato il tecnico Davide Giacca.

La rete del vantaggio dei padroni di casa è giunta attorno al 25' del primo tempo su una pallina rimbalzante ben addomesticata da un giocatore emiliano.

I RIMPIANTI

Alabardati a disagio sul campo sintetico scivoloso per la pioggia. Due azzurri nelle file avversarie

Nella ripresa il crollo dei giuliani: «Ci siamo resi pericolosi solo con Gerin ma in effetti la classe degli avversari, tra cui due nazionali azzurri, è venuta fuori alla distanza».

Da segnalare comunque la positiva prestazione del portiere Zuretti Longo, bravo a limitare i danni con interventi prodigiosi tra i quali si annovera anche un rigore parato e la difficoltà incontrata dai triestini nel giocare su un campo sintetico molto consumato e scivoloso a causa della pioggia.

Questa la formazione dell'Hockey Club Trieste che ha affrontato Bologna: Zuretti Longo, Visintin, Hrovatin Ro, Hrovatin Ri, Giacca, Aloisio, Braz, Biro, Gerin, Marchiò Lunet, Scabar, Marchioro. Il 15 marzo i biancorossi triestini ospiteranno a Prosecco il Parma.

Riccardo Tosques

Under 19: la Libertas espugna Corno dopo un supplementare

TRIESTE Ferma questa settimana la Servolana nel girone interregionale del campionato under 19 d'Eccellenza, grande successo della Libertas Rimaco nel girone di consolazione regionale. I ragazzi di Zgur e Poropat espugnano dopo un supplementare il non facile terreno della Calligaris Corno di Rosazzo 80-89 (23-22, 45-48, 59-62, 72-72). Risultati: Cordovado–Pasian di Prato 71-70, Pall. Ronchi–Ubc Ud 60-81, Cbu Ud–Ardita 69-60, ha riposato il Falconstar Monfalcone. Classifica: Cbu e Ubc 6, Libertas e Falconstar 4, Cordovado e Corno 2, Ardita, Pasian e Ronchi 0.

Nel campionato regionale under 19 termina la prima fase, dominata dallo Jadran Zkb. Si attendono ora alcuni recuperi per definire la graduatoria e l'avvio dell'ulteriore fase di qualificazione ad orologio. Nell' ultimo turno successi importanti di Bor Nova Ljubljanska banka (89-78) e Servolana A (63-60) rispettivamente su San Vito e Fogliano. Proprio il Bor e la Servolana A cercheranno, contrastati da Servolana B e Barcolana, il secondo posto finale. Classifica: Jadran Zkb 22, Bor Nlb e Servolana A 14, Servolana B 12, Barcolana 10, S.Vito 6, Fogliano 2.

Il memorial Frontali se lo aggiudicano i ragazzini del Ponziana

TRIESTE Il Ponziana si è aggiudicato la seconda edizione del memorial Flavio Frontali, il torneo riservato ai pulcini a sette e organizzato dal Chiarbola. I veltri sono usciti indenni dagli ultimi due incontri, che erano degli scontri diretti. Dapprima hanno pareggiato per 1-1 con l'Opicina, che è stata la sorpresa del torneo, e poi hanno superato 4-1 il Trieste Calcio, vanificando così i sogni di primato degli stessi giallorossi di Borgo San Sergio e anche dei gialloblù carsolini. I lupetti di via Petracco sono stati tra l'altro raggiunti al terzo posto da un Club Altura che ha chiuso in crescendo.

Quarta giornata: Club Altura-Cgs 3.2, Ponziana-Opicina 1-1, Trieste Calcio-Sant'Andrea San Vito 3-3.

Quinta giornata: Trieste Calcio-Ponziana 1-4, Cgs-Opicina 2-6, Club Altura-Sant'Andrea San Vito 4-3.

Classifica: Ponziana 13; Opicina 11; Trieste Calcio e Club Altura 7; Sant'Andrea San Vito 4; Cgs 0.

In quanto ai riconoscimenti, ne sono stati consegnati undici individuali oltre a quelli alla signora Frontali e agli arbitri Mastrangelo, Sebez, Della Santa e Pravisani.

Giocatore più giovane: Robert Stojanovic (Chiarbola). Giocatore più combattivo: Federico Urso (Opicina). Giocatore più tecnico: Matteo Ianezic (Sant'Andrea San Vito). Capocannoniere: Luca Cecchini (Club Altura). Miglior portiere: Matteo Kucich (Opicina). Miglior difensore: Tobia Sergi (Ponziana). Miglior centrocampista: Giovanni Cattaruzza (Cgs). Miglior attaccante: Gabriele Lombardi (Trieste Calcio). Miglior giocatore: Lorenzo Venturini (Ponziana). Migliori allenatori: Roberto Masala (Club Altura) e Giuseppe Galati (Opicina).

PALLAMANO UNDER 18

Trieste vittoriosa a Vigasio (38-15)

TRIESTE Alabarda a mani vuote in serie B e Pallamano Trieste vittoriosa tra gli under 18. In B l'Alabarda si arrende 27-32 al Paese. I trevigiani, più determinati, rafforzano la loro classifica mentre i triestini restano quartultimi col Musile. Tra gli under 18 Trieste vince a Vigasio 38-15. I biancorossi di Giorgio Oveglia (nella foto) tengono sempre il pallino del gioco.

TRIESTE: Postogna, Felician, Cosoli 2, Savron, Zampollo 8, Zimbardi 2, Baldissera 5, Cernich 1, Dapiran 4, De Petris 4, Feltrin 1, Oveglia 3.

CALCIO DILETTANTI. DI NUOVO IN EVIDENZA IL GIOVANE DEL SAN LUIGI

Cigliani, 18 anni, ancora determinante

Muiesan (Manzanese) scavalcato da Fabbro come miglior cannoniere

TRIESTE Decisivo all'esordio in prima squadra, quasi nella seconda uscita. Matteo Cigliani, 18 anni da compiere a giugno, aveva già regalato i tre punti al suo San Luigi nel derby con il Muggia del precedente turno. Il giovane juniores era stato lanciato nella mischia come titolare da mister Potasso anche a causa delle molte defezioni tra le fila sanluigine. E il centrocampista aveva firmato il gol decisivo dell'1-0 al 27' del primo tempo. Poi il secondo gettone consecutivo di presenza nella partita casalinga contro la capolista Manzanese dell'ex Ruggero Calò. Una capolista bloccata sullo 0-0 dai neopromossi biancoverdi, vicini al colpaccio proprio con Cigliani al 55', quando colpisce la traversa con un colpo di testa ad anticipare l'uscita del portiere Metti. «E un vero peccato che il mio colpo di testa sia finito sulla traversa, ma possiamo essere contenti per l'ottima prestazione, soprattutto nella ripresa». Cigliani ha confermato di avere personalità sia come centrocampista centrale sia come trequartista.

MUIESAN - Intanto l'attaccante triestino della Manzanese Matteo Muiesan (figlio e nipote d'arte), ha dovuto lasciare a Fabbro dell'Azzanese la leadership nella classifica dei bomber. Fabbro, autore di un gol contro il Gonars, è salito a quota 12, mentre Muiesan è rimasto a 11, venendo raggiunto da Carpin del Torviscosa. A quota 8 un triestino del Monfalcone, Palermo, mentre a 7 ci sono i muggesani Mervich, Zugna e Fantina, che hanno una lunghezza di margine sul loro compagno di squadra Vigliani.

TOP 11

ALLENATORE: **SAMBALDI (Trieste)**

PRIMA CATEGORIA - Il Costalunga batte il San Giovanni per 3-1 a Borgo San Sergio e lo supera nuovamente (di un punto) in graduatoria. Un successo caratterizzato da alcune curiosità. I vincitori, passati in svantaggio per mano di Giannella, hanno segnato il primo gol su rigore con Luca Scrigner, che ha perso una lente a contatto nell'esultanza con Andrea Steiner. I suoi compagni della panchina sono andati a recuperarne un'altra in spogliatoio per permettere al laterale, al secondo centro stagionale, di proseguire al meglio la partita. E a proposito proprio di Steiner, l'attaccante ha realizzato il 3-1: la 21.a realizzazione. Un bottino che lo vede saldamente in testa alla classifica dei marcatori (11 centri per Luxich del Villesse, 10 per Zigon del Domio, Satti del Ronchi e Meneghel della Gradese). Terzo infortunio ad una spalla per i gialloneri di Maurizio Giacomin negli ultimi due incontri. Prima Sebastian Babich (lussazione), quindi Marturano (lussazione) e Koren (forte distorsione). E sul 3-1 il capitano del San Giovanni, Caserta, dimostra la sua sportività, buttando fuori il pallone durante un contropiede una volta accortosi che un avversario era a terra per crampi.

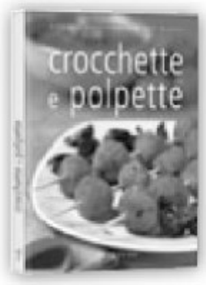
ALTRI BOMBER - Danieli (Zaule Rabuiese) guida nel girone D di Seconda con 12 tacche mentre in Promozione B il centravanti della Pro Gorizia Raffaele Mormile (ex San Giovanni ed ex San Sergio) è primo con 19 acuti, seguito da Fierro della Pro Cervignano (14), Knezevic del Kras (13) e Venturini del Vesna (11). *(m.la.)*

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni lunedì

MINA
Gli anni Rai
Dal 1958 al 1978, una collana in 10 DVD che ripercorrono a ritroso tutta la Mina televisiva. Le sue esibizioni più belle, i celebri duetti, gli sketch e le canzoni più amate.
IL 2° VOLUME
€ 9,90 ciascuno

ogni martedì



Ritorna la PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO
le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina. In ogni uscita 60 ricette, tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati
IL 5° VOLUME CROCCHETTE E POLPETTE
€ 2,90 ciascuno

ogni mercoledì

ARTE CONTEMPORANEA
Un'opera in undici volumi curati dai più autorevoli critici d'arte sull'affascinante percorso dell'arte dagli anni '50 a oggi; le correnti e gli uomini che, rivoluzionando i canoni estetici, hanno cambiato il nostro modo di vedere il mondo.
IL 5° VOLUME ANNI NOVANTA
€ 9,90 ciascuno

ogni sabato

IL GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DELLE ALPI
Un'opera eccezionale mai pubblicata prima, 5 anni di lavoro di una équipe internazionale, 3400 voci, più di 1200 illustrazioni, 7 volumi di grande formato interamente a colori.
IL 5° VOLUME
PREMIO LEGGIMONTAGNA
€ 12,90 ciascuno

in edicola

LE RAGAZZE DI TRIESTE
Le storie di quelle "ragazze di Trieste" che nei primi anni '50 sono partite da Trieste verso gli Stati Uniti. Un documentario che racconta quegli anni, un capitolo della nostra storia recente attraverso le voci e le immagini di alcune delle sue protagoniste.
€ 7,90 ciascuno

Continuaz. dalla 30.a pagina

TRIBUNALE semirecente mq 150 salone due matrimoniali stanzetta cucina ab. doppi servizi due balconi. Ottimo anche uso ufficio e/o ambulatorio. Cheni & Tutta 040767270.
TRIESTE collina vista mare vendesi splendida porzione di casa ristrutturata con grande giardino privato. Informazioni riservate solo in ufficio previo appuntamento. Prezzo impegnativo. Rif. 541. Imm. Progetti Trieste - tel. 040661455.
TRIESTE via Belpoggio vendesi ampio mini appartamento (65 mq) con chiostrina verandata (30 mq). Ottime condizioni. Rif. 511. Imm. Progetti Trieste - tel. 040661455.
TRIESTE zona Foro Ulpiano (Tribunale) vendesi appartamento ultimo piano, con ingresso, cucina abitabile, soggiorno, stanza, bagno e balcone. Consegna da aprile 2009. Possibilità posto auto a parte. Rif. 531. Imm. Progetti Trieste - tel. 040661455.
U N I V E R S A L C A S A 0403476111 Barcola, villa di ampia metratura su tre livelli, immersa nel verde, giardino di proprietà, accesso carrabile. Trattative riservate. (A00)
U N I V E R S A L C A S A 0403476111 Gretta, zona giorno, camera, bagno, cantina, posto auto in fase di realizzazione, palazzina ristrutturata. 77.000.
U N I V E R S A L C A S A 0403476111 via Frescobaldi, ottime condizioni, ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, terrazzino, soffitta, posto auto in garage euro 165.000.
VALMAURA in palazzo recente con ascensore appartamento di 100 mq con due camere, due bagni, soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio, due poggioli. Euro 148.000. Mediagroup 040/3498837. (A00)
VIA Crociferi appartamento composto da soggiorno con angolo cottura 2 stanze bagno e ripostiglio travi a vista euro 120.000
www.civicarealestate.it Civica & partners tel. 0403229321.
VIA D'AZEGLIO appartamento in piccolo palazzo d'epoca totalmente rimesso a nuovo, composto da ingresso, salone, cucina, due camere di cui una con bagno padronale, altro bagno, cantina, termoautonomo, climatizzato. Euro 219.000. Mediagroup 040/3498837.
/A00(
VIA dei Porta villa d'epoca in ristrutturazione ultimo appartamento con giardino: soggiorno due camere studio cucina ab. doppi servizi cantina giardino. Posti macchina di proprietà. Cheni & Tutta 040767270.
VIA delle Industrie appartamento in buonissime condizioni, composto da ingresso ampia cucina, grande camera da letto, bagno e cantina. Euro 63.500. Tirabora 040/634112. (A00)
VIA Galilei appartamento composto ingresso soggiorno cucina abitabile 3 camere matrimoniali bagno con wc separato e cantina euro 150.000
www.civicarealestate.it Civica & partners tel. 0403229321.
VIA Madonnina Nova Spa vende in stabile ristrutturato appartamento di 87 mq composto da cucina, soggiorno, tre camere, wc, con lastrico solare. Tel. 0403476466, 3397838352.
www.novaspa.to
VIA Marziale vista golfo, primo ingresso, composto da salone, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, terrazza spettacolare, cantina 25 mq, posto auto. Euro 335.000. Mediagroup 040/3498837. (A00)
VIA Ponzanino piccola casetta tipo loft arredata con soppalco e cortile 62.000. Cheni & Tutta 040767270. (A00)
VIA Roncheto stabile recente soggiorno con cucinotto e balcone con parziale vista mare matrimoniale bagno rip. possibilità posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270.
VIA Tigor signorile soggiorno sala da pranzo due matrimoniali cucina doppi servizi rip. Due terrazze. Cantina. Posto macchina. Cheni & Tutta 040767270. (A00)
VIA Tribel splendido appartamento spettacolari finiture primingresso salone, cucina a vista, due camere, bagno, terrazza, posto macchina coperto di proprietà e secondo in uso. Euro 190.000. Tirabora 040/634112. (A00)
VIA Udine molto luminoso e silenzioso vista verde. Composto da ingresso ampio soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio cantina euro 140.000
www.civicarealestate.it Civica & partners tel. 0403229321.
VIA Valdirivo stabile d'epoca ascensore circa 150 mq ampio atrio d'ingresso, amplissima cucina con grande dispensa, due matrimoniali, due singole, doppi servizi, soffitta. Termoautonomo. Euro 195.000. Tirabora 040/634112. (A00)
ZONA Rive Nova Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 60 mq composto da zona giorno con angolo cottura, camera con cabina armadio, bagno, ampio soppalco, rifiniture di pregio. Tel. 0403476466, 3397838352.
www.novaspa.to
ZONA Roiano Nova Spa vende ad uso investimento appartamento occupato di 82 mq, ristrutturato. Tel. 0403476466, 3397838352.
www.novaspa.to

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 **2**

A.A. CERCHIAMO panoramico soggiorno 2 stanze cucina bagno posto auto massimo 200.000, definizione immediata, pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251 3385640595. (A00)
A.A. CERCHIAMO urgentemente appartamento esclusivamente zona rive, soggiorno, due/tre camere, cucina, bagno. Definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.
A.A. URGENTEMENTE piccoli appartamenti/monolocali/bilocali esclusivamente in zone centrali, uso investimento, disponibilità massima euro 70.000 definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.
CASETTE o villette con giardino e box (anche da ristrutturare) nelle zone di Roiano / Gretta / Barcola cerchiamo in acquisto per nostri clienti. Spaziocasa 040369950. (A00)
CERCA in acquisto per propri clienti attici o appartamenti in palazzi signorili di ampia metratura con terrazzi e box nelle zone di San Vito / Besenghi / Rosmini. Spaziocasa 040369950. (A00)
CERCHIAMO urgentemente per nostro cliente appartamento signorile, buone condizioni, media metratura, gradito ma non indispensabile il terrazzo. Equipe Immobiliare 040660081. (A00)
RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostri clienti casetta o appartamento con giardino zona periferica pagamento per contanti rapida definizione. (A00)
URGENTEMENTE cerchiamo appartamenti di piccola metratura anche da ristrutturare, in zona servita, nessuna spesa. Elleci 040635222.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 **3**

DA affittare cerchiamo per nostri clienti alloggi-casette-villini vuoti o arredati (nessuna provvigione ai proprietari e completa assistenza contrattuale). Spaziocasa 040369950.
GUARDIA ottimo arredato soggiorno con angolo cucina due camere (4 posti letto) bagno. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270. (A00)
RABINO 040/368566 Rotonda del Boschetto ottimo appartamento arredato composto da ingresso, salottino con cucina a vista, camera matrimoniale, servizi separati, balcone. Euro 450 + spese. Rif. 1809.
SPAZIOCASA 040369950 affitta B.go Teresiano in residence alloggi arredati come nuovi di cucinotto saloncino stanza bagno autometano a euro 550 mensili.
SPAZIOCASA 040369950 affitta Torri d'Europa alloggio non arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo a euro 390 mensili. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta centro città alloggi arredati prima entrata con ogni comfort di cucinotto saloncino matrimoniale bagno a euro 750 mensili.
SPAZIOCASA 040369960 affitta in residence alloggio arredato come nuovo a Campo San Giacomo di cucinotto con tinello matrimoniale bagno terrazzino autometano a euro 450 mensili. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta mansardina arredata in palazzo epoca Osp. Maggiore di cucinotto con tinello matrimoniale bagno autometano a euro 370 mensili. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta periferico alloggio arredato di cucinotto con tinello 2 camere bagno 2 poggioli a euro 420 mensili. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta Romagna in palazzo signorile alloggio non arredato ampio di cucina tinello salone 3 camere bagno terrazzo e box a euro 750 mensili. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta Scoglietto bellissimo alloggio arredato in casetta di cucina saloncino camera bagno a euro 420 mensili. (A00)
VIA Tigor soggiorno sala da pranzo matrimoniale arredata camera cucina arredata doppi servizi rip. Due terrazze. Posto macchina.
VILLINI-CASETTE cerchiamo in affitto per nostri clienti zona Gretta / Faro / Roiano (nessuna provvigione ai proprietari e completa assistenza contrattuale). Spaziocasa 040369960.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AEMG selezioniamo 5 persone part-time per ampliamento struttura commerciale, orari flessibili, responsabile Breccia 3461555880. (A1248)
AZIENDA operante nel settore edile ricerca personale anche pensionato per attività saltuaria di ristrutturazioni quali pitturazione, demolizioni, piastrellatura, ecc. Telefonare al numero 3346455531. (A00)
AZIENDA ricerca personale anche pensionato per collaborazione gestione amministrativa/contabile, coordinamento attività d'ufficio. Scrivere a c.p. 2755 agenzia 17, 34147 Trieste o inviare mail a:
gv@incots.com
PRESTIGIOSO e affermato studio di ingegneria meccanica all'avanguardia nella progettazione 3D ricerca periti e ingegneri meccanici per inserimento immediato. Inviare curriculum a info@cpi-eng.it. (Fil79/4)
SELEZIONIAMO persone part-time interessante secondo reddito vari livelli guadagno. Settore forte espansione adatto dipendenti, commercianti, imprenditori, max serietà. Tel. 3930514387. (Fil7026)
STUDIO commercialista Valentincic & Giamporcaro ricerca personale con esperienza pratiche camerali, invii telematici, parcellazione e gestione incassi, max riservatezza. Inviare c.v. al fax 040365246. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 **6**

ALFA 146 1.4 T. Spark 16v junior, anno 1999, abs, clima, a. bag, r. lega, blu met., ottime condizioni con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484 (B00)
ALFA 147 1.6 16v 120cv 3 p Distinctive, 2001, blu met., clima, abs, a. bag, r. lega, interno pelle, ottimo stato, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484
ALFA 147 1.9 Jtd 120cv distinctive 5 porte, anno 2007, grigio met., 14.900 km, perfetta, full opzional, garanzia Alfa, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484 (B00)
ALFA 156 1.9 Jtd 150cv 16v sport wagon, 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, 63.000 km, garanzia 12 mesi, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484
ALFA 159 1.9 Jtd-m 16v, anno 2007, 29.000 km, aziendale, grigio met., full opzional, perfetta, garanzia Alfa, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484 (B00)
AUDI A3 1.8 20V 1999 argento metallizzato, climatronic, ABS, ottima carrozzeria e meccanica. AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655 (B00)
FIAT PANDA 2002 pochi chilometri perfetta, altra Panda 1998 garanzia AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 (B00)
FIAT Panda 1.2 dynamic class, anno 2005, azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, servosterzo, 49.000 km, garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484
FIAT Punto 1.3 M-jet 16v 3 porte sound, anno 2005, nero met. , clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, 66.000 km , con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484 (B00)
FIAT Seicento 900 young, anno 2000, colore blu, in ottimo stato d'uso, revisionata con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484
FIAT SEICENTO aria condizionata anno 2000 più altra anno 1999, belle occasioni..AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655
FURGONE RENAULT MASTER MAXI 3.0 DCI 2004, 140 HP, clima, ABS, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore d'altezza, perfetto, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.
LANCIA Ypsilon 1.2 16v argento, anno 2004, clima, abs, a. bag, servosterzo, colore beige, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484 (B00)
PULMINO VW TRANSPORTER 9 posti 1900 TDI bella occasione. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 .
RENAULT Megane 1.5 Dci 3 porte luxe dinamic, anno 2004, grigio met, clima/ abs/ a. bag. r. lega, perfette condizioni, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484 (B00)
STILO 1600 16 valvole full optionals anno 2002 garanzia pochi km. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 (B00)
TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 1999, verde met., clima, a. bag, r. lega, radio cd, servosterzo, revisionata, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484
TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2001, grigio met., clima, a. bag, servosterzo, revisionata, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484 (B00)
TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484
TOYOTA Yaris 1.3 Luna 3 porte, anno 2001, nero met., clima, a. bag, servosterzo, revisionata, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484
VOLKSWAGEN CADDY 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco IVA esposta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 . (B00)
VOLKSWAGEN FOX 1.4 turbodiesel, anno 2007, colore argento metallizzato, clima, ABS, garanzia originale. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655
VOLKSWAGEN POLO 1.4 16V nuova serie anno 2002, clima, ABS, 4 airbag, perfetta nero met. Garanzia, altra turbodiesel anno 2004. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 .
VOLKSWAGEN POLO 1400 2001 blu metallizzato, clima, ABS, 4 airbag, pneumatici nuovi. . AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655

FINANZIAMENTI
Feriali 3,15 Festivi 4,40 **9**

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Ulc A40445. www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,50 Festivi 4,60 **10**

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE dolce incantevole 3272083611. (A1078)
A.A.A.A.A.A. IMPERDIBILE, nuovissima, molto coinvolgente. Chiamami: 3336527536. (A1123)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima, affascinante 20.enne dolcissima. 3457166808. (Cf2047)
A.A.A.A.A. GORIZIA deliziosa, femminile, simpatica, intrigante. Chiamami: 3273456084. (B00)
A.A.A.A.A. MONFALCONE meravigliosa giapponese bella, massaggio delicato. Tel. 3345618288. (C00)
A.A.A.A. SARA italiana per distinti raffinati veramente bella. 3454661931.
A.A.A.A. SEXY e simpatica topmodel cerca amici tel. 0038641801917. (A1122)
A.A.A.A. TRIESTE fantasiosa anti stress tutti i giorni 3349026965. (C00)
A.A.A.A. TRIESTE simpatica cocolona e formosa tutti i giorni 3383746848. (A1116)
A.A.A. INDIMENTICABILE fotomodella, molto femminile, particolarissima e diversa. 3294518344. (A1085)
A.A.A. MONFALCONE bellissima, sexy, dolce, seducente, coccolona, fantasiosa. Tel. 3313079787.
A.A.A. TRIESTE carina ragazza bionda molto dolce sexy simpatica 3286836688. (A1249)
ANGELINA nuova ragazza ti aspetta per divertimento assicurato con meravigliosi massaggi. 3881752482.
BELLA ragazza ti aspetta in ambiente tranquillo 3465834377. (A1251)
PER massaggi vieni al salone Perla, Lokev - Slovenia! 0 0 3 8 6 4 1 8 6 3 6 8 6 0038631248167. (A817)
SEDUCENTE monella 899544571 sexi hostess 899111719 Mediaservice via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto max 8 min. vietato minorenni. (Fil63)
TRIESTE bellissima affascinante aspetto meraviglioso esperta giochi 3471144458. (A1077)
VICINANZE Monfalcone bellissima brasiliana 19.enne, alta, snella, formosa posto molto riservato esclusiva. 3341187486.
VUOI un massaggio rilassante? Salone Luna a Lokev in Slovenia 0038651261142 3388239874. (A1082)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (Fil1)
CABOTO laboratorio di 50 mq con wc zona scoperta a uso parcheggio carico scarico. Adatto ad attività artigianale a uso impiantistico. Condizioni perfette. Prezzo euro 68.000. Civica & partners 0403229321
www.civicarealestate.it
CEDESI avviato ristornate centro città ottima clientela posizione unica prezzo interessante. 040/416707 340/7819295. (A1120)
CENTRO negozio locato adiacenze piazza della Borsa restaurato nel 2005. Vano unico con antibagno e bagno riscaldamento autonomo a metano. Con foro su strada euro 155.000
www.civicarealestate.it Civica & partners tel. 0403229321.
CENTRO piazza Goldoni splendido negozio con due fori strada completamente restaurato impianti a norma. Vano unico con possibilità soppalco. Civica & partners 0403229321
www.civicarealtestate.it

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo generalmente coperto, con piogge sparse al mattino, nevicate oltre i 1000 metri; dal pomeriggio netta intensificazione delle precipitazioni. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto con piogge un po' ovunque, che si intensificheranno nel pomeriggio. **SUD E SICILIA:** all'inizio velato per nubi medio-alte; dal pomeriggio aumento deciso della nuvolosità con precipitazioni sparse.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo coperto con precipitazioni sparse sulle regioni occidentali, anche a carattere di rovescio; quota neve dai 1000 metri. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto sulle regioni tirreniche e appenniniche con piogge diffuse; nevicate oltre i 1400 metri. Cielo velato sul versante adriatico. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso o coperto sulle regioni tirreniche con piogge diffuse. Irregolarmente nuvoloso altrove.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

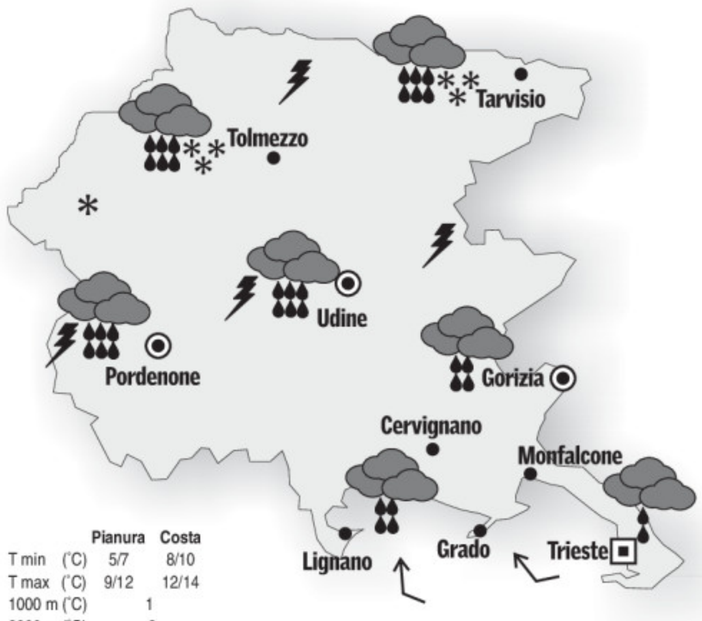
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	7,2	10
Umidità		97%
Vento	7 km/h da N-O	
Pressione stazionaria		1014,6
MONFALCONE		
Temperatura	5,5	11,7
Umidità		89%
Vento	2 km/h da S-E	
GORIZIA		
Temperatura	4,2	13,6
Umidità		76%
Vento	8 km/h da S	
GRADO		
Temperatura	7,4	10,5
Umidità		99%
Vento	1,8 km/h da S	
CERVIGNANO		
Temperatura	4,8	14,5
Umidità		67%
Vento	0,5 km/h da S-E	
UDINE		
Temperatura	6,4	14,4
Umidità		67%
Vento	6 km/h da S-O	
PORDENONE		
Temperatura	5,4	11,9
Umidità		77%
Vento	9 km/h da O	

■ IN ITALIA

ALGHERO	6	10
ANCONA	7	12
AOSTA	np	np
BARI	5	13
BOLOGNA	6	11
BOLZANO	6	9
BRESCIA	7	11
CAGLIARI	10	15
CAMPOBASSO	6	12
CATANIA	6	19
FIRENZE	10	14
GENOVA	np	12
IMPERIA	10	13
L'AQUILA	4	11
MESSINA	13	20
MILANO	5	10
NAPOLI	11	15
PALERMO	11	15
PERUGIA	9	12
PESCARA	7	13
PISA	9	11
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	17
ROMA	8	15
TORINO	8	9
TREVISO	6	11
VENEZIA	5	8
VERONA	5	10
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

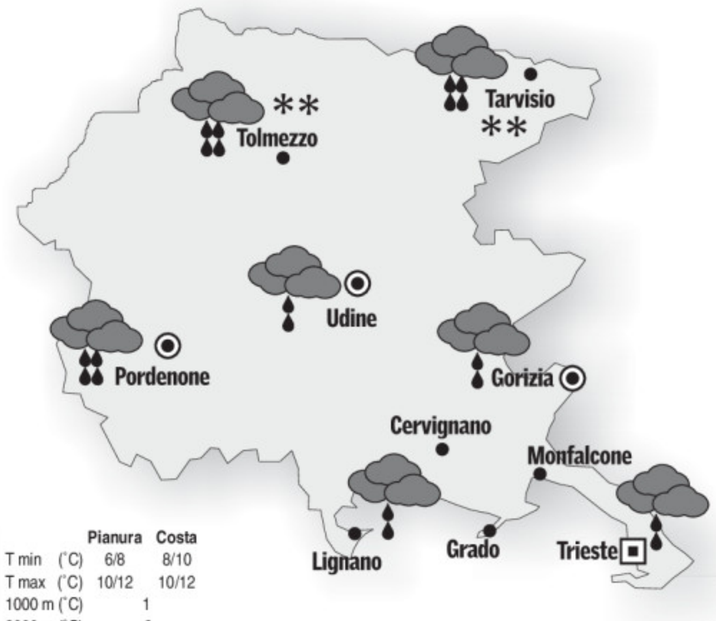


	Pianura	Costa
T min (°C)	5/7	8/10
T max (°C)	9/12	12/14
1000 m (°C)	1	
2000 m (°C)	-3	

OGGI. Al mattino cielo nuvoloso con locali piogge moderate e qualche nevicata oltre gli 800-1000 m. Dal pomeriggio cielo coperto con piogge moderate sulla costa, intense sul resto della regione, specie sulla fascia prealpina. Intense nevicate sui monti. Sulla costa soffierà Scirocco, forte in serata, con possibili mareggiate.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	6/8	8/10
T max (°C)	10/12	10/12
1000 m (°C)	1	
2000 m (°C)	-3	

DOMANI. Cielo coperto con piogge in genere moderate, localmente più abbondanti, nevicate oltre i 1000 m circa dove ci sarà anche il rischio di ghiaccio di notte. Al mattino sulla costa soffierà Borino. **TENDENZA.** Per venerdì cielo variabile su pianura e costa, nuvoloso sui monti dove avremo residue precipitazioni.

OGGI IN EUROPA

L'avanzamento verso il Continente dell'ampia saccatura nord atlantica determinerà un marcato peggioramento del tempo in tutta l'Europa occidentale e nell'area mediterranea. L'azione congiunta di due sistemi frontali, uno atlantico, il secondo nord africano, causerà tempo molto perturbato, con venti forti e precipitazioni diffuse sull'Italia. Aria più mite, invece, affluirà sull'Italia centro-meridionale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	8,7	3 nodi S-E	01.16 +90	10.04 +36
MONFALCONE	quasi calmo	8,3	3 nodi S-E	01.21 +90	10.09 +36
GRADO	quasi calmo	8,4	3 nodi S-S-E	01.41 +81	10.29 +32
PIRANO	quasi calmo	8,9	3 nodi S-E	01.11 +90	09.59 +36

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	11	20
AMSTERDAM	2	10
ATENE	10	18
BARCELLONA	9	14
BELGRADO	5	16
BERLINO	4	10
BONN	0	10
BRUXELLES	2	10
BUCAREST	-1	5
COPENHAGEN	3	5
FRANCOFORTE	-1	10
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-5	-4
IL CAIRO	11	17
ISTANBUL	5	10
KLAGENFURT	0	10
LISBONA	10	15
LONDRA	6	12
LUBIANA	5	11
MADRID	6	13
MALTA	10	19
MONACO	4	8
MOSCA	-2	0
NEW YORK	-10	-2
NIZZA	10	15
OSLO	-2	1
PARIGI	-1	12
PRAGA	3	7
SALISBURGO	3	7
SOFIA	4	13
STOCCOLMA	0	2
TUNISI	10	21
VARSAVIA	-3	6
VIENNA	3	5
ZAGABRIA	6	13
ZURIGO	4	7

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Anche se le stelle sembrano stare a guardare avrete buone possibilità di soddisfare qualche piccola voglia o desideri finora inespressi. Godete di una salute eccellente.

TORO 21/4 - 20/5

I vostri timori sono eccessivi. Sarebbe intempestivo modificare oggi la linea di condotta adottata nel recente passato. Potete ancora sperare in una soluzione positiva.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Un'esemplare rettitudine di pensiero ed azione accompagnerà oggi la vostra anima generosa. Non sentitevi responsabili se non vi sarà possibile aiutare qualcuno.

CANCRO 21/6 - 22/7

Date l'avvio ad un progetto di lavoro importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. Altrimenti è meglio rinviare di qualche giorno. Incontri stimolanti.

LEONE 23/7 - 22/8

Un banale contrattempo vi impedirà, in mattinata, di realizzare i vostri programmi di lavoro. Avrete modo di recuperare nel pomeriggio anche se vi costerà un piccolo sforzo. Molto riposo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non dimenticate gli impegni presi in precedenza con persone più giovani di voi. Fate un sacrificio e alla fine sarete soddisfatti. Tutto bene nel rapporto con la persona che amate.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non riuscirete ad uscire da soli da una complessa situazione di lavoro e dovrete ricorrere all'aiuto di una persona esperta e di vostra fiducia. Più disponibilità in amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Riuscirete a fare dei progressi molto rapidi, ma non dimenticate un poco di diplomazia con chi sta sopra di voi. Sempre molto favorevoli gli spostamenti. Rapporti cordiali.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Non prendete decisioni senza aver prima interpellato i familiari o gli amici con i quali intendete trascorrere la serata. Il programma può subire varianti.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Capirete che l'attività che state svolgendo non vi offre alcuna soddisfazione profonda e intima. Cercate di distrarvi occupandovi di qualche cosa di più stimolante.

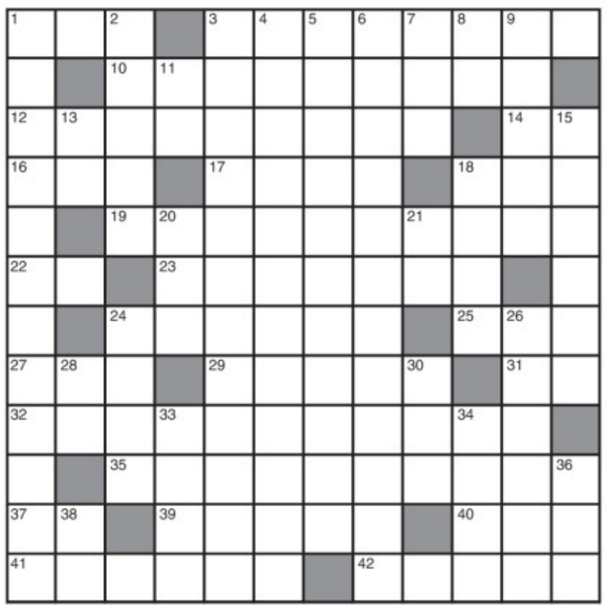
AQUARIO 20/1 - 18/2

I vostri progetti di lavoro vanno avanti rapidamente, grazie a un aiuto qualificato. Saranno appagate le vostre aspirazioni professionali e sentimentali. Fate un po' di movimento.

PESCI 19/2 - 20/3

Fate in modo di conservare la fiducia accordatavi da superiori e colleghi, presto darà i frutti sperati. Dovete correre qualche rischio in amore. Consigliatevi con un amico.

IL CRUCIVERBA



INCASTRO (7/2=9)
Vagabondaggio
Una volta di errar mi capitò
dal mattino alla sera,
ma alla fine mostrai noia, stanchezza
e la fame che c'era.
Mopso

SCIARADA (5/3=8)
I partiti e la propaganda
Ordini perentori ci han gridato
come in lontani tempi del passato.
Piantatela! Ma qui quale scegliamo,
se di tutti i colori ne vediamo?
Boy

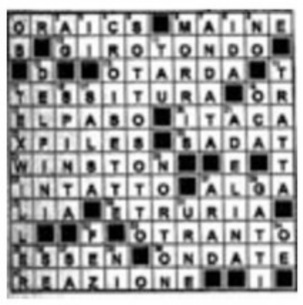
ORIZZONTALI: **1** Precede River nel nome di un fiume americano - **3** Massimo dello spettacolo - **10** Forma di cefalea localizzata - **12** Essere al corrente - **14** Le iniziali di Savonarola - **16** La prima parola di molti proverbi - **17** Ridicolo elegantone - **18** Induce a fermarsi - **19** Operazione... di magia - **22** Piace ma senza vocali - **23** Un albero dei luoghi freddi - **24** Dure e severe - **25** La Repubblica del monte Titano (sigla) - **27** In detto luogo - **29** Vi nacque Isabella la Cattolica - **31** Anticamente si chiamava Eridano - **32** In medicina indicano il restringimento di organi cavi - **35** Inebrianti - **37** Noi meno voi - **39** Il fisico italiano che ideò il radiogoniometro - **40** La prima incognita - **41** Golfo sardo - **42** Grande profeta ebreo.

VERTICALI: **1** Lo desta una strage - **2** Il nome di Diderot - **3** Uno che opera per disfare l'unità - **4** Che ispirano fiducia e simpatia - **5** Un ostacolo all'obiettività - **6** Equivalenze - **7** Uno... di Londra - **8** Fine di attentatori - **9** Le mutilazioni della censura - **11** In moto e in camion - **13** Il cuore... di John - **15** Gruppo d'uccelli o di aerei - **18** Diede ad Abramo il primogenito Ismaele - **20** La cintura del chimono - **21** Los... singolare - **24** La capitale saudita - **26** Solleciti, sbrigativi - **28** Sono in tavola - **30** Il nostro ex impero (sigla) - **33** Insenature spagnole - **34** La leva per i soldati - **36** Il nome della Barzizza - **38** In mezzo ai mori.

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA SCACCHIERA.

Incastro a scambio di vocali (6/4=10):
MALATO, DUCE = MALEDUCATO.



ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI
Silenziosissimi - Risparmio energetico - Supergaranzia fino a 12 anni
Pagamenti personalizzati con rate a "Tasso Zero"
FUJITSU HITACHI MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD.
tel. 040.633.006
via Coroneo, 39/a 34133 TRIESTE email: vectasrl@gmail.com

RABINO® di Edoardo Maricchio
Trieste - Via Diaz 7
Tel. 040 368 566 - Fax. 040 636 191
e-mail: info@rabinoimmobiliare.com

AVVISO IMPORTANTE

- A CHI DESIDERA VENDERE
- APPARTAMENTI
- VILLE E CASETTE
- TERRENI AGRICOLI ED EDIFICABILI
- LOCALI D'AFFARI

VISTA LA PRESSANTE, CONTINUA E NUMEROSISSIMA RICHIESTA DI IMMOBILI DA PARTE DELLA NOSTRA CLIENTELA

RABINO

SI IMPEGNA A VENDERE IL TUO IMMOBILE IN POCHISSIMO TEMPO